Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 3 novembre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 255 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

ACCORDO RAGGIUNTO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE DI NASSER

# TREGUA NEL LIBANO CON I GUERRIGLIERI

## Dalla mezzanotte dovrebbero cessare gli scontri con l'esercito
## Più di cento morti in due settimane - Le trattative proseguono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 2

L'esercito libanese e i guerriglieri palestinesi, che in queste ultime due settimane sono stati protagonisti di sanguinosi scontri nel Libano sud-occidentale, hanno deciso di osservare una tregua a partire dalla mezzanotte (23 italiane). L'annuncio è stato dato stasera da radio Beirut; questa ha precisato che un accordo in tal senso è stato raggiunto al Cairo fra il capo dei guerriglieri Yassar Arafat e il comandante dell'esercito libanese, gen. Emile Boustani.

Arafat era giunto la notte scorsa al Cairo per partecipare agli sforzi di mediazione intrapresi dal Presidente Nasser, allo scopo di risolvere la pericolosa controversia sulla libertà di azione dei guerriglieri nel Libano. Si ritiene che più di cento siano stati i morti negli scontri fra forze libanesi e «commandos» da due settimane a questa parte. Stamane, Arafat aveva avuto un colloquio con il Presidente Nasser. Un analogo incontro tra Nasser e il generale Boustani si era svolto ieri.

Radio Beirut ha detto che le parti «hanno deciso di cessare dalla mezzanotte tutte le operazioni militari e tutte le misure originate dalla crisi libanese suscettibili di aggravare la tensione in futuro. Hanno inoltre convenuto di proseguire i colloqui al fine di giungere a una piena intesa su tutti i punti, ristabilire la fiducia e lo spirito di fraternità tra le parti e affrontare il nostro comune nemico Israele». Analogo annuncio è stato dato poco dopo al Cairo. In esso non è detto quando le due parti riprenderanno i colloqui per giungere a una soluzione definitiva. Fonti libanesi però hanno dichiarato che le trattative riprenderanno domani.

Poco prima dell'annuncio dell'accordo, un portavoce del comitato esecutivo dell'Organizzazione di liberazione palestinese (PLO) aveva escluso che trattative immediate avrebbero potuto avere inizio fra le due parti, deprimendo così notevolmente l'ottimismo che si era diffuso in proposito nelle capitali arabe nelle ultime ore. Aveva anche aggiunto che lo scopo del viaggio al Cairo di Arafat e della delegazione al seguito era di illustrare ai dirigenti egiziani il proprio punto di vista sulla crisi.

«Tre punti in particolare ci interessano — aveva detto il portavoce dei guerriglieri — e da parte nostra insistiamo perché vengano soddisfatti. Essi sono: 1) libertà di movimento in territorio palestinese; 2) rilascio immediato dei libanesi e dei palestinesi arrestati durante gli ultimi scontri; 3) punizione di coloro che si sono resi responsabili dello spargimento di sangue che si è avuto nel Libano. Anche a Beirut questo pomeriggio veniva escluso, da parte responsabile, la possibilità di un incontro fra Boustani e Arafat.

Quali fatti nuovi all'ultimo momento siano intervenuti per far trovare di fronte l'uno all'altro i capi delle due parti in conflitto non è noto. Probabilmente l'accordo è avvenuto per le pressioni esercitate dagli egiziani, in particolare da Nasser, che si adoprano con estremo impegno per risolvere la crisi e ristabilire così l'unità del mondo arabo, tanto più necessaria quanto più il conflitto con Israele sembra lontano dalla possibilità di uno sbocco pacifico.

In giornata, radio «Voce della Palestina», ha riferito che altri scontri sono avvenuti fra truppe libanesi e guerriglieri, e che quattro guerriglieri sono stati uccisi dal fuoco dei cecchini. Nella zona di Rachaya, la città al confine con la Siria che da giorni i guerriglieri tentano di impadronirsene data la suo importanza strategica, stamane i guerriglieri hanno improvvisamente aperto il fuoco. Carri armati libanesi hanno risposto e il duello si è protratto per oltre mezz'ora, senza però provocare vittime.

Un elicottero libanese in missione di ricognizione sul campo profughi di Nahr El Bared presso Tripoli, nel Libano settentrionale, è stato abbattuto dai guerriglieri. Lo ha affermato un portavoce del fronte popolare per la liberazione della Palestina. L'incidente è avvenuto poche ore prima dell'inizio della tregua annunciata al Cairo. Stasera, un miglio al largo del porto di Beirut, è stata vista una imbarcazione in preda a un furioso incendio. Secondo le prime informazioni, si tratterebbe di una lancia libanese in missione di pattugliamento. Lo scafo è stato squassato da violente esplosioni.

**All'ultima ora si apprende che un'ora dopo l'entrata in vigore della cessazione del fuoco tra le forze libanesi e i guerriglieri palestinesi, la situazione era calma nel Libano.**
**A. P.**

ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU

### L'ITALIA SI ASTERRA' nel voto per la Cina

New York, 2

Fonti diplomatiche hanno espresso l'opinione che l'Italia si staccherà dallo schieramento dei paesi occidentali in occasione del voto, la prossima settimana, all'Assemblea generale dell'ONU sulla questione dell'ammissione della Cina comunista.

Alla vigilia dell'annuale e annoso dibattito, le fonti hanno al tempo stesso detto di ritenere che falliranno ancora una volta gli sforzi dei paesi comunisti e non allineati per portare il Governo di Pechino nel consesso delle Nazioni Unite. Sono venti anni ormai che la questione viene dibattuta al Palazzo di Vetro. Secondo le fonti, l'Italia si asterrà. Alcuni ritengono che altrettanto farà il Belgio, ma altri pensano che il Governo di Bruxelles continuerà invece a votare contro la ammissione della Cina comunista.

Domani, l'Assemblea generale inizia il dibattito, che si prevede durerà cinque giorni, su due risoluzoni: una che prevede la sostituzione della Cina nazionalista con la Cina comunista all'ONU, e l'altra che ribadisce il principio secondo cui per una tale decisione occorre la maggioranza dei due terzi. Lambasciatore cambogiano Huot Sambath presenterà la risoluzione filocinese. Il Ministro degli Esteri cinonazionalista Wel Taoming vi si opporrà immediatamente. Il voto è atteso per la serata di venerdì.

L'anno scorso il voto sulla risoluzione dei due terzi fu di 73 a favore, 47 contro e 5 astensioni.

Per la conferenza islamica

### MOZIONE DI CENSURA contro Indira Gandhi

Nuova Delhi, 2

Con 11 voti a favore, l'esecutivo del partito del congresso, al potere in India, ha approvato una mozione di censura per il Primo Ministro Indira Gandhi in relazione alla sua partecipazione alla conferenza islamica di Rabat, svoltasi in settembre.

La mozione di censura, la prima approvata dal massimo organo del partito contro un primo ministro da quando l'India ha acquistato l'indipendenza ha ulteriormente aggravato la crisi che travaglia la maggiore organizzazione politica indiana. L'esecutivo è formato da 21 membri, ma nella riunione odierna la signora Gandhi e 9 suoi sostenitori si sono assentati in segno di protesta per l'allontanamento di due membri favorevoli al Primo Ministro.

La risoluzione dice che l'India, in quanto stato laico, «non aveva ovviamente alcun posto» alla conferenza di Rabat, indetta per discutere l'incendio della moschea di Al Aqsa a Gerusalemme.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il «pirata dell'aria» sorride tranquillo ai giornalisti

PRIMO INTERROGATORIO IN CARCERE DEL PIRATA DELL'ARIA DOPO LA FOLLE IMPRESA A BORDO DEL «BOEING»

# «MA IO N'AGGIO FATTO NIENTE» DICE IL MARINE AL MAGISTRATO

## Alla Giustizia italiana Raffaele Minichiello deve rispondere di quattro reati, ma il giovanotto si mostra tranquillo
## Molto probabile la sua estradizione negli S.U., dove rischia la pena di morte - Subito «popolare» a Regina Coeli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

*Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Massimo Carli, poco dopo le 10 ha cominciato, in una cella di isolamento del carcere di Regina Coeli, l'interrogatorio del «marine» italo-americano Raffaele Minichiello di 20 anni, autore del clamoroso dirottamento del «Boeing 707» dalla California a Roma. Il magistrato era accompagnato da un interprete di lingua inglese.*

*In precedenza il dott. Carli aveva ricevuto un rapporto circostanziato da parte del dirigente della squadra mobile dott. Palmeri. I funzionari di polizia hanno denunciato il Minichiello, come si legge nel rapporto, per introduzione in Italia di armi da guerra; per sequestro di persona e cioè del vicequestore Guli, dirigente del commissariato di polizia dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino; per estorsione, avendo costretto lo stesso vicequestore, sotto la minaccia delle armi, a seguirlo ed a consegnargli la tessera della polizia; per porto abusivo d'armi da guerra e per violenza privata contro l'equipaggio del «Boeing 707». Tutti questi reati sono stati compiuti in Italia e l'italo-americano dovrà rispondere alla giustizia italiana. Il sostituto procuratore aveva con sé anche una relazione stilata dall'equipaggio dell'aereo.*

*L'interrogatorio di Raffaele Minichiello, da parte del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Carli, è durato circa tre ore. Il magistrato ha contestato al «marine» i reati per i quali il giovane è stato denunciato dalla polizia. Raffaele Minichiello, come aveva fatto ieri al momento della cattura, ha mantenuto nel corso dell'interrogatorio un atteggiamento tranquillo e quasi distaccato. Il «marine» ha voluto sapere dal dott. Carli quali pene sono previste per i reati da lui commessi. Quando il magistrato gli ha detto che si tratta di reati gravi, l'italo-americano ha esclamato: «Ma io n'aggio fatto niente».*

*Raffaele Minichiello aveva trascorso la notte nella cella di isolamento, dormendo profondamente. Quando si è svegliato ha chiesto gli accessori da barba che aveva lasciato ieri nella casupola, ma gli è stato spiegato che il regolamento carcerario non lo consente. A Regina Coeli Minichiello è diventato subito un «personaggio». La sua popolarità, in poche ore di permanenza nel secondo braccio, è diventata superiore perfino a quella di Francesco Mangiavillano, l'organizzatore della sanguinosa rapina di via Gatteschi.*

*Tutti hanno voluto conoscere Minichiello: anche questa volta «radio-carcere» aveva funzionato alla perfezione e tutti erano a conoscenza della rocambolesca impresa. Quando è stata l'ora dell'aria, Minichiello è stato attorniato da decine di detenuti, molti dei quali suoi compaesani che gli hanno rivolto la parola in dialetto irpino. L'eco della sua straordinaria impresa è giunta fin dalla mattina di ieri all'interno delle mura del carcere, e il giovane decorato del Vietnam era vivamente atteso, soprattutto da parte dei detenuti di origine avellinese; Minichiello ha accolto questa sua popolarità con lo stesso compiacimento dimostrato ieri quando si è visto al centro della colossale battuta di ricerche, ha rifatto più volte il suo racconto, spiegando la ragione per cui ha posto in atto l'incomprensibile gesto.*

*Lo stesso racconto che il «marine» aveva ripetuto anche al magistrato, affermando di aver fatto dirottare l'aereo come protesta per il fatto che l'esercito degli Stati Uniti voleva processarlo per il furto di duecento dollari. Il «marine» sostiene che quei duecento dollari, da lui trafugati allo spaccio della V Divisione di stanza a Camp Pendleton in California, li ha presi perché quando si era recato in banca a prelevare i depositi da lui effettuati durante il servizio nel Vietnam, vi aveva trovato una somma inferiore a quella che risultava dai suoi conteggi.*

*Il «marine» sarà certamente estradato su richiesta del Governo degli Stati Uniti. Si ha conferma, infatti, che il Sottosegretario alla giustizia, Raymond Grumenwald, attraverso le normali vie diplomatiche, si appresta a trasmettere a Roma l'atto formale d'incriminazione del «pirata dell'aria», passibile di condanna da un minimo di vent'anni di reclusione a un massimo rappresentato dalla pena di morte. Trattandosi di un reato comune, cioè non politico, l'estradizione sarà senza altro accordata. Senonché, una volta divenuta irrevocabile la sentenza della Corte d'Appello con cui l'Italia concederà la estradizione, non si potrà procedere alla consegna del «marine» alle autorità americane, in quanto questi dovrà essere prima giudicato nel territorio italiano per i reati commessi subito dopo che il «Boeing» della TWA ha preso terra sull'aeroporto di Fiumicino. Per tali reati la pena totale va da un minimo di 19 mesi a un massimo di 17 anni.*

*Il nostro ordinamento giuridico prevede, tuttavia, che il Ministro della giustizia possa esercitare un suo potere discrezionale, quello cioè di consegnare il cittadino straniero condannato in Italia alle autorità del paese di appartenenza, con l'intesa che la pena inflitta in Italia venga scontata colà. In mancanza, però, di una convenzione speciale di questo genere, lo straniero condannato non può essere consegnato, se non quando abbia terminato di scontare la pena in Italia.*

*In giornata i membri dello equipaggio del «Boeing» — il capitano Donald Cook, il primo ufficiale Williams Warrel, la hostess Tracy Coleman e il meccanico di bordo Lloyd Hollran — sono ripartiti per New York a bordo di un quadrigetto della TWA. Prima d'imbarcarsi sull'aereo di linea, l'equipaggio ha sostato nell'ufficio del dirigente di polizia del «Leonardo da Vinci», dott. Pietro Guli. Il capitano Donald Cook ha rivolto parole d'ammirazione e di ringraziamento al vicequestore. «Occorreva la persona adatta — ha detto tra l'altro Cook — per non far scatenare le ire del Minichiello. Lei, dottor Guli, è stato all'altezza del momento e ci complimentiamo per come ha saputo condurre l'azione». A sua volta il vicequestore, dopo aver ringraziato l'equipaggio per le gentili parole, ha detto: «Personalmente ho fatto solo il mio dovere, niente di più».*

**R. P.**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il padre del marine, Luigi Antonio Minichiello, addita il carcere di Regina Coeli, dove è stato rinchiuso il figlio

### DAI 25 AI 30 MILIONI il costo dell'«impresa»

New York, 2

Charle Tillinghast, presidente della Transworld Airlines (T.W.A.) ha dichiarato che il dirottamento dello aviogetto della compagnia da parte dell'italo-americano Minichiello è costato tra i 40 e 50 mila dollari (25-30 milioni di lire circa). Questa somma non comprende il tempo perduto dal personale della TWA durante il dirottamento dell'aereo dalla California a Roma, né la spesa per provvedere a riportare a destinazione i passeggeri dell'aereo.

*COMINCIA UN'ALTRA SETTIMANA IMPEGNATIVA PER LE VERTENZE SINDACALI*

# Gravi perdite dei lavoratori e delle aziende per gli scioperi

## *Si calcola che i primi abbiano perduto 90 miliardi di paghe, le seconde un fatturato di 300 miliardi - Trattative in programma accanto a un denso calendario di astensioni*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

**Secondo i calcoli di un giornale milanese, i due milioni e mezzo di lavoratori appartenenti alle cinque principali categorie dell'industria che sono scesi in lotta per il rinnovo del contratto (metalmeccanici, chimici-farmaceutici, edili, addetti al settore dei laterizi, cementieri) avrebbero perduto, a causa degli scioperi attuati finora, più di 90 miliardi di lire di paga (con una media di circa 40 mila lire per lavoratore); dal canto loro le aziende avrebbero perduto globalmente un fatturato che supera i 300 miliardi. Ma se si aggiungono le perdite subite negli altri settori in agitazione, quest'ultima cifra sale a 500 miliardi.**

**L'«autunno caldo» italiano desta preoccupazioni anche negli ambienti del MEC, soprattutto per l'incapacità della classe politica a rivolgere l'attenzione più ai problemi reali del Paese che a quelli del potere. Nei suddetti ambienti è stato calcolato che dal 1958 in poi, in Italia, sono andate perdute 200 milioni di ore lavorative a causa degli scioperi. Questa cifra appare tanto più pesante se la si confronta con i meno di 3 milioni di ore andate perdute in Germania, e con i 25 milioni della Francia, nonostante il terribile maggio '68.**

Sta intanto per aprirsi un'altra settimana sindacale impegnativa e forse decisiva, anche in relazione alla situazione generale del Paese, che continua ad essere motivo di viva preoccupazione per larghi settori dell'opinione pubblica, che resta in attesa delle decisioni del Governo dopo le recenti riunioni interministeriali presiedute dall'on. Rumor e dedicate, appunto, ai problemi dell'ordine pubblico e dell'economia. Si tratta di una attesa che appare più che mai giustificata dalle manifestazioni di violenza che sono avvenute in molte città, e dalle minacce da parte comunista che preannunciano un inasprimento delle agitazioni sindacali.

Quanto al settore sindacale il mese che si è aperto si prospetta decisivo per molte vertenze in atto; a rigore di logica, è da pensare che nel campo di sua specifica competenza, quello del pubblico impiego, il Governo sarà in grado di dare ai sindacati, che la reclamano da mesi, quella prova di concreta volontà politica che consiste nella messa a punto e nell'aggiornamento delle leggi di riforma dell'amministrazione e di riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni. In questo modo dovrebbe venir meno la tensione che è pericolosamente montata e che rischia di travolgere l'apparato amministrativo solo che si mettano in sciopero i funzionari direttivi seguiti o preceduti, l'ordine non ha importanza, dagli altri impiegati e dagli addetti ai comparti industriali (ferrovie, poste, scuola, monopoli).

Nella nuova settimana avremmo sviluppi forse decisivi per i settori dei metalmeccanici e dei chimici. Le organizzazioni sindacali di questi ultimi domani incontreranno i rappresentanti della controparte per cercare uno spiraglio che possa permettere un accordo. La categoria comprende 200 mila dipendenti. L'incontro dei chimici segnerà la ripresa di tutte le altre trattative previste nella settimana e nel periodo immediato successivo. Infatti, trattative si svolgeranno il giorno 6 per i petrolieri; il 7 sarà la volta dei metalmeccanici, sia delle aziende private, sia delle aziende a partecipazione statale; il 7 e l'8 avremo le trattative per i bancari; poi, il giorno 11 toccherà al settore dei laterizi e il 13 al settore dei marittimi.

Per la vertenza alla «Pirelli» si profilano concrete possibilità di accordo. Il pacchetto di proposte elaborate e presentate dal Ministro del Lavoro Donat Cattin è stato accettato dalla azienda. Resta da vedere se i sindacati, che nei giorni scorsi si erano dichiarati insoddisfatti, rivedranno atteggiamento e condotta .In questo caso la vertenza scoppiata nel colmo dell'estate e protrattasi fino a oggi, potrà considerarsi risolta. Altrimenti saremo ancora di fronte a momenti difficili. I sindacati si esprimeranno entro martedì o mercoledì.

Il calendario degli scioperi per la settimana entrante si presenta, come al solito, assai nutrito. Per i metalmeccanici sono previste dodici ore di astensione dal lavoro, cui si aggiungeranno le ore di scioperi aziendali. Per i lavoratori chimici sono previste 48 ore di scioperi, articolati a livello provinciale. Per gli edili ugualmente 48 ore di sciopero articolato in sede provinciale. Per i cementieri sono previsti scioperi per i giorni 6, 10 e 11 novembre. Per i pubblici esercizi dopo l'odierna giornata di sciopero, altre sono in programma per il 9 e 15 novembre. Nel settore del pubblico impiego, gli statali aderenti alla CISL vogliono scioperare tre giorni nel periodo dal 20 al 25 novembre, mentre i funzionari direttivi sciopereranno il 10 novembre.

Ma non basta. Gli autoferrotranvieri effettueranno scioperi brevi, da 2 a 4 ore, a partire dal giorno 5; i dipendenti delle camere di commercio hanno pronto un programma di agitazioni; gli alimentaristi hanno rotto le trattative; i dipendenti degli enti locali sono in agitazione per la crisi dell'Inadel; i dipendenti dei monopoli hanno in programma vari scioperi articolati; così anche i braccianti con agitazioni in corso a livello provinciale; i petrolieri sciopereranno nei giorni 10 e 11 novembre. Infine, a rendere più incerto lo orizzonte sindacale, c'è la minaccia di uno sciopero generale nazionale lanciata nei giorni scorsi dai sindacalisti cigiellisti di estrazione comunista.

**C. M.**

Il pacchetto non soddisfa

### ALTRE GARANZIE PRETESE dagli estremisti tirolesi

Vienna, 2

Una lettera, in cui si afferma che nel «pacchetto» e nel progettato calendario operativo per la soluzione della questione sudtirolese non si vede alcuna garanzia sufficiente per il futuro della parte staccata del Tirolo (leggi: Alto Adige), è stata inviata dalla sezione tirolese della Belg - Isel - Bund, la nota associazione estremista — come informa l'Apa da Innsbruck — a tutti i componenti dell'assemblea regionale tirolese, che il 4 novembre comincerà la sessione autunnale dei suoi lavori.

Tra l'altro — si osserva nello scritto — soprattutto due aspetti di evidenti lacune meritano di essere menzionati: nessuna sufficiente difesa contro un'ulteriore immigrazione nel «Sudtirolo» e nessun vero potere sovrano in materia di bilancio, «cosicché la minoranza italiana della provincia di Bolzano può sempre praticare l'ostruzionismo, per realizzare i suoi scopi e mettere sotto pressione l'economia del Sudtirolo».

«In particolar modo — prosegue lo scritto — la richiesta italiana per la Corte di giustizia internazionale dev'essere considerata, secondo il giudizio di numerosi esperti, come pericolo mortale: poiché la Corte di giustizia internazionale, con le sue decisioni notoriamente lente, puramente giuridiche, appare del tutto inidonea ad essere un'istanza arbitrale per i molti aspetti altamente politici dell'attuazione del pacchetto».

*Nelle pagine interne*

**PICCOLO Sport**

AZZURRI ANTI GALLES
**Valcareggi ermetico sulla formazione**

CROLLO DI MERCKX
**Van Springel-Agostinho nel «Trofeo Baracchi»**

RITTER INSUPERATO
**Cade Bracke in pista addio record dell'ora**

CALCIO SERIE C
**Una bella Triestina piega un bellissimo Treviso**

**Monfalcone e Udinese zero punti in trasferta**

BASKET SERIE A
**Splügen e Snaidero partenza con sconfitta**

FATEMI PARLARE CON «O' FIGLIO MIO NU POCO USCITO E' CAPA»

# PATETICO VIAGGIO A ROMA DEL PADRE PER VEDERE RAFFAELE

## Ma dal carcere gli hanno risposto che adesso una visita è impossibile
## Il povero vecchio è scoppiato in pianto - L'incontro con il dottor Guli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 2

Luigi Antonio Minichiello, il padre del marine responsabile del dirottamento del «Boeing 707» dagli Stati Uniti all'aeroporto di Fiumicino, è giunto nelle prime ore di stamani a Roma, accompagnato dal sindaco-mago di Montefredano Antonio Battista, con il quale ieri sera si era allontanato da Melito Irpino, in provincia di Avellino, suo paese di residenza, per sfuggire alla «caccia» dei giornalisti e dei fotoreporter.

Il padre del marine, che appariva in buone condizioni di salute e di spirito (ieri sera il vecchio era stato colto da un lieve malore), appena entrato in città, sulla quale splendeva un caldo sole autunnale, ha chiesto dell'ufficio telefonico. Gli è stato indicato un bar con annessa rivendita di sali e tabacchi. «Don Luigi» ha comprato una scatola di toscanelli, dei quali è accanito fumatore, e due gettoni telefonici; il primo gli è servito per chiedere al «12» il numero di Regina Coeli, dove da ieri sera è rinchiuso il figlio Raffaele; con il secondo gettone ha chiamato il carcere.

Al centralinista ha detto, con quella voce forte che contraddistingue un poco la gente irpina: «Sono Luigi Minichiello, meglio conosciuto, forse anche da voi, come «o' mericano». Avete capito chi sono. Fatemi parlare con Raffaele «o' figlio mio nu poco uscito e' capa». Il centralinista di Regina Coeli gli ha passato un funzionario, con il quale «don Luigi» ha avuto un colloquio di alcuni minuti. La sicurezza, anzi la spavalderia iniziale con la quale il vecchio aveva cominciato il discorso si è a mano a mano affievolita. Il tono della conversazione, ad un certo momento, è diventato altamente patetico: «don Luigi» è scoppiato in lacrime e quasi rassegnato ha esclamato: «sia fatta la volontà di Dio».

Quando il funzionario dall'altro capo del telefono gli ha fatto chiaramente intendere che non poteva visitare il figlio perché tuttora a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Massimo Carli, il vechio ha detto: «Posso portargli moneta, italiana oppure americana? Anzi, dateglielo voi e poi domani passerò io a restituirvi tutto. Vi prego anche di provvedere per tutto ciò di cui ha bisogno».

Subito dopo il vecchio ha pregato il sindaco-mago di volerlo accompagnare a vedere li carcere. Antonio Battista l'ha condotto con la sua auto al Gianicolo, dai cui spalti si vedono i tetti, i cortili e le torri di Regina Coeli. Il vecchio si è soffermato a guardare per alcuni istanti e poi ha esclamato: «Figlio mio, lì dentro stai bene. Fuori, forse, non stavi bene». «Spero — ha continuato — che gli facciano fare tutte le cure necessarie perché la testa torni normale».

Dal Gianicolo a Trastevere «don Luigi» spesso ha dovuto sottrarsi alla curiosità dei passanti. Nei pressi di Piazza di Spagna la proprietaria di una rosticceria è uscita fuori del locale e dopo averlo abbracciato gli ha detto: «Vostro figlio ha fatto una cosa eccezionale. Voi siete un vecchietto simpaticissimo. Permettete che vi offra qualcosa da bere». «Don Luigi» si è scoperto il capo e stringendo tra le mani il suo cappello di tela bianca, ha brindato affermando: «Non credevo proprio, io che sono un uomo di campagna, di essere riconosciuto nella prima città d'Italia». Questa sua improvvisa popolarità lo sconcerta un poco, ma egli non dimentica la saggezza della sua terra natale: «Se avessi potuto per primo avvicinare mio figlio — egli dice — innanzi tutto gli avrei dato una bella lezione, anche se ora è diventato grande. Poi lo avrei disarmato e lo avrei consegnato io stesso ai carabinieri, perché chi sbaglia deve pagare».

Durante il suo soggiorno a Roma, Luigi Antonio Minichiello ha voluto andare a Fiumicino per stringere la mano al vice questore Guli, e ringraziarlo da padre a padre per quanto ha fatto per Raffaele, che egli non vede dal 1967, da quando cioè il figlio partì volontario per il Vietnam. Alla vista del funzionario «don Luigi» si è commosso e ha quasi chiesto perdono per il disturbo: «Vi ho importunato, ma sentivo impellente la necessità di stringervi la mano e di chiedervi scusa come padre per il gesto inconsulto di mio figlio. E' stato sempre un bravo ragazzo».

Il dott. Guli, a sua volta commosso per la sincerità delle espressioni di «don Luigi», ha detto: «L'ho considerato sin dal primo momento come se fosse mio figlio; anzi, mentre mi teneva in auto la canna del mitra puntata nel fianco, gli ho detto: «Hai soltanto due anni in più di mio figlio. Nessuno ti farà del male e stai tranquillo che potrai rivedere la tua terra».

Prima di lasciare Roma, il vecchio padre ha scritto un breve messaggio al figlio, nel quale è detto: «Caro Raffaele, sono giunto a Roma per vederti, ma per la legge italiana ci vuole ancora qualche giorno per avere il permesso. Appena il magistrato me lo darà, io tornerò a Roma per salutarti. Se ti serve qualcosa fammi un telegramma. Stai tranquillo, perché già mi sto interessando per gli avvocati: Vincenzo Siniscalchi di Napoli e Nicola Lombardi di Roma. Ti abbraccio e ti bacio».

**Bruno Petretta**

NUOVE POLEMICHE FRA I PARTITI SOCIALISTI

# L'on. Preti denuncia il frontismo del PSI

**Egli lamenta che anche in certi ambienti democristiani si auspichi rapporti col PCI - Al 6 consiglio della D.C.**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

L'avvenimento centrale della settimana politica è la riunione del consiglio nazionale della Democrazia Cristiana per le ore 10 di giovedì 6 novembre all'EUR. Il consiglio nazionale dovrà discutere, secondo quanto è stato annunciato, sulle dimissioni del segretario politico Piccoli e sul nuovo assetto interno del partito. Ma, soprattutto, dovrà discutere su quel tema del chiarimento politico che è stato avviato proprio da Piccoli, nel precedente consiglio nazionale, in relazione alla necessità di dare al partito un rilancio operativo e di orientamenti, che permetta alla D.C. di affrontare i complessi e difficili problemi del momento politico nazionale.

Data l'importanza del tema va da sé che il dibattito sarà impegnativo e forse polemico, e probabilmente si prolungherà fino al giorno 8. La seduta del consiglio nazionale sarà preceduta, nella stessa mattinata del 6, da una breve riunione della direzione del partito. In preparazione del Consiglio nazionale democristiano si terrà a Montecitorio, mercoledì sera, la assemblea plenaria del gruppo D.C. della Camera, per dare le necessarie indicazioni ai rappresentanti del gruppo stesso nel Consiglio nazionale.

Tra domani e mercoledì tutte le correnti democristiane si riuniranno per puntualizzare la situazione e definire l'atteggiamento da tenere in Consiglio nazionale. I primi a riunirsi saranno i consiglieri nazionali aderenti al gruppo Piccoli-Rumor che domani si incontreranno per esaminare gli sviluppi degli ultimi giorni e le prospettive che si vengono a porre con l'apertura del dibattito al Consiglio nazionale.

La giornata domenicale ha registrato vari discorsi tra i quali, nella D.C., quelli del Ministro Vittorino Colombo e dell'on. Eletta Martini. Il primo ha ribadito che il gruppo di «forze nuove» si presenta al Consiglio nazionale senza alcuna pregiudiziale sui possibili candidati alla segreteria giacché il giudizio sarà impostato sui contenuti politici degli impegni che verranno espressi dai candidati stessi; ha poi polemizzato col PSU. La seconda ha insistito perché il rilancio del centro-sinistra venga qualificato con precise scelte.

Nei settori degli altri partiti, da segnalare un discorso del socialdemocratico Preti, che è stato molto polemico contro il PCI accusandolo fra l'altro di ricostituire «giunte frontiste in quasi tutta la Toscana e ritornando al frontismo a Bologna». Egli ha anche lamentato che alcuni ambienti democristiani «non hanno nulla da obiettare a questa politica auspicando essi stessi rapporti nuovi col PCI» per cui «è difficile negare la esistenza del cosidetto frontismo strisciante denunciato dal PSU». Per Preti, inoltre, la D.C. deve scegliere «tra la politica originaria del centro-sinistra e un nuovo tipo di politica che condiziona praticamente l'attività governativa al beneplacito dei comunisti».

C. M.

A TARCENTO

## CECCHERINI SOTTOLINEA il pericolo dell'inflazione

Udine, 2

In un discorso a Tarcento l'on. Ceccherini ha trattato un argomento che sta a cuore a tanta parte dell'opinione pubblica, quello cioè riguardante l'attuale momento della situazione sindacale. Egli ha denunciato come troppo spesso gruppi di estremisti si affiancano ai lavoratori interessati alla lotta per creare disordini e compiere violenze verso cose e persone. Proprio per il verificarsi di questo stato di cose i socialisti democratici chiedono ai sindacati di contrastare energicamente ogni tendenza anarcoide e nel medesimo tempo invitano le parti padronali ad una maggiore comprensione per una più ampia apertura sociale. Il reddito nazionale infatti è cresciuto in questi ultimi due anni di quasi il 14-15% ed è giusto quindi ed umano che i lavoratori chiedano di essere ammessi a partecipare a questo maggiore utile aziendale.

Ma c'è anche un altro aspetto da considerare: come si chiede alle parti padronali di aderire alle richieste dei lavoratori, così appare onesto e responsabile rivolgersi anche ai rappresentanti dei lavoratori per dire loro di richiedere il giusto e non di più; perché un aumento dei salari sensibilmente superiore a quello della produttività porterebbe il Paese all'inflazione. Questo è il pericolo che i social-democratici temono di più e lo dicono con senso di responsabilità e rifuggendo da ogni facile demagogia anche se non farà piacere a chi sguazza nel disordine e nella violenza: l'inflazione difatti annullerebbe in poco tempo i miglioramenti salariali che operai ed impiegati possono ottenere dopo queste dure giornate di lotta sindacale.

A questo punto l'on. Ceccherini ha affermato che spetta al Governo di agire non limitandosi ad una pura opera di mediazione fra le parti ma proponendo soluzioni che si inquadrino negli obiettivi della programmazione economica. Il Governo monocolore — ha continuato Ceccherini — non è certo il più efficace per avviare un'azione di questa natura; assume quindi notevole importanza la soluzione che la Democrazia cristiana darà il giorno sei alla crisi del suo gruppo dirigente. L'on. Forlani indicato come successore di Piccoli alla segreteria di quel partito riuscirà ad avere i consensi necessari per farcela? Da ogni parte si chiede chiarezza. Un compromesso oggi non chiarirebbe granchè.

La piattaforma politica accennata da Forlani giorni fa consente di sperare che lo scioglimento della corrente dorotea dall'impegno non si traduca in un disimpegno democratico. Comunque il giudizio da lui espresso sulla necessità della presenza del partito socialista unitario nel proseguimento della politica di centro-sinistra, ha concluso Ceccherini, induce a sottolineare alcune realtà della storia del nostro Paese. La prima è che questa politica fu delineata e preparata dai socialdemocratici, la seconda che la costituzione del partito socialista unitario preserva dagli aperturismi un indirizzo nato come incontro fra cattolici e socialisti sul terreno della libertà e dell'impegno sociale.

Giorgio Verbi

RIMANDATA DI UN SOLO GIORNO LA PARTENZA DELLA TURBONAVE DA GENOVA

# «Michelangelo»: mini-sciopero per una questione di principio

**La decisione presa dall'assemblea dell'equipaggio, non soddisfatto dal chiarimento intervenuto fra la società e il comandante - I passeggeri ospitati in alcuni alberghi**

Genova, 2

L'equipaggio della turbonave «Michelangelo» della società di navigazione «Italia» ha proclamato uno sciopero di 24 ore, ritardando così di un giorno la partenza per New York del transatlantico.

La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea, alla quale hanno preso parte circa trecento marittimi. Al termine, le federazioni marinare FILM-CGIL, FILM-CISL e Federsindan hanno emesso un comunicato congiunto nel quale annunciano «di aver proclamato uno sciopero di 24 ore dell'equipaggio (ufficiali, sottufficiali e comuni) della turbonave «Michelangelo» a decorrere dalle ore 10 del 2 novembre 1969. L'agitazione è indetta per richiedere la tutela della dignità dei marittimi, perché non avvengano più episodi che violano il diritto fondamentale del lavoratore ad essere rispettato nell'adempimento del suo servizio; e per protestare, da parte degli ufficiali, per la violazione del regolamento organico, con particolare riferimento agli articoli 43 e 44».

Tali articoli del regolamento organico (cioè il contratto nazionale di lavoro) prevedono che la società debba far precedere l'ordine di sbarco da un preavviso di sette giorni. Alla origine della vertenza è proprio lo sbarco del comandante della «Michelangelo», Luigi Oneto, e del capo commissario, Alberto Lovisolo, senza il previsto preavviso.

Secondo la compagnia armatrice la sostituzione del comandante e del capo commissario è dovuta «a un normale avvicendamento», anche perché — ha detto un portavoce della società — il nuovo transatlantico nelle prossime crociere invernali, ha bisogno di un periodo di allenamento. Per i sindacati invece la causa è diversa: «Abbiamo proclamato lo sciopero — ha dichiarato Mario Mascetti della FILM-CISL — per la violazione del regolamento organico: ma la convinzione dell'equipaggio è che tale inosservanza da parte della società sia dovuta a motivi diversi da quelli ufficiali». La spiegazione dell'equipaggio, infatti, mette in relazione il provvedimento con un recente viaggio a bordo del transatlantico del presidente della «Finmare», Camillo Crociani, che non avrebbe ricevuto una adeguata accoglienza.

La compagnia ha però sempre smentito la voce, definendola «immaginaria». Ieri, incontrandosi con il comandante Oneto, l'amministratore delegato dell'«Italia», Umberto Nordio, ha «ripetuto le precedenti assicurazioni circa l'assenza di ogni significato negativo nella motivazione del movimento stesso» e ha confermato l'intenzione della società di «reimpiegare, come già previsto, il comandante Oneto, al termine del suo periodo di ferie, sulle unità maggiori della flotta sociale». Analoghe assicurazioni il dott. Nordio ha dato anche per il capo commissario Lovisolo.

I risultati dell'incontro, resi noti in un comunicato ufficiale diffuso ieri sera dalla compagnia, non hanno però soddisfatto l'equipaggio. «Anche se il comandante è stato tranquillizzato — ha dichiarato Mascetti — resta la questione di principio che non possiamo lasciar passare sotto silenzio». La «Michelangelo» lascerà il porto di Genova domani alle 10 diretta a New York, con a bordo circa trecento passeggeri, destinati a diventare oltre novecento dopo gli scali di Cannes, Napoli e Algesiras. Poiché, dato lo sciopero, a bordo non funzionano che i servizi di emergenza, i passeggeri sono stati accompagnati in ristoranti cittadini a spese della società «Italia».

## IERI IN CENTOMILA al Salone di Torino

Torino, 2

Poco meno che centomila persone hanno visitato, nella giornata odierna, il Salone dell'automobile, provenienti da ogni parte d'Italia; assai numerose anche le carovane giunte dalla Francia e dalla Svizzera. Presente oggi anche un gruppo di dirigenti delle società nazionali per le importazioni automobilistiche della Romania e dell'Ungheria; numerosi anche altri esponenti di organizzazioni dell'Europa orientale.

# I resti dell'aereo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — I resti dell'aereo caduto a Rossiglione che ha causato la morte di quattro persone

# SBARCO INATTESO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Passeggeri della «Michelangelo» lasciano la nave dopo la proclamazione dello sciopero

*CONCLUSA TRAGICAMENTE UNA ESCURSIONE AEREA SULLA RIVIERA LIGURE*

# Quattro morti nella caduta di un Piper sugli Appennini

***Due coppie di coniugi piemontesi rientravano da Genova a Biella - Superato il Colle del Turchino il velivolo si è perso nella nebbia - Un errore del pilota - Un boato poi l'aereo ha preso fuoco***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 2

*Un piccolo aereo da turismo, a causa della nebbia, si è sfasciato contro un monte presso Rossiglione nell'entroterra genovese. Tutte e quattro le persone che si trovavano a bordo sono morte. Si tratta di Carlo Fava di 42 anni, abitante a Biella in via Dante Alighieri 1, la moglie Anna Ferrera, di 31 anni, e una coppia di coniugi amici dei Fava non ancora identificati. Dovrebbe trattarsi del dottor Giovanni Curino e della moglie Alessandra di Torino. L'aereo era un «Piper 28» con la sigla «I-BIAS». La sciagura come si è detto è stata causata dalla nebbia: il pilota che stava tornando a Biella, da dove era partito, si è abbassato per cercare di vedere il terreno convinto di avere superato le cresie appenniniche; invece ha urtato nella parete rocciosa delle Rocche nere, una località a poche centinaia di metri dal cimitero di Rossiglione.*

*L'aereo di proprietà dell'aeroclub di Biella era partito in mattinata e alle 12,52 era sceso all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Il pilota aveva chiesto un'autobotte per il rifornimento. Durante la breve sosta i quattro erano scesi e si erano rifocillati allo snack bar dell'aeroporto. Erano allegri; il sole della Riviera e di Genova li aveva messi di buon umore. Poi erano ripartiti. Dopo avere sorvolato la riviera di ponente con parecchi voli a bassa quota il Piper si è alzato e ha puntato verso l'entroterra in direzione di Biella.*

*A pochi chilometri nell'interno si erge il massiccio del Turchino, che con i suoi 800 metri fa da spartiacque e da muro: al di qua il sole al di là nebbia e brutto tempo. Anche ieri è stato così. Lo ha confermato Fioravante Sbragi, noto industriale oleario e sportivo genovese che, come tutte le domeniche, si era alzato in volo: «Sul Turchino e oltre — ha detto — c'era un tempaccio e una nebbia da tagliare col coltello».*

*Il Piper pilotato da Fava si è alzato il più possibile e nella nebbia ha superato il Turchino; poi ha cominciato a scendere; ormai l'Appennino era superato. I banchi di nebbia fittissimi impedivano però di orientarsi e il vento aveva dirottato l'aereo; sicché il pilota ha deciso di scendere per «vedere». Purtroppo i calcoli del pilota erano errati. Quando l'altimetro segnava 600 metri l'aereo si trovava nella valle Stura che porta a Ovada e Alessandria, ma a quota inferiore di alcune cime.*

*«L'abbiamo sentito volare bassissimo» ha detto il contadino Simone Piana che era andato al cimitero di Rossiglione per portare fiori sulle tombe. «Era talmente basso — ha detto — che credevo fosse un elicottero. A un certo punto abbiamo visto i fanalini di posizione, poi un boato».*

*A poche centinaia di metri dal cimitero il «Piper» si era schiantato contro il monte delle Rocche nere a dieci metri dalla vetta. Bastavano pochi metri e l'aereo si sarebbe salvato. Secondo altri testimoni negli ultimi secondi l'aereo avrebbe aumentato i giri del motore come se il pilota avesse voluto «richiamarlo» per alzarsi; forse tra una schiarita e l'altra aveva visto il pericolo. Ma era troppo tardi. Il piccolo aereo è strisciato su un costone erboso sotto al quale spuntano blocchi di roccia (forse l'ha urtato con l'ala) e poi si è disintegrato prendendo fuoco. In pochi secondi la benzina ha avvolto l'aereo distruggendolo parzialmente.*

*I soccorritori quando sono giunti hanno visto una specie di solco lungo una ventina di metri e poi la carcassa fumante. Gian Luigi Pizzorni, segretario dell'ospedale di Rossignone, accorso tra i primi, ha detto: «Davanti, incastrati ai posti di guida c'erano due uomini, quasi interamente carbonizzati. Sotto all'aereo invece abbiamo trovato il corpo di una donna schiacciato; una decina di metri più in là, come se fosse stata sbalzata dal primo urto, un'altra donna con una fede al dito. A 50 metri un pezzo di ala e il carrello con una ruota».*

*Il pilota Fava era rappresentante di commercio di una industria laniera, aveva conseguito il brevetto di pilota di secondo grado che abilita alla guida di aerei con passeggeri. Era un buon pilota. Purtroppo la nebbia (con visibilità a 50 metri) e un errato calcolo dell'altimetria gli sono stati fatali. Non è questa la prima volta che aerei da turismo precipitano nella zona. Tutti dopo aver superato il Turchino in assenza di visibilità, hanno creduto di poter scendere sulla pianura alessandrina dimenticando che sulla strada vi sono ostacoli rocciosi. Se si riesce a infilare la valle Stura tutto va liscio; basta un lieve dirottamento ed è la fine.*

Bruno Cressotti

## IL PARLAMENTO RIPRENDE dopo il 20 novembre

Roma, 2

Il Parlamento, che ha sospeso in questi giorni la sua attività per le festività, riprenderà solo all'inizio della seconda decade di novembre. Sarà una fase forse determinante per gli sviluppi politici. Alla ripresa la Camera comincerà, infatti, la discussione di un provvedimento che rappresenta uno dei punti qualificati del programma dello attuale Governo; e cioè il disegno di legge per la finanza delle Regioni a statuto ordinario che è stato varato nei giorni scorsi in sede non deliberante dalla competente commissione parlamentare. Il dibattito sulla legge regionale è, come si è detto, molto atteso, giacché è uno dei punti qualificanti del programma della maggioranza di centro-sinistra.

Sarà in questo dibattito che si potranno avere indiretti riferimenti sulle prospettive politiche dei prossimi mesi. Si vedrà infatti in questo dibattito se i partiti di centro-sinistra sono capaci di superare le polemiche e i contrasti che si sono palesati a volte tra loro, specialmente tra i due partiti socialisti, in questi ultimi mesi.

In altre parole se la maggioranza governativa affronterà la discussione sulla legge regionale in modo abbastanza compatto si potranno trarre positive deduzioni sulla possibilità di rilancio del quadripartito di centro-sinistra nei prossimi mesi.

Quanto al Senato che ha appena concluso l'esame del bilancio, affronterà ugualmente alla ripresa provvedimento qualificanti e tali da permettere valutazioni sulle prospettive prossime. Infatti l'assemblea di Palazzo Madama alla ripresa prenderà in esame sia il provvedimento che fissa il cosiddetto statuto dei lavoratori sia quello per l'ordinamento universitario.

Si tratta anche in questo caso di provvedimenti sui quali non sono mancati e non mancano contrasti tra i partiti del centro-sinistra. Se tali partiti riusciranno a trovare un minimo comun denominatore per affrontare assieme queste impegnative discussioni, le possibilità di rilancio del centro-sinistra diventeranno consistenti.

MISTERIOSO «GIALLO» A MILANO NELL'ABITAZIONE DI UN MEDICO

# TROVANO LA DOMESTICA UCCISA CON UNA COLTELLATA AL CUORE

**La vittima giaceva sul letto - L'arma sotto un armadio - Tracce di sangue in varie stanze Non è stato rubato nulla - La morte risalirebbe alle prime ore del mattino - Un suicidio?**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — La domestica uccisa

Milano, 2

Una donna è stata trovata morta oggi pomeriggio nella casa del medico presso il quale ella lavorava come domestica. La vittima è Domenica Soardi, di 31 anni, nata a Preseglie (Brescia) e da due anni abitante a Milano. Il cadavere è stato trovato dal medico e dai familiari quando sono tornati a casa da una gita. Il corpo della donna giaceva su un letto e presentava una ferita da coltello al petto, dalla quale era uscito molto sangue. Il coltello è stato trovato sotto un armadio.

La Soardi era da un mese alle dipendenze del dott. Arnaldo Zopegni, un medico che abita con la moglie e la cognata in un appartamento in piazza Principessa Clotilde. Secondo i primi accertamenti della Squadra Mobile nessun oggetto risulta mancante nell'appartamento, che è stato trovato in ordine e con le luci accese in alcune stanze. Nella cucina, nella stanza da bagno e nella stessa camera dove la donna seminuda giaceva morta nel letto, sono state trovate tracce di sangue.

E' stato anche accertato che il coltello era stato preso da un cassetto di un mobile della cucina: si tratta di un piccolo coltello, ma dalla lama molto tagliente e acuminata, e che solitamente viene adoperato per affettare il pane. Gli investigatori stanno ora controllando alcuni documenti, lettere e fotografie, trovati in una borsa nella camera da letto della donna morta, per stabilire quali fossero le sue amicizie e se avesse qualche relazione. Sembra infatti che la Soardi sia stata vista recentemente insieme con un uomo, ma in casa Zopegni non era stato annunciato dalla Soardi alcun imminente fidanzamento.

Intanto il corpo della donna è stato portato all'istituto di medicina legale, dove sarà fatta la autopsia, attraverso la quale, il perito potrà stabilire, tra l'altro, anche l'ora esatta della morte. Si ritiene comunque che Domenica Soardi sia morta stamani, probabilmente molto presto; lo farebbero supporre le luci trovate accese nell'appartamento. D'altra parte, allo stato attuale delle indagini, non è ancora possibile precisare se la morte della donna sia dovuta a un delitto o a suicidio. Infatti le numerosissime tracce di sangue trovate sparse un po' dappertutto dimostrano che la donna prima di morire ha avuto la forza di passare da una stanza all'altra, ed evidentemente anche di distendersi sul letto, dove è stata poi trovata morta.

TRE GIOVANI ARRESTATI IN UN BAR MILANESE

# L'OBIETTORE DI COSCIENZA COLTO MENTRE VENDE DROGA

**Stava consegnando un chilo di hascisc per un milione**

Milano, 2

Tre giovani, tra cui un ex obiettore di coscienza, sono stati arrestati dalla polizia per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Essi sono: Andrea Valcarenghi, di 23 anni, Paolo Martinotti, di 18, e lo studente universitario Maurizio Fidora, di 22 anni. Il Valcarenghi nel settembre 1967 era stato condannato dal Tribunale militare di Napoli a tre mesi e venti giorni di reclusione per disobbedienza aggravata in quanto, richiamato alle armi, si era rifiutato di indossare la divisa considerandosi un obiettore di coscienza.

Ora il giovane è stato arrestato in un bar mentre, insieme col Martinotti, stava vendendo a un uomo un chilo di hascisc per la somma di un milione di lire. All'arrivo della polizia il compratore è riuscito a fuggire, mentre il Valcarenghi e il Martinotti sono stati bloccati. Il Valcarenghi ha dichiarato alla polizia che una parte dell'hascisc gli era stata venduta da un francese conosciuto qualche mese fa.

## FALSO ALLARME sulla linea del Brennero

Bolzano, 2

Una forte detonazione, udita dal personale ferroviario all'altezza del chilometro 120 della ferrovia del Brennero, tra Fortezza e Bressanone, ha bloccato per una decina di minuti un treno passeggeri che alle 3,30 della scorsa notte si dirigeva verso il Sud.

Il convoglio è stato fatto proseguire dopo un'accurata ispezione, negativa, dei binari. Si presume che l'esplosione sia stata causata da una valvola del locomotore.

## GIOVANE SUBACQUEO annega a Ischia

Napoli, 2

Un giovane pescatore subacqueo, Marco Dohrn, di 20 anni, figlio di un noto ricercatore biologico di Napoli, il prof. Pietro Dohrn, è annegato al largo della spiaggia di Sant'Angelo d'Ischia. Il Dohrn, con una ragazza di Napoli, Maria Bernardini, di 18 anni, si era recato in gita ad Ischia raggiungendo la spiaggia di Sant'Angelo dove era ad aspettarlo una sua conoscente Rita Iacono, di 18 anni. I tre hanno noleggiato una barca e si sono recati al largo di Punta Chiarita.

Il Dohrn ha indossato la tuta dei pescatori subacquei e si è immerso in acqua. Poiché trascorso qualche minuto non è riemerso, le due ragazze hanno invocato aiuto; le loro grida sono state udite da un'altro pescatore subacqueo, l'insegnante di educazione fisica Claudio Jodice, il quale stava mettendo a punto la sua attrezzatura sulla spiaggia di Sant'Angelo. Egli è salito a bordo di una barca a motore e ha raggiunto la zona di mare dove si era immerso il Dohrn; si è tuffato ed ha riportato su il giovane ormai morto.

DOMANI LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

# SI RINNOVA L'INCONTRO FRA NAZIONE E SOLDATI

**Il pellegrinaggio a Redipuglia - A Trieste la consegna della bandiera al «Vittorio Veneto» - Caserme aperte**

Roma, 2

Martedì prossimo, 4 novembre, sarà celebrata — informa il Ministero della Difesa — in tutta Italia la «Giornata delle Forze Armate e del combattente» dedicata al tradizionale incontro tra la Nazione e quanti hanno prestato il servizio alle armi in guerra o lo prestano oggi. Il Presidente della Repubblica e il Ministro della Difesa rivolgeranno un messaggio alle Forze Armate e agli ex combattenti.

Comitati cittadini, costituiti dalle autorità civili, scolastiche e militari, organizzeranno le cerimonie della giornata, nelle maggiori città italiane. Gli studenti potranno compiere nella giornata, voli panoramici a cura dei comandi delle principali basi aeree. La popolazione potrà visitare le caserme, gli aeroporti, dove verranno allestite mostre di armi e di equipaggiamenti, e le unità navali e potrà assistere a saggi ginnici e incontri tra formazioni delle Forze Armate.

Le unità della Marina militare alzerano alle otto la gran gala che sarà ammainata alle 11, mentre bandiere e fiamme saranno messe a mezz'asta in ricordo dei caduti. Alle 12 esse saranno riportate a «segno» e sarà rialzata la gran gala, fino al tramonto. In molte caserme verranno organizzate mense per i militari delle Forze Armate e dei corpi armati dello Stato, insieme ad orfani e mutilati di guerra.

A Roma, il Presidente della Repubblica — accompagnato dal Ministro della Difesa, dai capi di stato maggiore — renderà omaggio al Milite Ignoto. Durante la giornata, una guardia d'onore, fornita dalle Forze Armate, presterà servizio, in Santa Maria degli Angeli, alla tomba di Vittorio Emanuele Orlando e a quelle del Maresciallo d'Italia Armando Diaz, dell'ammiraglio Paolo Thaon di Revel; su di esse saranno deposte corone a nome del Governo e delle Forze Armate.

A Redipuglia poi si svolgerà il rituale pellegrinaggio — afferma ancora il comunicato — delle associazioni combattentistiche; alla cerimonia nel Sacrario saranno presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Sottosegretario alla Difesa Elkan in rappresentanza del Ministro, parlamentari, alte autorità militari e civili, le rappresentanze in armi delle Forze Armate e dei corpi armati dello Stato e numerose rappresentanze delle scuole di Trieste, Gorizia e Udine.

A Trieste, alla presenza del capo di Stato Maggiore della Marina, rappresentante il Ministro della Difesa, verrà consegnata la bandiera di combattimento all'incrociatore lanciamissili «Vittorio Veneto». La bandiera sarà offerta dalla contessa Maria Pecori Giraldi a nome della città di Vittorio Veneto. Sarà presente la signora Ernestina Santacatterina Saragat, che è stata madrina dell'unità al varo.

A Bari si svolgerà una solenne cerimonia celebrativa, a cura dell'Aeronautica militare, presso il sacrario dei Caduti d'oltremare, con l'intervento dei rappresentanti del Governo e del Ministro della Difesa e la partecipazione delle autorità politiche e militari della provincia.

## TIFOSO ARRESTATO per oltraggio ad agenti

Taranto, 2

Una discussione tra tifosi, degenerata in una zuffa, si è conclusa con l'arresto del fruttivendolo Egidio Malatesta, di 26 anni, per oltraggio ad agenti di Pubblica Sicurezza, intervenuti a sedare il litigio.

La lite è sorta tra sostenitori della locale squadra di calcio che commentavano nei pressi del campo sportivo, l'incontro Taranto - Mantova, conclusosi con un pareggio; il Malatesta, però ha espresso aspramente con ingiurie il suo disappunto all'arrivo delle guardie. Il fruttivendolo è stato così fermato ed accompagnato in Questura; dopo l'interrogatorio da parte del funzionario di servizio, è stato denunciato in stato di arresto per oltraggio a pubblici ufficiali.

AVVENTURA A LIETO FINE FRA LE COLATE LAVICHE DEL VULCANO

# È VIVO L'OLANDESE SCOMPARSO CINQUE GIORNI FA SULL'ETNA

***Per andare a vedere aveva perso la strada - Ha percorso almeno 100 km.***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Catania, 2

Jacobus Gromingen, il turista olandese di 49 anni smarritosi lo scorso mercoledì durante un'escursione sul versante Nord-Est dell'Etna, è stato ritrovato vivo. Il Gromingen è stato trovato spossato e affamato nei pressi di Bronte, un paese di ventimila abitanti a sessanta chilometri dal capoluogo. Il «redivivo», nato e abitante ad Amsterdam, si era recato mercoledì scorso insieme con un gruppo di turisti compatrioti sulla montagna diretto verso il cratere di Nord-Est per seguire da vicino l'attività eruttiva, uno spettacolo sempre affascinante, del vulcano. A un certo momento, però, i suoi amici si rendevano conto della sua scomparsa e davano lo allarme.

Immediatamente venivano organizzate squadre di soccorso e la zona veniva anche perlustrata con l'ausilio di elicotteri, ma le ricerche, quasi ininterrotte, non approdavano a nulla tanto che si cominciava a temere per la sorte dello olandese scomparso. Invece oggi pomeriggio, quando ormai le speranze di ritrovarlo vivo erano quasi del tutto sfumate, Jacobus Gromingen è stato ritrovato sano e salvo. Ai suoi soccorritori il protagonista della paurosa avventura ha raccontato di aver vagato, durante questi cinque giorni, fra le lave del vulcano alla ricerca di un centro abitato e di aver passato le notti in caverne e dentro anfratti del terreno accidentato. In passato diverse persone, smarritesi durante analoghe escursioni, non sono state più ritrovate. Alle ricerche dell'olandese hanno preso parte anche reparti di paracadutisti.

La località dove il Gromingen è stato ritrovato dista in linea d'aria sei chilometri dal Comune di Bronte e dodici da quello di Adrano; tuttavia, la mancanza assoluta di strade e il terreno roccioso rendono il cammino pericoloso e assai faticoso. Il turista ha raccontato poi che mercoledì scorso si era allontanato dalla stazione terminale della funivia per andare a vedere da vicino i soffioni e la colata lavica che escono dal cratere di Nord-Est; quando è giunta l'ora di tornare, ha perduto la strada e nel tentativo di scendere a valle si è allontanato sempre più. Si calcola che il Gromingen abbia percorso oltre cento chilometri durante questi giorni.

Dopo essere stato rifocillato e rimesso su con degli energetici, il turista ritrovato è stato condotto a Catania e successivamente accompagnato a Taormina, dove aveva preso alloggio prima della sua disavventura.

Franco Sampognaro

# Il tetto soffiato via



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Stoccolma — Il tetto di una casa unifamiliare fatto volar via dalla disastrosa tempesta**

ACCUSE DI UN PROFESSORE DI BRISTOL

# Scrivono «oscuro» gli scienziati inglesi

**In tal modo allontanano i giovani e i profani dal mondo delle conoscenze che vogliono diffondere**

**Londra, 2**

Gli scienziati inglesi scrivono male: questa è l'accusa che lancia contro di essi dalle pagine della rivista «Natura» un loro eminente collega, il prof. J. M. Ziman, della facoltà di fisica dell'Università di Bristol. E la conseguenza, osserva lo scienziato, non è solo che i giovani e in generale il pubblico desideroso di approfondire le sue cognizioni scientifiche si sente respinto dalla selva delle inutili oscurità, ma spesso gli scienziati non si capiscono nemmeno tra loro.

Gli si potrebbe obiettare, ma non sarebbe una vera obiezione, che il malanno dello scrivere male, dello scrivere irto e oscuro, derivante dal pensar male, da non sapere o volere pensare in tutto tondo, nel campo della scienza ed anche in altri, non è un malanno esclusivo dell'Inghilterra.

Quello che subito rivela una cattiva pubblicazione scientifica, nota Ziman, è che vi si danno particolari descrittivi su un esperimento, ma si omette di dire perché questo è stato eseguito, in che modo ha accresciuto la conoscenza, o in che cosa consiste il tema nel suo complesso. Anche a uno scienziato del ramo specifico cui lo esperimento si riferisce, la informazione data in quel modo può riuscire sorda e insignificante come un nome sull'elenco telefonico o un riferimento topografico in un dispaccio militare, e acquista significato solo in un più ampio contesto, che perciò è necessario esporre.

Tra gli scienziati, continua Ziman, è diffusa una sorta di riluttanza a spiegare bene le cose per paura di sentirsi rimproverare che certi aspetti sono già conosciuti e che non occorreva menzionarli. Oppure si è timidi, con effetti di ermetismo, nell'esporre chiaramente le prove pro o contro una data teoria. Si rifugge dal richiamare i principi generali sui quali un determinato discorso si fonda, mentre quei principi possono essere familiari a una parte dei lettori e degli studiosi, ma assolutamente estranei ad altri.

Non basta sperimentare e teorizzare per comparti stagni, conclude lo scienziato di Bristol, ma occorre anche articolare e dibattere apertamente e riassumere in modo completo se si vuole che gli studi particolari entrino in circolo e giovino alla conoscenza in generale.

LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE NAZIONALE SULLA VIOLENZA POLITICA NEGLI STATI UNITI

# Un esercito di guardie del corpo per proteggere i leaders americani

***I presidenti e i candidati alla Casa Bianca non dovrebbero più farsi vedere in pubblico ma solo alla TV «Gorilla» a disposizione anche delle personalità di secondo piano - Maggior controllo sulla vendita di armi***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Washington, 2**

La Commissione sulle cause e sulla repressione della violenza negli Stati Uniti ha rilasciato un rapporto in cui si afferma che ancora oggi in America sugli uomini politici incombe la minaccia di essere assassinati e che pertanto il servizio segreto dovrebbe avere i poteri necessari per assicurare una sorveglianza adeguata nei confronti di un esponente o candidato federale che si abbia fondati motivi di considerare in pericolo. Anzi, secondo la Commissione, questa protezione dovrebbe essere estesa anche agli esponenti dell'amministrazione locale come governatori, sindaci e altri funzionari.

Per evitare che il paese debba vivere nuovamente le tristi esperienze del passato, la Commissione afferma che i Presidenti degli Stati Uniti o coloro che abbiano posto la propria candidatura per la presidenza cessino in avvenire di comparire in pubblico eliminando in questo modo tutti i rischi che queste apparizioni comportano. La Commissione chiede perciò al Congresso di varare una legge che consenta ai candidati di disporre gratis di un determinato periodo di tempo alla televizione. In questo modo non solo la campagna elettorale acquisterà una nuova fisionomia, del resto più consona ai tempi nostri, ma si ridurranno anche in maniera sensibile le pressioni per ottenere apparizioni in pubblico in ogni parte del paese.

La Commissione nazionale sulle cause e la prevenzione della violenza, capeggiata dal dott. Milton Eisenhower, venne costituita dopo il 5 giugno dell'anno scorso, giorno in cui venne assassinato il senatore Robert Kennedy mentre era impegnato nella campagna per la nomina presidenziale democratica. Diciassette mesi dopo, la Commissione ha constatato che esiste tuttora una tendenza che fa ritenere che il rischio di essere assassinati si fa sempre maggiore non solo «per i Presidenti ma anche per gli altri esponenti ad ogni livello governativo». Il rischio si fa sempre maggiore anche per i capi del movimento per i diritti civili e per i membri di vari gruppi politici. Dopo l'assassinio di Robert Kennedy, il Congresso ha autorizzato il servizio segreto (fino a quell'epoca incaricato solo della protezione dei Presidenti e Vicepresidenti) di proteggere anche la vita dei più importanti candidati alla presidenza e alla vicepresidenza. Così nella campagna del 1968 furono protetti dagli agenti del servizio segreto undici candidati alla presidenza che in base al regolamento in vigore fino allora non avrebbero potuto godere di questa protezione.

Oltre a ciò, la Commissione ritiene che «il servizio segreto dovrebbe avere l'autorizzazione per garantire la protezione ad un limitato numero di dirigenti e candidati federali le cui vite appaiono in pericolo a seguito di minacce, violenti polemiche o altri fatti». Queste persone dovrebbero essere indicate, senza alcuna pubblicità, dal Ministro del Tesoro e dal comitato consultivo speciale dei leaders del Congresso, istituito l'anno scorso. Per la protezione di queste persone dovrebbe essere assegnato un certo numero di agenti quando necessario.

Tra le altre raccomandazioni fatte dalla Commissione ci sono: norme restrittive per la concessione del portodarmi; realizzazione ed impiego di strumenti elettronici per rilevare armi e munizioni addosso a persone che entrino in luoghi dove si tengano riunioni pubbliche; una minore attenzione da parte della stampa agli aspetti privati della vita del Presidente e della sua famiglia. Sin dai tempi di George Washington, rileva la Commissione «noi americani abbiamo fatto dei miti dei nostri Presidenti. Gli abbiamo attribuito poteri oltre i limiti umani e ben oltre la realtà del nostro sistema costituzionale. Attraverso la stampa seguiamo tutti i movimenti, pubblici e privati, del Presidente — qualche volta con un senso di adulazione, qualche altra per una maliziosa anticipazione di qualche sintomo da cui risulti che anche lui è un uomo».

La Commissione infine si pronuncia contro tutte quelle grandi dimostrazioni di piazza così rumorose, così colorite che sono divenute caratteristiche in una manifestazione presidenziale. Secondo la Commissione, molto meglio per il Presidente o per il candidato alla presidenza manifestare le proprie idee ed i propri programmi in un ambiente chiuso, ristretto «dove il rischio di finire assassinati appare molto ridotto». Venendo quindi a notare che il pubblico ricorre sempre più alla televisione per farsi una idea sui candidati, la Commissione ritiene che a questo mezzo debbano affidarsi sempre di più gli uomini politici. Infine la Commissione sottolinea il grande compito che può avere la scuola per far sì che il cittadino di domani arrivi alla piena consapevolezza dell'orrore e della futilità della violenza.

**A. P.**

## IL PREMIER SI DÀ BEL TEMPO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Ottawa — Il Primo Ministro canadese Pierre E. Trudeau, noto per la spregiudicata disinvoltura dei suoi atteggiamenti, si esibisce in una danza moderna durante lo «Hollywood Masquerade Ball» nelle sale della Galleria nazionale d'arte con la signorina Margaret Sinclair**

ANGOSCIOSA NOTTE IN SVEZIA E NORVEGIA SOTTO LA SFERZA DEL VENTO

# Tempesta sulla Scandinavia Quattro morti e gravi danni

**Un pompiere vola giù da un tetto, un marinaio spazzato da una raffica - Preoccupazioni per un cargo Numerosi aerei distrutti al suolo - Strage di tetti di case - Intere regioni rimaste senza luce elettrica**

**Stoccolma, 2**

Una violenta tempesta ha colpito, la scorsa notte, la regione di Stoccolma, con gravi conseguenze. Un numero imprecisato di persone (non meno di quattro) sono morte, mentre i danni materiali sono molto ingenti. Inoltre un piccolo mercantile danese è disperso nel Baltico e si teme che l'intero equipaggio di sei uomini sia rimasto vittima degli elementi.

Raffiche di vento che soffiavano ad una velocità fino a 110 o 120 chilometri all'ora hanno abbattuto cavi della corrente elettrica, scoperchiato tetti, divelto migliaia di alberi ed infranto i vetri di numerosissime finestre.

Il traffico è sospeso nei due aeroporti civili della capitale svedese, dove numerosi apparecchi da turismo sono stati rovesciati e danneggiati. Nelle acque dell'arcipelago di Stoccolma varie imbarcazioni da diporto hanno lanciato l'«S.O.S.» e sono state soccorse da battelli della guardia costiera.

A Stoccolma un agente di polizia è morto essendo stato investito da un albero sradicato dal vento, mentre una donna ha riportato ferite mortali per essere stata gettata al suolo da una violenta raffica. Un pompiere è rimasto mortalmente ferito dopo essere caduto da un tetto sul quale si era inerpicato per assicurarne la copertura. Un marinaio è stato invece scaraventato in mare dalla coperta di un mercantile.

Diverse regioni della Svezia centrale sono oggi prive di corrente elettrica. I servizi meteorologici prevedono ancora tempo cattivo nelle prossime ore.

Il violento uragano si è spostato sulla Norvegia orientale, causando seri danni. Anche la capitale, Oslo, è stata colpita dal maltempo. L'energia elettrica è mancata per ore, case sono state scoperchiate, automobili danneggiate. Non si segnalano vittime umane.

### GLI AUGURI DI SARAGAT a Mondadori ottantenne

**Roma, 2**

Il Presidente della Repubblica ha inviato al cavaliere del lavoro Arnoldo Mondadori, in occasione del suo ottantesimo compleanno che ricorre oggi, il seguente telegramma: «In occasione del suo ottantesimo compleanno, desidero farle pervenire le mie più fervide espressioni augurali. Ho sempre sinceramente e vivamente apprezzato la sua feconda attività dai primi passi nel mondo della produzione, dapprima quale stampatore e poi quale editore di periodici e di libri del tempo, ai successi personali conseguiti nell'arco di oltre sessant'anni di alacre operosità sempre intelligente, attenta, sensibile. Lei ha fatto della sua casa editrice uno strumento prezioso e insostituibile per la diffusione della cultura e della informazione in Italia e all'estero toccando primati di grande valore letterario, storico, scientifico. Il Paese gliene è grato e io oggi sono lieto di esprimerle le congratulazioni più affettuose e l'augurio che lei si possa prodigare ancora per un lungo periodo nell'interesse generale».

### UNA DONNA SI AVVELENA sulla tomba della madre

**Napoli, 2**

Anna Di Benedetto, di 29 anni, recatasi al cimitero di Napoli a portare i fiori sulla tomba della madre, per lo sconforto dopo la recente perdita ha tentato di uccidersi ingerendo numerose compresse di barbiturici. La Di Benedetto è stata soccorsa e trasportata in un ospedale. Le sue condizioni sono gravi; la prognosi è riservata.

### LONDRA - BRIGHTON per vecchie auto

**Brighton, 2**

Trecento automobili di costruzione non posteriore al 1905, hanno disputato oggi la tradizionale corsa Londra - Brighton per «vecchi macinini». Ha vinto una «Darracq» del 1900, guidata da John Pickvance, che ha coperto la distanza di 85 chilometri fra il parco londinese di Hyde e Brighton in poco più di tre ore. Alla gara hanno partecipato anche alcuni equipaggi stranieri. La corsa Londra-Brighton per «vecchi macinini» si tiene ogni anno, per commemorare la approvazione, nel 1896, di una legge che limitava la velocità a dodici miglia all'ora.

### SPEDIZIONE ITALIANA avanza nel Nepal

**Katmandu, 2**

La spedizione italiana impegnata nel tentativo di conquistare il Churen Himal, una vetta di 7376 metri nel Nepal occidentale, ha stabilito il terzo campo base a quota 5550 metri il 24 ottobre scorso. Lo si è appreso attraverso messaggi giunti oggi a Katmandu. La spedizione, formata da dieci membri, è capeggiata dal romano Paolo Consiglio, di 42 anni.

IL «REGOLAMENTO DI CONTI» FRA BANDE RIVALI

# UN UOMO IN ARRESTO PER L'OMICIDIO DI BRONI

***Avrebbe già fatto alcune ammissioni sulla morte del pregiudicato che fu coinvolto in una sparatoria***

**Varese, 2**

Un uomo è stato arrestato oggi a Varese nel corso delle indagini per l'uccisione del pregiudicato Roberto Schiavi, trovato morente per una ferita di arma da fuoco nel tardo pomeriggio di venerdì scorso nelle campagne di Broni. Si tratta di Leonardo Veronesi di Milano. Gli inquirenti hanno avuto segnalazione che egli si trovava a Cuvio, una località di montagna in provincia di Varese. Tre pattuglie delle Squadre mobili di Milano, Pavia e Varese hanno individuato la località di montagna, ad una decina di chilometri da Varese, dove si trovava il Veronesi e lo hanno rintracciato e arrestato. L'uomo si è lasciato catturare senza opporre resistenza. Secondo le prime informazioni, egli avrebbe già fatto alcune ammissioni. Il Veronesi si trova ancora a Varese, da dove verrà trasferito a Milano e interrogato. Successivamente verrà trasferito a Pavia.

Il capo della squadra mobile di Milano, dott. Enzo Caracciolo, che ha condotto le indagini insieme con i funzionari della squadra mobile di Pavia e successivamente di Varese, ha detto che lo Schiavi, lo stesso giorno in cui fu ucciso, era stato insieme con Donato Ricci di 30 anni, Lino Corbellini e Veronesi, tutti di Milano. I tre si erano trovati in una trattoria di Milano; successivamente lo Schiavi era uscito insieme al Veronesi. Ricostruiti i movimenti del giovane ucciso, gli investigatori hanno quindi tentato di rintracciare i suoi amici, ma tutti e tre erano irreperibili.

Soltanto nella ultima fase delle indagini il Veronesi aveva fatto sapere alla Questura di Milano che aveva intenzione di costituirsi, ma essendo il paese di Cuvio soltanto a una decina di chilometri dal confine italo-svizzero, le sue affermazioni avevano destato perplessità negli investigatori. E' stato così deciso oggi, dai funzionari della squadra mobile, di raggiungere Cuvio con tre autopattuglie appartenenti alle Questure di Milano, Pavia e Varese che hanno bloccato il Veronesi.

**ULTIMA ORA**

### HA CONFESSATO

**Il Veronesi ha confessato di essere responsabile dell'assassinio dello Schiavi, ma non ha voluto aggiungere altro.**

# 27 mila anni fa vestivano come esquimesi

**Mosca, 2**

*Archeologi sovietici hanno trovato una tomba risalente all'era paleolitica la quale dimostra che gli indumenti indossati a quell'epoca erano molto simili a quelli dei moderni popoli artici. L'organo del Governo sovietico «Izvestia», nel riferire sulla scoperta, dice che essa è avvenuta presso Vladimir, a Nord di Mosca. Nella tomba, circa tre metri sotto terra, sono stati trovati i resti di due giovani e numerosi manufatti risalenti a circa 25.000 anni prima di Cristo. Dai resti dei vestiti trovati indosso agli scheletri, gli scienziati hanno dedotto che a quell'epoca gli uomini della regione indossavano giubbe e calzoni di pelle, alti stivali di pelliccia e berretti decorati con pelle d'orso. Nelle tombe sono state trovate inoltre armi fatte di zanne di Mammuth.*

### Con l'hascisc il figlio dell'ambasciatore

**New York, 2**

*Orlando Montenegro, di 19 anni, figlio dell'ambasciatore del Nicaragua presso le Nazioni Unite, e un suo compagno d'università, Daniel Levy, di 20 anni, sono stati incriminati per aver tentato di introdurre clandestinamente negli Stati Uniti un ingente quantitativo di stupefacenti. I due giovani arrestati ieri all'aeroporto «Kennedy» di New York, mentre tentavano di ritirare due valigie che avevano lasciato in deposito di ritorno da un recente viaggio a Tangeri. Nelle valigie, in un normale controllo dei bagagli da parte degli agenti doganali, sono stati rinvenuti 34 chili di hascisc per un valore pari a oltre 60 milioni di lire. I due giovani, che dopo l'incriminazione sono stati rilasciati in attesa del processo, possono essere condannati a una pena variante da cinque a venti anni di reclusione.*

### Cacciatore ferito dal suo stesso fucile

**Brescia, 2**

*Un cacciatore, Vittorio Fedriga di 42 anni, di Bessimo, un paese dell'Alta Val Camonica, è rimasto gravemente ferito da un colpo partito dal proprio fucile. L'incidente è avvenuto mentre il Fedriga, dopo aver fatto una battuta di caccia in località «Canella», stava tornando verso il paese scendendo un ripido sentiero. Sembra che il cacciatore abbia messo un piede in fallo ed è così scivolato giù per un argine provocando lo sparo della propria arma. Il Fedriga è stato colpito al basso ventre dalla rosa dei pallini e alle sue grida è accorso un altro cacciatore che stava battendo un pendio nelle vicinanze. Il ferito è stato trasportato a valle con una barella e quindi con una automobile all'ospedale di Darfo dove i sanitari di turno, dopo le cure del caso, si sono riservati la prognosi.*

### Famiglia di sette asfissiata dallo scappamento

**Pine Bluff, 2**

*I corpi di cinque ragazzi e di due adulti son stati scoperti ieri all'interno di un vecchio furgone funebre parcheggiato dietro una casa. Le autorità hanno accertato che tutti e sette sono morti per asfissia. Ancora non è stata accertata la identità delle vittime ma si presume che gli adulti, un uomo e una donna fossero i genitori dei cinque ragazzi. Si ritiene che avessero deciso, a causa del freddo, di passare la notte all'interno dell'auto, dove speravano di potersi difendere meglio dal freddo accendendo il motore. Quando è stata fatta la macabra scoperta la chiavetta sul cruscotto era in posizione di accensione e inoltre nel serbatoio non vi era più un goccio di benzina. Evidentemente la famiglia delle vittime non era riuscita a procurarsi un migliore riparo per la notte.*

### Gli uomini preferiscono sempre le bionde

**Londra, 2**

*Gli uomini continuano a preferire le bionde, stando almeno ai risultati di un'inchiesta che una società inglese di relazioni pubbliche ha condotto fra duecento giovani londinesi di diverse classi sociali, celibi. Questi giovani danno per il 74 per cento la preferenza alle bionde, per il 12 per cento alle rosse, per il 7 per cento alle brune. Il restante 7 per cento, saggiamente, non attribuisce importanza a queste differenze di colore. Secondo il 72 per cento degli interrogati, le gambe sono la parte più «sessuale» del corpo. Il 22 per cento si interessa soprattutto al viso, e il 6 per cento al seno. Nonostante le «permissive society» inglese, i giovani interrogati rimangono in genere assai ostili all'eguaglianza dei sessi, e disapprovano, per esempio, che le donne seggano in Parlamento.*

SI CONCLUDE LA DISCUSSA PUBBLICAZIONE DELLE MEMORIE DI CHRISTINE

# La Keeler in prigione a Londra battè il record dell'intelligenza

**Da quanto ha scritto balza evidente che la ragazza non ha mai avvertito alcun senso di colpa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Londra, 2**

La Keeler, o il suo prestapenna, non aveva finora scritto una puntata così spiritosa delle sue memorie come questa ultima, che a quanto pare chiude la serie, apparsa sul «News of the World». I grandi episodi e i grandi personaggi dello scandalo sono ormai superati, la ragazza è finita in prigione per una falsa testimonianza che non riguarda però nè Profumo nè Ward nè alcun altro grosso calibro della vicenda principale, e racconta qualcosa della sua vita carceraria, da quando veste la divisa delle altre detenute della Holloway Prison a quando ne esce e le pare, con immagine alquanto barocca di sentire le ceneri del povero dottor Ward attaccarsi alle suole delle sue scarpe.

Dove avrà pescato la Keeler una immagine così forzata e letteraria? In prigione, per qualche tempo, è stata addetta alla biblioteca. Ma vuole dire semplicemente che sente un po' di rimorso per il suicidio del dottor Ward che anche le sue deposizioni hanno contribuito a spingere alla disperazione.

In carcere, aveva avuto un giorno una battuta straordinaria, da indicare a chi volesse fare della Keeler un personaggio romanzesco partendo dal nocciolo: «Non so che cosa sia accaduto alla mia vita». E' un fatto che Christine non si sente in colpa, nè allora nè dopo, come non si era sentita prima. Tutto è stato fatalità, e questa potrebbe essere la moralità-chiave del personaggio. Di qui, fra l'altro, quel certo humour di cui la puntata è pervasa, come quando una compagna di carcere le passa un biglietto proibito, Christine getta il biglietto fuori da una finestra, una secondina la sorprende, la cosa va sul tavolo della comandante del reparto, che chiede a Christine se avesse ricevuto quel biglietto e Christine risponde di no, e poi si viene ad accertare che invece lo aveva realmente ricevuto, e Christine è richiamata dalla comandante del reparto che le grida: «Voi mi avete mentito». «E non sono io qui dentro appunto perché sono una bugiarda?» E' la risposta di Christine.

Un giorno, secondo la regola del carcere, vogliono farle la prova dell'intelligenza. E' parte della visita medica, ma la ragazza rifiuta: «Non m'importa che mi tiriate il sangue dal braccio, ma non voglio lasciarvi vedere che cosa c'è nel mio cervello». Allora la mandano dalla psichiatra del carcere che comincia a tormentarla: «Vi credete intelligente? Ma guardatevi un po' dove siete finita con la vostra intelligenza, in prigione», e tanto la rimesta che riesce a farla scoppiare in lacrime. A questo punto un colpo di scena buono per una commedia: «Benissimo, è proprio questo che volevo, portarvi all'esasperazione». Va a finire che Christine si lascia fare il test dell'intelligenza, e viene fuori che ha il più alto grado che sia stato mai registrato nella prigione di Holloway, chi l'avrebbe mai detto e siccome chi è più intelligente soffre maggiormente dell'ambiente carcerario, ecco Christine promossa dal compito di scopare i corridoi a quello di badare a certi uccellini che svolazzano in cucina, uno dei quali è completamente calvo.

La puntata va avanti fra queste e simili amenità, fra l'altro l'amicizia che si stabilisce a un certo punto fra una capo-carceriera e la Keeler, che le fa osservare: «Se potessimo mettere insieme il vostro cervello e la mia apparenza, potremmo costituire una grande associazione a delinquere». Ma è appunto uno scherzo, e la cosa finisce lì.

**Vice**

L'AVV. BAGEDDA PROSCIOLTO DALLE ACCUSE DI RATTO

# Querela per calunnia l'agente che lo aveva fatto arrestare

***Uguale denuncia contro l'ex domestica, fidanzata del poliziotto***

**Nuoro, 2**

L'avv. Bruno Bagedda, che era stato implicato nella «Anonima sequestri» ma che poi è stato prosciolto dalle accuse e scarcerato nel giugno scorso, ha presentato alla Procura della Repubblica di Nuoro un esposto contro l'agente di Pubblica Sicurezza Antonio Grandinetti che sarebbe responsabile — secondo l'avvocato — del reato di calunnia. L'avv. Bagedda ha presentato un esposto anche contro la sua ex domestica Francesca Merella, che è stata fidanzata dell'agente.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, nell'esposto il penalista nuorese accusa l'agente Grandinetti e la Merella di calunnia. Sembra infatti, che il Grandinetti — uomo di fiducia dell'ex vicequestore di Nuoro Angelo Mangano — si sia fidanzato con la giovane domestica per carpirne le confidenze.

Sarebbe stata la Merella a dire all'agente che, alcuni giorni dopo il sequestro del commerciante di carni nuorese Peppino Cappelli, Graziano Mesina ebbe contatti con l'avvocato Bagedda e che questi successivamente ospitò il bandito nella sua villa della Caletta di Siniscola, una località marina sulla costa Nord-orientale della Sardegna.

Queste circostanze rappresentarono uno dei capi d'accusa che gli inquirenti rivolsero all'avv. Bagedda quando lo arrestarono quale presunto membro della organizzazione dei sequestri di persona.

### PERRONI CONFERMATO presidente dei filatelici

**Milano, 2**

L'ing. Carmine Perroni e il comm. Gino Lucca sono stati riconfermati rispettivamente presidente e vicepresidente della Federazione nazionale commercianti filatelici italiani. L'assemblea degli iscritti alla Federazione si è svolta a Milano nell'ambito del ventitreesimo convegno filatelico nazionale, che si concluderà il 4 novembre prossimo. L'ing. Perroni ha, tra l'altro, illustrato le iniziative attuate dalla Federazione per la maggiore diffusione della filatelia. L'Italia è fra le nazioni che oggi vantano il maggior numero di rubriche filateliche sia su quotidiani sia su periodici, e numerose riviste specializzate e pubblicazioni non periodiche. L'ing. Perroni ha poi accennato a una azione per arginare la diffusione di listini che possano creare confusione di mercato.

### VERSO L'OBBLIGO di parabrezza sicuri

**Roma, 2**

225.000 morti sulle strade in tutto il mondo nel 1968: uno ogni nove minuti negli Stati Uniti, uno ogni 31 nella Germania occidentale, ogni 39 in Francia, ogni 56 in Italia. Statistiche vecchie e già superate. Sono note a tutti le previsioni d'incremento di traffico dei prossimi 10 anni. Ma fino a questo momento non sono ancora state fatte previsioni sull'incremento del numero degli incidenti. La soluzione del problema degli incidenti stradali va ricercata nella intensificazione degli sforzi in atto da parte di tutti coloro che vi sono comunque interessati: organi di Governo, responsabili del settore, fabbricanti d'auto, automobilisti.

Su questo argomento si è svolta alla presenza del Ministro dei trasporti on. Gaspari e di alcuni dei più qualificati esponenti del mondo automobilistico, nel palazzo dell'ENI, una riunione sul tema «per una legislazione europea che prescriva l'uso dei parabrezza stratificati negli autoveicoli. Il relatore è stato l'ing. Gliozzi capo servizio studi e ricerche della Società italiana vetro.

La riunione, che ha preso spunto proprio dal problema della sicurezza stradale, ha messo in particolare risalto la importanza del parabrezza quale elemento di sicurezza «protettiva» nei confronti degli occupanti un autoveicolo in caso di incidente.

A tale proposito l'ing. Gliozzi ha auspicato che il nuovo parabrezza stratificato, definito «stratificato migliorato», possa essere prescritto obbligatoriamente, in un prossimo futuro, dalle legislazioni dei Paesi del Mercato comune. Questo — ha detto — per le più elevate caratteristiche di sicurezza dimostrate dal nuovo parabrezza.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL NUOVO «VITTORIO VENETO» PROTAGONISTA DEL 4 NOVEMBRE

# Domani sulle Rive l'omaggio alla Marina

## Austere onoranze ai Caduti nei cimiteri militari L'odierno rito a Caporetto - Domani a Redipuglia

Trieste si appresta a celebrare, oggi e domani, i «giorni delle memorie»: il ricordo incancellabile di chi si è immolato per la sua Redenzione, e la rievocazione di una grande vittoria, che quest'anno sarà solennizzata con la consegna della bandiera di combattimento al «Vittorio Veneto».

Solenni onoranze saranno tributate, oggi, dal Comune ai Caduti: la Giunta comunale ed i rappresentanti dei gruppi consiliari deporranno questa mattina corone d'alloro sulle lapidi e i monumenti di piazza Unità, palazzo Rittmeyer, via Imbriani, al poligono di Opicina, alle foibe di Monrupino e Basovizza, al cippo di Basovizza, alla Risiera, al cimitero di S. Anna, in viale d'Annunzio, in via D'Azeglio, al parco della Rimembranza e al monumento ai Caduti, oltre che al molo Bersaglieri (ore 16). E' stato disposto che dalle 9 alle 12 siano mantenute sgombere dai veicoli piazza della Cattedrale, le vie Capitolina, San Giusto e Grossi e il viale Puccini.

Autorità civili e militari deporranno stamane, alle 11, corone d'alloro al monumento dei Caduti sul colle di San Giusto. Subito dopo una Messa di suffragio sarà celebrata in cattedrale. Il «Piemonte Cavalleria» renderà omaggio ai caduti austro-ungarici nei cimiteri di Prosecco (ore 9) e Aurisina (ore 10).

Altre onoranze sono riservate ai Caduti italiani in territorio jugoslavo: oggi rappresentanti del Consolato generale d'Italia a Capodistria, con una delegazione delle rappresentanze di tutti i Comuni del Cividalese, guidata dal senatore Pelizzo, deporranno corone sulla lapide del Sacrario dei Caduti italiani e sulle tombe dei Caduti jugoslavi a Caporetto; analoghe cerimonie si svolgeranno domani al cimitero di Cosala (Fiume) e a Pola, e mercoledì a Capodistria.

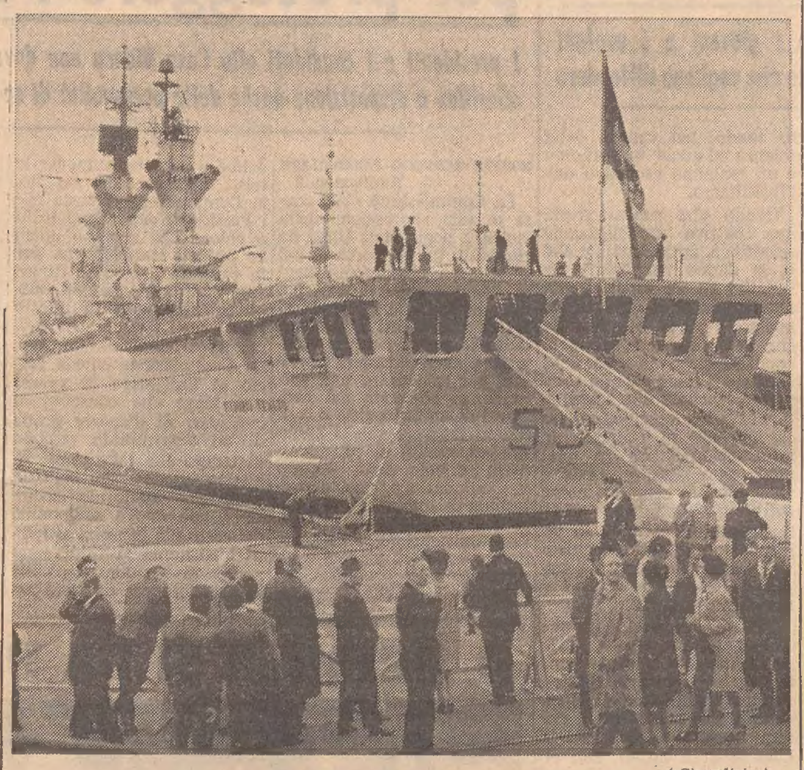
Particolare significato verrà ad assumere la corona che una rappresentanza della sezione bersaglieri in congedo «E. Toti» deporrà oggi alla radice del molo Bersaglieri, a ricordo del 51.o anniversario dello storico sbarco; la fanfara della «Toti» eseguirà un concerto in piazza dell'Unità d'Italia.

Trieste, intanto, si appresta a celebrare una grande festa della Marina. Stamane alle 10 il comandante del Presidio, generale Pennetti, farà visita a bordo del «Vittorio Veneto» all'Ammiraglio Gino Birindelli; alle 12.50 l'Ammiraglio restituirà la visita.

La consegna della bandiera di combattimento al nuovo incrociatore «Vittorio Veneto» avverrà domani alle ore 9.50, davanti alle unità con gli equipaggi schierati in coperta: e già ieri si è avuto, in forma massiccia, il contatto del pubblico triestino (molti anche i visitatori provenienti dagli altri centri della regione) con le unità navali ormeggiate sullo specchio d'acqua antistante piazza Unità. Questa sarà la manifestazione centrale del 4 novembre a Trieste, che vedrà anche l'incontro tradizionale tra popolazione soldati: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 la caserma di via Rossetti sarà aperta al pubblico.

Continua intanto il suo viaggio, iniziato da Timau, la staffetta alpina della fraternità che, a cura degli alpini in congedo di Monfalcone, sta per collegare idealmente tutti i cimiteri di guerra del Friuli - Venezia Giulia con il sacrario di Redipuglia, i cui tripodi saranno accesi dalla fiaccola ardente. Al Sacrario di Redipuglia si terrà, nella stessa mattinata di domani, la tradizionale cerimonia di omaggio ai Caduti, presente il presidente del Consiglio, Rumor.

La sezione triestina dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra celebrerà l'anniversario della Vittoria con una cerimonia indetta per domani alle 10, nella sala maggiore del CCA.



(«Giornalfoto»)

Il nuovo incrociatore «Vittorio Veneto» che riceverà domani la bandiera di combattimento

### Questi gli orari

**OGGI**

**Chiusura completa per tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: alimentari e drogherie (8-19.30); macellerie (7.30-13); rivendite d pane (7.30-13); fiorai (8-13); pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (8-21.30); giornalai: orario normale; uffici comunali (come il giorno 1); bagni comunali: solo il bagno diurno (7-12); pescheria centrale (8-12); mercato ortofrutticolo (10.30-12); mercato coperto di via Carducci: orario normale; mercato di Ponterosso: orario normale; farmacie; apertura normale nel mattino e nel pomeriggio apertura per le sole farmacie di turno; banche aperte dalle 8.15 alle 11.30.**

**DOMANI**

**Chiusura completa di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: latterie (7-12); fiorai (8-13); pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (8-21.30); giornalai: orario normale; uffici comunali (come il giorno 1); bagni comunali: aperti (7-12) quelli di via Veronese, via Manzoni e Opicina; farmacie: apertura per le sole farmacie di turno.**

**In merito al recente concorso** per posti di dattilografi nell'Amministrazione comunale, l'assessore al Personale, Chicco, ha informato i consiglieri Fragiacomo e Gasparini (PRI) che sono stati assunti 18 candidati in quanto i restanti 5 posti previsti dall'organico saranno coperti in base alla legge sul collocamento obbligatorio per le categorie preferenziali, come gli invalidi, gli orfani e le vedove.

*ANTICIPATA QUEST'ANNO LA CELEBRAZIONE*

# La festa del Patrono

## Nell'omelia dell'Arcivescovo Santin un'accorata esortazione perché la serenità aiuti a superare le attuali difficoltà

I triestini hanno festeggiato ieri il Patrono San Giusto salendo numerosi sul Colle, per partecipare alle sacre funzioni. Particolare significato è stato attribuito quest'anno alla parte musicale del Pontificale solenne, celebrato dall'Arcivescovo Santin, ossequiato sulla soglia del tempio dal Sindaco Spaccini; all'interno della cattedrale avevano già preso posto le maggiori autorità, mentre un drappello di vigili urbani in alta uniforme svolgeva servizio d'onore a fianco del gonfalone del Comune, decorato di medaglia d'oro.

Dopo il canto dell'«Ecce sacerdos magnus» a sei voci di Lorenzo Perosi, la Cappella ha ripreso la Messa in sol maggiore di Franz Schubert, che non si dava più da una decina d'anni. Nella produzione sacra di Schubert questo lavoro, scritto in età giovanile nel 1818, si fa notare per il candore e la freschezza dell'inventiva. Pagine altamente suggestive si sono rivelate il «Benedictus» e l'«Agnus Dei», mentre il «Gloria» e il «Credo», costruiti in un unico tempo e senza ripetizioni nel testo, scorrevano veloci con leggere sottolineature espressive dei punti più salienti. Un contrasto con questo modo soggettivo di architettura formale era dato dal tradizionale fugato dell'«Hosanna». All'Offertorio l'antifona «Gloria et honore» a cinque voci e organo di Emilio Busolini: la pagina, scritta sulle cinque note delle campane (sol, si b, do, re, mi b) risale al 1953. Alla Comunione il canto a quattro voci «Infondi nei nostri cuori» di Giuseppe Radole, e alla fine del Pontificale lo «Inno a San Giusto», di Emilio Busolini, su testo di Bortuzzo. Il canto gregoriano, introito e communio, per la prima volta è stato sostenuto da una sezione della Cappella.

Al Vangelo, mons. Santin ha pronunciato la tradizionale omelia, illustrando la figura di San Giusto, osservando tra l'altro come oggi sia di moda la parola contestazione fra la gioventù: anche Giusto era giovane, eppure non contestò nulla, seguendo invece Cristo in una vita di fede. E nella società nella quale Giusto era vissuto si rivelavano già i segni della dissoluzione, che avrebbe portato alla fine dell'impero e di quella civiltà. «E' doloresamente interessante notare — ha detto mons. Santin — i medesimi segni anche nella nostra società, accanto al progresso delle scienze e alle scoperte e alle applicazioni della tecnica. Sono i fenomeni che rappresentano la degenerazione dei valori preminenti dell'umanità; l'amore che diventa erotismo fino alla violazione degradante di ogni limite che natura pone, la dignità della famiglia e dei suoi membri che svanisce nella eliminazione della sua stessa funzione essenziale, i principi demitizzanti che portano al tramonto degli ideali più alti, il benessere materiale che fa dimenticare l'elevazione spirituale e morale dell'uomo. L'esperienza e la storia ci insegnano dove termina, melanconica e tragica, la curva tracciata dall'apparire di questi sintomi: il tramonto di un popolo, di una civiltà».

«In questi ultimi cinquant'anni — ha proseguito l'Arcivescovo — quanti Diocleziani sono passati! Quanti al presente hanno come strumento di potere i carri armati, la polizia segreta, le carceri, gli interminabili martellanti interrogatori, gli spaventosi campi di lavoro. Sono i mezzi di persecuzione e di tortura dei Diocleziani di oggi, descritti dalle loro vittime in documenti che abbiamo nelle mani. In questa stagione così fuori di ogni stagione, con quest'aria malata, con gli uomini inquieti — ha concluso mons. Santin — la nostra società è agitata, in fermento, divisa; e qualche volta, sconvolti gli ordinamenti ed i metodi, che pur possono cambiare se ve ne sono di migliori, si percepisce il vuoto.

«E la Chiesa — ha soggiunto — soffre perché sotto certe discussioni, utili, se servono a scegliere nelle cose mutabili, si nota carenza di fede in ciò che è essenziale e che costituisce la missione stessa che Cristo ha affidato alla sua Chiesa».



(«Giornalfoto»)

L'ingresso del Gonfalone nella Cattedrale

IL DIBATTITO NELLA D.C.

## Non aderiscono i basisti alla «lettera» dei morotei

IL CONGRESSO GIOVANILE

Nella D.C. triestina, la «sinistra di base», intervenendo nel dibattito precongressuale, ha preso atto «con rammarico» che è fallito «lo sforzo compiuto da gruppi e singole persone di diversa estrazione per dare vita ad una nuova maggioranza di sinistra superante gli schematismi di corrente», anche perché alcuni uomini «notevoli» della maggioranza del comitato provinciale uscente non compaiono fra i centoventisei firmatari della lettera che i morotei hanno inviato, nei giorni scorsi, ai soci.

La «lettera» — infatti — è considerata insufficiente dalla «sinistra di base» in quanto riproporrerebbe in termini moralistici un metodo di conduzione del potere che nel passato non ha dato risultati positivi e poi perché il «documento moroteo» conferma le precedenti linee programmatiche per Trieste che sono inadeguate — secondo i basisti — alla città che ha bisogno invece riscoprire il suo nuovo ruolo capace di farle compiere un salto di qualità.

Infine la «sinistra di base» attribuisce alla proliferazione delle liste congressuali la causa prima della carente vita democratica all'interno della D.C.

Nell'ambito della D.C. si è svolto anche il congresso provinciale del Movimento giovanile, i cui lavori hanno avuto come tema «Un movimento giovanile autonomo per una politica democratica al servizio di una società civile protagonista». Presiedeva Gianfranco Astori, incaricato nazionale scuola del M. G.

Nella sua relazione introduttiva il delegato uscente, Paolo Zanini, ha dichiarato che «ci troviamo in un periodo di estrema crisi, in cui da un lato la struttura partitica va sempre più perdendo la sua capacità di guida e di sintesi, dall'altro la società civile riscopre un suo ruolo genuino ed autonomo, che punti alla riqualificazione dell'uomo come entità non subordinabile al progresso tecnico». «Il Movimento Giovanile — ha anche detto — non intende essere più una scatola di compensazione, un momento di formazione in attesa di un dopo in cui si potrà fare politica a pieno diritto. Il processo formativo ed il fare politico procedono di pari passo e sono strettamente collegati». Il successivo dibattito ha visto gli interventi di Rigutto, Zerini, Pase, Franzil, Pecar, Sbisà, Gozzi, Depangher, Astori, Pecorari, Rovina.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati: delegato provinciale è stato rieletto Paolo Zanini, delegato cittadino di Trieste è stato eletto Claudio Zerini, nel Comitato provinciale sono stati eletti: Rovina, Rigutto, Pase, Dragan, Farra, Argentin, Rovina, Orel, Sbisà, Franzil.

UNA PRODUZIONE DI
LETTI
IN OTTONE E FERRO BATTUTO A LAVORAZIONE ARTISTICA e ARMADI GUARDAROBA
da
ARREDAMENTI FULVIA
VIA GALATTI N. 20

LAVA AUTO SUPER RAPIDO
Via BELPOGGIO, 15
Str. PROMONTORIO, 9
Via SATTISTI, 22
Via TOTI, 6 - TRIESTE

SOLENNE CONFERIMENTO DEL «S. GIUSTO D'ORO» DEI CRONISTI

# L'arte di Leonor Fini ispirata all'amore per Trieste

## Folla e atmosfera di calorosa simpatia in Municipio nel riconoscimento tributato ieri all'illustre pittrice



(«Giornalfoto»)

Il collega Ponis consegna a Leonor Fini il «S. Giusto d'oro»

*Leonor Fini, l'illustre pittrice di livello internazionale, ha avvertito ieri mattina tutto l'affetto e il ricordo vivissimo di Trieste, quando ha ricevuto il «San Giusto d'oro», il premio istituito dal Gruppo giuliano cronisti per rendere omaggio a un triestino che, con la sua opera, abbia conferito particolare prestigio alla città.*

*La cerimonia, in forma solenne, si è svolta nell'aula consiliare del Municipio, affollata di autorità, invitati ed estimatori; tra gli altri, l'Arcivescovo mons. Santin, il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, con la gentile signora Albertina, il vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni, l'assessore regionale Stopper, il generale Pennetti, nuovo comandante militare di Trieste, il comandante dei Carabinieri, magg. Trosi, il vicequestore Ubertis, il Provveditore agli studi, Angioletti, assessori e consiglieri comunali, esponenti del mondo culturale e artistico cittadino. Presente anche la madre di Leonor, la gentile signora Malvina.*

*Ricordata la fisionomia tipica e consona della manifestazione con quello che è lo spirito di Trieste, il presidente dei cronisti giuliani, Ranieri Ponis, ha sottolineato che «oggi, dopo Pietro Valdoni e Doro Levi, tocca a una donna: ad una grande artista, il cui nome è assurto a livello internazionale, la cui opera passa di successo in successo. Perché pochi nomi hanno nel mondo dell'arte risonanza pari a quello di Leonor Fini. Da Parigi a New York, da Israele a Tokio, esso gode di un prestigio quale è riservato soltanto a un numero ristrettissimo di eletti». Ma assegnandole il «San Giusto d'oro», i cronisti hanno voluto soprattutto rendere omaggio all'artista che mai ha cessato di considerarsi triestina, e che il suo amore per la città ha sempre messo in risalto. A questa città Leonor si sente legata da vincoli affettivi che trascendono l'ambiente familiare, sì che mai manca di metterlo in rilievo nei suoi contatti internazionali di alto livello. Ecco, dunque, che appare pienamente meritato il riconoscimento, perché va ad una valorosa ambasciatrice di questa città, ad una pittrice che le maggiori gallerie del mondo si contendono».*

*Tra gli applausi calorosi, Ponis ha quindi consegnato alla festeggiata, a nome dei cronisti triestini, la statuina riproducente il Patrono di Trieste, opera dello scultore Tristano Alberti.*

### Tecniche di salvataggio illustrate al convegno degli speleologi

I partecipanti al primo Congresso nazionale di speleologia hanno svolto ieri alcune dimostrazioni pratiche nella Grotta dei Cacciatori. Si è trattato soprattutto di azioni simulate di salvataggio in cavità, nel corso delle quali i rappresentanti delle varie sezioni speleologiche del corpo di soccorso alpino del CAI hanno illustrato le diverse tecniche di soccorso e di recupero in caso di infortunio. Sono state anche mostrate e sperimentate nuove attrezzature particolarmente studiate per tale tipo di operazioni e particolarmente interessanti sono risultate le dimostrazioni effettuate dai gruppi di Torino, Bologna e Trieste.

C'è stato pure un intervento del rappresentante belga, presente al convegno, che ha sottoposto all'attenzione dei colleghi italiani alcune tecniche di salvataggio tradizionali o di nuova concezione, adoperate dalle Speleo Secours. Nel corso della giornata è stato poi presentato un prototipo di ricetrasmettitore miniaturizzato, ideato da uno speleologo triestino radioamatore, che, essendo montato sul casco e potendo entrare automaticamente in trasmissione, consente al soccorritore di avere libertà di movimento nella manovra.

Oggi i lavori del Congresso, che si chiuderà domani, continueranno con una serie di dibattiti sulla base delle relazioni presentate e delle dimostrazioni pratiche effettuate ieri.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

FRUTTUOSA SORPRESA IN VIA VIGNOLA

# Scoperto un deposito di motorette rubate

## Recuperate tre «Lambrette» - Altri due veicoli fra cui una «600» abbandonati in strada dai ladri

Un piccolo deposito di motoscooter rubati è stato scoperto l'altra notte dal maresciallo Steffè della Volante. In via Chiadino, angolo via Vignola, sono state recuperate tre «Lambrette», targate TS 29065, TS 33913 e TS 35481, che sono state prese in consegna dalla Squadra Mobile, i cui agenti provvederanno nei giorni prossimi a restituire le motorette ai legittimi proprietari.

La «Lambretta» targata TS 35481, quella che ha praticamente condotto i poliziotti nel minideposito dei ladri di scooter, appartiene al magazziniere Francesco Marcucci, di 59 anni, abitante in via Baiamonti 24. Egli ha riferito che la motoretta gli era stata rubata ancora quaranta giorni or sono da un posteggio della via Raffineria.

Nel corso della stessa notte il maresciallo Steffè ha recuperato una quarta «Lambretta» ed una «600». Il guardiano notturno di uno stabilimento di via Caboto ha informato il «113» che in mezzo alla strada, all'altezza del numero 25, si trovava rovesciata a terra una motoretta con il serbatoio aperto e vuoto. Il sottufficiale ha constatato che lo scooter era efficiente ma privo di carburante (motivo per il quale i ladri se ne sono disfatti). Dalla carta di circolazione gli agenti sono risaliti al proprietario Bruno Lega, domiciliato a Muggia in via Battisti 10. Egli è stato interpellato dagli inquirenti ed ha così appreso di essere stato derubato della motoretta che aveva lasciato in sosta in viale D'Annunzio all'angolo con la via Padovan.

La «600» è stata invece rinvenuta in via Crispi, all'altezza della via Nordio.

### Fuoco in casa complice una candela

I Vigili del fuoco della stazione di Muggia sono accorsi ieri mattina verso le 0,30, in via XXV Aprile, dove, in un appartamento dello stabile contrassegnato dal numero 25, si era sviluppato un incendio. Causa di tutto una candela lasciata inavvertitamente accesa sopra il frigorifero, accanto a un quadro appeso alla parete. Le fiamme, dopo aver intaccato il quadro, si sono rapidamente estese alle pareti della cucina, interamente rivestite di carta, propagandosi quindi anche al soggiorno.

*TRANSFUGA UNO SPORTIVO BULGARO*

# Vinta la partita ha scelto la libertà

Uno sportivo bulgaro è rimasto a Trieste dopo aver partecipato ad un incontro internazionale di tennis da tavolo per la conquista della «Coppa Europa». Ieri sera, alle 21, la squadra nazionale bulgara «Akademik» è partita per Sofia con un uomo in meno: il giovane studente, Borislav Emanuilov, di 25 anni, ha chiesto asilo politico alla Questura ed è stato accompagnato al campo profughi di Padriciano.

Il giovane era giunto a Trieste venerdì mattina con i suoi compagni di squadra Emil Georgihev, Najdem Konov e Stojan Petrov nonché con l'accompagnatore Joto Drianovskj. La squadra nazionale bulgara di tennis da tavolo era ospite a Trieste della società Libertas «La Soffitta», con la quale si è incontrata nella sala della Comunità istriana in via delle Zudecche per l'incontro internazionale, che è stato vinto dalla squadra bulgara per 9 a 0.

Del viaggio a Trieste ha approfittato il giovane universitario Emanilov Borislav, il quale ha deciso di rimanere in Occidente e di chiedere asilo politico. Non si conoscono — per ora — le sue intenzioni; non si sa cioè se voglia fermarsi in Italia oppure se ha intenzione di emigrare oltre oceano o altrove in Europa.

### Consiglio scientifico oggi a Miramare

Stamane alle 10, come annunciato, avrà inizio nella «cittadella» scientifica di Miramare la riunione del Consiglio consultivo del Centro internazionale di fisica teorica; come noto, ci si propone di esaminare l'attività fin qui svolta e varare i programmi per quella futura. Particolare interesse riveste in questa occasione la presenza, fra gli altri componenti il Consiglio scientifico consultivo, dell'esponente dell'UNESCO, l'organismo che dal prossimo anno contribuirà concretamente alla vita del Centro stesso. Il Governo italiano sarà rappresentato dal concittadino prof. Guido Gerin.

Alla cerimonia inaugurale parteciperanno anche l'Ambasciatore del Pakistan a Roma, Hamid Nawaz Khan, e l'addetto commerciale Kausar, che successivamente saranno ricevuti dal presidente della Camera di commercio e dal Commissario di Governo.

**Il termine per la presentazione** delle domande d'iscrizione e delle domande per concorrere all'assegno di studio universitario all'Università degli studi di Trieste per l'anno accademico 1969-70 è prorogato al giorno 10 novembre p.v.

### OGGI

**il nostro Ufficio Pubblicità S. P. I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30**

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Comm. defunti — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 16.50. La luna nasce alle 24 e tramonta domani alle 14.09.

Ieri: temperatura massima 13,4, minima 11,4; pressione mb. 1024,5 stazionaria; umidità 82 per cento; temperatura del mare 17,7.

Maree — OGGI: alta alle 6.30 con cm. 26 sopra il l.m.; bassa alle 13.30 con cm. 8, alle 17.15 con cm. 1 e alle 23.30 con cm. 25 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 6.30 con cm. 33 e alle 18.20 con cm. 6 sopra il l.m.; bassa alle 13.30 con cm. 18 sotto il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

### MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi, per oggi 3 novembre.

ARRIVI: mc. Polare (naz.), mn. Uvala (jug.), mn. Argea (naz.), mn. San Marco (naz.), mn. Pelops (ell.).

PARTENZE: mn. Sunpalermo (nazionale), mn. Nicarao (germ.), mn. Haviva (isr.).

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

E' SCAPPATO SENZA DIRE NULLA E SENZA SOLDI

# Scompare da casa alla vigilia delle nozze

Alla vigilia delle nozze un giovane sposo è fuggito da casa. Il padre ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri della stazione di Servola, i quali hanno diramato fonogrammi di ricerca in tutta la regione.

Il giovane, Tullio Sacchetti, ha diciotto anni, lavora alla Fabbrica Macchine e abita assieme ai genitori al numero 4 di Salita di Zugnano. Si è allontanato da casa sabato sera, verso le 18, senza lasciar detto nulla. E' scomparso così come era vestito, con una maglia dolcevita di colore giallo e un paio di calzoni neri. Pare si sia allontanato senza un soldo e senza alcun documento d'identificazione. Il padre, Sergio, dopo aver atteso invano tutta la notte il ritorno del figlio, alle 11.30 di ieri si è rivolto ai carabinieri. Ha detto di credere che suo figlio si trovi nascosto presso qualche amico nel rione di San Sabba.

Il giovane è scappato da casa probabilmente perché non si sentiva molto sicuro di pronunciare il «sì» davanti al parroco della chiesa della Beata Vergine Addolorata, che lo avrebbe dovuto unire con Alida Corazza, una ragazza di quindici anni, abitante in via Zanella 115. Le nozze erano state fissate da qualche tempo e domenica 19 ottobre erano apparse le pubblicazioni. «Sono giovani che si vogliono molto bene — hanno detto i parenti dei due sposi, — li aiuteremo noi ad affrontare la vita matrimoniale». Ma quando tutto già sembrava approdare lietamente verso la festa nuziale, ecco il colpo di testa del giovane.

UCV Crociere 1969-70

NATALE e CAPODANNO
sul mare con la «CARIBIA» e l'«IRPINIA».

CROCIERA AL SOLE
con la «FRANCA C» da gennaio a maggio (per viaggi di nozze sconto di Lire 60.000).

CON LA «LINEA C» da maggio a ottobre:
Marocco e Isole Atlantiche: Crociere-soggiorno con la nuovissima «FULVIA»;
Mediterraneo occidentale con la «ENRICO C»;
Mar Nero con la «FEDERICO C»;
Fiordi e Capitali nordiche con la «FRANCA C»;
Azzorre con la «EUGENIO C»

LE CABINE MIGLIORI SI ESAURISCONO PRESTO!

Prenotazioni: Ufficio Centrale Viaggi - CIT, Piazza Unità n. 6 Telefoni 24793 Serie e 35682

### Stamane banche aperte Mercoledì tram fermi

Come annunciato, questa mattina gli istituti bancari terranno aperti gli sportelli, per lo espletamento regolare di tutti i servizi, dalle ore 8.15 alle 11.30.

Nella nostra città ieri, contrariamente a quanto avvenuto nel resto del territorio nazionale, non si è effettuato lo sciopero dei dipendenti da pubblici esercizi. Le segreterie delle organizzazioni locali di categoria stabiliranno successivamente la data e le modalità della manifestazione di protesta per il rinnovo del contratto nazionale e di quello integrativo e salariale provinciale.

Per mercoledì, come noto, è prevista un'astensione dal lavoro degli autoferrotranvieri: di conseguenza, i mezzi di pubblico trasporto rimarranno fermi dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 20.

UCV ESTREMO ORIENTE
EXPO OSAKA 1970
KUONI

Presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI di Piazza Unità sono aperte le iscrizioni dei viaggi in Giappone per l'Esposizione Universale di Osaka 1970. 45 voli speciali da marzo ad agosto con visita completa del Giappone e di

**Hongkong - Angkor - Bangkok - Manila e Singapore.**

Partenze in gruppo da Trieste 22 marzo e 19 aprile.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Nel centro esposizione di Reana del Roiale - Pontebbana, Km. 138 - personale specializzato è a disposizione, anche la domenica, per studiare e creare le ambientazioni più adatte a qualsiasi tipo di cucina.

patriarca CUCINE COMPONIBILI

CONCESSIONARI:
CAMPONOVO - TRIESTE
PUZZI - TRIESTE
PALAZZO DEL MOBILE - RONCHI DEI LEGIONARI
MAREGA - GORIZIA

# I fiori dell'affetto e del rimpianto



(«Giornalfoto»)

**Come ogni anno, novembre ha portato, con la giornata dedicata al particolare ricordo di chi non è più, una più viva tristezza, in ognuno, nel riandare con la memoria ai propri cari scomparsi. La ricorrenza, venendo quest'anno a cadere di domenica, è stata spostata ad oggi. Ma anche ieri — nella data consueta per la commemorazione dei defunti — molta gente è accorsa al camposanto, a infiorare le tombe dei propri morti, e a rendere loro quel tributo d'affetto e di rimpianto che non vengono meno col passare degli anni. All'atmosfera di mestizia faceva da cornice il tempo grigio che è gravato sulla città per tutto il giorno, quasi a significare che alla tristezza dei vivi si accompagnava anche quella del cielo**

A CERVIGNANO

## Riunione sui problemi dei dirigenti di azienda

Si è svolta a Cervignano una importante riunione della giunta esecutiva dell'Unione regionale dirigenti di aziende del Friuli-Venezia Giulia. Sotto la presidenza del prof. dott. Giorgio Costantinides, i rappresentanti dei sindacati di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia hanno ampiamente dibattuto le questioni più interessanti e attuali per tutte le categorie dei dirigenti d'azienda, e in special modo quella pensionistica, per i particolari riflessi che si prospettano per gli iscritti alla I.N.P.D.A.I. E' stato dato mandato alla presidenza di far conoscere al Centro le preoccupazioni diffuse in tutto il settore e di predisporre i mezzi più adeguati per la più approfondita e generale conoscenza, presso tutti gli iscritti della situazione che si prospetta nei confronti dei diritti in atto e delle posizioni acquisite e di predisporre le più idonee linee di difesa.

E' stata anche ampiamente lumeggiata l'azione intrapresa per illustrare ai più alti livelli regionali e locali la funzione dell'Unione dirigenti e l'opportunità di avvalersi delle specifiche competenze che la categoria può portare in ogni settore produttivo e organizzativo, in tutti i casi in cui è prevista la partecipazione di rappresentanti di lavoratori. Nella riunione si è inoltre tracciata a grandi linee un'attività d'informazione culturale e di aggiornamento professionale sui più attuali metodi e sistemi organizzativi.

## Stamane a congresso i ferrovieri filatelici

La mostra nazionale organizzata dal Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario sta ottenendo un lusinghiero successo di pubblico. La sala di piazza Vittorio Veneto è stata già visitata da centinaia di collezionisti vivamente interessati alle collezioni di francobolli presentate da funzionari e personale delle ferrovie provenienti da ogni parte d'Italia.

Assieme alle numerose autorità cittadine, sabato scorso è intervenuto alla cerimonia inaugurale anche il presidente dell'Ufficio centrale del Dopolavoro, dott. Scodellaro, il quale si è vivamente complimentato con gli organizzatori per l'esemplare preparazione ed attuazione della manifestazione.

Nella sala della mostra funziona un ufficio postale temporaneo che stamane userà un secondo timbro speciale figurato per ricordare filatelicamente il I Congresso nazionale dei ferrovieri filatelici, che avrà inizio oggi alle ore 10. Contemporaneamente arriveranno da Roma, Milano, Venezia, Udine e Domodossola dei dispacci filatelici veramente originali per celebrare l'anniversario della Vittoria e della Redenzione di Trieste.

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Sulla Val Padana annuvolamenti stratificati e nebbie estese e persistenti. Su tutte le altre regioni permarranno condizioni di tempo buono. Banchi di nebbia durante le ore notturne sulle valli e lungo i litorali del Centro.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

*Venti: su Val Padana calmi; sulle restanti regioni deboli di direzione variabile.*

*Mari: da calmi a localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 17; Verona 8, 14; Trieste 11,4, 14,4; Venezia 7, 14; Milano 9, 11; Torino 3, 14; Genova 13, 18; Bologna 5, 11; Firenze 4, 13; Pisa 6, 15; Ancona 11, 16; Perugia 7, 16; Pescara 4, 19; L'Aquila 1, 19; Roma Nord 4, 21; Roma Fiumicino 7, 20; Campobasso 9, 17; Bari 9, 18; Napoli 6, 20; Potenza 2, 16; S. Maria di Leuca 13, 19; Catanzaro 10, 19; Reggio Calabria 9, 20; Messina 13, 20; Palermo 14, 20; Catania 9, 21; Alghero 9, 21; Cagliari 9, 22.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò, 6
opere di
STANE KREGAR
STEFAN PLANINC
JOZA HORVAT-JAKI
KIAR MESKO
ZYEST APOLLONIO
sino all'11 novembre
Orario: 10.30-12.30 - 17-20
Festivi dalle 11 alle 13

*E' SIMPATICAMENTE BRILLANTE E HA INNEGABILE TALENTO*

# A Trieste Paola Quattrini ha fatto presa dalla prima sera

***Da tempo l'attrice desiderava e attendeva l'occasione di un incontro con il nostro pubblico - Nella carriera già fatta una sicura promessa***



(Foto Tatti - Roma)

**Una intensa espressione della brava attrice Paola Quattrini**

*Attrice brillante e di innegabile talento (Fellini ha parlato di lei come della «migliore giovane attrice italiana») Paola Quattrini sta offrendo al pubblico triestino, al suo primo incontro con lei, un'interpretazione fortunatissima di quel simpatico personaggio che è la Marion di «Mi è cascata una ragazza nel piatto».*

*Nel piacevole gioco teatrale di questa commedia, dalla trama leggera tipica del teatro americano contemporaneo, Paola Quattrini riesce a dare all'adolescente hippy della vicenda, in cui il play boy «matusa» rischia ad un certo punto la sua reputazione di scapolo inveterato che non si lascia imbrigliare, quel giusto tono di fresca vivacità, che serve ad allontanare dal pubblico il pericolo di restare coinvolto in riflessioni su conflitti generazionali ormai promossi al rango di test sociologici.*

*Paola Quattrini, che come donna — lo confessa lei stessa — si sente un po' la sorella maggiore della moderna e imprevedibile ragazzina, interpreta fino in fondo la «teen ager» con sorprendente naturalezza. Chi non l'ha vista in «Il gufo e la gattina», può comunque trovare in «Mi è cascata una ragazza nel piatto» un'attrice di infinite risorse magnificamente combinate.*

*Si diceva, prima, di Paola Quattrini al suo primo incontro con il pubblico triestino, e in effetti, come lei stessa ci ha raccontato, è stata un'occasione per lungo tempo cercata e, vorremmo aggiungere, un'occasione felice grazie a questa commedia. Anche il pubblico triestino, a dir il vero, aveva già avuto modo di apprezzare l'attrice in numerose commedie di successo interpretate alla Televisione e per ultimo nello spettacolo «Ho cominciato così» di Chiesso e Simonetti, da lei presentato ed interpretato. In teatro invece pochi, e su altri palcoscenici, avevano avuto modo di applaudire la brava attrice.*

*Paola Quattrini ha già una lunghissima carriera alle spalle, iniziata a soli sei anni, quando, guidata da Luigi Squarzina, ha debuttato in «Il potere e la gloria». Attrice brillante nelle due ultime commedie interpretate a fianco di Walter Chiari e Domenico Modugno, la bella Paola si è cimentata a lungo in ruoli drammatici. Con il Teatro stabile di Torino ha recitato in «Il re muore» e «Sicario senza paga» di Jonesco, con Gianni Santuccio e Giulio Bosetti, nonché in «Le mani sporche» di Sartre, meritandosi, per l'interpretazione di Jessica in quest'ultima commedia, la «Noce d'oro» per il teatro.*

*Con il «Teatro delle novità» di Maner Lualdi, ha poi interpretato «Tutti i diavoli in corpo» di Peppino De Filippo e «Bla, bla, bla» di Marchesi; quindi con la compagnia del Teatro Moderno «La ragazza di Stoccolma» di Alfonso Leto e «Morte di Flavia e le sue bambole», vincendo, per queste due ultime interpretazioni, la «Maschera d'oro» del premio IDI-Saint Vincent 1968.*

*Pur serbando un buon ricordo delle esperienze fatte con la televisione, Paola Quattrini riserva le sue preferenze al teatro, dove, come lei stessa sottolinea, il contatto diretto con il pubblico offre ad un attore la possibilità preziosa di cogliere ad ogni istante reazioni ed impressioni, utili e quasi indispensabili a chi sta sul palcoscenico.*

*Pur poco lusinghiera nei confronti del cinema, l'attrice ha lasciato comunque anche qui una porta aperta. Probabilmente nella prossima primavera prenderà parte infatti a un film un po' particolare, diretto dallo scenografo Fabio Piccioni, alla sua prima esperienza come regista. Paola Quattrini interpreterà la parte di una giovane donna milanese, un po' superficiale e capricciosa, protagonista di vicende ambientate in Sardegna, sulle quali però ha preferito non dire di più. Per ora comunque si continua con la brillante commedia di Terence Frisby, che dal nostro Rossetti passerà al Teatro Manzoni di Milano.*

AL TEATRO VERDI

## Gli spettacoli dei balletti della Scala

Alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988), aperta oggi per tutta la giornata, prosegue la vendita dei biglietti per l'annunciata quinta rappresentazione, straordinaria e fuori abbonamento, dello spettacolo del corpo di ballo della Scala, fissata per lunedì 10 novembre prossimo.

L'ordine delle recite sarà quindi il seguente: giovedì 6, apertura della stagione (turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti), in serata di gala venerdì 7 seconda rappresentazione (turno d'abbonamento B); sabato 8 terza rappresentazione (turno C); domenica 9, alle ore 16, quarta rappresentazione (turno diurno) e lunedì 10 (alle ore 21, come le prime tre) quinta rappresentazione, fuori abbonamento.

## «I parenti terribili» al Politeama Rossetti

Vivo interesse ha suscitato l'annuncio della prossima andata in scena de «I parenti terribili» al Politeama Rossetti dove domani si concluderanno le rappresentazioni della commedia «Mi è cascata una ragazza nel piatto» con Domenico Modugno, Paola Quattrini, Mimmo Craig, Tamara Baroni, Franco Sabani, Franco Agostini ed Enrica Bonaccorti.

## Mostra alla Lega sulla Marcia di Ronchi

Alla Lega Nazionale di Trieste, in collaborazione con la propria sezione fiumana, sempre nel quadro delle manifestazioni celebrative del cinquantenario della Marcia di Ronchi, si inaugura oggi, alle ore 12, nella propria sede sociale di via Paolo Reti 4, una Mostra illustrativa e documentaria della storica impresa. La mostra rimarrà aperta fino al giorno 12, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «AL CASTELLIER»
Vi attende nuovamente con le sue note specialità di carni e pesce. Non dimenticate che vi saranno inoltre presentati tutti i tipi di selvaggina. SISTIANA - TEL. 20374

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Telefono 61688

RISTORANTE DA RUGGERO
Via Donota 4 — Telefono 61325 — Specialità — Aria condizionata Aperto fino alle 2 del mattino

«ALLA BAIA» GRIGNANO
Nuova tavola calda

DA FRANZ-PINCIN
Pranzi, cene, sala rinfreschi, cucina scelta, specialità, vini locali e esteri, seralmente cevapcici, pesce assortito. Via San Pasquale n. 9, Tel. 741412

E C C E Z I O N A L E !!!
IL MESE DEL SALOTTO
AL CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE — Via Settefontane, 74 — TEL. 741440
VENDITA SPECIALE DI SALOTTI
a prezzi da «BOOM»!
per tutto il mese di NOVEMBRE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
DA GIOVEDI' 6 A DOMENICA 9
LIDA FERRO ROLDANO LUPI
GABRIELLA POLIZIANO ALDO REGGIANI
e ALIDA VALLI
nel dramma in tre atti di JEAN COCTEAU
I PARENTI TERRIBILI
regia ANTON GIULIO MAJANO

GRATTACIELO
PETER O'TOOLE \ KATHARINE HEPBURN
IL LEONE D'INVERNO
PANAVISION IN COLOR

**TEATRO VERDI.** Giovedì 6 novembre alle ore 21, in serata di gala, inaugurazione della stagione lirica 1969-70 con lo spettacolo del Corpo di ballo della Scala. In programma: «Giselle» di Adam e il «Mandarino meraviglioso» di Bartok. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30: Domenico Modugno e Paola Quattrini nella commedia brillante di Terence Frisby: «Mi è cascata una ragazza nel piatto», con Mimmo Craig, Tamara Baroni, Franco Sabani, Enrica Bonaccorti. Domani ore 16.30 ultima replica. Sconti per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372, 38547). Prezzi gallerie: 1.a 1200, rid. 800; 2.a 900, rid. 500.

**POLITEAMA ROSSETTI.** Da giovedì 6 a domenica 9: «I parenti terribili» di Jean Cocteau, con Lida Ferro, Roldano Lupi, Gabriella Poliziano, Aldo Reggiani e Alida Valli. Regia di Anton Giulio Maiano. Sconti per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro stabile. Biglietteria Centrale di Galeria Protti (tel. 36372 - 38547).

**EDEN.** 13.30, 16.20, 19.10, 22: «La caduta degli Dei». Il capolavoro di Luchino Visconti definito dalla stampa il migliore film della stagione 1969-1970. Con Dirk Bogarde e Ingrid Thulin in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Sono sospese le tessere e gli omaggi.

**EXCELSIOR.** Apertura 14.30, ultima 22.10: «Nell'anno del Signore», con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Enrico Maria Salerno, Robert Hossein, Renaud Verley, Britt Ekland. Eastmancolor. Sospese le tessere ed entrate di favore.

**EXCELSIOR.** Oggi alle ore 10 e 11.30: «Mondo animato n. 1». Splendidi cartoni animati in technicolor parlato in italiano. Domani: «Bambi». Ingresso indistintamente L. 150

**FENICE.** 14.45, ult. 22.10: «Ehi amico... c'è Sabata. Hai chiuso», con Lee Van Cleef, William Berger, Pedro Sanchez, Nick Jordan, Linda Veras, Franco Ressel, Gianni Rizzo. Technicolor. Il film è per tutti.

**GRATTACIELO.** 14.30: «Il leone d'inverno». Katharine Hepburn e Peter O'Toole. I due più grandi attori del mondo nel miglior film dell'anno, carico di mordente, pieno di umorismo. Spettacolare technicolor.

**NAZIONALE.** 14.30, 16.50, 19.30, 22.10: «I lunghi giorni delle aquile», con Harry Andrews, Michael Caine, Trevor Howard, Curd Jurgens, Ian McShane, Kenneth Moore, Lawrence Olivier, Nigel Patrick, Christopher Plummer, Michael Redgrave, Ralph Richardson, Robert Shaw. Technicolor, Panavision.

**RITZ.** 15, 17.15, 19.45, 22: «Amore mio aiutami». Alberto Sordi, il marito. Monica Vitti, la moglie, in un matrimonio tutto da ridere! Technicolor CEIAD. Sospese tutte le tessere.

**ALABARDA.** 14.30: «Vivi o preferibilmente morti», in technicolor. Spettacolo frenetico, travolgente, fantastico, divertentissimo per le avventure, colpi di scena e imprese formidabili di Nino Benvenuti, Giuliano Gemma e con Elke Sommer.

**AURORA.** 15: «Indianapolis». Colosso Universal in technicolor con Paul Newman, Joanne Woodward e Robert Wagner.

**CAPITOL.** 15. Pazze risate, inesauribile comicità e le più esilaranti trovate nel divertentissimo technicolor Paramount: «Il cervello», con David Niven, Bourvil, Jean Paul Belmondo e Silvia Monti.

**CRISTALLO.** 15: «Sento che mi sta succedendo qualcosa». Mia moglie mi trascura, mio figlio mi secca, il cane mi ringhia. Un film divertentissimo di gran classe. Eccezionali interpreti Catherine Deneuve e Jack Lemmon. Technicolor.

**FILODRAMMATICO.** 15: «Bora Bora» in Colorscope. Uno dei più strepitosi successi della stagione! Un amore che si rinnova in un mondo senza inibizioni, con Haydée Politoff e Corrado Pani. Spettacolo in edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni.

**IMPERO.** 15. Uno spassosissimo technicolor Metro: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» con Doris Day.

**MIGNON. XX Settembre.** 14, ult. 22: Replica a richiesta con Ciccio e Franco nel film: «I barbieri di Sicilia». Segue Tom, Jerry e Topolino. Venite con i figlioli: riderete. Domani: «Cavalcata dell'amaro», un film western.

**MODERNO.** Chiuso per lavori.

**VITTORIO VENETO.** 15. Tutti i record di risate battuti con l'ultimo successo di N. Manfredi assieme a Sylva Koscina, Veronique Vendell e E. M. Salerno nel film: «Vedo nudo». Technicolor.

**ABBAZIA.** 15: «El Zorro». Avventure di cappa e spada e amore, in uno spettacolare technicolor, con George Ardisson, Jack Stuart, Pedro Sanchez.

**ALCIONE** (tel. 96162). 14.30: «Una splendida canaglia». Sean Connery, l'indiavolato agente 007 in una brillantissima avventura. Con Jeanne Woodward e J. Seberg. Technicolor.

**ALDEBARAN.** 5: «Niente rose per OSS 117». Un personaggio favoloso in un film tutto azione. Technicolor con John Gavin, Margaret Lee, Curt Jurgens e Robert Hossein.

**ARISTON.** 15: «La pecora nera». Irresistibile technicolor con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni.

**ASTRA.** 15: «55 giorni a Pechino». Technicolor con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven.

**IDEALE.** 14.30. Technicolor: «I due deputati», con F. Franchi, C. Ingrassia. Il più grande successo comico.

**LUMIERE.** 14: «I difanoidi vengono da Marte». Technicolor con Franco Nero e Linda Sini.

**MARCONI.** 14. Al Bano e Rocky Roberts nel divertente technicolor musicale: «Il ragazzo che sorride» (Mattino). Domani: «Quella sporca storia del West», con G. Roland.

**RADIO.** 14.30: «Cuore matto, matto da legare», con Little Tony ed Eleonora Brown. Domani: «Indovina chi viene a merenda», con Franchi e Ingrassia.

**SERVOLA.** 14. ...dalla corte dei miracoli, «Angelica alla corte del re», Scopecolor, con Michele Mercier, Giuliano Gemma e Jean Louis Trintignant.

### MUGGIA

**VERDI.** 15: «Sodoma e Gomorra». Cinemascope technicolor con Stewart Granger, Anna Maria Pierangeli e Rossana Podestà.

**VOLTA.** 14: «Mayerling». Cinemascope a colori con Omar Sharif, Catherine Deneuve e Ava Gardner (nella parte di Sissi).

## Riconoscimento

Il dott. Giorgio De Zeno è stato chiamato a far parte del comitato direttivo della Società italiana di chirurgia pediatrica, di cui è presidente il prof. Soave di Genova; la elezione è avvenuta nel corso della seduta amministrativa e dell'assemblea dei soci della Società stessa, tenutesi nell'ambito del recente congresso nazionale di Trieste. La nomina del dott. De Zeno — unico triestino nel direttivo della SICP — rappresenta un chiaro riconoscimento delle doti e dell'attività dell'insigne medico, già fondatore del reparto chirurgico dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» e presidente del Sanatorio Triestino.

## Istriani a Redipuglia

L'Associazione delle Comunità Istriane informa i partecipanti al pellegrinaggio di Redipuglia e al Podgora che un'autocorriera partirà alle 8.30 di domani martedì anche da Borgo San Nazario (Prosecco) dal piazzale della chiesa. Una rappresentanza dell'Associazione, in partenza da Trieste (piazza San Giovanni) alle 8.30 per le cerimonie di Redipuglia, sosterà al monumento di Nazario Sauro per deporvi una corona d'alloro. Sono disponibili ancora alcuni posti sul pullman in partenza da piazza San Giovanni, telefonando questa sera al 93834 in via delle Zudecche 1 c.

## Modugno e i marinai

Una simpatica iniziativa, realizzatasi anche per interessamento del presidente del Lloyd Triestino ing. Bartoli, è stata presa dalla compagnia teatrale che in questi giorni presenta al teatro Rossetti la commedia «Mi è cascata una ragazza nel piatto», con Domenico Modugno e Paola Quattrini. Cogliendo l'occasione della presenza in porto delle navi della nostra flotta, è stata offerta, a centocinquanta marinai e ad una trentina di ufficiali la possibilità di assistere gratuitamente alle rappresentazioni della commedia nelle giornate di ieri, oggi e domani. Questa sera poi gli attori saranno ospiti dell'ammiraglio comandante la squadra navale, che offrirà in loro onore un ricevimento.

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Film di Becker e incontro con Segovia

«Il buco» (TV-1, ore 21,05) — Per la serie «Momenti del cinema francese» curata da Gian Luigi Rondi, andrà in onda stasera quest'altro film di Jacques Becker, che presenta elementi psicologici e avventurosi di notevole efficacia suggestiva, avvalendosi di un'adeguata recitazione, di una accurata ambientazione e di una buona fotografia.

«Incontri 1969» (TV-2, ore 21,15) — Per questa serie curata da Gastone Favero, andrà in onda oggi un incontro con Andrés Segovia, il celebre concertista di chitarra spagnola, che nonostante i suoi settantacinque anni continua a girare il mondo e ad esibirsi in concerti che sono squisite trascrizioni di celebri lavori di Bach e di Haydn.

## L'Alpina ai Caduti

Anche quest'anno la Società Alpina delle Giulie ricorderà, nello anniversario di Vittorio Veneto, i suoi Caduti nella guerra di redenzione e infiorerà le loro immagini nei rifugi a loro dedicati sulle nostre montagne. Il pellegrinaggio prevede la salita al rifugio «Luigi Pellarini», al rifugio «Fratelli Nordio» e al rifugio «Fratelli Grego», dove sarà inaugurata anche la targa che riporta i nomi dei rifugi che dopo l'ultima guerra sono rimasti al di là dell'attuale confine orientale. La manifestazione sarà effettuata in un'unica giornata, per cui sarà possibile la partecipazione alla stessa di un notevole numero di soci.

## La «Guerra dei nonni»

Aderendo a numerose cortesi richieste la «Repubblica dei Ragazzi» presenta oggi nel pomeriggio il «Documentario del Cinquantenario - La guerra dei nonni». La proiezione avrà luogo nel «Ridotto» della sala Istria, in Largo Papa Giovanni, sede della «Repubblica», con inizio alle ore 17.30 precise. Sala aperta alle 17. A proiezione iniziata non sarà consentito l'ingresso, che è libero.

TOTAL
tutti i combustibili liquidi per uso riscaldamento, servizio con autobotti e canestri. Telefonare al 29859 - *Carbonafta soc. r. l.*

Kerosene
canestri, servizio a domicilio 36879 - *Carbonafta soc. r. l.*

Gasolio
canestri, servizio a domicilio 812358 - *Carbonafta soc. r. l.*

Fluido 3/5
canestri, servizio a domicilio 812364 - *Carbonafta soc. r. l.*

GRATTACIELO
GRANDIOSO SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
JOSEPH E. LEVINE presenta un FILM AVCO EMBASSY
Una MARTIN POLL Production
PETER O'TOOLE \ KATHARINE HEPBURN
IL LEONE D'INVERNO
PANAVISION IN COLOR
con JANE MERROW - JOHN CASTLE - TIMOTHY DALTON ANTHONY HOPKINS - NIGEL STOCK - NIGEL TERRY
JAMES GOLDMAN - JOSEPH E. LEVINE - JAMES GOLDMAN
MARTIN POLL - ANTHONY HARVEY - JOHN BARRY
IL LEONE D'INVERNO
distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS

007 LICENZA DI UCCIDERE
007 DALLA RUSSIA CON AMORE
007 OPERAZIONE TUONO
GLI OCCHI DELLA NOTTE
MAYERLING
E' IL MOMENTO DE
L'ALBERO DI NATALE
IL FILM PIU' BELLO DI
TERENCE YOUNG

007 LICENZA DI UCCIDERE
007 DALLA RUSSIA CON AMORE
007 OPERAZIONE TUONO
GLI OCCHI DELLA NOTTE
MAYERLING
E' IL MOMENTO DE
L'ALBERO DI NATALE
IL FILM PIU' BELLO DI
TERENCE YOUNG

Bastano
200 LIRE AL GIORNO
E' proprio vero! con 200 lire al giorno Radio Vincenzi vi offre l'opportunità di godere della magia di un complesso stereo alta fedeltà delle migliori marche: GRUNDIG, PHILIPS, DUAL, AUGUSTA. Questa è un'offerta davvero vantaggiosa, non lasciatevela sfuggire!
RADIO VINCENZI
Via San Nicolò ang. via Dante
Sala audizioni al primo piano
200 LIRE AL GIORNO

AL RITZ entusiasma
La CEIAD COLUMBIA presenta
un film prodotto da GIANNI HECHT-LUCARI per il DOCUMENTO FILM
ALBERTO SORDI * MONICA VITTI

AMORE MI AIUTAMI
soggetto e sceneggiatura di RODOLFO SONEGO
con la collaborazione di ALBERTO SORDI - TULLIO PINNELLI - musiche di PIERO PICCIONI
produttore esecutivo FAUSTO SARACENI
un film di ALBERTO SORDI
TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI



(Foto de Rota)

**a bersaglio il pallone scagliato al volo da Scala all'11' del p.t.**



(Foto de Rota)

**ha fissato definitivamente il punteggio in favore della Triestina**

# I RISULTATI IN TRASFERTA

FALCONE A NOVARA

IMMINENTE A TRIESTE
I.F.C. INTERNATIONAL FILM COMPANY
presenta
WILLIAM HOLDEN - VIRNA LISI - BOURVIL in
UN FILM DI TERENCE YOUNG
L'ALBERO DI NATALE

L'ALBERO DI NATALE
REGIA DI
TERENCE YOUNG
tratto dal romanzo di MICHEL BATAILLE
con MARIO FELICIANI - MADELEINE DAMIEN
e BROOK FULLER
PRODOTTO DA ROBERT DORFMANN - JUPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA S.p.A. (Roma) - LES FILMS CORONA (Paris)
Eastmancolor colore della Tecnostampa

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di francese; 6.30 Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Musiche di Schumann; 9: La comunità umana; 9.10: Sinfonie di Haydn; 10: Giornale radio; 10.05: Musica da camera; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.05: Musica per archi; 12.53: Giorno per giorno; 13.15: Hit Parade; 14.37: Listino borsa; 14.45: Zibaldone italiano; 16: Giornale radio; 16: Sorella radio; 16.30: Piacevole ascolto; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi giovani; 18.55: L'approdo; 19.25: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Il convegno dei cinque; 21: Concerto diretto da N. Bonavolontà; 22.05: Orchestre dirette da L. Kelner e R. Williams; 22.30: Poltronissima; 23: Giornale radio.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Musica per archi; 6.25: Giornale radio; 7.43: Musiche di Telemann; 8.13: Buon viaggio; 8.18 Orchestre dirette da A. Mantovani e G. Melacrino; 8.30: Giornale radio; 9.15: Musiche di Mozart; 9.30: Giornale radio; 10: Antologia operistica; 10.30: Giornale radio; 10.40: Musiche di Beethoven; 11.30: Giornale radio; 11.25: Musica per archi; 12.05. Il palato immaginario; 12.15: Giornale radio; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale radio; 13.35: Partita doppia; 14: Canzonissima 1969; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Marina Cicogna; 15.18: Canzoni napoletane; 15.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana; 17: Buon viaggio; 17.25: Bollettino per i naviganti; 17.30: Giornale radio; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Dischi oggi; 19.30: Radiosera; 20.01: Corrado fermo posta; 21: Italia che lavora; 21.10: Jazz concerto; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Voci a contrasto; 22.40: Novità discografiche francesi; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

9.25: Un convegno sulla critica ad Arezzo; 10: Concerto d'apertura; 10.45: I concerti per pianoforte e orchestra di Mozart; 11.30: Dal gotico al barocco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Civiltà madrigalistica italiana; 12.50: Intermezzo; 13.50: Nuovi interpreti; 14.30: Il Novecento storico; 15.30: Attraverso lo specchio; 16.20: Musiche di Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di francese; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.50: «La corsa», di M. Bulgakov; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Incontri musicali romani 1969; 22.50: Rivista delle riviste.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il gazzettino; 13.15: Documenti del folclore; 13.25: Musiche di autori della regione; 13.35: Giornali a Trieste nella seconda metà dell'Ottocento; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo; 15.10: Listino borsa; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il gazzettino.

### *TV NAZIONALE*

**MERIDIANA**
*12.30: Una lingua per tutti: corso d'inglese.*
*13.00: Il circolo dei genitori.*
*13.25: Previsioni del tempo.*
*13.30: Telegiornale.*

**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: Il paese di giocagiò.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*

**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: a) Immagini dal mondo - b) Frontiere dell'impossibile.*

**RITORNO A CASA**
*18.45: Tuttilibri: settimanale d'informazione libraria.*
*19.15: Antologia di sapere: Cinema e società in Italia.*

**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Qualcosa in più.*
*21.05: Momenti del cinema francese. Jacques Becker: «Il buco», film.*
*23.30: Prima visione.*
*23.40: Telegiornale.*

### *TV SECONDO*

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: Incontri 1969. Andrés Segovia: il sentimento della chitarra.*
*22.15: Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino.*

# PICCOLO Sport

Chi segue lo sport preferisce vestirsi nel suo negozio di fiducia
Al Calumiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle confezioni per uomo e signora

### A ROMA SI GIOCA CONTRO IL GALLES CON IL PENSIERO RIVOLTO ALLA GERMANIA EST

# DOMANI IL VIA AL «CALDO NOVEMBRE» DEL CALCIO AZZURRO

## Valcareggi schiererà all'Olimpico ale senza grosse novità

### hanno scosso il tecnico azzurro che ridarà fiducia ai discussi Zoff, Puja e De Sisti

la Risiera, al cimitero di S. Anna, in viale d'Annunzio, in via D'Azeglio, al parco della Rimembranza e al monumento ai Caduti, oltre che al molo Bersaglieri (ore 16). E' stato disposto che dalle 9 alle 12 siano mantenute sgombere dai veicoli piazza della Cattedrale, le vie Capitolina, San Giusto e Grossi e il viale Puccini.

Autorità civili e militari deporranno stamane, alle 11, corone d'alloro al monumento dei Caduti sul colle di San Giusto. Subito dopo una Messa di suffragio sarà celebrata in cattedrale. Il «Piemonte Cavalleria» renderà omaggio ai caduti austro-ungarici nei cimiteri di Prosecco (ore 9) e Aurisina (ore 10).

Altre onoranze sono riservate ai Caduti italiani in territorio jugoslavo: oggi rappresentanti del Consolato generale d'Italia a Capodistria, con una delegazione delle rappresentanze di tutti i Comuni del Cividalese, guidata dal senatore Pelizzo, deporranno corone sulla lapide del Sacrario dei Caduti italiani e sulle tombe dei Caduti jugoslavi a Caporetto; analoghe cerimonie si svolgeranno domani al cimitero di Cosala (Fiume) e [illegible] di Coppa Rimet 1970. Daranno il calcio d'avvio alla loro avventura martedì prossimo contro i gallesi sul terreno dello Stadio Olimpico di Roma, sul campo che un anno e mezzo fa li laureò campioni d'Europa.

La situazione del terzo gruppo eliminatorio, a due partite dalla conclusione, (Germania Orientale cinque punti in tre incontri, Italia tre in due e Galles zero in tre) è tale che, gli azzurri debbono conquistare almeno un punto con i britannici e battere necessariamente i tedeschi il 22 novembre a Napoli. Un doppio pareggio eliminerebbe gli italiani mentre una vittoria sul Galles e un pareggio con la Germania li costringerebbe a disputare un pericoloso spareggio con i tedeschi in campo neutro. L'appuntamento azzurro più importante, quindi, è quello con la Germania Orientale perché porrà di fronte le due candidate alla qualificazione ma anche la partita di martedì con il Galles assume un valore particolare. Trae la sua importanza sia dal punto di vista del risultato sia da quello del gioco proprio perché precede di pochi giorni lo scontro di Fuorigrotta.

Dopo il fallimento messicano del tentativo delle «tre punte», i responsabili della Nazionale azzurra, Valcareggi e Mandelli, hanno rinunciato agli esperimenti orientandosi verso la collaudata formula della squadra che ha conquistato il titolo europeo e che è basata su due punte sostenute da un centrocampo agile e dinamico. A Roma, quindi, giocherà la Nazionale di sempre con i giocatori di sempre. E' comprensibile, d'altro canto, che il C.T. voglia evitare la pericolosa avventura di rinnovare i quadri azzurri proprio alla vigilia di importanti impegni anche se il campionato suggerisce indicazioni diverse.

Il solo punto della squadra che desta qualche perplessità sembra essere quello dei due terzini centrali: Puja e Salvadore. Il primo, per quanto sia tra i migliori «stoppers» nazionali, sarà alla sua quarta partita in maglia azzurra dopo avervi esordito sette anni fa a Vienna. Non ha certamente quella necessaria esperienza internazionale che un elemento non più giovane come è il torinese (ha 31 anni) dovrebbe contrapporre a compenso della sua ridotta freschezza atletica. Né, d'altra parte, Puja può vantare l'intesa con gli altri difensori azzurri.

Minori i timori sul rendimento del «libero» Salvadore, anche se lo juventino gioca in questo ruolo soltanto in Nazionale, mentre nella squadra bianconera fa il terzino. Salvadore, comunque, ha sempre vestito onorevolmente la maglia azzurra e non sarebbe giusta una sua esclusione, anche perché sembrano mancare valide soluzioni di ricambio. Inamovibili i collaudati terzini d'ala Burgnich e Facchetti e il laterale di propulsione Bertini, (i tre interisti offrono salde garanzie nonostante alcune loro discusse esibizioni), anche l'attacco non presenta particolari problemi.

Rivera e De Sisti costituiscono da tempo la coppia di interni titolare, anche se al tandem si muove la critica di essere un po' fragile. In questo periodo, tuttavia, mentre il milanista sta smaltendo i postumi di una tendinite sia pure lieve, De Sisti non attraversa un brillante periodo di forma. La coppia, pertanto, presenta alcune incertezze di rendimento che potrebbero anche influire negativamente sull'equilibrio tutto della squadra. Entrambi però sono dotati di vivida classe, è con essa possono supplire ad eventuali limiti atletici. C'è da considerare, ad ogni modo, il possibile inserimento di Mazzola, che sta maturando sensibilmente nel ruolo di interno.

L'attacco ha in Riva la sua stella. Il cagliaritano, con dodici reti in altrettante partite in azzurro, è il vero condottiero della Nazionale italiana e non è un caso che nei due incontri per i mondiali abbia messo a segno le tre reti del valore di un punto ciascuna.

Riva è un giocatore che tutte le nazionali invidiano all'Italia, è il «giocatore-vincente», colui che può risolvere qualsiasi partita. Al suo fianco sarà Anastasi, il centravanti juventino che il campionato ha recuperato in tempo per la Nazionale. Ora che, dopo sei giornate di astinenza, è tornato al gol, il siciliano ha ritrovato fiducia in sé stesso.

Più incline di Riva alla manovra. Anastasi ha classe istintiva e può accentuare le doti dello stoccatore sardo. L'ala destra sarà Domenghini, l'unico giocatore italiano che non abbia un fedele imitatore, neppure nelle intenzioni. Non disponendo la Nazionale di un centrocampo atleticamente robusto, il neo cagliaritano è il solo che possa interpretare con efficacia il ruolo di ala d'appoggio al settore.

Rimane il portiere: il campionato indica il nome di Albertosi ma il numero uno azzurro è Zoff. Per questo ruolo Valcareggi ha soltanto da scegliere essendo entrambi portieri di grande valore. Si tratta in definitiva della Nazionale più logica e, nonostante le critiche di immobilismo mosse al C.T., sembra essere quella che offre maggiori garanzie di sicurezza.

Ieri intanto la comitiva azzurra è giunta a Roma. Uno splendido sole, incontrastato padrone del cielo terso, ha dato il benvenuto alla comitiva azzurra che, partita stamani da Firenze in torpedone, è giunta nella capitale dopo poco meno di quattro ore di viaggio.

La Nazionale gallese è giunta a Roma nel pomeriggio. Dopo essere arrivata all'aeroporto di Fiumicino alle 15.10 a bordo di un aereo proveniente da Londra, la comitiva gallese, composta da 15 giocatori, dal commissario tecnico Bowen e da sette accompagnatori, ha preso alloggio in un albergo della capitale, nel quartiere Parioli. Dopo avere detto che la squadra è una formazione sperimentale e che nella lista dei 15 giocatori convocati figurano tre possibili esordienti (Yorath, Roberts e Davis), il C.T. Bowen, ordinato un the caldo, si è congedato dai giornalisti italiani dando loro appuntamento per domani pomeriggio sul campo 9 del complesso dell'Acquacetosa.

### La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - FIORENTINA
CAGLIARI - ROMA
INTER - MILAN
LAZIO - VICENZA
NAPOLI - JUVENTUS
SAMPDORIA - BRESCIA
TORINO - BARI
VERONA - PALERMO
TREVISO - BIELLESE
UDINESE - VENEZIA
D. D. ASCOLI - PRATO
LUCCHESE - SPAL
CHIETI - SALERNITANA

### SOLENNE CONFERIME

## L'arte ispirata al

**Folla e atmosfera nel riconoscimen**

tradizionale cerimonia di omaggio ai Caduti, presente il presidente del Consiglio, Rumor.

La sezione triestina dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra celebrerà l'anniversario della Vittoria con una cerimonia indetta per domani alle 10, nella sala maggiore del CCA.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Alcuni componenti la squadra nazionale di calcio del Galles, che domani pomeriggio affronterà gli azzurri di Valcareggi, nello stadio Olimpico della capitale, fotografati poco dopo il loro arrivo all'aeroporto internazione di Fiumicino**

### CEDIMENTO DI MERCKX GIUNTO TERZO CON BOIFAVA - MOTTA E RITTER SECONDI

## Van Springel e Agostinho coppia principe al Baracchi

**Bergamo, 2**

*La tradizionale corsa di chiusura della stagione ciclistica, il trofeo Baracchi, ha visto la vittoria di Van Springel ed Agostinho. Un successo molto amaro per Boifava che, in origine, era stato accoppiato proprio a Van Springel. Per Merckx è stata indubbiamente una giornata amara. Conoscere la sconfitta, proprio in una corsa a cronometro, è stato doloroso per il fuoriclasse belga che, oltretutto, non può imputare a Boifava, neppure parzialmente, le cause della sconfitta. E' stato proprio Merckx a cedere, mentre Boifava, particolarmente nel finale, ha pedalato con estrema freschezza.*

*Di Boifava, anzi, Merckx può portare in Belgio il ricordo della signorilità, con la quale il valoroso e brillante neoprofessionista bresciano lo ha esentato da ogni colpa, pur sapendo che lo sconfitto era proprio Merckx e non lui. Merckx e Boifava inizialmente hanno dato alla corsa la loro impronta, ma Van Springel e Agostinho hanno invece imposto la loro volontà di vittoria.*

*Le prime avvisaglie del cedimento di Merckx sono affiorate dopo 72 chilometri di corsa, quando, al passaggio da Monza, Van Springel e Agostinho avevano ridotto, sia pure di due soli secondi, il ritardo che avevano su Merckx-Boifava. A questo punto, il punto cruciale della competizione, sorgeva un legittimo interrogativo al quale la corsa avrebbe dovuto dare una risposta in brevissimo tempo. Si trattava di accertare subito, se Merckx e Boifava avrebbero rintuzzato l'audacia della coppia belga-portoghese. Ciò non è accaduto; è avvenuto il contrario, perché Van Springel e Agostino hanno continuato con ritmo baldanzoso e impressionante imponendosi come i più forti.*

*Praticamente la corsa si è decisa fra Monza e Zingonia; al cedimento di Merckx (sarebbe ingiusto coinvolgere anche Boifava) si è contrapposta anche la brillante prestazione di Motta-Ritter, che va valutata nella sua effettiva consistenza. A Monza (km. 72,600) Motta-Ritter erano in ritardo di 1'20" su Van Springel-Agostinho, ancora al secondo posto, dietro a Merckx-Boifava; a Zingonia il loro distacco era invariato rispetto a Van Springel-Agostinho, passati al primo posto, precedendo di dieci secondi Merckx-Boifava.*

*Al traguardo di Bergamo, Motta-Ritter erano secondi assoluti a soli 29" dalla magnifica coppia Van Springel-Agostinho. Anche se si ritorna nel campo delle probabilità, rimane da chiedersi quale risultato avrebbero potuto raggiungere Motta e Ritter se il corridore Lombardo si fosse trovato in perfette condizioni anche nel finale della corsa.*

*Ordine d'arrivo: 1) Van Springel-Agostinho in due ore 35'46"6; 2) Motta - Ritter a 29"1; 3) Merckx - Boifava a 1'06"3; 44) Karttens - Pijnen a 3'14"8; 5) Marcelli - Mori a 5'18"3; 6) Moser - Tumellero a 6'29"3; 7) Denti - Casalini a 8'01"8; 8) Rota - Morotti a 9'29"5; 9) Dalla Bona - Guerra a 11'28"9.*




(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Bergamo — La coppia belga-portoghese formata da Van Springel e Agostinho, sul podio dei vincitori dopo la brillante affermazione ottenuta nel «Trofeo Baracchi» a cronometro**

### È CADUTO IN PISTA A CITTÀ DEL MESSICO

## Bracke fallisce il primato dell'ora

**Città del Messico, 2**

E' fallito oggi il tentativo del belga Fernand Bracke di stabilire il nuovo record dell'ora. Lo atleta ha lasciato la pista dieci minuti dopo l'inizio del tentativo.

Nell'avvicinarsi al limite dei dieci chilometri, Bracke ha rallentato considerevolmente, quindi, nel passare il limite con il tempo di 12'27"8 si è arrestato, cadendo sul lato sinistro

Gli allenatori lo hanno accompagnato in infermeria chiudendosi dietro la porta. Uno dei collaboratori dell'asso belga ha dichiarato che «la pista non c'entra con quanto è accaduto».

L'allenatore Gaston Plaud ha dichiarato che Bracke ripeterà il tentativo giovedì prossimo. Secondo Plaud, Bracke si è «innervosito» perché l'inizio del tentativo odierno era stato ritardato a causa del fatto che parte della pista era bagnata. Nell'avvicinarsi al limite dei dieci chilometri, ha aggiunto Plaud, Bracke ha perso il ritmo ed ha slittato mentre affrontava una curva.

## Risultati e classifiche

### SERIE A

Il massimo campionato di calcio ha osservato ieri la prima delle due giornate di sosta previste per quest'anno (la seconda verrà effettuata il 23 novembre) per gli impegni della nazionale nel girone di qualificazione mondiale. Domani, a Roma, gli azzurri incontreranno il Galles, e il 22, a Napoli, si misureranno con la Germania Est. Il campionato di Serie A riprenderà domenica con le partite in programma per l'ottava giornata e proporrà, oltre al derby milanese, la sfida di Helenio Herrera alla capolista Cagliari. Questo il programma completo: Bologna-Fiorentina, Cagliari-Roma, Inter-Milan, Lazio-Lanerossi, Napoli-Juventus, Sampdoria-Brescia, Torino-Bari e Verona-Palermo.

Sabato, intanto, si è aperto ufficialmente il calcio-mercato autunnale: le liste di trasferimento si chiuderanno lunedì 10 novembre.

### SERIE B

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Varese | 12 | 8 | 3 | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | 8 | 3 | + 1 |
| Catania | 12 | 8 | 3 | 1 | 0 | 1 | 3 | 0 | 10 | 5 | = |
| Foggia | 12 | 8 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 10 | 5 | = |
| Mantova | 10 | 8 | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | 10 | 4 | — 2 |
| Modena | 10 | 8 | 3 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 7 | 4 | — 2 |
| Ternana | 10 | 8 | 3 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 8 | 4 | — 3 |
| Arezzo | 9 | 8 | 0 | 4 | 0 | 1 | 3 | 0 | 2 | 1 | — 3 |
| Pisa | 8 | 7 | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 2 | 8 | 5 | — 3 |
| Perugia | 8 | 8 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 | 4 | 2 | — 4 |
| Reggina | 8 | 8 | 1 | 3 | 0 | 1 | 1 | 2 | 7 | 7 | — 4 |
| Reggiana | 8 | 8 | 1 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 4 | 5 | — 4 |
| Taranto | 7 | 7 | 0 | 4 | 0 | 0 | 3 | 0 | 5 | 5 | — 4 |
| Atalanta | 7 | 8 | 1 | 3 | 0 | 0 | 2 | 2 | 9 | 7 | — 5 |
| Monza | 6 | 8 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 4 | 7 | — 6 |
| Genoa | 6 | 8 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 | 7 | — 6 |
| Livorno | 6 | 8 | 1 | 3 | 0 | 0 | 1 | 3 | 4 | 7 | — 6 |
| Catanzaro | 5 | 8 | 1 | 1 | 2 | 0 | 2 | 2 | 5 | 8 | — 7 |
| Cesena | 5 | 8 | 1 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 5 | 9 | — 7 |
| Piacenza | 5 | 8 | 1 | 0 | 3 | 1 | 1 | 2 | 4 | 12 | — 7 |
| Como | 4 | 8 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 4 | 5 | 15 | — 7 |

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 16.11.69 |
|---|---|---|
| *Arezzo-Ternana | 0-0 | Catanzaro - Atalanta |
| *Atalanta-Genoa | 0-0 | Como - Pisa |
| *Catania-Piacenza | 2-1 | Foggia - Reggiana |
| Modena-*Catanzaro | 1-0 | Genoa - Cesena |
| Monza-*Cesena | 1-0 | Livorno - Monza |
| *Foggia-Como | 1-1 | Modena - Catania |
| *Perugia-Reggina | 0-0 | Piacenza - Taranto |
| *Pisa-Livorno | 1-0 | Reggina - Arezzo |
| *Reggiana-Varese | 1-1 | Ternana - Perugia |
| *Taranto-Mantova | 0-0 | Varese - Mantova |

La Serie «B» domenica riposa

### Serie C - Girone A

| SQUADRE | PUNTI | G | PARTITE In casa V. | N. | P. | Fuori V. | N. | P. | RETI F. | S. | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Legnano | 11 | 8 | 3 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 | 13 | 3 | — 1 |
| Novara | 10 | 8 | 3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 11 | 7 | — 2 |
| Solbiatese | 10 | 8 | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | 11 | 7 | — 2 |
| Treviso | 10 | 8 | 3 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | 11 | 7 | — 2 |
| Rovereto | 10 | 8 | 3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 7 | 4 | — 2 |
| Triestina | 10 | 8 | 3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 7 | 4 | — 2 |
| Lecco | 10 | 8 | 4 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 7 | 5 | — 2 |
| Seregno | 8 | 8 | 3 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 13 | 10 | — 4 |
| Biellese | 8 | 8 | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 3 | 8 | 8 | — 4 |
| Sottomarina | 8 | 8 | 3 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 10 | 11 | — 4 |
| Monfalcone | 7 | 7 | 0 | 2 | 1 | 2 | 1 | 1 | 4 | 4 | — 3 |
| Udinese | 7 | 8 | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 3 | 7 | 10 | — 5 |
| Venezia | 7 | 8 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 | 7 | — 5 |
| Verbania | 6 | 7 | 1 | 3 | 0 | 0 | 1 | 2 | 8 | 10 | — 5 |
| Alessandria | 6 | 8 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 8 | 9 | — 6 |
| Pro Patria | 6 | 8 | 1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | 4 | 7 | — 5 |
| Padova | 6 | 8 | 1 | 2 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 | — 6 |
| Marzotto | 6 | 8 | 1 | 2 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 7 | — 6 |
| Derthona | 6 | 8 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 | 8 | — 6 |
| Trevigliese | 6 | 8 | 1 | 2 | 2 | 0 | 2 | 1 | 4 | 10 | — 7 |

Monfalcone e Verbania una partita in meno.

| I RISULTATI | | LE PARTITE DEL 9.11.'69 |
|---|---|---|
| Sottomarina-*Aless. | 2-1 | Derthona - Padova |
| *Biellese-Pro Patria | 0-0 | Marzotto - Lecco |
| *Legnano-Udinese | 1-0 | Monfalcone-Trevigliese |
| *Novara-Monfalcone | 2-0 | Pro Patria-Rovereto |
| *Rovereto-Solbiatese | 1-0 | Seregno - Legnano |
| Seregno-*Trevigliese | 4-0 | Solbiatese - Novara |
| *Triestina - Treviso | 2-1 | Sottomarina-Triestina |
| *Venezia-Derthona | 0-0 | Treviso - Biellese |
| *Verbania-Marzotto | 1-1 | Udinese - Venezia |
| *Padova - Lecco | 0-0 | Verbania - Alessandria |

### I MARCATORI

#### SERIE C

**5 reti:** Silva (Seregno);
**4 reti:** Proietti (Legnano), Foglia (Solbiatese);
**3 reti:** Guidetti (Biellese), Lojacono (Legnano), Bramati (Novara), Miorandi (Rovereto), Mazzoleri (Seregno), Fumagalli e Rizzi (Sottomarina), Cei e Goffi (Treviso), Paina (Triestina), Bagnoli (Verbania);
**2 reti:** Dori e Tomy (Alessandria), Pedrizzetti (Biellese), Ulivieri (Legnano), Pedroni (Lecco), Gabetto e Gavinelli (Novara), Rizzati (Rovereto), Mainardis (Seregno), Barbaresi e Dalle Crode (Solbiatese), Gira (Trevigliese)

#### SERIE C GIRONE B

I RISULTATI:

| | |
|---|---|
| *Empoli - D. D. Ascoli | 1-0 |
| *Olbia - Entella | 1-0 |
| *Sambenedettese - Spezia | 0-0 |
| Ravenna - *Siena | 1-0 |
| Imola - *Spal | 1-0 |
| *Torres - Savona | 0-0 |
| *Viareggio - Rimini | 0-0 |
| Anconitana - *Vis Pesaro | 3-2 |
| *Massese - Lucchese (g. sab.) | 0-0 |
| *Prato - Pistoiese (g. sab.) | 1-0 |

LA CLASSIFICA:

Rimini e Prato punti 11; Massese 10; Spal, D. D. Ascoli, Lucchese, Torres, Savona, Ravenna e Imola 9; Entella, Spezia, Empoli, Sambenedettese e Anconitana 8; Siena 7; Viareggio 6; Pistoiese e Olbia 5; Vis Pesaro 2.

#### GIRONE C

I RISULTATI:

| | |
|---|---|
| *Avellino - Casertana | 0-0 |
| *Cosenza - Latina | 3-0 |
| *Crotone - Acquapozzillo | 2-0 |
| *Internapoli - Chieti | 2-0 |
| *Lecce - Brindisi | 1-0 |
| *Messina - Pro Vasto | 0-0 |
| *Pescara - Barletta | 1-0 |
| *Potenza - Massiminiana | 6-1 |
| *Salernitana - Sorrento | 0-0 |
| Matera - *Trapani | 1-0 |

LA CLASSIFICA:

Pro Vasto punti 11; Chieti e Messina 10; Sorrento, Internapoli, Matera, Lecce, Crotone e Potenza 9; Casertana, Salernitana e Cosenza 8; Acquapozzillo e Pescara 7; Massiminiana, Latina, Barletta, Brindisi e Avellino 6; Trapani 5; Casertana e Barletta una partita in meno.

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| AREZZO - TERNANA | (0-0) | x |
| ATALANTA - GENOA | (0-0) | x |
| CATANIA - PIACENZA | (2-1) | 1 |
| CATANZARO - MODENA | (0-1) | 2 |
| CESENA - MONZA | (0-1) | 2 |
| FOGGIA - COMO | (1-1) | x |
| PERUGIA - REGGINA | (0-0) | x |
| PISA - LIVORNO | (1-0) | 1 |
| REGGIANA - VARESE | (1-1) | x |
| TARANTO - MANTOVA | (0-0) | x |
| NOVARA - MONFALCONE | (2-0) | 1 |
| TRIESTINA - TREVISO | (2-1) | 1 |
| INTERNAPOLI - CHIETI | (2-0) | 1 |

Il monte premi è di 599.967.812 lire. Ai 22 vincenti con punti «13» spetteranno circa 13.635.600 lire, ai 633 vincenti con punti «12» spetteranno circa 473.900 lire. Nessun «13» nella zona. Sono stati realizzati 42 «12», di cui 8 a Trieste, 3 a Gorizia, 5 a Udine e 2 a Pordenone.

### totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Coimbra | 1 |
| | 2) Rommel | 1 |
| 2.a CORSA: | 1) Navicello | 2 |
| | 2) Aucuba | 1 |
| 3.a CORSA: | 1) Ancona | X |
| | 2) Ortovero | 2 |
| 4.a CORSA: | 1) Biblico | 1 |
| | 2) Long John | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) John Haig | 2 |
| | 2) Parato | 1 |
| 6.a CORSA: | 1) Agadir | 1 |
| | 2) Nevelo | X |

Nessun vincitore con punti «12». Ai 59 «11» spetteranno 248.223 lire; ai 750 «10» 19.169 lire. Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 «11» e 71 «10». Tre «11» sono stati ottenuti a Trieste: uno al bar Inter, uno al bar Foscolo e uno al Caffè Firenze.

48 GIORNALISTI - 13 NAZIONI
LA GIURIA: AMSTERDAM
PEUGEOT 504
VETTURA DELL'ANNO
PROVE E DIMOSTRAZIONI
BAN & LEUZ
TORRICELLI 3 - TELEF. 764112



## AVVICENDAMENTO IN VETTA DOPO LA CADUTA DELLA SOLBIATESE E DEL TREVISO

# Una muta di sei squadre insegue il Legnano

Nel campionato di Serie C, per quanto riguarda il primo girone, non esistono più le squadre «tabù». Gli ultimi due zeri che ancora riuscivano a fare bella mostra di sé, quello del Treviso e quello della Solbiatese, sono spariti ieri. Le due capolista, bloccate da Triestina e Rovereto, quest'ultima una matricola da tenere d'occhio, sono state scavalcate dal Legnano, che con il successo sull'Udinese (ancora un tonfo per l'undici di Montez, il terzo su quattro trasferte) ha ripreso in pugno lo scettro del comando. «Lilla» soli in vetta, quindi, con una muta di sei inseguitrici alle spalle, staccate di un solo punto: oltre a Treviso e Solbiatese, sono Triestina, Lecco (che nell'anticipo di sabato ha impattato a Padova), Novara (che ha liquidato il Monfalcone) e Rovereto. Seregno e Sottomarina, le sole squadre ad aver vinto in trasferta (i primi sono passati a Treviglio e i secondi ad Alessandria) si sono affiancate alla Biellese, che sul proprio campo ha ceduto un punto alla Pro Patria. Un solo punto anche per il Venezia contro il Derthona e un pareggio esterno per il Marzotto a Verbania. In coda sono ben sette le squadre all'ultimo posto e fra queste alcune presunte «grandi» (Alessandria e Padova); tre squadre stanno sopra, a sette punti: Venezia, Udinese (altre due relegate al ruolo di comparse) e il Monfalcone. Davvero le previsioni della vigilia, in testa e in coda, sono state smentite.

### SCALA FAVORISCE LA SEGNATURA DEGLI OSPITI DOPO IL SUO GOL - DA GIACOMINI IL SUCCESSO

# La Triestina ferma la marcia del Treviso in una partita brillante e dal gioco veloce

## Triestina-Treviso 2-1 (1-1)

**MARCATORI: nel p. t. all'11' Scala, al 34' autorete di Scala; nella ripresa al 4' Giacomini. TRIESTINA: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Paina, Scala, Sigarini (Ive dal 36' del s. t.). TREVISO: Piccoli; Sirena, Paladin; Zathila, Bellina, Alberti; Cei, Colusso, Goffi, Magistrelli, Simonato (Agnoletto dal 30' del s. t.). ARBITRO: Chiapponi, di Livorno. NOTE: Giornata grigia, umida; terreno in buone condizioni. Incidente a Zathila (scontro con Tumiati) al 16' della ripresa: contusione al setto nasale; fuori campo per alcuni minuti. Ammonito Giacomini per proteste. Spettatori novemila, di cui 7200 paganti, per un incasso di 6,5 milioni di lire. Calci d'angolo: 3-2 (1-2) per la Triestina.**

*Un Treviso bellissimo e molto forte è stato piegato dalla Triestina: è un risultato quindi doppiamente positivo. La squadra ospite ha veramente impressionato, specie per quello che ha fatto nel primo tempo, giocato ad un ritmo sostenutissimo, con palloni viaggianti da un giocatore all'altro senza sosta, oppure lanciati negli spazi vuoti dove i ragazzi in maglia bianca arrivavano come falchi. Una squadra molto ben preparata, allenata da quel Molina che dopo avere portato il Piacenza in «B» lo scorso anno pare intenzionato quest'anno a ripetere l'impresa con il Treviso. Ragazzi svelti, sempre in moto, abili nel palleggio, pronti nel tiro; veramente difficile trovare dei difetti in questa compagine, salvo il calo, del resto inevitabile, registrato nella ripresa, quando il centro propulsore Magistrelli ha sentito nelle gambe il peso della partita e si è un po' affievolito. Ma fino all'ultimo il Treviso ha lottato per annullare il vantaggio della Triestina, andando anzi vicinissimo al pareggio con un tiro di Colusso, arrivato solo, inesplicabilmente, fino al limite dell'area di rigore. La conclusione è stata imprecisa e il Treviso ha dovuto lasciare i due punti al «Grezar», nelle mani della Triestina che li aveva fortemente voluti, ripensando alla beffa dello scorso anno e soprattutto alle sue esigenze attuali.*

*Parliamo dunque di questa Triestina, che in pratica ha segnato tre reti per vincere 2-1: prima è andato a bersaglio Scala, poi lo stesso Scala ha sfortunatamente deviato un tiro di Bellina ed è stato il pareggio; all'inizio della ripresa è andato a segno Giacomini (primo gol di questo campionato) ed il risultato si è fermato su questi tre episodi. La squadra alabardata ha giocato con impegno e con raziocinio, alternando momenti brillanti ad altri meno consistenti, quasi per ribadire la non perfetta messa a punto di tutti i suoi uomini. Ci sono ancora sfasature da superare e da annullare, ci sono elementi da mettere a punto, da rendere più positivi. Ma le prospettive sono incoraggianti, perché la squadra non è ancora arrivata ad esprimersi al massimo del suo potenziale.*

*Quali le cause? Quando si trova ad attaccare per propria volontà, la Triestina non riesce a rendersi pericolosa; quando lo fa di contropiede viceversa è più incisiva e forse proprio per questo Tumiati, oscuro nel primo tempo, è venuto alla ribalta come un folletto inarrestabile nella ripresa, scatenato sui lunghi lanci che egli ha sempre saputo sfruttare fin sulla linea di fondo o con palloni tirati a rete in corsa, senza operare peraltro il passaggetto propiziatore per Paina e Sigarini, che avrebbero potuto concludere più agevolmente, essendosi trovati spesso incontrollati al centro dell'area, grazie allo scompiglio provocato dalla incursione del compagno.*

*La Triestina mostra insomma di faticare ancora troppo per arrivare a bersaglio, benché di occasioni ne crei parecchie nel corso della partita. Da cosa dipende questa sfasatura? Paina fa quello che può, si butta sui palloni alti, contrasta l'avversario con decisione, ma ieri ad esempio ha fatto soltanto un tiro in porta. Sigarini ha svolto un ottimo gioco di raccordo, ma la palla-gol sul suo piede non c'è mai stata. Si tratta quindi di mettere le punte in condizioni di segnare e finora non lo sono in misura sufficiente. In contropiede la Triestina è stata pericolosa, i terzini venivano bellamente «saltati»; quando si è trattato di avanzare in linea, la cosa è stata difficile e in definitiva improduttiva.*

*Le reti alabardate sono state abbastanza elaborate, e quindi potrebbero smentire quanto sopra detto. Ma guardando bene le realizzazioni, sono state più pezzi di bravura dei loro autori che la naturale conclusione di azioni bene impostate: un gran tiro al volo di Scala e una rete che possiamo dire di astuzia di Giacomini, a tu per tu ormai con il portiere avversario.*

*Il centrocampo alabardato è stato ieri osservato con particolare attenzione dagli spalti, per analizzare il comportamento individuale e collettivo dei suoi componenti. Il fulcro della squadra risiede lì, ed è ovvia allora tanta attenzione. La forma dei tre uomini — Pestrin, Giacomini, Scala — sta crescendo, ma l'accordo non è ancora perfetto, il loro impiego non è ancora pienamente funzionale. Pestrin aveva il suo daffare nel controllare Magistrelli e standogli costantemente a ridosso gli ha quanto meno impedito di fare di più. Scala e Giacomini hanno giocato quasi sempre sulla stessa linea, preoccupati di svolgere il doppio compito di tamponamento e di lancio. Scala ha peccato in generosità e nella foga di inseguire tutti gli avversari liberi ha perso di vista il suo uomo, il n. 6 Alberti, che nella ripresa ha saputo creare qualche pericolo, proprio grazie alla libertà di cui godeva. Peccato comunque che Scala abbia cancellato la sua prodezza con quella deviazione che è costata il pareggio (per fortuna provvisorio...). Lo aspettiamo comunque a prove ancora più franche, perché esse sono certo nelle sue possibilità.*

*Giacomini è ancora al di sotto del rendimento dello scorso anno e forse gli converrebbe ancorarsi in un posto precisato del campo, per accentrare su di sé il gioco e smistare i palloni ai compagni, anziché votarsi ad un superlavoro che lo annebbia e gli impedisce di emergere. C'è insomma il centro campo da registrare in questa Triestina, per lanciarla più decisamente nelle primissime posizioni, cui peraltro è già pervenuta grazie ai risultati di ieri, anche se si trova in compagnia per ora troppo numerosa.*

*Resta da dire della difesa e la citazione principale spetta a Colovatti, autore di due parate di gran classe, che denotano la sua grande forma attuale: una nel primo tempo su stangata di Magistrelli, respinta bravamente con una deviazione, tutto disteso sulla linea della porta; l'altra nella ripresa su colpo di testa di Cei da distanza ravvicinata, nella cui circostanza il n. 1 alabardato ha annullato in due tempi la grande insidia. Due parate che hanno salvato il risultato in momenti decisivi e che sono valse al bravo Colovatti a fine partita un applauso prolungato che lo ha commosso.*

*La prova di Varnier era attesa con curiosità, ma dopo la promettente prestazione di Busto c'era solo da accertare la sua tenuta alla distanza. Ernesto non ha fallito la prova, dimostrando tempismo e intraprendenza in molte situazioni, sicché la difesa alabardata è stata sempre bene impostata e non ha conosciuto sbandamenti. Bravi i terzini d'ala, con qualche nota più positiva per Kuk, che ha cercato anche di inserirsi nel gioco di appoggio in avanti. Per grinta e diligenza nella marcatura anche Martinelli comunque si è fatto apprezzare. Del Piccolo aveva un Goffi molto veloce da marcare ed è già molto che sia riuscito a non farselo scappare quasi mai, sovrastandolo invece nel gioco di testa, grazie alla maggiore statura. Peccato che Del Piccolo, che possiede un gran tiro, non sappia sfruttarlo nelle poche occasioni favorevoli che gli si presentano in una partita. Anche ieri ha fatto cilecca una volta.*

*Vanno ricordati anche i nove minuti finali di Ive, entrato a sostituire Sigarini, che ha accusato di nuovo il malanno ad una caviglia (è destino di Sigarini uscire anzitempo dal campo a Trieste e farsi doppiamente applaudire per la meritevole prestazione...). Ive è partito con foga, demolendo gli avversari che trovava sul suo cammino, e rappresentando comunque un costante pericolo per Sirena, che si è trovato a marcarlo. Una apparizione breve ma efficace.*

*Del Treviso si è detto collettivamente, a parte l'inciso per il regista Magistrelli. Ha almeno due punte valide, Cei e Goffi, anche se non molto precise stavolta nelle conclusioni, così come Colusso, quando si è portato in avanti. Buona la difesa, con terzini decisi e veloci, in mezzo ai quali fa buona guardia Zathila, mentre Bellina ha dalla sua solo la potenza, almeno per quello che si è visto a Valmaura. E' una squadra dalle caratteristiche fatte per cogliere punti in trasferta: quando si gioca con quella decisione, se non si è proprio sfortunati, il risultato arriva. Ieri la sfortuna del Treviso, possiamo ben dirlo, è stata rappresentata da Colovatti. Ma è una sfortuna che bisogna pur mettere in preventivo, quando si affronta la Triestina.*

*L'arbitro Chiapponi è stato bravo. Nessun fischio fuori misura, nessun errore; una direzione calibrata, degna della bella partita cui abbiamo assistito. Un cenno di merito spetta anche al pubblico, abbastanza numeroso e ben disposto, grazie al buon avvio della partita, che è stata interessante da un capo all'altro. Lo scontro al vertice non ha tradito l'attesa.*

**Dante di Ragogna**



(Foto de Rota)

Paina «braccato» dal libero Bellina e dallo stopper Zathila



(Foto de Rota)

Triestina - Treviso 2-1 — Va a bersaglio il pallone scagliato al volo da Scala all'11' del p.t.



(Foto de Rota)

Il bel gol di Giacomini, che ha fissato definitivamente il punteggio in favore della Triestina

## Colovatti due volte ha deluso gli ospiti...

Le belle partite acquistano subito una fisionomia piacevole, e così è stato anche per Triestina-Treviso, che fin dalle prime battute ha mostrato la buona disposizione delle due compagini e la loro consistenza tecnica. Ecco al 5' una azione impostata da Pestrin per Giacomini, con soluzione lasciata a Scala, che calcia forte: è il primo angolo per la Triestina. Dopo un tiro a lato di Sigarini, su punizione battuta da Pestrin, arriva il gol alabardato: Colusso commette fallo su Del Piccolo, quasi a metà campo. Batte la punizione Varnier, che fa volare il pallone nell'area di rigore trevigiana; Paina si eleva su tutti, smista per Giacomini, che di testa rimette indietro a Scala: gran tiro al volo e rete imparabile.

Colovatti compie quattro minuti dopo la prima prodezza, ritardando il pareggio degli ospiti. E' Magistrelli a calciare a rete un autentico bolide, rasoterra, ma la risposta del portiere è pronta. Il pallone è respinto verso il dischetto del rigore, da dove tira in corsa Colusso. Troppa precipitazione e il bersaglio è mancato. Al 17' dopo un doppio indugio a centro campo di Scala e Pestrin, parte il lancio per Paina, che tira senza indugio a rete (sarà il suo unico tiro), costringendo Piccoli ad una impegnativa parata. Un tiro in corsa sopra la traversa di Cei e poi un periodo di gioco a metà campo, senza conclusioni in profondità.

Al 34' il Treviso pareggia. Martinelli ferma fallosamente Magistrelli, alcuni metri fuori dell'area di rigore. Barriera alabardata, tocco di Magistrelli sulla destra, verso Bellina che spedisce a rete con violenza. Scala è nella barriera, ma avverte il pericolo proveniente da Bellina e si sposta, deviando però la sfera, che tradisce così Colovatti. E' più autorete che gol, indubbiamente. Prima del riposo Sigarini su «liscio» di Bellina si trova in condizioni di segnare, ma Piccoli è pronto a intervenire.

Subito in gol la Triestina all'inizio della ripresa. Giacomini sulla sinistra è imbeccato da Scala, accenna a scambiare con Paina, nella difesa avversaria le marcature si sfaldano, così il capitano alabardato ritiene più utile risolvere direttamente la azione: tira con decisione rasoterra e il pallone si infila vicino al montante, appena al di là di Piccoli, vanamente distesosi.

Triestina di nuovo in vantaggio dunque, ma la fine è lontana. Il Treviso, come era da aspettarsi, opera una sfuriata, risoltasi in un gran tiro a lato di Sirena, sceso palla al piede fino nell'area alabardata. Ma la Triestina si trova in mano l'arma del contropiede, mentre gli ospiti si buttano in avanti alla disperata. Proprio all'8' Tumiati compie la più bella azione della partita, su lancio di Scala: pallone bloccato in corsa, e superato il terzino, pronta girata a rete. Un tiro bellissimo ma sfortunato, che si perde sul fondo, sfiorando la porta. Piccoli non avrebbe potuto farci nulla.

La Triestina si rende pericolosa e sfiora la segnatura in un seguito di azioni che entusiasmano il pubblico. Fallo di Bellina su Sigarini e punizione battuta da Scala. Tumiati manca il gol, Sigarini tenta la deviazione, Paina carica il portiere e segna. Gol invalidato, naturalmente. Un bel contropiede impostato da Scala per Tumiati è troncato in punta di piede da Bellina; poi Kuk effettua un cross e Paina di testa manda fuori. Non sono finite le occasioni per i triestini che su colpo di testa di Tumiati (cross di Scala) impegnano Piccoli in una parata sotto la traversa.

Da una fuga di Tumiati scaturisce poco dopo un cross di Paina, inservibile perché al centro non c'è nessuno. C'è una discesa solitaria di Alberti, che mette in allarme la difesa alabardata, ma il pericolo maggiore lo crea Cei, con una girata di testa su centro di Goffi che Colovatti para in due tempi. Difficilissimo. Altra parata di Colovatti su centro di Alberti, e altro contropiede di Tumiati, scatenato nella ripresa. Agnoletto sostituisce Simonato, Ive prende il posto di Sigarini. Le emozioni sono di turno anche negli ultimi minuti. Paina manda fuori di testa su punizione di Giacomini, poi non arriva su un pallone crossato dal fondo pure da Giacomini. Scatta da lontano Colusso, sorprendendo i difensori alabardati, da posizione centrale spara alto. Il Treviso ha perso così l'ultima occasione di pareggiare.

**D. d. R.**



Scala: una rete per parte...





(Foto de Rota)

Colpo di testa di Paina, ostacolato da Zathila, nel p.t.; a destra, Sigarini anticipato da un difensore trevigiano nella ripresa

### Calcio minore

## Programma di domani

**Dilettanti 3.a categoria:** Zaria - Duino (campo Padriciano, ore 14.30); Zaule-San Sergio (San Sergio, ore 10.30); Esperia-Virtus (viale Sanzio, 10.30); Don Bosco-Gipo Viani (via Flavia, 10.30).

**Juniores regionale:** Cremcaffè - Udinese (via Flavia, 15).

**Allievi regionale:** Ponziana-Cormonese (via Flavia, 13.30); Gipo Viani - Triestina (Aurisina, 15).

**Juniores locale:** Giarizzole-Arsenale (San Sergio, 8.45); Gaja-Muggesana (Padriciano, 10.30); Edera-Triestina (viale Sanzio, 8.45); Libertas-Ponziana (via Flavia, 8.30).

**Allievi locale:** Muggesana-Triestina (Muggia, 10.30); Libertas-Giarizzole (via Flavia, 12.15).

### SI E' INTERROTTA LA SERIE POSITIVA DEI RISULTATI IN TRASFERTA

# RESISTE UN TEMPO IL MONFALCONE A NOVARA BATTUTO DUE VOLTE NON CE LA FA A RECUPERARE

## Novara-Monfalcone 2-0 (0-0)

**MARCATORI: nella ripresa al 9' Gavinelli, al 25' Gabetto. NOVARA: Lena; Volpati, Carlet; Canto, Vivian, Calloni V.; Gavinelli, Carrera (Milanesi), Gabetto, Giannini, Bramati. (n. 12 Lucini). MONFALCONE: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Bivi; Barile, Barassi, Medeot, Gerin, Starc. (n. 12 Nicoli, n. 13 Deiuri). ARBITRO: Casarin, di Milano. NOTE: Cielo coperto, ma terreno di gioco in ottime condizioni. Lievi incidenti a Vivian al 44' del primo tempo, a Ceschia al 10' e a Gabetto al 39' della ripresa. Al 29' del secondo tempo Milanesi sostituisce Carrera. Sono stati ammoniti per proteste e scorrettezze al 14' Bivi, al 39' Baccari e al 44' Maschietto, tutti nel secondo tempo. Spettatori 4500 circa. Calci d'angolo 6-4 per il Monfalcone.**

Novara, 2

I bianchi del Monfalcone hanno resistito solo 45', ed anzi, nella prima parte dell'incontro, hanno imposto ai padroni di casa la loro marcata personalità. Dopo un inizio bruciante dei padroni di casa, che impegnano subito Maschietto con un tiro a mezz'altezza battuto da Calloni, i monfalconesi si distendono all'attacco, manovrando con una certa sicurezza e sviluppano azioni offensive, impostate per lo più da Sortino e da Rigonat e concluse in maniera veramente brillante da Barile, Medeot e Starc. Gerin e Barassi, leggermente arretrati, sviluppano con intelligenza un ottimo lavoro di raccordo. Le azioni, però, anche se veloci, si frantumano inesorabilmente al limite delle due aree di rigore, e i due pacchetti offensivi con un lavoro ordinato, riescono sempre a sbrogliare la matassa.

Al 26' però il Novara corre il primo serio pericolo ed è stata proprio questione di centimetri se il pallone non è finito alle spalle del portiere novarese Lena; l'azione era partita da Sortino, che imbecca sulla linea laterale Barile, il quale fatti pochi passi crossa in direzione della rete; Starc, con perfetta scelta di tempo, si eleva più degli altri e con un bene assestato colpo di testa manda la sfera a lambire la parte superiore della traversa.

Sfumato per un soffio il vantaggio, i monfalconesi insistono, ma le loro azioni perdono lo smalto iniziale e qualche volta il gioco maschio rasenta la scorrettezza. L'arbitro Casarin stronca sul nascere ogni tentativo, esagerando forse nell'uso del fischietto. Il gioco ne soffre per questo continuo spezzettamento e il Novara, che fino a questo momento aveva per lo più imbrigliato le azioni avversarie, ne approfitta per impegnare Maschietto al 36', con un tiro rasoterra di rara potenza battuto da Canto e al 39' con un bolide diretto all'incrocio dei pali, calciato, da una ventina di metri su punizione da Vivian.

Nella ripresa partenza ancora molto veloce e decisa da parte dei novaresi; al 3' su cross di Giannini, Bramati in mezza rovesciata stampa la sfera sulla base del montante alla sinistra del portiere monfalconese Maschietto. La pressione continua e i bianchi sono tutti asserragliati nella propria metà campo. Al 9' viene la prima rete: Carrera serve Giannini, che prontamente smista sull'ala Gavinelli, e il numero sette novarese supera Bivi e Rigonat e calcia a rete con un tiro rasoterra; Bramati, appostato sotto la rete, vista l'impossibilità di struttare il tiro del compagno, finta allargando le gambe e la sfera fra lo stupore dei difensori si adagia nel sacco.

Gli ospiti hanno ancora la forza di reagire, ma su respinta al volo di un calcio d'angolo Rigonat rischia il più classico degli autogol, mandando la sfera a sfiorare l'incrocio dei pali. Al 23' invece la palla-gol cade sulla testa di Starc, che manda a filo di montante, ma Lena con un poderoso colpo di reni riesce a schiaffeggiare la palla, tanto da mandarla in angolo.

Non è passato ancora il brivido per il pericolo bravamente sventato dal portiere e il Novara raddoppia al 25' con Gabetto, che conclude positivamente un'azione condotta nel settore sinistro da Calloni, Giannini e Bramati.

Sul 2-0 i novaresi rallentano il ritmo e i ragazzi di Zelesnich, accusando la stanchezza per una gara condotta senza un attimo di respiro, non hanno più la forza di reagire e il risultato non cambia.

**Gianni Garini**

### UN GOL EVITABILE HA CONDANNATO I BIANCONERI DI MONTEZ

# BATTAGLIA APERTA A LEGNANO L'UDINESE CAPITOLA NEL FINALE

## Legnano-Udinese 1-0 (0-0)

**MARCATORE: nella ripresa al 31' Mongitore. LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Melgrati; Lojacono, Lesca, Bosani; Gerosa, Zanelli, Ulivieri, Proietti, Mongitore (n. 12 Cugola, n. 13 Frosio). UDINESE: Lattanzi; Moruzzi, Fedele; Maiani, Zampa, Ramusani; Calisti, Piccolo, Giavara, Galeone, Berzaghi (n. 12 Miniussi, n. 13 Filippuzzi). ARBITRO: Menegali, di Roma. NOTE: Spettatori 5 mila circa. Giornata senza sole con visibilità buona. Terreno in discrete condizioni, poco erboso. Calci d'angolo 3-0 per il Legnano. Ammoniti Ulivieri, Calisti e Lojacono.**

Legnano, 2

Il Legnano è tornato alla vittoria e in testa alla classifica grazie a una condotta di gara ammirevole per slancio e volontà. L'incontro, apertissimo a qualunque risultato, ha rispettato le previsioni della vigilia e la battaglia in campo c'è stata veramente, tanto da sfiorare i limiti di correttezza e di cavalleria. Lo scontro si è delineato subito quando Legnano e Udinese sono partite con lo stesso slancio, con la stessa decisione di vittoria.

Ne ha fatto le spese ovviamente l'Udinese, la quale, convinta di poter tenere testa per tutto il secondo tempo all'attacco lilla, disperatamente proteso in avanti, è caduta sulla buccia di banana di un gol poco convincente e comunque evitabile. Questo quando ormai mancava meno di un quarto d'ora alla fine dell'incontro e il risultato sembrava dover rimanere sullo zero a zero.

L'allenatore Montez, con la partenza lampo della squadra, ha voluto mascherare quello che veramente aveva in cuore di fare e cioè costruire buon gioco a centrocampo, avvalendosi dei soliti centrocampisti e con il rinforzo del centravanti Giavara e di Berzaghi. La mossa di Giavara arretrato è servita solo a far risucchiare lo stopper Lesca a centrocampo e creare un certo squilibrio nella difesa avversaria. Buon per il Legnano che il libero Lojacono non è caduto nel tranello di superare la linea di metà campo.

L'inizio della gara è stato veloce, anche se le conclusioni si sono fatte attendere. Per oltre 10' infatti i due portieri sono rimasti completamente inoperosi: la palla giostrava a centrocampo, sempre alta, favorendo i più prestanti giocatori dell'Udinese. Al resto pensavano le due difese, pronte a spazzare senza pietà. Al 12' la prima azione in penetrazione è stata effettuata da Calisti e Piccolo. Quest'ultimo si lancia a catapulta in area per intercettare il pallone ma, ostacolato da Talarini, non vi riesce e sfuma così la conclusione. Ritorna la stasi in area fino al 21', quando un gran tiro su punizione di Lojacono viene respinto dalla barriera. Al 25' ancora in azione le due ali dell'Udinese, ma Berzaghi non conclude perché manca l'aggancio del tiro al volo. Al 34' il Legnano filtra in area avversaria e Mongitore nel tentativo di aggiustarsi il tiro viene falciato senza misericordia. Un fallo da rigore che l'arbitro ignora completamente.

Nella ripresa il gioco è ancora incerto, nessuno molla, ma al 14' Lattanzi deve uscire e salvare pericolosamente sui piedi di Bosani. Inizia così la costante pressione lilla, intercalata da veloci contropiedi. Al 17' altra punizione bomba di Lojacono respinta dalla barriera; riprende lo stesso Lojacono che manda verso la porta a fil di palo. Subito dopo Calisti, il più incisivo dell'attacco, si porta in area e impegna Castellazzi. Al 20' altra fuga di Calisti affiancato da Giavara. Dietro è rimasto il solo Lojacono, il quale vede il pericolo e deve ricorrere a una scorrettezza atterrando l'ala dell'Udinese. Si riprende il Legnano. Al 29' bel tiro rasoterra di Lesca, che Lattanzi devia in angolo con un tempestivo tuffo. Finalmente il gol del Legnano. Tiro spiovente di Zanelli verso Proietti affiancato da Fedele in area. Il terzino anticipa bene ma respinge corto, irrompe Mongitore, il quale pressato da un altro difensore tocca di punta rasoterra e insacca.

Lattanzi deve intervenire con una bella prodezza al 40' su una punizione di Lojacono: il portiere respinge a candela ma viene successivamente caricato da due avversari che riescono a spedire nuovamente la palla in rete. L'arbitro però aveva giustamente fischiato la carica.

**Giuseppe Bruno**

NACMI
abbigliamento maschile
Via San Lazzaro 17
ang. via Delle Torri

# SUI CAMPI DELLA SERIE C

### ENTUSIASMO TRIESTINO NEGLI SPOGLIATOI

## Trevisan: «Una vittoria che ci riporta in quota»

*Il «colpaccio» di stendere sul tappeto del «Grezar» la Solbiatese due domeniche fa, sfumato solo per una serie di circostanze sfavorevoli (traversa di Giacomini e rigore di Paina parato) è riuscito ieri a spese del Treviso, che a Valmaura ha conosciuto la prima sconfitta. Tifosi soddisfatti (e non solo per il risultato), entusiasmo alle stelle anche nello spogliatoio alabardato. Unica faccia scura quella di Memo Trevisan: «Non si può giocare così negli ultimi minuti — ha detto — con il successo già in tasca. Certe cose non riesco a comprenderle. Abbiamo commesso tante ingenuità, negli ultimi minuti, che avrebbero potuto costarci la vittoria». Non fa nomi, l'allenatore alabardato, ma si intuisce che quel pallone di Goffi, sfuggito a Del Piccolo e uscito solo di poco sul fondo, ha... pietrificato, o quasi, Trevisan, come del resto tutti i tifosi. Sentiamo allora Del Piccolo: «E' arrivato prima lui sulla palla, l'ha toccata con la punta e ha messo in movimento Colusso. Cosa potevo farci io?». «Non avevo dubbi sul fatto che sbagliasse la mira — aggiunge Varnier — perché ha dovuto effettuare una gran volata per arrivare sulla palla».*

*E' andata bene, senza dubbio, e la Triestina ha potuto ritornare al successo, dopo due settimane nel corso delle quali aveva messo da parte un solo punto. Una vittoria importante, perché ottenuta contro una squadra molto forte e perché rilancia la compagine alabardata. «Due punti d'oro — fa notare l'avv. Columni — e una bella partita. Certo la squadra dovrà crescere ancora». «Ci riporta in quota — aggiunge Trevisan poco dopo lo sfogo — e ci consente di raggiungere un pericoloso concorrente come il Treviso». Una vittoria importantissima — dice Sadar che è rimasto in tribuna — soprattutto per il futuro».*

*«Volevamo vincere — è Tumiati che parla — e abbiamo mantenuto la promessa. Nel primo tempo non mi sentivo molto bene; poi ho ingranato la marcia giusta e ho fatto qualche cosa. Quel gran tiro in apertura di ripresa? Con un po' di maggior fortuna sarebbe stato gol, come quel pallone che ho mancato per troppa precipitazione sulla punizione di Scala. Succede, purtroppo». «Ho indugiato troppo — osserva Sigarini — all'inizio della partita e la grossa occasione di segnare è sfumata. Ritengo comunque di aver disputato una buona partita».*

*Scala ha avuto una parte da protagonista nella realizzazione delle due reti del primo tempo. «Il mio gol? E' stato molto bravo Giacomini che di testa ha toccato indietro quel pallone di oro. L'ho colpito molto bene e per Piccoli non è stato nulla da fare. L'autogol su punizione? Quando ho intuito che Magistrelli avrebbe toccato a Bellina, mi sono sganciato dalla barriera per chiudere la visuale all'avversario che ha colpito la palla con molto effetto. Il pallone mi è terminato sulla parte interna del tallone destro e poi è accaduto quello che hanno visto tutti».*

*«Era una palla destinata sul fondo — interviene Colovatti — almeno una ventina di metri dalla porta; se dico un paio nessuno ci crede — aggiunge sorridendo — e così sono rimasto fermo. Ho fatto miracoli? Non mi sembra; ho parato quello che si poteva parare, punto e basta». E' soddisfatto Colovatti, lo si nota lontano un miglio, e ci riferiscono che gli applausi del pubblico, a fine partita, l'hanno commosso al punto da fargli versare qualche lacrima. «Contro un attacco così forte, imprevedibile, — dice ancora il portiere — bisognava stare sempre all'erta, e così ho fatto, riuscendo a bloccare alcune palle difficili».*

*«Sono forti sì — osserva Kuk — ma se abbiamo vinto vuol dire che noi lo siamo ancora di più». «Non era facile giocare contro le «punte» del Treviso — dice Varnier — e ci siamo difesi bene. Sono soddisfatto di tutto e speriamo vada bene anche a Sottomarina... sempre se verrò riconfermato, è logico».*

*«Loro molto forti — fa notare Martinelli che ha dedicato il successo alla prima figlia Barbara — : a noi niente male». Dello stesso avviso è anche Pestrin. «Capitan» Giacomini, che nel secondo tempo ha calzato un paio di scarpe diverse da quelle del primo, è soddisfatto: «Nei primi quarantacinque minuti non trovavo sempre la posizione. Il gol? Ho ricevuto la palla da Scala e ho stretto verso la porta. Zathila si è sganciato da Paina e mi è venuto incontro mentre il portiere, che riteneva allungassi a Paina, è rimasto sorpreso quando ho aggirato lo "stopper" e di destro ho messo dentro». Sulla partita l'interno alabardato dice: «Tutto sommato è stato un bene che il Treviso abbia pareggiato, perché altrimenti la partita sarebbe probabilmente scaduta di tono in quanto la Triestina avrebbe badato a difendere il risultato, come spesso accade. Così invece si è visto una bella gara e anche una bella Triestina».*

**Claudio Nordio**



(Foto de Rota)

**Triestina-Treviso 2-1 — Un'azione della ripresa: Paina preceduto**

## Sintesi di cinque partite

### Sottomarina-*Alessandr. 2-1

**MARCATORI: nel secondo tempo al 16' Fumagalli, al 29' Rizzo, al 40' Copetti. ALESSANDRIA: Binelli; Piacentini, (Zaio), Legnaro; Marella, Colombo, Copetti; Berta, Magri, Villa, Franck, Dori (secondo portiere Zoppi; n. 13 Zaio). SOTTOMARINA: Bubacco; Drigo, Gallio; De Faveri, Riccardi, Veglianetti; Tresoldi, De Mitri, Fumagalli, Schiaro, Rizzo. ARBITRO: Marti, di Napoli.**

L'Alessandria, dopo aver fallito un rigore, è andata completamente alla deriva dopo la espulsione di Dori. Poi il Sottomarina ha incominciato a dominare passando così per due volte nella ripresa.

### *Biellese - Pro Patria 0-0

**BIELLESE: Martignoni; Vallacchi, Cestari; Mosca, Granai, Marinelli; Cugnoglio, Guidetti, Fornara, Pappini, Pedrizzetti (secondo portiere Albertini; n. 13 Ninni). PRO PATRIA: Anelli; Lombardi, Mischis; Frigerio, Nocentini, Zanini; Oliva, Gambazza, Dotti, Denti, Turini (secondo portiere Masturgio; n. 13 Cantoni). ARBITRO: Alberti, di Genova.**

Brutta partita e risultato giusto. La Pro Patria ha sfiorato la rete al 78' con un tiro di Dotti deviato dal palo. I migliori Fornara della Biellese e Dotti della Pro Patria.

### *Rovereto - Solbiatese 1-0

**MARCATORI: al 36' del primo tempo Rizzati. ROVERETO; Cantagallo; Borelli, Bacchini; Taddei, Ferrari, Ghidoni; Coli (Cesari dal 17' della ripresa) Miorandi, Calloni, Barbi, Rizzati (portiere di riserva Gennari). SOLBIATESE: Borghese; Beatrice, Barbaresi; Castiglioni, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Brusadelli, Centazzi (Gottardo dal 18' della ripresa) Rampanti, Foglia (portiere di riserva: Simionbel). ARBITRO: Fuschi, di Pescara.**

La capolista Solbiatese presentatasi con la fama di squadra ancora imbattuta è stata costretta alla resa da un Rovereto per nulla in soggezione, abile nell'imporre il proprio gioco.

### *Verbania - Marzotto 1-1

**MARCATORI nel secondo tempo al 15' Sadocco e al 29' Rogai. VERBANIA: Pisci; Giannini, Mariani; Marforio, De Ponti, Sadocco; Benigni, Girelli, Ballario, Bagnoli, Maioni (secondo portiere Barovero; n. 13 Dander). MARZOTTO: Bertossi; Berti, Ciscato; Turri, De Vettor, Bassanese; Padovani, Lazzaretto, Menti (Rossetto dal 26') Maggio, Rogai (secondo portiere Tomaso; n. 13 Rossetto). ARBITRO: Tempio, di Catania.**

Ancora un pareggio, in una partita influenzata dall'arbitraggio che ha innervosito sia i giocatori sia il pubblico.

### Seregno - *Trevigliese 4-0

**MARCATORI: nel primo tempo al 22' Rizzi, al 28' Mazzoleri I. Nel secondo tempo al 5' Silva, al 44' Mazzoleri I. TREVIGLIESE: Molteni; Rigamonti, Gira; Foresti, Consolandi, Cavaletti; Brasi, Ronchi, Postini, Bonacina, Locatelli (secondo portiere Baroni; n. 13 Mazzoleri II). SEREGNO: Battistini; Santi, Formenti, Pavesi Ferrerio, Rizzi; Mazzoleri I, Cappelletti, Ferrari, Silva, Redaelli. ARBITRO: Lenardon, di Siena.**

Una Trevigliese inesistente è stata letteralmente sopraffatta da un Seregno buono, che ha avuto il merito di sfruttare nel modo migliore la giornata mediocre dei padroni di casa.

*I LAGUNARI SI SONO FATTI IRRETIRE*

## Venezia intimidito dall'impunito Derthona

### *Venezia - Derthona 0-0

**VENEZIA: Terreni; Rigo, Santarello; Bertolio, Ronchi, Del Zotto; Bianchi, Scarpa, Gambini (Mantellato dal 46'), Badari, Fregonese. Portiere di riserva: Fabris. All. Quario. DERTHONA: Profumo; Gastaldi, Romanini (Vignola dal 74'); Gorla, Ghisoni, Barciocco; Galli, Angeli Coliandro, Cazzola, Nordio. Portiere di riserva: Zerneri. All. Narducci. ARBITRO: Fiorenza, di Torre Annunziata.**

**Venezia, 2**

Brutto Venezia. Lasciatosi intimidire fin dalle prime battute da un Derthona tutto difesa e piuttosto robusto in certi suoi impuniti interventi, il complesso neroverde non è praticamente esistito. Il malanno che ha messo il Venezia a terra è, forse, da ricercarsi nella cattiva vena di Badari, il nuovo acquisto che, nelle precedenti gare, aveva invece vivacizzato tutta la manovra offensiva, e dalla scarsa precisione dei rifornimenti. Se si aggiunge una certa tendenza alla elaborazione — invece di puntare al sodo — degli uomini di punta si ha il quadro completo della situazione.

Il Venezia, dunque, si è fatto irretire e quindi controllare piuttosto agevolmente da un avversario fatto di niente. I piemontesi si sono difesi a tutto spiano lasciando in avanti il solo centravanti Coliandro — che pure è un elemento che ci saprebbe fare se avesse qualche appoggio — e, saltuariamente, l'ala sinistra Nordio, un veneziano che è andato a trovare gloria altrove. Su questi due si manifestava tutta la manovra offensiva (si fa per dire) del Derthona, che aveva come centrocampisti Galli e Cazzola, mentre l'altra mezz'ala, Angeli, faceva il giustiziere al limite dell'area. Con Angeli, un altro elemento poco raccomandabile è stato Romanini; ma entrambi hanno potuto scalciare impuniti, ché l'arbitro non si è mai sognato di intervenire se non per ammonire Scarpa, per il solo fatto che una volta aveva tentato di continuare a inseguire il pallone nonostante che un avversario lo tenesse ben stretto alla cintura.

Vistisi senza... assistenza arbitrale, i neroverdi non sono andati a mettere a repentaglio le gambe per cercare di spingersi sotto a tutti i costi: e, perdurando anche una certa imprecisione nei passaggi, la difesa del Derthona ha avuto vita facile nel liberare.

In effetti il Venezia ha avuto soltanto tre occasioni per segnare, e tutte nella ripresa, anche se era stato nel primo tempo il miglior gioco dei lagunari: al 9' quando Mantellato, tuffatosi di testa, ha alzato oltre la traversa un cross di Bianchi da sinistra; al 25' quando l'arbitro ha completato l'opera fermando per un presunto fuorigioco (ma c'era il terzino Gastaldi, incrociante in diagonale sulla sinistra) Fregonese lanciatosi ormai a rete; e al 44' quando Badari ha servito Mantellato con un passaggio corto sulla sinistra e l'ex udinese ha fatto partire un tiraccio (il primo che potesse considerarsi tale sullo specchio della porta) in diagonale che il portiere ha deviato in angolo. Per il resto non c'è stato nulla da fare e da dire.

"D"

### A FIANCO DEL BELLUNO ANCHE IL BOLZANO MENTRE LO SCHIO DEVE CEDERE

# Il Pordenone nel trio d'avanguardia

*RITORNO DEL PORDENONE ALLA VITTORIA*

## Dal «pressing» dei neroverdi lo spiraglio per due gol

### Pordenone - Schio 2-0

**MARCATORI: nella ripresa: al 12' Dal Balcon: al 25' Renzulli. PORDENONE: Fongaro; Iut, Piva; Rumiel, Zoratti, D'Andrea, Renzulli, Campana, Dal Balcon, Brigo, Di Giusto; De Piccoli Bernardis. SCHIO: Fabris; Marcante, Bonotto; Sardei, Franzon, Giannoni; Baratini, Polato (dal 22' della ripresa Maggio) Grigoletti, Bianco, Menegatti; Del Zotto. ARBITRO: Codrufo, di Varese.**

**Pordenone, 2**

Il Pordenone è tornato alla vittoria in maniera entusiasmante e la sua prestazione contro l'ex capolista Schio è stata sottolineata da una lunga serie di applausi. Benché priva dell'infortunato Bertoia, l'uomo gol del quintetto di punta, e dello squalificato Momesso, la squadra neroverde ha dato dimostrazione di bel gioco facendo dimenticare d'un colpo la deludente prova di domenica scorsa sul terreno di Vittorio Veneto. Vittoria esaltante perché conquistata alla garibaldina con un gioco veloce e maschio con qualche lieve ristagno dopo aver messo al sicuro il risultato; sembrava un incontro destinato a concludersi sul doppio zero visto che lo Schio poteva contare su una difesa ben impostata e tempista e su un centrocampo manovriero. Nessuna tattica ostruzionistica da parte della compagine schiedense dato che Ballico si è limitato a rafforzare la fascia centrale con l'ala destra Sabatini lasciando in prima linea il centravanti Grigoletti e l'altra ala Menegatti cui davano man forte sporadicamente Bianco e Polato.

Il Pordenone ha letteralmente aggredito il reparto arretrato dello Schio fin dalle prime battute di gioco ma un po' per l'imprecisione di Renzulli un po' per la vigile guardia dei difensori non è riuscita a sfondare nella prima parte dell'incontro. Nella ripresa i giallorossi non hanno saputo sfruttare una occasione d'oro al 7' quando il centravanti Grigoletti, abbandonato per un attimo dallo stopper Zoratti, si è trovato sul piede sinistro una palla gol che ha spedito verso Fongaro quasi sotto la traversa. Il portiere pordenonese con un magnifico colpo di reni è riuscito a intercettare e a deviare in angolo. Subito dopo il crollo dello Schio provato dall'infernale ritmo imposto alla partita dai «ramarri». Il centrocampo si è sfaldato, la difesa ha cominciato a balbettare e il Pordenone, ancora fresco di energie, è andato in gol al 12' con il centravanti Dal Balcon autore di una magnifica prestazione. Poi la seconda marcatura che ha tagliato definitivamente le gambe agli ospiti sempre più a corto di fiato e di impostazione tattica.

Tuttavia lo Schio ancora in contropiede avrebbe avuto la possibilità di accorciare le distanze al 34' allorché Fongaro non ha trattenuto un facile pallone lasciando via libera a Grigoletti il quale ha sbagliato clamorosamente a porta vuota. Tutto sommato due soli tiri dei giallorossi ma altrettanti pericoli per il Pordenone che troppo sicuro si è fatto quasi prendere in castagna.

Dei neroverdi ottime le prestazioni di Iut, Brigo, vero regista della manovra offensiva, di D'Andrea e Di Giusto (quest'ultimo pericoloso con le sue continue serpentine da centrocampo fino all'area avversaria); buone le prestazioni di Fongaro (fatta eccezione per la papera dopo la mezz'ora del secondo tempo), di Piva ,di Zoratti; quasi sufficiente quelle di Rumiel, Campana e Renzulli.

**Gildo Marchi**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Belluno-Passirio Merano | 1-1 |
| *Bolzano-Arco | 6-1 |
| *Clodia-Rovigo | 0-0 |
| *Malo - Mestrina | 2-1 |
| *Montebelluna-V. Veneto | 1-1 |
| *Pordenone-Schio | 2-0 |
| *Portogruaro-Giorgione | 4-0 |
| Trento - *S. Donà | 2-0 |
| *Snia Torviscosa-Maniago | 2-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 7 | 3 | 4 | 0 | 13 | 4 | 10 |
| Belluno | 7 | 3 | 4 | 0 | 6 | 2 | 10 |
| Pordenone | 7 | 3 | 4 | 0 | 10 | 4 | 10 |
| Trento | 7 | 3 | 3 | 1 | 7 | 3 | 9 |
| Schio | 7 | 3 | 3 | 1 | 5 | 4 | 9 |
| Portogruaro | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 5 | 7 |
| Mestrina | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 7 | 7 |
| Snia Torvisc. | 7 | 1 | 5 | 1 | 5 | 4 | 7 |
| Passirio M. | 7 | 1 | 5 | 1 | 5 | 5 | 7 |
| Malo | 7 | 2 | 3 | 2 | 5 | 8 | 7 |
| V. Veneto | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 5 | 6 |
| Rovigo | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| San Donà | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 6 | 6 |
| Maniago | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 8 | 6 |
| Clodia | 7 | 1 | 4 | 2 | 2 | 4 | 6 |
| Giorgione | 7 | 1 | 3 | 3 | 4 | 9 | 5 |
| Arco | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 9 | 4 |
| Montebelluna | 7 | 1 | 2 | 4 | 7 | 13 | 4 |

**LE PARTITE DEL 9.11.1969**

**Arco - Pordenone**
**Giorgione - San Donà**
**Maniago - Rovigo**
**Mestrina-Portogruaro**
**Passirio Merano - Malo**
**Schio - Montebelluna**
**Snia Torviscosa-Belluno**
**Trento - Bolzano**
**V. Veneto - Clodia**

### SUCCESSO DEL PORTOGRUARO IN CASA

## Quasi tutto il bottino nel secondo tempo

### Portogruaro - Giorgione 4-0

**MARCATORI: nel primo tempo al 40' Tosetto; nel secondo tempo al 15' Fenotti, al 22' Pagura, al 43' Tosetto, su rigore. PORTOGRUARO: Forti; Baruzzo, Zanella; Nadalutti, Tonetti, Flaborea; Biasotto, Fenotti, Pagura, Tosetto, Azzoni; Rigamonti, Bressan. GIORGIONE: Falaschini; Bonfà II, Buffato; Bertonecello, Cerantola, Bonfà I; Valente, Parolin, Malipiero, Bellotto (Zerlin), Benasiutti; Vendramin. ARBITRO: Di Gioia, di Pistoia.**

**Portogruaro, 2**

Un prudente ed accorto primo tempo e una strepitosa seconda frazione di gara hanno permesso ai granata portogruaresi di conseguire una convincente e preziosa vittoria. Sebbene ancora una volta in formazione incompleta e con parecchi giocatori non ancora ristabiliti per una forma epidemica di influenza, l'undici locale ha voluto offrire al comm. Corponi, gradito e applaudito il suo ritorno in panchina dopo alcuni mesi di assenza, e all'allenatore Franzot la soddisfazione di una più che meritata vittoria.

Nonostante il forte passivo il Giorgione non è stato, come il punteggio potrebbe indicare, un avversario rassegnato e privo di consistenza, tutt'altro, si è anzi dimostrata una squadra piacevole, dal gioco un po' lento ma preciso, che si è resa, soprattutto nel primo tempo, assai pericolosa.

Il Portogruaro, un po' in sordina nel primo tempo, si è scatenato nella ripresa, trascinato da un funambolico ed onnipresente Tosetto. I suggerimenti della mezzala, ottimamente sfruttati da Pagura e Biasotto, hanno gettato più volte lo scompiglio in area avversaria. Generosa e valida la prova di Flaborea, finalmente riportato nel ruolo a lui più congeniale di mediano.

Ed ora alcuni cenni di cronaca. Dopo alterni attacchi, a conclusione di un buon periodo dei «castellani», Zerlin, che sostituiva Bellotto dall'11', colpiva la traversa. Al 40', su passaggio di Azzoni, Tosetto con un forte tiro dal limite, porta i granata in vantaggio.

Nel secondo tempo il Portogruaro stringe i tempi e raddoppia al 15' con Fenotti, dopo una splendida e corale azione in linea con protagonisti Biasotto e Pagura. Al 17' espulsione di Parolin per calcio, a gioco fermo, su Fenotto. Il Portogruaro segna ancora al 22' con Pagura, che raccoglie di testa in tuffo a soli cinquanta centimetri da terra un dosato passaggio di Tosetto. Al 43' il Portogruaro conclude la copiosa messe di segnature con Tosetto.

**Franco Brussolo**

### IL MANIAGO DEVE ACCETTARE LA SCONFITTA A VISO APERTO

## Un derby portafortuna per la Snia che rompe la serie dei pareggi

### Torviscosa - Maniago 2-0

**MARCATORI: nella ripresa all'11' Righetto, al 34' Costa. SNIA TORVISCOSA: Sorato; Plaini, Nardini; Montanari, Battistol, Sgubin; Trevisan, Morganti, Del Zotto, Costa, Righetto (Pittini al 32' s.t.). MANIAGO: Martin; Fornero, Jut; Della Pietra, Centazzo, Rigutto; Di Bon (Strolli all'11' s.t.), Bertuzzi, Corti, Paschietto, Del Ben. ARBITRO: Tonolini, di Milano.**

**Torviscosa, 2**

La Snia Torviscosa è riuscita finalmente ad assaporare la gioia della prima vittoria in questo campionato. Dopo cinque pareggi consecutivi è arrivata la giusta, meritata e convincente vittoria. Ne ha fatto le spese la compagine del Maniago in un derby disputato all'insegna della più corretta cavalleria. Non sono stati usati mezzi difensivi né particolari accorgimenti tattici; le due squadre si sono affrontate a viso aperto e per due ovvi motivi: la compagine locale per cancellare lo zero dalla classifica nella colonna delle vittorie; l'ospite per rimediare lo scivolone di domenica scorsa sul proprio terreno. Questi i motivi particolari che hanno spinto gli atleti delle due compagini a non lesinare energie e a lottare fino allo spasimo.

Al fischio d'inizio i padroni di casa partono velocissimi e già al 3' ottengono il primo calcio d'angolo ma senza risultato. Gli ospiti, per nulla sorpresi dal ritmo imposto al gioco e maggiormente accreditati a centrocampo, accettano battaglia a viso aperto. Ne viene fuori così un primo tempo ricco di ardore agonistico ma assai povero di contenuto tecnico. E il risultato ad occhiali alla fine dei 45 minuti di gioco, rispecchia fedelmente l'equilibrio dei valori in campo.

Un primo tempo quindi tutto o quasi da buttar via e una ripresa invece discretamente interessante per il puntiglio della Snia di legittimare il proprio successo e per la perentoria volontà del Maniago di acciuffare il pareggio dopo la prima rete di Righetto. I padroni di casa nella ripresa hanno messo in mostra un gioco veramente superiore ad ogni aspettativa e gli stessi ospiti a fine gara lo hanno perentoriamente affermato.

Il risultato? Un risultato che non è gran che sincero, perché se i gol fossero stati tre o quattro nessuno avrebbe potuto commentare malignamente. La compagine ospite nulla ha potuto per fermare i ragazzi di De Matteo; ha giocato con decisione il primo tempo, è riuscita a fermarne qualche volta la manovra nella ripresa, se l'è cavata assai bene in fase difensiva, ma via via ha dovuto cedere. Però dimostrando di non volersi sottomettere con facilità alla potenza del gioco, ha fatto capire di essere nella condizione di poter trovare occasioni ben più favorevoli che non quella di oggi.

Per i padroni di casa qualsiasi commento potrebbe risolversi con un elogio generale, ma ciò toglierebbe quella fase di merito agli atleti che sono stati gli artefici di questa vittoria. Battiston e Plaini sono stati superiori ai loro pur bravi compagni di gioco; il primo non ha perso una sola battuta nei confronti di Corti, mentre Plaini nella sua doppia funzione di difensore e attaccante ha creato le più pericolose azioni da rete ed è stato proprio lui a dare il via, con un preciso allungo, al successo.

**Tommaso Ciccolo**

### DOPO VELOCI PUNTATE NELLA RIPRESA

## I TRENTINI AL SUCCESSO

### Trento - San Donà 2-0

**MARCATORI: Neri al 17'; Polvar al 32' entrambi i gol nella ripresa. TRENTO: Caliari; Fabbro, Sartori; Babbo, Apostoli, Nardello; Polvar, Neri, Scocchi, Scali, Milanesi; Piccinini, Turinelli. SAN DONA': Rettore; Cibin, Gobbo; Carniello, Visentin, Guerrato; Poletto, Manganotto, Maschietto, Giulio, Cabassi; Davanzo, Pellegrini. ARBITRO: Villa, di Milano.**

**San Donà, 2**

**Non bisogna lasciarsi trarre in inganno dal risultato finale della gara il Trento infatti non ha conseguito come parrebbe una facile vittoria, anzi, ha dovuto faticare parecchio prima di piegare i sandonatesi. La gara in effetti ha avuto un andamento piuttosto equilibrato: alla maggior consistenza del centrocampo trentino i locali opponevano una maggior incisività in fase offensiva. Non ci sono mai stati dominatori assoluti, le porte sono state impegnate in eguale misura e ad una azione sandonatese faceva riscontro un'azione degli ospiti. Alla fine del primo tempo pareva più probabile una vittoria del San Donà che non una trentina, poi nella ripresa le cose si sono rovesciate: i locali non riescono più ad attaccare in modo razionale, mentre gli ospiti si fanno più pericolosi particolarmente con le veloci puntate in contropiede del vero dominatore della gara Scocchi.**

**La cronaca registra il primo spicco notevole al 4' quando Carniello dopo essersi destreggiato a centrocampo apre sulla sinistra per Cabassi questi effettua un cross che Poletto gira a Maschietto tiro di quest'ultimo e respinta del portiere. Al 7' Maschietto conclude una azione personale con un forte tiro dal limite dell'area il portiere para ma si lascia sfuggire la palla sulla quale si avventa Giulio inutilmente. Al 12' Scocchi scende sulla sinistra evita lo scontro con Gobbo e serve Neri che non raccoglie pur avendo tutto lo spazio e il tempo necessario.**

**Nella ripresa, al 17' Milanesi discende sulla sinistra fino quasi al limite del campo poi effettua un traversone che Gobbo tenta di deviare e invece serve Neri il cui tiro angolatissimo viene appena sfiorato dalle dita di Rettore e si insacca. A questo punto i sandonatesi perdono la testa si lanciano allo sbaraglio e tentano il tutto per tutto bersagliando inutilmente la porta avversaria con tiri da tutte le direzioni. I trentini si difendono con i denti ma non perdono occasione per lanciarsi in contropiede, ed è proprio in una di queste sortite in contropiede che matura l'occasione della seconda rete: siamo al 32' e Caliari, bloccato un tiro dei locali, calcia lontano il pallone, lo raccoglie Scocchi che si proietta fulmineamente verso la porta avversaria, Cibin lo rincorre poi visto che non riesce a fermarlo lo trattiene per la maglia e l'arbitro decreta un calcio di punizione trasformato da Polvar con un tiro che sorvola la barriera e si infila sotto la traversa.**

**Gianni Aldrigo**

### JUDO: CAMPIONATO DI SERIE «B»

## Agli spilimberghesi la seconda giornata

**Spilimbergo, 2**

Di fronte a un grande pubblico vivace ed entusiasta ma sportivissimo si sono svolti oggi al Palazzetto dello Sport di Spilimbergo, roccaforte friulana del judo, gli incontri di judo, valevoli per la classificazione nella seconda giornata di campionato tra società italiane delle Serie B, appartenenti al Girone B. Sulla materassina si sono dati battaglia gli atleti rappresentanti della società «Forza e Costanza» di Brescia e quelli del Club Fenati di Spilimbergo, mentre quelli che avrebbero dovuto difendere i colori del Kawajschi di Bologna non si sono presentati. Tuttavia lo scontro tra i gagliardi judoka della società lombarda e quelli più preparati del club della città del mosaico, nonostante la forzata assenza dei felsinei, dato che l'incontro avrebbe dovuto avere carattere triangolare, non ha diminuito la spettacolarità e l'agonismo tecnico delle gare e non ha deluso, ma anzi premiato l'attesa del folto pubblico, che gremiva, la palestra in ogni ordine di posti.

Il Judo Club Fenati, i cui allievi sono stati allenati con premurosa cura e provata capacità dal maestro «cintura nera» Renzo Grillo ha stravinto sugli avversari di Brescia, come dimostra con eloquenza la seguente tabella degli incontri, arbitrati dal nazionale Palmiro Gato, presidente di giuria Livio Chiesa.

**G. P. C.**

RISULTATI

Paolo Perin (Fenati) batte Fabio Piovani (Forza e Costanza) per ippon; Sergio Massaro (F.) b. Sergio Lazzaroni (F.C.) ippon; Bruno Pesce (F.) b. Ermanno Neri (F.C.) per ippon; Aliaz Maccarol (F.) b. Maurizio Mezzena (F.C.) ai punti (wazarì); Franco Colonnello (F.) b. Lorenzo Conti (F.C.) per ippon. Per un totale punti di gara a favore dei Fenati 5 su 5 e punti «judo» 47 su 50.

Sono in definitiva bastati 21 secondi agli judoka del Fenati per vincere la classifica del Girone B della Serie B nazionale di judo.

JUNIORES REGIONALE

### Fortitudo - Triestina 2-1

Nell'incontro valido per il campionato regionale juniores disputato sul campo di Guardiella, la Fortitudo ha battuto la Triestina per 2-1. I muggesani di Volpi sono andati in vantaggio per primi con Zigante; si sono visti raggiungere da un calcio di rigore trasformato per gli alabardati di Pison da Naldi e infine sono ritornati definitivamente al sucesso con lo stesso Zigante. Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: FORTITUDO: Donadel; Biziglau, Novel; Bertocchi, Cociani, Bartoli; Cheber (Puzzer), Millo, Zigante, Botta, Stepancich. TRIESTINA: Scabar; Paronich, Gaeta; Pangher, Morgera, Riva; Sterle, Truant, Naldi, Bernabei, Rakar.

### Derby amichevole fra Fortitudo e Muggesana

Fortitudo e Muggesana rinnoveranno domani pomeriggio (ore 14.30) sul campo di Muggia il loro tradizionale derby. Sarà un derby amichevole, al di fuori del clima del campionato, militando le squadre in categorie diverse, ma che tuttavia assume particolare richiamo per la rivalità esistente tra le due compagini. La tradizione degli anni 60 si è tinta quasi sempre dei colori granata: tradizione interrotta dagli arancioni della stagione 1967-68, quando la Muggesana, allora allenata da Mondo, si impose prima nell'incontro della Coppa Pacco e poi nel burrascoso derby del girone di ritorno.

*UN «REUCCIO» E UNA «STELLA» MATTATORI DEL POMERIGGIO A MONTEBELLO*

## All'intramontabile Agadir la corsa Totip Facile per Iliade il Premio San Giusto

*Dopo il sole della vigilia un pomeriggio uggioso, proprio novembrino, ha fatto da cornice al convegno trottistico che contava su una serie di corse di levatura buona, anche se non trascendentali. Lo spettacolo in pista non è mancato e ha fatto presa sul pubblico la Totip Premio dell'Alabarda che dal punto di vista agonistico, ed anche tecnico, è stata la corsa indubbiamente più bella. Se, poi a vincerla è stato l'intramontabile «cuor di leone» Agadir, ebbene per il pubblico, che del figlio di Trabia per tante stagioni è stato accanito propugnatore, la soddisfazione è risultata doppia, almeno dal modo in cui ha accolto l'anziano trottatore della Scuderia York al giro d'onore.*

*C'era una gambetta che non andava, ci aveva ripetuto più volte Nicola Esposito in settimana, e il giovane temeva che Agadir, fra l'altro ai rientro, potesse trovarsi a disagio in una batteria di cavalli se non proprio più forti di lui, almeno più pronti per un impegno sparato qual era la Totip sul miglio. Ma in corsa, Agadir non ha voluto... dar ragione al guidatore che saliva per la prima volta sul suo sulky, e, dimentico di ogni possibile acciacco, ha tirato fuori uno dei suoi percorsi ardenti.*

*Bravo Agadir dunque, ben tornato nella lista dei vincitori, e bravo anche il giovane Esposito che appariva giustamente festante allorché con un ennesimo guizzo il suo allievo dava il colpo di grazia all'indomabile San Domingo. E se Agadir ha figurato all'altezza delle sue giornate radiose, San Domingo è stata la rivelazione della corsa. Anche San Domingo aveva in sulky un giovane delle ultime leve, il Benito Destro, che assieme al fratello Roberto ha ben assimilato gli insegnamenti di «papà Antonio» e che a Montebello sta comportandosi egregiamente, ebbene San Domingo, con un percorso spavaldo all'esterno di Frömming, ha disputato una delle sue più belle corse costringendo Frömming a gettare la spugna a mezzo giro dall'arrivo (imprevedibile lo improvviso cedimento del figlio di Deriva che godeva di massima stima in scuderia) per poi contrastare tenacemente il passo ad Agadir che era stato pronto a buttarsi sulle sue piste.*

*In arrivo San Domingo ha dato per un attimo l'impressione di poter respingere Agadir, poi questo è passato nelle estreme folate dove si è fatto vivo (e con una progressione altamente spettacolare e redditizia) Nevolo che ai 600 finali aveva mandato a vuoto un tentativo del ritardatario Navazzo. E sul palo Nevolo ce l'ha fatta a battere San Domingo d'un baffo dimostrando che sta sempre più acclimatandosi sull'anello triestino.*

* * *

*Prima del reuccio di Montebello, era stata la bionda Iliade, stella in ascesa, a far suo il Premio San Giusto. L'allieva di Guzzinati non ha avuto troppe difficoltà per imporsi agli avversari i quali, fra l'altro, hanno fatto a ruba per sbagliare, il passo Furium sulla penultima curva, tatticamente Troiana intestardìtasi a superare Frampul che allargando all'imbocco della piegata finale favoriva l'inserimento della ritardataria Foxhaund che aveva sbagliato al via.*

*Due belle vittorie di Lucio Piratti in handicap, con il battagliero Robinson e con il piccolo Besar, la facile affermazione del 2 anni Gargano (ancora condotta allo sbaraglio Albarosa), la sorprendente affermazione di Belgrado che sfuggiva a Ernara sempre alle prese con percorsi difficoltosi dettati dai suoi lenti avvii, il chiaro dominio di Willer in gentlemen, dove Boleko si autodistruggeva con tattica insensata all'esterno, e la vittoria di forza, anche se disarmonica, di Breuil (doppio anche per Guzzinati) e il quadro del pomeriggio trottistico è completato.*

**Mario Germani**

**PREMIO DEL CAMPANONE (L. 660.000, m. 1660): 1) Gargano (Ez. Bezzecchi); 2) Gigio Pra. 4 part. Tempo al km. 1.25.8. Tot.: 20; 11, 13; (53). PREMIO DEI BASTIONI 1.a div. (L. 360.000, m. 1680): 1) Robinson (L. Piratti); 2) Abarth. 7 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 55; 20, 17; (133) 135. PREMIO DELLA CATTEDRALE (L. 500.000, m. 2080): 1) Belgrado (U. Belladonna); 2) Ernara. 5 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 138; 31, 15; (137) 1421. PREMIO DEI BASTIONI 2.a div. (L. 360.000, m. 1680): 1) Besar (L. Piratti); 2) Felsco; 3) Caprice. 9 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 65; 29, 16, 17; (417). Duplice non vinta. PREMIO DEL MELONE (L. 400 mila, m. 2080): 1) Willer (D. Dus); 2) Nab; 3) Indovino. 8 part. Tempo al km. 1.23.7. Tot.: 28; 14, 27, 32; (251) 686. PREMIO SAN GIUSTO (L. 770.000, m. 2100): 1) Iliade (G. Guzzinati); 2) Foxhaund. 6 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot.: 15; 13, 32; (54) 59. PREMIO DELL'ALABARDA (L. 600.000, m. 1660 corsa Totip): 1) Agadir (N. Esposito); 2) Nevolo; 3) San Domingo. 8 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 38; 16, 13, 34; (75) 52. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 18.700 per 100 lire. PREMIO DEL ROSONE (L. 400.000, m. 1680): 1) Breuil (G. Guzzinati); 2) Cointreau; 3) Batik. 8 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 14; 12, 13, 24; (32) 103.**

CAMPIONATO DI «PROMOZIONE» DILETTANTI: SETTE SQUADRE ALL'INSEGUIMENTO DELLA COPPIA DI PUNTA

# SI FA LUCE IL LIGNANO CHE AFFIANCA IL MOSSA

Dopo la quinta giornata il Mossa, costretto al pareggio casalingo dal risveglio della Pro Gorizia, ha cambiato partner nel tandem al vertice. Al Palazzolo è subentrato il Lignano, che ha fatto bottino pieno sul terreno della Gradese. Ma la situazione è quanto mai fluida. A inseguire la coppia di testa, distaccate soltanto di un punto sono addirittura in sette. Tra queste c'è il Ponziana, che ha fermato il Palazzolo infliggendogli la prima sconfitta della stagione. Cormonese ed Edera, le sole due squadre tuttora imbattute, si sono divise equamente la posta nel confronto diretto: entrambe sono al quarto pareggio su cinque incontri. Il Trivignano è stato costretto al pareggio in casa della Sacilese, come del resto il Pieris dalla Sangiorgina. Trasferta utile per la Fortitudo a Spilimbergo. E' caduto invece il Cremcaffè sul campo del Tisana. Il fanalino di coda è sempre della Pro Gorizia che tuttavia ha incamerato il primo punto.

*AL 37' DELLA RIPRESA TRAFITTO IL PALAZZOLO: 1-0*

## Pur correndo grossi rischi ha la meglio il Ponziana

**MARCATORE: nella ripresa al 37' Furlani. PONZIANA: Dapas; Fonda, Milcenich; Bigotto, Covacich, Kirchmayr; Rossetti, Ravalico, Furlani, Flora, Chiodini (Abrami); n. 12 Campion. PALAZZOLO: Vit; Dri, Mason (Bonacin); Tomasino, Seretti, Scaini; Buttò, Ferrara, Michelesio, Biasioli, Piccoli; n. 12 Deragri. ARBITRO: Roncato di Gorizia.**



Ponziana - Palazzolo 1-0 — Il biancoceleste Rossetti viene preceduto da un difensore del Palazzolo su uno spiovente capitato in area friulana. (Foto de Rota)

Nel calcio l'importante è segnare e vincere, e ieri il Ponziana è riuscito a fare entrambe le cose, pur correndo grossi rischi, elusi solamente dalla bravura di Dapas, che nel secondo tempo è stato l'artefice di questo successo ponzianino.

La partita non è stata certamente bella. Nessuno ha brillato eccessivamente, per cui lo spettacolo ne ha risentito sfavorevolmente, concedendo ben poco alla platea. Nel primo tempo il Ponziana ha premuto nell'area avversaria con maggior insistenza, ma non è riuscito a concretizzare alcuna delle azioni, che sono state create da un centrocampo abbastanza vivo che conteneva con sufficiente autorità gli spunti di alleggerimento degli ospiti. In questi primi 45' minuti i biancocelesti hanno sviluppato il meglio del loro gioco, con qualche azione di ottima fattura, conclusa però malamente dagli avanti in quanto il solo Furlani non può certamente fungere sempre da goleador. Infatti il difetto principale dell'attacco ponzianino sta proprio nel fatto che su Furlani si appoggia tutto il lavoro offensivo, con la conclusione di sfiancarlo e vederlo sempre marcato a vista dagli avversari, che non tardano molto a comprendere la trama di gioco dei ponzianini.

Nel primo tempo, quindi, i biancocelesti hanno cercato la soluzione di forza affidata sempre a Furlani che ha indirizzato a rete alcuni palloni, i quali sono stati facile preda di Vit. In questa prima fase del gioco hanno mancato in pieno le ali, che non sono mai riuscite a svolgere un'azione in profondità, per cui lungo la linea laterale spesse volte si sono visti giostrare Kirchmayr e Ravalico, spinti dal desiderio di ritornare ai vecchi ruoli.

La ripresa ha cambiato completamente fisionomia. Si è assistito a un risveglio del Palazzolo che, con una migliore organizzazione in ogni reparto si è spinto con notevole facilità all'attacco. Fortunatamente c'era Dapas, a vigilare, e il portiere almeno in tre occasioni ha salvato la propria rete dagli efficaci tiri che partivano quasi sempre dall'ala sinistra Piccoli. Il Ponziana, in questo frangente, si è difeso alla meno peggio, affidando al libero Bigotto il compito di spazzar via tutto, cosa del resto che è stata fatta anche dagli altri difensori. Quasi mai, infatti, il pacchetto difensivo dei padroni di casa ha cercato di impostare un'azione, cosa invece che sistematicamente è stata fatta dai colleghi della parte opposta, saldamente imperniati e diretti da capitan Seretti, vivace e puntuale a ogni appuntamento con il pallone.

E proprio mentre il Palazzolo stava esprimendosi al meglio è venuto il gol del Ponziana. L'ha creato Ravalico che con un abile cross ha trovato pronto Furlani entrato bene di testa: per il portiere, restato fermo, non c'è stato niente da fare. La reazione del Palazzolo, anche perché mancavano ormai otto minuti al termine, è stata debole e senza convinzione. Il pareggio è stato sfiorato al 42' con un tiro di testa di Piccoli, ma Dapas si è steso quanto è lungo sulla destra e ha salvato in calcio d'angolo. Un minuto prima era stato però il Ponziana ad andare vicino al gol, al termine di uno scambio Furlani-Abrami.

Nel calcio chi vince ha sempre ragione e il Ponziana ieri ha vinto. Non che questo successo sia demeritato; i giocatori triestini ieri hanno giocato con volontà e decisione, ma alla distanza sono stati superati da un Palazzolo apparso forte in ogni suo reparto, tanto da meritare quel primo posto in classifica con il quale s'era presentato a Trieste. Forse, a onor del vero, un pareggio sarebbe stato più giusto e avrebbe premiato entrambe le contendenti, senza togliere nulla a nessuno.

**Gianfranco Bernes**

### I marcatori

**5 reti:** Calligaris (Pieris);

**3 reti:** De Rossi (Cormonese), Fanotto (Lignano), Sussig (Mossa), Furlani (Ponziana), Lorenzini (Sacilese), Bernardis (Trivignano);

**2 reti:** Braida e Scropetta (Edera), Bonutti (Mossa), Michelesio e Ferrara (Palazzolo), Vettorello (Pieris), Marangon (Pro Gorizia), Brieda (Sacilese), Furlan (Sangiorgina), Gei (Spilimbergo), Morella, Trevisan e Ozzan (Tisana), Tirelli e Del Medico (Trivignano).

*IL MOSSA PRIVATO DI UNA VITTORIA CHE AVREBBE MERITATO: 2-2*

## Sudato dai goriziani il punto che bramavano da tanto tempo

**MARCATORI: nella ripresa al 25' Adrania, al 30' Belacqua su rigore, al 33' Bonutti, al 43' Marangon. MOSSA: Braidot; Furlan, Casagrande; Marega, Bevilacqua, Medeot II; Canciani, Princi, Bonutti, Spangher, Sussi; Vidoz, Ceccotti. PRO GORIZIA: Puia; Medeot, Perusin; Kamauli, Marangon, Tonut; Visintin, Pavan, Orso, Contento, Adrania; Dicamus, Sandrigo. ARBITRO: Adami, di Tolmezzo.**

**Mossa, 2**

*Pubblico delle grandi occasioni per l'incontro di campanile Mossa-Pro Gorizia. La contesa, conclusasi in parità, ha avuto un duplice aspetto: spettacolare e piacevole fino a tre quarti di gara, pesante e scorretta nella fase conclusiva. Il Mossa, pur privo di capitan Medeot, ha giocato come si addice a una squadra di alta classifica. Ferrea in difesa, tenace a metà campo, insidiosa all'attacco. Purtroppo il suo tallone d'Achille ancora una volta è stato l'estremo difensore. Oggi l'allenatore Medeot ha fatto scendere in campo il giovane Braidot il quale, forse tradito dall'emozione per il suo debutto ufficiale o peccando di inesperienza, ha commesso un errore specialmente in occasione della seconda rete che è costato alla sua squadra un pareggio. Il risultato, se da una parte ha soddisfatto gli ospiti, dall'altra, ha privato i locali di una vittoria che avrebbero meritato. Tale osservazione sui riguardi del portiere Braidot non deve suonare di sfiducia nei suoi confronti, perché le doti le ha, ma solamente per una obiettiva constatazione dei fatti, affinché il lettore possa rendersi conto come è scaturito il risultato finale.*

*La Pro Gorizia ha sudato per ottenere quel punto che da quattro domeniche stava cercando. E' un vero peccato che questa squadra dal glorioso nome in un passato non tanto lontano oggi debba faticare per rimanere a galla in una categoria che se per il Mossa costituisce il vertice delle sue ambizioni, per i goriziani non è che il gradino più basso di una scala che tutti gli isontini si augurano con tutto il cuore di salire perché una città come Gorizia, oltre che una invidiabile squadra di pallacanestro dovrebbe avere anche una discreta squadra di calcio.*

*Partita equilibratissima nei primi 45 minuti di gioco con poche azioni da considerarsi pericolose per entrambe le squadre. Gioco molto bello ma svolto prevalentemente a metà campo. Nella ripresa invece è il Mossa ad assumere l'iniziativa. Al 7' Canciani su passaggio di Princi lancia fortissimo sfiorando la traversa. Subito dopo Spangher da uno scambio con Canciani a portiere battuto manda la palla a fondo campo. Reagisce la Pro Gorizia ed è Pavan a far correre il primo pericolo per il Mossa. Al 20' su cross del bravo Medeot, Spangher di testa manca clamorosamente. Al 25' il primo gol per gli ospiti. Tonut dà la palla a Visintin che viene anticipato da Marega. Si impossessa nuovamente Visintin che lancia alto sulla porta di Braidot, raccoglie di testa Adrania insaccando facilmente. La rete per il Mossa non tarda a venire. Su lancio di Medeot, Spangher viene ostacolato nell'area di rigore e l'arbitro Adami concede giustamente la massima punizione, che viene trasformata dal sempre valido Bevilacqua. I goriziani reagiscono, ma il Mossa passa in vantaggio con uno spettacolare e applauditissimo tiro di Bonutti a grande distanza. La Pro Gorizia trasforma l'ultima parte di gioco in una spericolata aggressione. Il nervosismo ha preso il sopravvento, forse perché la sconfitta sembrava ormai scontata, ma al 43' Marangon con il beneplacito del portiere Braidot porta le sorti in parità.*

**Aurelio Russian**

RAGGIUNTA LA FORTITUDO DAGLI INCOSTANTI AZZURRI: 2-2

## LO SPILIMBERGO RIMEDIA UN INSPERATO PAREGGIO

**MARCATORI: nel p.t. al 1' Ispiro, al 38' Ravalico, al 43' Bortoluzzi II; nel s.t. al 3' Cimatoribus. SPILIMBERGO: Marzuttini (nel s.t. Castellan); Di Pol, Maniago; Bortoluzzi II, Bortoluzzi I, Sartor; Riservato, Cominotto, Job, Fuccaro, Gei (nel s.t. Cimatoribus). FORTITUDO: Ciliberti; Uboni, Celant; Gobet, Cerebuch, Ravalico; Milocco, Drioli, Bazzara, Ispiro, Bologna; Blasina, Petrucci. ARBITRO: Bassan, di Portonogaro.**

**Spilimbergo, 2**

Impegnandosi a fondo nella ripresa lo Spilimbergo ha rimediato sul proprio campo un insperato pareggio nel confronto con la forte Fortitudo. I rossi di Giorgi già al 38' del primo tempo conducevano per 2-0, grazie a due bei gol messi a segno da Ispiro in apertura e da Ravalico. L'atleta chiave dei muggesani è stato l'estrema destra Milocco, un barbuto numero sette che ha svolto con efficacia il ruolo di ala tornante, mentre Ravalico, Drioli e Ispiro hanno giocato costantemente arretrati a difesa del quadrilatero centrale imperniato sul libero Gobet.

I muggesani hanno imbrigliato il centrocampo spilimberghese aggirandolo gagliardamente ai lati con Celant e Milocco. La insolita disposizione strategica ha consentito di mettere subito alla corda i friulani, trafitti già al 1' quando Celant, disceso fulmineamente, ha effettuato un traversone esattissimo per Ispiro anch'egli celerissimo nel battere Marzuttini con un secco rasoterra. Hanno insistito gli ospiti nella loro manovra avvolgente, facendo uscire da posizioni di sicurezza i difensori e i centrocampisti spilimberghesi.

Con la retroguardia azzurra che si difendeva con affanno, sono andati ben sei volte vicino alla segnatura Bologna, Milocco, Bazzara, Ispiro, Ravalico e ancora Bologna, finché ha raddoppiato magistralmente, con un'autentica fucilata, Ravalico su punizione battuta dal limite. Quasi allo scadere del tempo, Cominotto su punizione ha servito il mediano Bortoluzzi II che, completamente solo, ha avuto tutto il tempo di stoppare e scaricare un pallone imprendibile alle spalle di Ciliberti.

Nella ripresa, mentre è rimasta immutata la Fortitudo, Castellan ha sostituito Marzuttini tra i pali e Cimatoribus è entrato al posto di Gei. Al 3' è stato proprio il chiomato Cimatoribus a spedire in rete una palla pervenutagli da Job, mettendo fuori causa Ciliberti. L'iniziativa, quindi, è passata ai padroni di casa, che hanno affidato la spinta offensiva soprattutto a Bortoluzzi II e a Cimatoribus. In uno dei tanti rovesciamenti di fronte che sono seguiti, al 29' l'instancabile Milocco, con una delle sue solite lunghe sgroppate, si è portato sin sulla linea di fondo da dove ha servito impeccabilmente Bologna che, smarcato e a portiere già fuori dei pali, ha sbucciato malamente il pallone che poteva essere quello della vittoria. Al 30' l'arbitro ha espulso Cerebuch per fallo grave e intenzionale su Job che ha dovuto abbandonare anch'egli il terreno di gioco perché duramente colpito dall'avversario. Un ultimo brivido nel finale per la traversa colta dall'eccellente Cimatoribus su calcio dal limite.

Bravi e tutti corretti i muggesani, eccettuato Cerebuch, ma soprattutto instancabile Milocco, forse il migliore in campo in senso assoluto. Meno costante il rendimento degli azzurri spilimberghesi tra i quali si sono messi in luce Bortoluzzi II e Cimatoribus e si sono impegnati con orgoglio Sartor e Maniago. Buono l'arbitraggio.

**Paolo Cedolin**

LA SANGIORGINA RIESCE NELL'INTENTO DI CHIUDERE IN PARITÀ: 0-0

## Risultato bugiardo sul campo di Pieris

### Dominano ma non passano gli amaranto

**PIERIS: Facchini; Sdrigotti, Tricarico; Pausca, Comelli, Bertogna; Spanghero I, Calligaris, Benotto, Piccin (Spanghero II), Vettorello; Cosolo. SANGIORGINA: Borgobello; Zabeo, Marega; Filip, Basaldella, Zanfagnin; Nali, Ferrara, De Sabata, Bucchini, Milocco (Buffon); Peressini. ARBITRO: Turchet, di Porcia.**

**Pieris, 2**

Il risultato a occhiali tra Pieris e Sangiorgina non rispecchia l'andamento della partita, che è stata letteralmente dominata durante tutto l'arco dei 90 minuti di gioco dagli amaranto locali, oggi in maglia azzurra per dovere di ospitalità. Ci si meraviglia che una Sangiorgina che per anni è stata lo spauracchio di tutte le squadre avversarie si sia ridotta a giocare in stretta difesa e a cercare la palla-gol solo in rari contropiede. Bisogna però dare atto alla squadra friulana di essere riuscita egregiamente nel suo intento e a terminare l'incontro con un nulla di fatto mettendo con la sua oculata difesa l'attacco pierissino sempre in difficoltà e comunque nell'impossibilità di concludere favorevolmente le numerosissime azioni da rete create nel corso della partita.

I locali non hanno saputo sfruttare la loro netta supremazia territoriale perdendo alcune ottime occasioni da rete tramutate soltanto in numerosi calci d'angolo o in calci piazzati ai margini dell'area di rigore. La pressione dei pierissini, innervositi dalla calma e intelligente difesa dei viola, è stata quindi inutile e il portiere friulano ha saputo sempre disimpegnarsi egregiamente. Anche le rare azioni di contropiede dei sangiorgini hanno avuto analogo risultato e la difesa pierissina ha liberato sempre con estrema facilità.

Gli isontini attaccano fin dai primi minuti di gioco, mentre la difesa avversaria si rivela subito molto attenta e guardinga riuscendo a sventare con intelligenza le continue minacce dei granata. Al 21' un bellissimo tiro di Vettorello viene deviato con difficoltà da Borgobello. Sempre al 29' tutta la squadra pierissina è nell'area avversaria nell'inutile ricerca del gol. A pochi minuti dalla fine del primo tempo Calligaris con un secco colpo di testa impegna ancora il portiere friulano che libera mettendo in corner.

Nella ripresa il gioco non cambia di fisionomia. I pierissini anzi aumentano la pressione mentre la difesa viola viene rinforzata con la retrocessione di alcuni uomini. De Sabata intanto si fa più volte ammonire dall'arbitro per scorrettezze e verso la fine vine espulso per una brusca reazione a gioco fermo. La porta di Borgobello corre pericolo al 10', al 13' e al 15' con azioni di Benotto, Tricarico e Vettorello; al 23' Spanghero II sostituisce Piccin azzoppato. Poi azioni pericolose di pierissini al 26' e al 28' e alla fine i granata si ritrovano tutti in area avversaria sempre alla vana ricerca di quel punto che avrebbe sanzionato la loro indiscutibile supremazia.

**L. B.**

**TERZA CATEGORIA «L»**

■ Nel girone L della terza categoria sono a punteggio pieno dopo la seconda giornata quattro squadre: Portuale, Primorie (un gol di Del Bene in apertura di gioco ha deciso il derby con i quasi omonimi del Primorec), Stock e Union.

**TERZA CATEGORIA «M»**

■ Programma ridotto nel girone M della terza categoria. Risultati: Giarizzole - Sant'Anna B 2-0; Inter San Sabba - Flaminio 1-0.

IMPATTANO TRIVIGNANO E SACILESE: 1-1

## Agonismo e bel gioco con un gol per parte

**MARCATORI: nel p.t. al 17' Lorenzini; nel s.t. al 28' Bernardis. TRIVIGNANO: Orso; Tonutti, Buttazzoni; Croppo, D'Odorico, Scarel; Tirelli, Del Medico, Bernardis, Zanuttini, Cogoi; Marcuzzi (Gianella). SACILESE: Gregorutti; Da Re, Matteal; Segat, Gardonio, Giust; Netto, Lorenzini, Ulian, Brieda I, Brieda II; Piovesano (Semenzato). ARBITRO: Di Tora di Trieste.**

**Trivignano, 2**

Partita veloce, azioni a largo raggio, passaggi per linee orizzontali con frequenti capovolgimenti di fronte, ecco riassunto l'incontro che ha visto di fronte al comunale di Trivignano la Sacilese e i bianconeri.

Il Trivignano, sceso in campo privo di due pedine chiave come Don e Cecchin, ha stentato a trovare il suo rendimento tradizionale ed è apparso nella prima parte dell'incontro come spaesato e scompaginato... Si è fatto in compenso valere nella ripresa, specie dopo la sostituzione di Del Medico con Gianella avvenuta al 25' e, nella ultima parte della gara, ha pressato gli avversari nella loro area.

La Sacilese è apparsa squadra ben impostata sui centrocampisti, capaci di filtrare e respingere le offensive locali, e ha avuto buon gioco, dopo essere passata in vantaggio, a rintuzzare le folate trivignanesi, mal orchestrate e quindi prive di incisività.

Azioni su entrambi i fronti fino al 17', quando Lorenzini, raccolto un cross di Brieda I, insacca.

Il Trivignano parte a testa bassa per recuperare, ma prima Tirelli e poi Bernardis falliscono clamorosamente due facili conclusioni. Ancora passaggi in profondità da entrambe le parti e il tempo si chiude.

Si salva al 20' della ripresa fortunosamente la Sacilese su un tiro di Del Medico che viene respinto proprio sulla linea bianca da un difensore; otto minuti dopo il Trivignano ottiene il giusto premio per la sua volontà ed è Bernardis che insacca nell'angolino sinistro a seguito di una furibonda mischia in area, durante la quale il portiere Gregorutti era uscito respingendo corto di pugno. La squadra locale stringe i denti ed esercita una costante pressione, ma è ancora la Sacilese allo scadere dei novanta minuti a farsi pericolosa con un tiro apparentemente innocuo di Brieda I, parato con difficoltà dal portiere bianconero sulla linea di porta. I sacilesi invocano la convalida del gol, ma l'arbitro fa ampio cenno di proseguire.

Fra i locali una nota particolare meritano Scarel e Buttazzoni, mentre insicuro fra i pali si è dimostrato Orso. Gardonio è apparso il regista della Sacilese ed ha trovato buona collaborazione nei terzini De Re e Mattel.

**Mauro Mazzilli**

**COPPA EUROPA DILETTANTI**

### Una rete per parte fra Malta e Italia

**La Valletta, 2**

Malta e Italia hanno pareggiato 1-1 (0-0) nell'incontro del quarto girone della Coppa Europa per dilettanti di calcio, disputatosi oggi alla Valletta.

Dopo questo incontro le due squadre sono a pari merito in classifica con tre punti.

DIFESO A OLTRANZA IL VANTAGGIO SULLA GRADESE: 1-0

## Astutissimo il Lignano nel derby della laguna

**MARCATORE: nel primo tempo al 5' Fanotto. LIGNANO: Battiston; Pavan, Vignoli; Zen, Sandri, Gabriele; Trombone, Comisso, Bernardis (s. t. Pasquini), Palma, Fanotto, Manfrone. GRADESE: Tortolo; Clama, Andrian; Lauto, Mazzolini, Lugnan; Maran, Ugliani (s. t. De Grassi I), Pinatti, Camuffo, Celia; Pozzetto. ARBITRO: Miniussi, di Monfalcone.**

**Grado, 2**

Il Lignano ha vinto il duello con la Gradese. Questo derby lagunare ha visto gli ospiti giocare d'astuzia. Infatti, dopo il subitaneo vantaggio scaturito da una punizione forse discutibile in area gradese (e da un madornale errore dell'estremo difensore avversario), essi hanno mirato a conservare il risultato a proprio favore, chiudendo le maglie della difesa e operando sporadici contrattacchi.

Agli isolani, che nelle passate stagioni riuscivano quasi sempre a trovare il ritmo e lo spronе dall'handicap iniziale, non è giovata la «sauna» cui si sono sottoposti. Dopo la doccia fredda del gol, hanno affrontato caparbiamente un bagno caldo di sudore nello sforzo di rimontare lo svantaggio, ma ciò non è servito loro se non a esaurire le proprie energie, senza trarne alcun beneficio.

Poteva essere una bella partita, e invece, dopo che il corno della dea bendata si era così bruscamente rovesciato da un lato, gli spettatori, tra cui molti lignanesi, hanno assistito a un gioco confuso, dovuto alla tattica strettamente difensiva dei giallobliù e alla disordinata offensiva dei rossoscudati. Di bello ci sono state le spettacolari parate di Battiston che è stato l'artefice principale della vittoria del Lignano, e qualche azione d'insieme degli attaccanti gradesi.

Le cause della sconfitta gradese vanno ricercate nell'insufficiente stato di forma di alcuni elementi, nella poca incisività dell'attacco e soprattutto nella carenza di un gioco unitario e costruttivo. Il Lignano, è una squadra veloce, dal gioco abbastanza limpido, con trame elementari ma efficaci, che ha costruito il suo successo dominando il centrocampo, dal quale partivano i passaggi alle ali, per tagliare fuori la difesa e minacciare l'area avversaria con calibrati traversoni. Ora le acque attorno ai lagunari si stanno agitando e spetta a essi ed al loro «timoniere» l'oneroso compito di rappezzare o rinnovare la navicella della squadra.

Per la cronaca c'è poco da dire. L'incontro si è risolto nei primi minuti. Al 5' l'arbitro concede ai lignanesi una punizione in area per le proteste di Mazzolini che lamentava un fallo non ravvisato dal giudice di gara. Fanotto tira direttamente a rete a effetto, e Tortolo, indeciso, tocca la palla sbucciandola mentre entra nel sacco: è il gol. I giallobliù attaccano in continuazione, sfruttano il disorientamento degli avversari, cercando di aumentare il bottino; ci manca poco al 21', quando una cannonata del mobilissimo Fanotto sibila sopra la traversa. La Gradese cerca confusamente di reagire con Celia e Camuffo, ma non conclude.

Nella ripresa, i padroni di casa sembrano trasformati e nei loro tifosi rinasce la speranza. Al 2' uno splendido tiro al volo di Maran viene respinto con bravura dal portiere avversario. Subito dopo Pasquini sostituisce Bernardis per rinforzare la retroguardia lignanese. Le triangolazioni dei rossoscudati continuano, mettendo in luce un generoso Maran, affiancato dal giovane Pinatti e dall'ottimo De Grassi I, entrato nel secondo tempo al posto di Ugliani. Al 14' un'altra bellissima parata di Battiston che vola a deviare il pallone calciato da Mazzolini da circa 25 metri. Poi alterne azioni di contropiede, mentre si notano i primi segni di stanchezza, per non dire di abulia. E la partita va in porto tra il tripudio dei giocatori del Lignano cavalierescamente applauditi dai loro rivali lagunari.

Tra i migliori degli ospiti l'estremo difensore Battiston, il centro-campista Comisso e Fanotto Per i gradesi Maran, Celia, De Grassi I e Andrian, prodigatosi malgrado sofferente a una coscia.

**Renzo Sansou**

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Ponziana-Palazzolo | 1-0 |
| *Mossa - Pro Gorizia | 2-2 |
| *Tisana - Cremcaffè | 3-0 |
| *Trivignano - Sacilese | 1-1 |
| *Pieris - Sangiorgina | 0-0 |
| *Spilimbergo-Fortitudo | 2-2 |
| *Cormonese - Edera | 1-1 |
| Lignano - *Gradese | 1-0 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Lignano | 5 | 3 | 1 | 1 | 6 | 3 7 |
| Mossa | 5 | 3 | 1 | 1 | 9 | 6 7 |
| Trivignano | 5 | 2 | 2 | 1 | 10 | 6 6 |
| Ponziana | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 6 6 |
| Sacilese | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 6 6 |
| Cormonese | 5 | 1 | 4 | 0 | 5 | 3 6 |
| Edera | 5 | 1 | 4 | 0 | 4 | 2 6 |
| Pieris | 5 | 2 | 2 | 1 | 9 | 7 6 |
| Palazzolo | 5 | 2 | 2 | 1 | 5 | 4 6 |
| Tisana | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 7 5 |
| Spilimbergo | 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 5 |
| Sangiorgina | 5 | 0 | 4 | 1 | 3 | 4 4 |
| Gradese | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 5 3 |
| Fortitudo | 5 | 0 | 3 | 2 | 5 | 9 3 |
| Cremcaffè | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 9 3 |
| Pro Gorizia | 5 | 0 | 1 | 4 | 5 | 13 1 |

**LE PARTITE DEL 9.11.1969**

Fortitudo - Trivignano
Edera - Tisana
Pro Gorizia - Ponziana
Palazzolo - Gradese
Lignano - Pieris
Sacilese-Cremcaffè
Sangiorgina-Spilimbergo
Cormonese - Mossa

NETTO PREDOMINIO DEL TISANA: 3-0

## Tazzina amara per il Cremcaffè

**MARCATORI: nella ripresa al 13' Geromin, al 29' e al 33' Ozzan. TISANA: Toso; Solitto, Zamparo; Geromin (Mazzega dal 40' della ripresa), Rigo, Sell; Ozzan, Trevisan, Soban, Medeot, Tozzoli; Cimonin. CREMCAFFE': Bandini; Maurig, Edera; Poli, Sterle, Angileri; Meton, Ellini, Punis, Iannuzzi, Verbacci (Manfredi nella ripresa). ARBITRO: Tommasella, di Fiumicello.**

**Latisana, 2**

Meritata e chiara vittoria del Tisana, ottenuta però a danno di un Cremcaffè assai modesto e sconclusionato. La compagine di casa, pur denotando degli innegabili miglioramenti, non ha fornito una prestazione tale da fugare tutti i dubbi e le perplessità ingenerati nel corso delle esibizioni delle domeniche precedenti. Ancora una volta le lacune più vistose si sono verificate nella zona centrale del campo dove agiscono uomini, segnatamente Medeot e Trevisan, che, pur essendo degli intelligenti suggeritori e preziosi rifinitori, mancano delle doti di interdizione necessarie ad arginare le manovre avversarie; di conseguenza la difesa, di per sé sufficientemente sicura, viene a trovarsi costantemente allo scoperto. Sarebbe quindi necessario impostare la manovra, nella zona più delicata del campo, in modo da alleggerire il superlavoro cui è soggetta la difesa e ciò si potrebbe ottenere o rivedendo adeguatamente i compiti attualmente assegnati ai vari giocatori o immettendo in squadra un uomo capace di bloccare sul nascere le iniziative avversarie.

Passando alla partita, possiamo dire di aver assistito a una gara completamente dominata e controllata dai neroverdi, fra i quali meritano una menzione particolare il centravanti Soban, assai mobile e intraprendente, il centrocampista Sell, generosissimo, e i giovani Zamparo, Geromin e Ozzan.

La cronaca: già nel primo tempo il Tisana potrebbe passare, ma i tiri di Geromin prima e di Medeot poi finiscono di poco a lato. La prima segnatura al 13' della ripresa è opera di Geromin che in mischia trova lo spiraglio giusto e scaraventa in rete. Raddoppia il Tisana al 29' allorché Ozzan, riprendendo un tiro di Soban finito sul palo, mette in rete da pochi passi. Ultima segnatura al 33' ancora a opera di Ozzan che sfrutta tempestivamente un abile servizio di Soban. Senza pecche l'arbitraggio

**Piero Zanelli**

**GOLF A PADRICIANO**

■ Si è disputato sui campi di Padriciano, in un clima nebbioso e tipicamente britannico, il «Premio Miramare H.C.P. Medal 18 buche». Classifica: 1) Alberto Avanzo colpi 64; 2) Carlo Avanzo colpi 68; 3) Costa Pisani colpi 69.

UN INCONTRO PIACEVOLISSIMO: 1-1

## Calcio da manuale in Cormonese-Edera

**MARCATORI: nel secondo tempo al 19' Braida e al 28' De Rossi. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabbadin; Furlani, Maiero, Tuzzi; Esenté, De Rossi, Gaiatto, Ferin, Marini, 12.o Velischick, 13.o Piani. EDERA: Magris; Butil, Graniero; Da Riz, Salvini, Paoli; Valenti-Clari, Scropetta, Kelemenich, Braida, Grimm (dal 35' s. t. Francioso) 12.o Perini. ARBITRO: Drigo, di Portogruaro.**

**Cormons, 2**

Gran bella partita questa fra Cormonese ed Edera, una partita che ci ha riconciliato con il gioco del calcio, troppo spesso di questi tempi rovinato da tattiche ostruzionistiche e rinunciatarie. Grigiorossi cormonesi e rossoneri ederini si sono battuti invece, per tutti i novanta minuti, alla ricerca della vittoria, sviluppando bellissime trame di gioco, condotte in velocità e secondo schemi ben precisi. Due grosse squadre, veramente, alle quali manca ancora poco per diventare grandi.

La Cormonese, reduce dal successo conseguito domenica scorsa contro la Pro Gorizia, ha iniziato a spron battuto, dimostrando di aver compiuto innegabili progressi sulla strada del raggiungimento della forma migliore, sia individuale sia collettiva. Dal canto suo l'Edera, nella quale si nota la mano felice dell'allenatore dott. Davide, non si è impressionata per il veemente avvio degli avversari e ha risposto colpo su colpo. Ne è nato così un incontro ricco di colpi di scena, con frequenti attacchi e contrattacchi, con la palla che viaggiava velocissima da un'area all'altra. E' difficile dire quale delle due squadre abbia attaccato di più, infatti l'hanno fatto entrambe sia pure in modo diverso.

Nel primo tempo è stata la Cormonese ad avere a disposizione le migliori palle, una delle quali, veramente clamorosa, è stata sprecata da Giatto proprio allo scadere dei 45 minuti iniziali, mentre le punte triestine erano frenate dallo stretto controllo dei difensori avversari, fra i quali fortissimo è apparso Maiero.

Nella ripresa l'Edera ha spinto di più, chiamando in avanti anche il mediano Da Riz, ed è riuscita a passare al 19' con Braida, che ha sfruttato l'unico attimo di libertà concessogli da Maiero, per insaccare di testa su corner. Segnata la rete, e ciò va a loro onore, i rossoneri triestini non si sono chiusi in difesa ma hanno continuato a giocare come avevano fatto nel primo tempo, alla ricerca della seconda rete. Punta sul vivo, la Cormonese ha reagito con grande vigore e al 28' ha ottenuto il pareggio: Marini, da sinistra, ha battuto verso destra una punizione per De Rossi, che, da sette metri, ha fatto centro.

In definitiva un pareggio che premia entrambe le squadre, alle quali possiamo tranquillamente pronosticare un bel futuro.

**Luciano Alberton**

DA 720 MINUTI

### Ancora imbattuto il portiere del Rimini

**Rimini, 2**

Roberto Conti il portiere del Rimini è ancora imbattuto. Con lo 0-0 ottenuto dalla squadra romagnola a Viareggio, Conti ha portato così il proprio record personale a 720 minuti.

## DILETTANTI SECONDA CATEGORIA

### Girone C

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Sevegliano - *Buttrio | 4-1 |
| *Dolegnano - Percoto | 1-1 |
| *Mortegliano-Ronchis | 1-0 |
| *Pocenia - Ruda | 1-1 |
| *Medea - Terzo | 1-1 |
| *Pozzuolo - Natisone | 1-1 |
| Maranese-*Risanese | 2-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Percoto | 4 | 3 | 1 | 0 | 7 | 2 7 |
| Pocenia | 4 | 3 | 1 | 0 | 8 | 5 7 |
| Mortegliano | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 5 6 |
| Ruda | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 6 |
| Medea | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 4 5 |
| Maranese | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 5 |
| Natisone | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 6 5 |
| Sevegliano | 4 | 1 | 1 | 2 | 9 | 8 3 |
| Dolegnano | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 6 3 |
| Pozzuolo | 4 | 0 | 3 | 1 | 7 | 9 3 |
| Risanese | 4 | 0 | 2 | 2 | 2 | 4 2 |
| Terzo | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 3 2 |
| Ronchis | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 7 1 |
| Buttrio | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 8 1 |

**LE PARTITE DEL 9.11.1969**

Ruda - Mortegliano
Sevegliano-Pozzuolo
Maranese - Pocenia
Terzo - Dolegnano
Natisone - Buttrio
Percoto - Medea
Ronchis - Risanese

### Girone D

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Lucinico - Vesna | 2-0 |
| Pro Farra-*Isonzo S.P.I. | 4-3 |
| S. Canzian - *Breg | 1-0 |
| Fogliano - *Itala | 1-0 |
| *Juventina - CRDA | 4-1 |
| *Aurisina - Rosandra | 0-0 |
| *Libertas-Isonzo Turriaco (giocata sabato) | 2-1 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Libertas | 4 | 3 | 1 | 0 | 5 | 2 7 |
| Aurisina | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 2 6 |
| Pro Farra | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 5 6 |
| Rosandra | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 6 |
| Lucinico | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 1 5 |
| Fogliano | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 5 |
| S. Canzian | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 5 |
| Vesna | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 4 5 |
| CRDA | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 7 4 |
| Juventina | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 5 3 |
| Itala | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 3 2 |
| Isonzo S.P.I. | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 7 2 |
| Isonzo Turriaco | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 7 0 |
| Breg | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 | 6 0 |

**LE PARTITE DEL 9.11.1969**

Fogliano - Breg
Vesna - Aurisina
Isonzo Turriaco-Itala
CRDA - Isonzo S.P.I.
Rosandra - Lucinico
Pro Farra-Juventina
S. Canzian-Libertas

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

## AQUILEIA, CIVIDALESE E CERVIGNANO AL SECONDO POSTO - GIORNATA NERA PER LE TRIESTINE

# Resistono in vetta Torriana e Fiumicello

Continua la marcia in vetta del Fiumicello e della Torriana, vittoriose col minimo scarto in trasferta. I gradiscani erano passati nell'anticipo di sabato col San Giovanni godendo dell'ospitalità triestina ormai proverbiale per loro. Ma il Fiumicello non ha voluto essere da meno dei compagni di fuga andando a vincere a Ronchi. A due lunghezze dalla coppia al vertice sono in tre a guidare l'inseguimento: Aquileia, Cividalese e Cervignano, che sono a loro volta imbattute. L'Aquileia ha colto un prezioso pareggio in casa della Muggesana, mentre Cividalese e Cervignano hanno risolto vittoriosamente i loro impegni casalinghi rispettivamente ai danni del Romans e del Sant'Anna. Vittoria in casa dei goriziani dell'Audax ospitando l'Arsenale. E' venuta finalmente la prima vittoria del Palmanova ed a subirla è stato il Mariano. In definitiva giornata magra per le triestine che in quattro hanno racimolato soltanto un punto.

### NEL «CLOU» DELLA GIORNATA IL FIUMICELLO PASSA A RONCHI: 1-0

## Gli amaranto cedono i due punti intimoriti dal nome degli ospiti

**MARCATORE: nel primo tempo al 40' Puntin. RONCHI: Laurenti; Ustolin, Moimas; Frattuz, Manià, Del Fabbro; Milani, Monassi, Perich, Ghirardo, Logozzo (port. ris. Ulian, 13.o Zanolla). FIUMICELLO: Visintin; Iacumin, Bertogna; Merluzzi II, Sgubin, Lubiana; Seraval, Puntin, Cappeletto, Fontana, Merluzzi I (port. ris. Andrian, 13.o Marcovich. ARBITRO: signor Decimani di Trieste.**

Ronchi, 2

Con la rete siglata al 40' del primo tempo dal suo miglior giocatore, il Fiumicello si è aggiudicata l'intera posta e diciamolo pure senza merito alcuno. L'en plein permette comunque agli arancioni di rimanere abbarbicati, assieme alla Torriana, al vertice della classifica in posizione di privilegio rispetto alla rivale a motivo della maggiore esperienza della squadra friulana. Si diceva dell'eccessivo premio ricavato con la vittoria sugli amaranto e infatti a parte l'asse di destra formato dalla coppia Merluzzi II e Puntin e l'inesauribile libero Sgubin onnipresente nel tappare i varchi lasciati dai compagni, nulla di valido ha espresso la compagine ospite denunciando al contrario una manovra impacciata e senza estro anche nei momenti di maggiore suo impegno.

La fama che precedeva gli arancioni deve aver inceppato, — dopo aver ingannato anche il pubblico accorso numeroso allo stadio di via Duca d'Aosta — gli amaranto, imbrigliati nel primo tempo in farraginosi schemi e in affannose quanto inutili operazioni di tamponamento di inesistenti pericoli offensivi dell'avversario. Questo timor panico serpeggiante tra i locali è dovuto forse alla mancanza di sufficente esperienza dei giovani impiegati oggi per la prima volta in sostituzione di Barbana assente e di Gratton ammalato. C'è voluto un intero tempo per rinfrancare la squadra locale e per valutare l'effettivo valore del Fiumicello. Nella seconda parte della gara il Ronchi è dilagato infatti nella metà campo ospite creando innumerevoli occasioni sfumate o per troppa precipitazione o per sfortuna. Il risultato non è infatti mutato, sanzionando l'immeritata sconfitta della squadra locale. Tra i migliori dei Ronchi Del Fabbro, Ghirardo, Frattuz e Zanolla entrato al 40' del primo tempo per sostituire l'infortunato Moimas.

Il primo tempo è nettamente dominato dagli ospiti territorialmente senza però che Laurenti corra pericolo alcuno. Al 15' pasticcia la difesa amaranto e Cappeletto, non è lesto ad approfittare. Perich ha la palla buona per portare in vantaggio i locali al 19' ma dal suo piede esce una palla svirgolata che si perde alta sul fondo. Il Fiumicello non accenna a desistere dal forcing ed al 40' va in vantaggio. Dalla sinistra Merluzzi I aggira il suo diretto avversario e traversa teso: Puntin che ha seguito l'azione del compagno al volo insacca con la difesa amaranto immobile. In questo frangente Moimas si infortuna e viene rimpiazzato da Zanollo.

Il secondo tempo ha una fisionomia di netta marca locale. Abbandonata ogni prudenza il Ronchi si getta allo sbaraglio rinserrando gli ospiti nella propria metà campo. Mischie e grovigli di uomini si susseguono nell'area arancione senza che mai nessuno trovi la zampata determinante. Il Fiumicello annaspante rompe al 36' lo assedio e con Merluzzi I per poco non raddoppia; il tiro forte e preciso dell'ala sinistra ospite è neutralizzato con estrema perizia da Laurenti.

**Giovanni Girardo**

Impreciso l'attacco locale

### Cividalese - Pro Romans 2-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 34' Mottes; nella ripresa al 18' Mottes; al 30' Miani. CIVIDALESE. Amoretti; Skrt, Guizzo, Mesaglio, Mulloni, Bigot, Codeluppi, Strazzolini, Mottes, Podrecca, Grassi (n. 12 Beuzer, n. 13 Tullio). PRO ROMANS: Peres; Franco, Candussi, Miani, Pelos, Bazzeu, Cantarutti, Battistutta, Zanolla, Demartin, Caligaris (n. 12 Bottussi, n. 13 Fogar). ARBITRO: Della Flora, di Fontanafredda.**

Cividale, 2

Prima vittoria in casa e seconda dall'inizio del campionato per la squadra locale, vittoria che nei confronti della modesta avversaria doveva essere di maggior risultato. I cividalesi pur avendo condotto la gara con evidente superiorità per almeno tre quarti non hanno mai saputo concludere positivamente le numerose loro azioni offensive, tanto che anche le due reti segnate sono conseguenza di altrettante punizioni.

L'attacco, pur dimostrando in Mottes una buona punta e con tutti gli altri quattro componenti in buona crescita di coordinamento, manca ancora dello stoccatore finale che concluda positivamente le azioni che, come per l'odierna partita, sono state numerose e a volte ben condotte. Il terzetto difensivo con l'innesto di Guizzo è ben impostato e la rete che l'avversaria ha potuto segnare più che a una sua ottima azione, è dovuta a un attimo di smarrimento. La mediana ha bisogno ancora di affiatamento.

Dell'avversaria abbiamo detto: in una formazione modesta solo qualche elemento di rilievo e tra questi la estrema sinistra Caligaris.

Inizio da parte cividalese che si protrae per l'intero primo tempo salvo qualche replica degli avversari. Questa continua offensiva dei locali consente a Mottes di raccogliere il tiro di Podrecca e mettere a rete (al 34' su punizione). Anche la ripresa, nella prima mezz'ora è di marca locale tanto che al 18' permette ancora a Mottes di raddoppiare, pure su punizione. Questa rete fa desistere un po' i locali e gli avversari ne approfittano per sviluppare i loro attacchi; così al 30' Miani ottiene la rete della bandiera. Questa rete è motivo per i cividalesi per riprendersi, portarsi ancora all'attacco e al 41' un difensore avversario evita la terza segnatura quando ormai Peres era fuori causa.

Al termine dell'incontro il centromediano Mulloni, per essersi scontrato con un avversario, è malamente caduto a terra e ha riportato una ferita da taglio al ginocchio destro. All'Ospedale civile è stato medicato con quattro punti di sutura.

In precedenza all'incontro i due capitani hanno deposto due mazzi di fiori ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio dei combattenti per la libertà in occasione della giornata commemorativa dei defunti.

**G. V.**

CONTROPIEDE MICIDIALE

### Corno - Manzanese 2-0

**MARCATORI: nel p. t. al 35' Ninino; nel s. t. al 44' Peressini. CORNO: Donda; Moretto, Miotti; Sartori, Riva Bernardis; Lucchetta, Barbiani, Ninino, Peressini, Silvestri (n. 12 Cattarin, n. 13 Mazzaroli). MANZANESE: Zompicchiatti; Masutti, Bibalo; Coffieri, Trentin, Grazzolo; Plaina (al 22' del s. t. Sdrigotti), Galluzzo, Corolli, Bosco, Vittori (n. 13 Cumini). ARBITRO: Bossi di Trieste.**

Manzano, 2

Un netto verdetto su questa partita può essere indubbiamente disagevole; infatti non si può dire che il risultato conseguito dal Corno sia del tutto meritato, visto che la Manzanese — per tutto l'incontro — ha esercitato una pressante superiorità territoriale da cui tuttavia non sono scaturite grosse occasioni da rete. Ma d'altro canto, non si può certamente accusare di furto la squadra ospite se è vero, come è vero, che proprio questa in contropiede, ha avuto le occasioni migliori.

L'inizio del primo tempo è stato equilibrato, poi l'incontro ha assunto una fisionomia stabile, con la Manzanese tutta piegata all'attacco, mentre il Corno sguinzagliava lungo tutto il fronte d'attacco i suoi tre centravanti (Ninino, Peressin e Silvestri), molto mobili e pericolosissimi sotto rete. Il gol è stato colto al 25' da Ninino che ha sfruttato un rimbalzo in area manzanese.

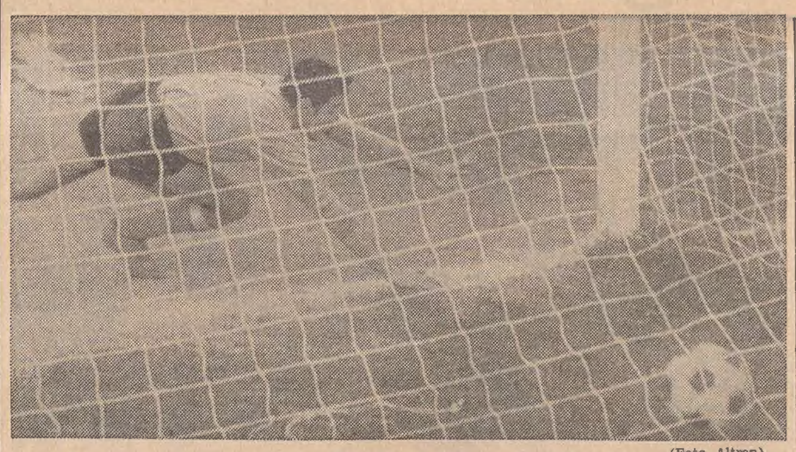
La ripresa è stata un monologo della Manzanese che attaccava forse in modo sbagliato. Così al 44' è stata ancora tradita in contropiede da un colpo di testa di Peressini, che ha sfruttato un perfetto cross di sinistra effettuato da Ninino.

La squadra manzanese, pur rievando qualche pecca in tutti i settori, certamente ha disputato la sua miglior partita, ma non è stata aiutata dalla fortuna: dal suo disperato forcing ha cavato ben poco in quanto occasioni da rete, per cui s'impone un cambiamento nella manovra della compagine. Molto bene hanno giocato il sedicenne Masutti, nonché i generosi Coffieri e Bosco.

**Dario Clemente**

### IN UNA PARTITA COMBATTUTA L'AUDAX PREVALE SULL'ARSENALE: 2-1

## Segnano nel finale i goriziani poi resistono a denti stretti



(Foto Altran)

Audax-Arsenale 2-1 — La papera di Baxa (al 32' della ripresa) che è costata la sconfitta all'Arsenale: Gaggioli fa partire un rasoterra da fuori area che sorprende il portiere

**MARCATORI: Ruan 27' e Milloni 40' p. t.; Gaggioli 32' s. t. AUDAX: Stecchina; Olivier, Tomat; Digeso, Visentin, Sivestri; Milloni, Fornasir, Steffanato, Gaggioli, Ciubei. ARSENALE: Baxa; Cermeli, Hrusvar; Gombac, Ienco, Godas; Ruan, Bon, Gasparuti, Carone (Giraldi), Urcioli. ARBITRO: Tracogna di Cividale.**

Gorizia, 2

Ultimi minuti di brivido per i goriziani che, raggiunto il vantaggio dopo un'accanita lotta, si sono ammassati nella propria metà campo limitandosi a frenare il disperato forcing finale dei triestini. Minuti di brivido che hanno lievemente scalfito la meritata vittoria degli oratoriani dell'Audax: ma la stanchezza di una partita combattutissima fin dal primo minuto di gioco, ha avuto il suo ruolo proprio nella stretta finale, quando l'Audax ha sciolto le redini, fino a quell'istante tese a passo di carica, e l'Arsenale troppo lento non è riuscito a sfondare l'ancora attenta difesa goriziana.

Tolti questi ultimi minuti dalle nostre note, va detto che la partita è sata brillante, corretta, combattuta, con continui capovolgimenti di fronte: una lieve prevalenza dei triestini nel primo tempo, al quale è seguita una più marcata preponderanza goriziana nel secondo.

C'è da dire che l'Audax la vittoria l'ha voluta a ogni costo, non rassegnandosi al primo e unico gol incassato alla mezz'ora del primo tempo, ma reagendo immediatamente, con calma e chiarezza, raggiungendo dapprima il pareggio e infine la vittoria. Di contro l'Arsenale, trovatosi inaspettatamente in vantaggio, s'è limitato nel gioco, cercando di difendere dapprima l'uno a zero e quindi il pareggio. Solo negli ultimi minuti, sul due a uno ha tentato un ultimo scatto, ma ormai era tardi per rimediare.

Primo tempo, fino alla mezza ora, di marca triestina. Gran lavoro per la difesa goriziana che al 27' capitola: su un cross di Carone, svetta la testa di Ruan liberatosi con uno scatto da Tomat. Stecchina vede la palla quando già è in rete. Immediata reazione dell'Audax che si affida troppo spesso a lunghi lanci in profondità (ma il passaggio giunge sempre a qualche triestino). Il pareggio è però maturo: al 31' Ciubei di testa (Baxa abilmente sventa), al 32' Steffanato di testa (fuori di poco) al 36' ancora Ciubei (che si mangia un gol fatto, a portiere già battuto) e finalmente al 40' Milloni riceve un perfetto passaggio di Gaggioli, si destreggia bene nella difesa avversaria e trova il buco: il tiro è secco, decisamente forte ed è il pareggio.

Nel secondo tempo l'Audax è lanciata alla conquista della vittoria. I triestini imbastiscono qualche puntata di contropiede, ma senza effetto. Al 5' si mangia una rete Fornasir, solo davanti al portiere. Al 6' gran mischia sotto la porta dell'Arsenale ma prima Ciubei e poi Steffanato si fanno respingere il pallone dal portentoso Baxa. Al 30' Gaggioli, da una ventina di metri, spara un bolide che Baxa devia sulla traversa. Ma è destino di tutti i portieri, pur bravissimi, a capitolare su tiri che, in teoria, non hanno nulla di particolare: al 32' Gaggioli ripete il tiro da fuori area e sorprende Baxa con un rasoterra teso, ma non impossibile.

Sul 2 a 1 l'Audax rientra e lascia fare ai triestini.

**Mauro Bigot**

### PALMANOVA-MARIANO: 1-0

## In una gara scorretta prima e giusta vittoria

**MARCATORI: nel primo tempo al 24' Ceccotti. PALMANOVA: Furlanich; Fabio, Franz; Cescutti, Sdrigotti, Gon; Castori, Snidero, Ceccotti, Nimis, Butto (n. 12 Abetini, n. 13 Piccini). MARIANO: Candussi; Monaco, Pelos; Baldassi, Cechet, Ledri; Tomadini, Seculin, Marangon, Calligaris, Sartori (n. 12 Franzot, n. 13 Buccol). ARBITRO: Mammetti, di Trieste.**

Palmanova, 2

Prima vittoria della squadra del cuore e prima soddisfazione di questo campionato per gli sportivi palmarini. L'undici amaranto ha meritatamente conquistato i due punti in palio, sebbene abbia ancora una volta palesato ingenuità nelle manovre offensive. In particolare va sottolineata la prova di Snidero e di Cescutti, due giovani che se sapranno essere costanti, potranno senz'altro aspirare a più lusinghieri traguardi.

Il Mariano è apparso volitivo e deciso, praticando un gioco atletico e mettendo in bella mostra un pregevole gioco d'assieme; specie nel secondo tempo, pur in dieci uomini, a seguito dell'espulsione dell'ala sinistra Sartori, ha saputo reagire al gol subito attaccando con costanza ed impensierendo talvolta la difesa palmarina.

Un certo nervosismo, con scorrettezze reciproche, si è impadronito dei giocatori sul finire del primo tempo e l'arbitro ha fatto spesso ricorso prima ad ammonizioni verbali, poi a quelle scritte e infine all'espulsione dell'ala sinistra ospite per un pugno sferrato al terzino Fabio.

Di pretta marca palmarina il primo tempo con azioni di Castori in tandem con Ceccotti al 7' minuto, e di Nimis e Buttò al 12'; la costante pressione porta al 24' alla segnatura: Castori batte dalla destra un calcio d'angolo che spiove in area, Ceccotti è lesto a raccogliere e con un tiro violento insacca nell'angolo basso a destra del portiere marianese.

**C. C.**



(Foto de Rota)

Torriana-S. Giovanni 1-0 — Una fase dell'incontro giocato sabato: i triestini all'attacco, ma Marchiò è anticipato da Sonson

### ENTUSIASMANTE IL CERVIGNANO PIEGA IL S. ANNA DUKE: 4-1

## Locali in forma smagliante Alla finestra i triestini

**MARCATORI: nel primo tempo al 23' Dianti, al 44' Vascotto; nel secondo tempo al 5' Antonietti, al 23' Caporale, al 42' Dianti su rigore. CERVIGNANO: Tugnoli; Rosin, Domeneghini; Antonietti, Lucchetta, Pascoli; Mian, Martinis, Dianti, Caporale, Della Vedova; Franceschetti, Uneddu. SANT'ANNA: Dambrosi; Gerbini, Cimolino; Razza, Francolla, Rocco I; Rocco II, Cadenaro, Favento, Vascotto, Forti; Balbi, Besedniak. ARBITRO: Piani di Cormons.**

Cervignano, 2

*E' stata quella odierna una partita entusiasmante per i colori cervignanesi. Infatti, la Pro Cervignano ha trovato la sua gran giornata e ha liquidato l'avversario con una secca quaterna, che è un risultato piuttosto contenuto, data la maniera fantastica e il piglio scatenato con cui si è battuto il complesso gialloblù.*

*La squadra cervignanese ha giostrato in maniera eccellente, giocando una partita gagliarda, veloce e con sprazzi di gioco, che di frequente hanno strappato l'applauso a scena aperta. La compagine del cav. Piani questa volta ha fatto le cose, pensando decisamente alla promozione e il presidente si è dato ancora da fare acquistando dal Mortegliano l'ala Della Vedova. Fatto debuttare oggi lo acquisto è apparso assai indovinato e infatti il giovane attaccante ha dato spettacolo, gocando con intelligenza sulle fasce laterali del campo e dialogando con Dianti. Veloce e dotato di un fortissimo tiro, Della Vedova si è subito messo in mostra, prendendo il posto del non dimenticato Eremondi.*

*In ultima analisi, il Cervignano visto oggi lascia fondate speranze ai suoi sostenitori; le basi ci sono e il proseguimento del campionato dirà se la compagine della Ausa è ritornata tra le stelle del calcio dilettantistico del Friuli - Venezia Giulia.*

*Il Sant'Anna contro tale avversario ha fatto il possibile per non venir travolto, ha giocato con cuore e decisione e a tratti è persino ricorso a degli interventi fallosi per cercare di frenare gli scatenati attaccanti cervignanesi.*

*La cronaca è nutritissima e descriviamo brevemente gli episodi più salienti. Al 25' la prima rete dei padroni di casa, siglata magistralmente da Dianti. Caporale batte un calcio di angolo e il centravanti, appostato in area, raccoglie al volo la sfera e la insacca con un bolide di rara potenza. Al 44' contropiede ospite e momentaneo pareggio. Favento, favorito da un rimpallo lancia Vascotto, che dal limite tira angolato e insacca a fil di montante.*

*La ripresa inizia con il Cervignano in forcing. Al 5' la seconda rete cervignanese: punizione tesa di Caporale, che trova Antonietti pronto a girare a rete di testa il forte tiro della mezz'ala. Preme fortissimo il Cervignano e dal 17' al 21' batte ben cinque calci d'angolo, a dimostrazione dell'impressionante volume di gioco sviluppato. Al 23', su un ennesimo calcio d'angolo il Cervignano realizza la terza rete: batte dalla bandierina Dianti e il tiro forte e centrale viene intercettato di testa da Caporale, che sorprende tutti e infila il bravo portiere Dambrosi immobile per la circostanza. Nonostante il notevole vantaggio il Cervignano continua ad attaccare. Al 42' Mian a centrocampo lancia in profondità Della Vedova, che scatta, entra in area, ma viene atterrato da Cimolino. Il rigore è nettissimo e viene realizzato da Dianti.*

**Franco Sandri**

### I marcatori

GIRONE «B»

4 reti: Mottes (Cividalese), Ninino (Corno Rosazzo);

3 reti: Barbana (Aquileia), Dianti (Cervignano);

GIRONE «A»

3 reti: Montanari (Aviano), Liva (Reanese), Casarsa (Tarcentina);

2 reti: Minni (Buiese), Ragogna (Brugnera), Giacomuzzi (Codroipo), Cella (Fiume Veneto), Martina (Gemonese), Riva (Maianese), Morandini e Raffin (Reanese), Odorico II (Rivignano), Zucchiatti e Bruni (Tarcentina), Colussi (Rauscedo).

### MUGGESANA-AQUILEIA: 2-2

## Crolla dopo 365 minuti l'imbattibilità di Moderz

**MARCATORI: nel primo tempo al 5' Della Vedova, al 21' Rigonat; nella ripresa al 7' Barbana, al 22' Pugliese. MUGGESANA: Robba; Saro, Stefanini; Mottica, Skrem, Dudine; Pugliese, Sandrin, Derossi, Della Vedova, Stradi, Degrassi, Tassan. AQUILEIA: Moderz; Bonini (Tarlao), Cossar; Zorzin, Ballaminut, Lorenzut; Rigonat, Barbana, Zanetti, Gon, Tumburus. Scarpin. ARBITRO: Lavaroni, di Buttrio.**

Due reti per parte tra Muggesana e Aquileia, e quel che più conta è stata una bella partita, non solo per le emozioni dei gol ma anche per il gioco rivelato da entrambe le compagini. Le due squadre erano attese alla prova per diversi motivi. Per la Muggesana, reduce dalla resurrezione di Mariano, si temeva che si trattasse soltanto di un fuoco di paglia. Così non è stato. Gli arancioni hanno dimostrato di avere raggiunto una solida inquadratura, con una difesa attenta nei terzini ed imperniata quale «libero» sull'ex-alabardato Dudine, davanti al quale Skrem ha avuto il compito di controllare il pericoloso Zanetti, mentre Mottica ha fatto con grinta e abnegazione il mediano di spinta. Il rinnovato attacco dei locali ha creato poi diverse occasioni da rete, oltre alle due realizzate, senza alcun mattatore in prima linea ma con un gioco collettivo in cui si sono inseriti lo stesso Della Vedova ed i militari congedati Stradi e Pugliese, alla loro prima partita sul campo di casa da cui mancavano da quasi due anni.

L'Aquileia era scesa a Muggia con la rete ancora inviolata e pur subendo dai muggesani due marcature è riuscita dopotutto a conservare la propria imbattibilità. Gli ospiti hanno messo in mostra l'omogeneità del proprio complesso ed hanno giocato a viso aperto, senza ostruzionismi difensivi, mettendo in luce a centrocampo un ottimo Lorenzut. All'attacco, pericoloso Rigonat, finché è rimasto all'ala prima di passare a terzino in seguito all'entrata di Tarlao.

La cronaca si apre con il gol che porta in vantaggio i locali. L'imbattibilità di Moderz crolla dopo 365 minuti ad opera di Della Vedova. Il pareggio degli ospiti viene dopo un quarto d'ora con l'ala destra Rigonat, incuneatosi in area e rimesso in gioco dalla deviazione di un difensore avversario. Allo scadere del tempo Stradi aspetta... il tram per concludere e perde una facile occasione. All'inizio della ripresa passa inaspettatamente in vantaggio l'Aquileia con il capitano Barnaba sul cui tiro cross dalla destra Robba si fa malamente sorprendere sul primo palo. La Muggesana, punta sui vivo, si rovescia in area avversaria, rischiando un contropiede di Zanetti concluso a fil di palo. Gli arancioni agguantano il pareggio alla metà del tempo con Pugliese che risolve una serie di paurose mischie davanti a Moderz, dopo un gol annullato in precedenza dall'arbitro per fuori gioco di posizione di un attaccante locale.

**Ezio Lipott**

### I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Torriana-*S. Giovanni | 1-0 |
| *Audax-Arsenale | 2-1 |
| *Muggesana - Aquileia | 2-2 |
| *Cervignano-S. Anna Duke | 4-1 |
| *Cividalese-Pro Romans | 2-1 |
| Fiumicello-*Ronchi | 1-0 |
| *Palmanova-Mariano | 1-0 |
| C. Rosazzo-*Manzanese | 2-0 |

### LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Torriana | 5 | 4 | 1 | 0 | 7 | 2 | 9 |
| Fiumicello | 5 | 4 | 1 | 0 | 6 | 1 | 9 |
| Aquileia | 5 | 2 | 3 | 0 | 8 | 2 | 7 |
| Cervignano | 5 | 2 | 3 | 0 | 8 | 4 | 7 |
| Cividalese | 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 3 | 7 |
| Audax | 5 | 3 | 0 | 2 | 8 | 6 | 6 |
| C. Rosazzo | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 6 | 6 |
| Arsenale | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 6 | 5 |
| Mariano | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 3 | 4 |
| S. Anna Duke | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 8 | 4 |
| Palmanova | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 | 4 |
| Ronchi | 5 | 2 | 0 | 3 | 3 | 6 | 4 |
| Muggesana | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 9 | 3 |
| S. Giovanni | 5 | 1 | 0 | 4 | 4 | 10 | 2 |
| Pro Romans | 5 | 0 | 2 | 3 | 3 | 8 | 2 |
| Manzanese | 5 | 0 | 1 | 4 | 0 | 6 | 1 |

LE PARTITE DEL 9.11.1969

Arsenale - Muggesana
S. Anna Duke-Cividalese
Torriana-Cervignano
Fiumicello - Audax
Aquileia - Palmanova
Corno Rosazzo-S. Giovanni
Mariano - Ronchi
P. Romans-Manzanese

Girone A

## La Tarcentina perde un punto in casa e il Fiume Veneto si avvicina

### I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Sandanielese-Buiese | 1-1 |
| Maianese-*Gemonese | 1-0 |
| Codroipo-*Brugnera | 1-0 |
| Fiume Veneto-*Treppo Gr. | 2-0 |
| *Pro Aviano-Rauscedo | 2-0 |
| *Tarcentina-Reanese | 1-1 |
| *Rivignano - Julia | 0-0 |
| *Castionese-Cordenonese | 1-0 |

### LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tarcentina | 5 | 4 | 1 | 0 | 10 | 2 | 9 |
| Fiume Veneto | 5 | 3 | 2 | 0 | 5 | 1 | 8 |
| Pro Aviano | 5 | 2 | 3 | 0 | 5 | 1 | 7 |
| Maianese | 5 | 2 | 3 | 0 | 5 | 1 | 7 |
| Rivignano | 5 | 1 | 4 | 0 | 4 | 2 | 6 |
| Codroipo | 5 | 3 | 0 | 2 | 6 | 6 | 6 |
| Reanese | 5 | 1 | 3 | 1 | 11 | 9 | 5 |
| Rauscedo | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 5 | 5 |
| Treppo Grande | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 5 | 5 |
| Gemonese | 5 | 2 | 0 | 3 | 5 | 8 | 4 |
| Brugnera | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 | 4 |
| Sandanielese | 5 | 1 | 2 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| Buiese | 5 | 0 | 3 | 2 | 4 | 6 | 3 |
| Castionese | 5 | 1 | 1 | 3 | 2 | 9 | 3 |
| Cordenonese | 5 | 0 | 2 | 3 | 1 | 5 | 2 |
| Julia | 5 | 0 | 2 | 3 | 1 | 5 | 2 |

LE PARTITE DEL 9.11.1969

Sandanielese-Reanese
Gemonese-Rivignano
Cordenonese-Brugnera
Julia - Buiese
Codroipo-Pro Aviano
Fiume Veneto-Maianese
Rauscedo-Castionese
Treppo Grande-Tarcentina

RISULTATO EQUO

### Tarcentina - Reanese 1-1

**MARCATORI: nella ripresa al 13' Superina, al 41' Morandini. TARCENTINA: Zoppè; Pascuttini, Bevilacqua; D'Agostini, Olivo, Damiani; Bruni, Superina, Casarsa, Floretti, Zucchiatti. REANESE: Piu; Cuttini, Isola II; Liva, Isola I, Ferro; Del Fabbro, D'Orlando, Morandini, Raffin, Moroso. ARBITRO: Guerrucci, di Trieste.**

Tarcento, 2

Il pareggio odierno, imposto dalla Reanese alla capolista, può essere considerato un risultato equo, tale da accontentare entrambe le contendenti. A un gioco pratico, sbrigativo, basato sul contropiede (ma anche con alcune deficienze in fase organizzativa), gli ospiti hanno opposto una difesa lucida e calma, che sapeva rilanciare a metà campo ottimi palloni.

I tarcentini si sono fatti minacciosi quando ha incominciato a ingranare Superina, autore di un'ottima rete. Le due segnature confermano l'andamento della partita: frutto di un arrembaggio quella di Superina; facile raccolta di testa da parte di Morandini su dosatissimo corner lanciato da Liva quella della Reanese.

**Rino Nini**

OSPITI IN VENA

### Fiume Veneto - Treppo 2-0

**MARCATORI: nel primo tempo al 15' Di Stefano (autogol); nella ripresa al 10' Costalunga. TREPPO GRANDE: Cobelli; Di Stefano, Faslolo; Tosoratti, Cossettini, Giacomini; Lirussi (Pascuttini), Balo, Pevere, Fabro, Anzin; Bernardini. FIUME VENETO: Crestan; Piton, Bezzuti; Fantuzzi, Dorigo, Pedotto; Costalunga, Marzola, Compagnotta, Celia, Battistutta; Gobo. ARBITRO: Basso.**

Treppo Grande, 2

Partita da dimenticare per il Treppo, all'inizio abbastanza buona. Al 7' Pevere sbaglia da pochi metri su passaggio di Anzin; si gioca praticamente a centro campo, ma il Fiume Veneto incomincia a dimostrare la sua superiorità. Al 15' mischia in area del Treppo, Costalunga tira in porta, palo, la palla rimbalza proprio sulla linea di porta e Di Stefano colpisce di testa nella propria porta.

Nella ripresa il Treppo cerca di rinforzare il centro campo con la sostituzione di Lirussi, ma è sempre la squadra ospite che si fa applaudire per il suo gioco veloce.

**Benito Gerussi**

ATTACCHI LACUNOSI

### Rivignano - Julia 0-0

**RIVIGNANO: Holmann; Pughin, Sgrazzutti; Meret, Beltrame, Parussin; Pestrin, Torresin, Nardini, Odorico I, Odorico II; Campagnolo, Santini. JULIA: Birtig; Dell'Anna, Meretto; Berra, Lanzoni, Albertini; Marini, Nardone, Filippini, Martina, Guaino; Mesaglio, Buttera. ARBITRO: Fantin, di Casarsa.**

Rivignano, 2

Dopo la brillante vittoria contro la Cordenonese e dopo tre pareggi, lo 0-0 contro la Julia ha forse deluso i tifosi rivignanesi. Ma il risultato della partita — del resto giocata con entusiasmo — è dovuto in parte alla forza di elementi di primo piano, tra cui Torresin e Campagnolo.

Privo della solita agilità e intelligenza, incapace di concludere azioni iniziate con entusiasmo, l'attacco ha dimostrato lacune; inoltre, allo scadere del primo tempo, un rigore a favore del Rivignano veniva parato.

Il prossimo impegno — non certo leggero per la squadra di Masotti — è contro la Gemonese; a questo appuntamento guardano i dirigenti e i tifosi del Rivignano.

**Lamberto Nardini**

LOCALI IN CRISI

### Codroipo - Brugnera 1-0

**MARCATORE: nella ripresa all'8' Giacomuzzi. CODROIPO: Perosa; Frappa, Infanti; Pellizzari, Sambucco, Felate; Marchetti, Croppo, Milocco, Giacomuzzi, Nardini. BRUGNERA: Poletto; Bortolini, Zanon; Pessotto, Beltrame, Cumini; Fabbro, Pitton, Semenzato, Ragogna, Carli (Piovesana dal 30' s.t.). ARBITRO: Facchin, di Udine.**

Brugnera, 2

La crisi dei locali continua, crisi dovuta più che a questioni tecniche o tattiche, allo scarso impegno di una parte dei giocatori e finché non si prenderanno provvedimenti sarà difficile superare l'attuale situazione.

Il Codroipo ha nettamente meritato di vincere: ha impostato una partita giocata in difesa, ma una difesa intelligente che non ha mai rinunciato a dei rapidi contropiedi condotti in modo particolare da Milocco e Giacomuzzi.

La rete è nata infatti da una di queste azioni di contropiede nella quale Giacomuzzi è stato molto bravo a sfruttare una incertezza di Cumini realizzando l'unica rete della giornata. Discreto l'arbitraggio dell'udinese Facchin.

**Luigino Covre**

ORGANIZZAZIONE MIGLIORE

### Aviano - Rauscedo 2-0

**MARCATORI: nel primo tempo al 28' Moro; nel secondo tempo al 10' Montanari su rigore. AVIANO: Zago; Tassan, Tanzi II (Wasserman); Tanzi I, Conzato, Moro; Tosetto, Della Pietra, Biasi, Montanari, Paties (n. 12 Basaldella). RAUSCEDO: Candido; Moretti, D'Andrea I; Basso, Coladonato, D'Andrea II; Mersiani, D'Andrea III, Colussi, Graziosi, Pellegrin; Camerin, De Candido. ARBITRO: Cruciati di Udine.**

Aviano, 2

Il risultato netto di 2-0 conseguito dall'Aviano è legittimo contro l'ottima compagine del Rauscedo. I gialloblu sono stati per una ventina di minuti iniziali in balia degli ospiti, che premevano con un gioco piacevole, finché l'Aviano non si organizzava, rispondendo adeguatamente.

Si giungeva alla prima rete su calcio d'angolo, perfettamente deviato di testa dal libero Moro, accorso in area.

L'errore del Rauscedo è stato quello di lasciare liberi questi tre uomini chiave. Arrivava la rete della sicurezza su calcio di rigore, concesso con una certa magnanimità dall'arbitro al 10' del secondo empo realizzato da Montanari. Alla fine gli ospiti si facevano pericolosi con alcuni tiri e pali.

**Beniamino Redolfi**

VITTORIA VOLUTA

### Castionese-Cordenonese 1-0

**MARCATORE: nel primo tempo al 25' Dose. CASTIONESE: Galluzzo; Tonetti, Bruno; D'Ambrodio, Dose, San; Minin, Duria, Balbusso, Daminato, Sattolo; (n. 12 Franchin, n. 13 Cesarin). CORDENONESE: Scodeller; Pitton, Zilie; Endrigo, Martin, Bianchet; De Paoli, De Filippi, Bolognesi, Podorieszach, Endrigo II; (n. 12 Taffarel, n. 13 Rosa). ARBITRO: Figliola di Trieste.**

Castions di Strada, 2

Una vittoria fortemente voluta dopo le recenti disavventure dei neroverdi locali che sul proprio campo hanno dimostrato il loro reale valore. Il risultato, però, non corrisponde ai valori dimostrati in quanto la porta degli ospiti è stata talvolta assediata e un pò per loro fortuna e un pò per imprecisione degli attaccanti locali, non è capitolata più volte.

I locali sono pervenuti alla segnatura al 25' del primo tempo su calcio d'angolo diretto calciato da Dose che con un forte tiro insaccava. Sulle ali della segnatura i locali hanno continuato il loro gioco d'attacco e gli ospiti di contro hanno giocato in difesa.

**Giovanni Gallo**

MOLTO COMBATTUTA

### Sandanielese - Buiese 1-1

**MARCATORI: nella ripresa al 3' Minni, al 13' Vignando. SANDANIELESE: Gortan; Clara, Petrizzo; Burbera, Goi, Rinaldi; Buttazzoni, Fasiolo, Rufini, Vignando, Munnini; (n. 12 Ferricutti, n. 13 Mesaglio). BUIESE: Chermassi; Bruno, Gobetti (Santi); Ellero, Casini, Bernardinis; Ganzitti, Notolini, Minni, Ursella, Sgrassigna; (n. 12 Papinutti). ARBITRO: Buri di Trieste.**

San Daniele, 2

Un bell'incontro anche se concluso con la divisione dei punti, disputato a piena andatura dalle due avversarie. Abbiamo visto in campo una Buiese tutta grinta, che ha annullato sistematicamente le azioni avversarie nella prima parte dell'incontro, mentre nelle prime battute della ripresa andava a rete con il bravo Minni. Più tardi gli ospiti di fronte all'aggressività dei padroni di casa divenivano fallosi. Al 13' l'ottimo arbitro Buri coglieva il mediano Ellero in un grossolano fallo ai danni di Rinaldi che si apprestava a segnare; il rigore veniva realizzato da Vignando.

**Mario Job**

HA DECISO UN'AUTORETE

### Maianese - Gemonese 1-0

**MARCATORE: nella ripresa al 42' autorete di Patat. MAIANESE: Tomada; Floreani, Sgrazzutti; Pighin, Nilgessi, Gialotto; Riva I, Ambrosini, Trombetta (al 37' del s.t. Venturini), Artico, Riva II. GEMONESE: Bovolini; Tramuzzi, Gurisatti; Gubiani, Patat, Chiandussi; Baldassi (al 32' del p. t. Martina), Baron, Moro, Riva, Mainardis. ARBITRO: Pivello di Gorizia.**

Gemona, 2

Il derby che doveva riscattare la sconfitta di domenica scorsa della Gemonese si è concluso con l'affermazione degli ospiti i quali hanno vinto meritatamente, seppur non svolgendo un gioco irresistibile.

I padroni di casa hanno svolto un gioco disordinato, accusando incertezze e indecisioni all'attacco. Vari sono stati gli scompensi nel reparto difensivo.

La rete è giunta a tre minuti dalla fine quando

## APERTE LE OSTILITA' NELLE SERIE «A» «B» «C» DEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO MASCHILE

# Esordio negativo per Snaidero, Splügen e Lloyd Trieste Basket e Italsider strappano i due punti

SERIE «A»: UNA SCONFITTA MATURATA A CAUSA DI UN ABULICO SECONDO TEMPO

## Qualche minuto di rilassamento condanna la squadra udinese



Il neo-arancione Cepar

### ALL'ONESTÀ-SNAIDERO 71-61 (33-35)

**ALL'ONESTA' MILANO: Albonico 4, Zanatta 12, Bertolotti 7, Bovone 13, Isaac 20, Gennari 15, Iacuzzo, Girioli, Formenti, Zanetti. SNAIDERO UDINE: Cescutti 6, Gergati 9, Sarti 4, Bisson 10, Cepar 4, Allen 22 ,Melilla 6, Cella, Fiorini, Tomat. ARBITRI: Bianchi di Livorno e Vitolo di Pisa. NOTE: Tiri liberi realizzati: Snaidero 7 su 14; Alla Onestà 9 su 16. Nessun giocatore è uscito per cinque falli. Non sono entrati in campo Fiorini, Cella e Tomat per la Snaidero; Formenti e Zanetti per All'Onestà.**

**Udine, 2**

Le nubi circa le condizioni della Snaidero che avrebbero dovuto essere dissipate si sono, invece, maggiormente addensate a causa dell'esordio negativo con la sconfitta esterna ad opera dell'All'Onestà di Milano. Una partita da dimenticare al più presto per i friulani, questa, che hanno condotto un buon primo tempo, ma che sono naufragati nel secondo nel corso del quale neppure in una occasione hanno saputo rimontare lo svantaggio nei confronti degli avversari. La sconfitta, infatti, è proprio maturata nella seconda metà della gara quando in campo si è vista una Snaidero piuttosto abulica, priva di mordente se si eccettua uno sprazzo di lucidità durato un solo minuto con Allen, pure lui piuttosto sfasato nel secondo tempo, e con Bisson in giornata decisamente negativa.

All'Onestà, per contro, è apparsa squadra di sicure possibilità future, una compagine che darà parecchio filo da torcere alle altre squadre nel corso del campionato e che sicuramente, se continuerà su questo ritmo, avrà da dire la sua per la conquista del titolo di campione d'Italia. Anche il confronto fra Allen e Isaac si può attribuire a quest'ultimo, sia perché Allen è stato marcato molto bene a turno da Gennari, Zanatta e dallo stesso Isaac ed è mancato in maniera per lui fortunatamente rara nel corso dei secondi venti minuti di gioco, sia perché il negro, oltre che realizzatore di buona levatura, si è anche dimostrato il vero propulsore della squadra alla quale ha saputo infondere ritmo, brio e vivacità per l'intera gara. Bovone, l'altro tanto atteso giocatore, non ha entusiasmato ma neppure deluso, mentre Gennari è stato senza dubbio all'altezza della sua fama.

Al fischio d'inizio All'Onestà e la Snaidero schierano rispettivamente Albonico, Zanatta, Bertolotti, Isaac e Gennari, da una parte e Cescutti, Allen, Bisson, Gergati e Cepar dall'altra. Forse le due squadre danno la impressione di darsi battaglia fin dalle prime battute, ma il tabellone tarda «a riscaldarsi»: dopo cinque minuti di gioco, infatti, siamo ancora sul 6-4 per i padroni di casa. La gara sembra comunque avviata su un piano di netto equilibrio con le due squadre che marciano verso il riposo gomito a gomito: 16-16 al dodicesimo, 28-26 per gli ospiti al 17', 30-30 un minuto dopo. Il primo tempo termina comunque con la Snaidero in vantaggio per 35-33, dopo aver usufruito di un «tecnico» — trasformato da Gergati — per proteste dell'allenatore milanese nei confronti degli arbitri.

La ripresa del gioco cambia subito fisionomia alla partita: parte di scatto all'Onestà che infila tre canestri l'uno dietro l'altro e si porta in vantaggio, che riesce a mantenere sino alla fine. Ancora quattro punti di vantaggio per gli ospiti al 5' con il punteggio di 43-49; cinque punti al 10' su 52-47, nove punti al 12' su 56-47. Le sorti dell'incontro sembrano comunque capovolgersi nel volgere di pochi secondi: nel giro di un minuto, infatti, gli arancione, mettono a segno ben otto punti — ed è purtroppo questa la unica impennata del secondo tempo — senza che i giallorossi riescano a passare, e si portano a un solo punto da loro. Ma dal 56-55 riprende in crescendo la marcia all'Onestà ed aumenta gradatamente il vantaggio. A nulla serve nemmeno lo stretto pressing adottato negli ultimi tre minuti dalla Snaidero, come neppure servono i falli a ripetizione che provocano, durante le ultime battute, tiri liberi per i milanesi che peraltro vi rinunciano.

Al fischio di chiusura dieci punti separano la Snaidero dagli avversari; l'amaro che la sconfitta lascia in bocca, porta con sé anche una constatazione: nella pallacanestro di oggi si segna da «fuori» (canestri di Isaac insegnino) e lasciar tirare vuol dire lasciar vincere.

**Giorgio Verbi**

GIORNATA D'APERTURA SUI CAMPI E PALESTRE DELLA SERIE C



(Foto de Rota)

**Italsider-G.D. Bologna 54-51 — Entrata a canestro del triestino Porcelli invano ostacolato da due giocatori avversari**

## Avvio molto promettente dei metallurgici triestini

### ITALSIDER-G.D. BOLOGNA 54-51 (24-25)

**ITALSIDER: Cavazzon 18, Dalla Costa 13, Simsig 2, Porcelli 6, Moreni 4, Goltan 3, Giacca, Michelini 2, Castronovo 6, Mocenigo. G. D. BOLOGNA: Bolzoni 4, Corazza 11, Mora 5, Giovannucci, Nanetti 6, Grigolo 5, Bianchinotti, Ciammaroni 13, Conficoni 2, Neri 5. ARBITRI: Berlanda e Travaglio, di Rovereto. NOTE: Usciti per 5 falli: Bolzoni (36-34), Corazza (38-38), Dalla Costa (50-43); tiri liberi realizzati: Italsider 16 su 26; G. D. Bologna 17 su 22.**

Positivo esordio dell'Italsider nel campionato di Serie C, di fronte al G. D. Bologna, una delle squadre favorite del girone. La squadra triestina ha vinto di misura ma con pieno merito, al termine di una partita piacevole ed estremamente equilibrata, anche se l'Italsider è stata prevalentemente in vantaggio. Hanno esordito con i nuovi colori Goltan e Michelini, i quali hanno dimostrato subito di poter essere utili all'economia del gioco, anche se attualmente risultano poco amalgamati con i compagni ed in ritardo di preparazione nei loro confronti. Cavazzon e soci invece posseggono già un buon grado di forma e una sufficiente intesa; la giornata non molto felice di qualche pedina chiave ha un po' frenato la squadra, che peraltro si è mossa discretamente in attacco e abbastanza bene in difesa. Ne sa qualcosa la squadra bolognese, che alla prova dei fatti ha confermato di essere effettivamente un complesso di un certo valore, destinato, a fare strada in campionato.

Agli uomini di Rapini è sempre riuscito difficile superare la difesa dell'Italsider, sia quando ha attuato il marcamento individuale sia quando ha attuato la zona; nel primo tempo la bella precisione di Ciammaroni dalla media distanza ha tenuto a galla la barca degli ospiti, nella ripresa le cose sono risultate più difficili per il calo di rendimento dello stesso giocatore, affaticato e più «curato» dai triestini.

All'attacco, l'Italsider ha saputo mettere in crisi gli avversari all'inizio, andando a canestro abbastanza facilmente contro il marcamento individuale. Contro la zona è stato più difficile spuntarla, poiché Simsig e Porcelli, ed anche gli altri, in minor misura, avevano la misura sbagliata. Comunque qualche contropiede è andato a segno, con gli stessi Simsig e Porcelli, nonché il solito, sempre positivo, Cavazzon mentre Dalla Costa e Moreni (sfortunato nelle conclusioni) hanno anche potuto andare a canestro da sotto nonostante l'attenta guardia dei bolognesi. Il più positivo e continuo di tutti è stato Cavazzon, il quale nel finale, provato dalla fatica, ha però perduto qualche pallone prezioso; a rimediare ci ha pensato Castronovo, il quale, avendo recuperato un paio di palloni e realizzato tre t. l. su quattro, è risultato l'uomo risolutivo nei tre minuti finali. In conclusione, si è trattato di una prova positiva per l'Italsider di Damiani, che ha ruotato in continuazione i giocatori in campo riuscendo ad ottenere un rendimento costante da una squadra che può ancora migliorare.

Alcuni cenni di cronaca. Il G. D. inizia difendendo a uomo e realizza per primo con Bolzoni (2 t.l.), ma pian piano l'Italsider prende quota e si stacca: 16-10, sarà il massimo distacco dell'intero incontro. Gli ospiti corrono ai ripari, cambiando tattica, e rosicchiano qualcosa profittando di qualche errore di troppo dei triestini, che nel finale del tempo hanno un piccolo sbandamento e vengono raggiunti e superati.

Nella ripresa, gioco equilibrato, frequenti situazioni di parità (l'ultima a quota 41), mentre i falli si fanno sentire; si stacca l'Italsider con un tiro di Cavazzon dall'angolo, un'entrata di Porcelli ed un rimbalzo di Dalla Costa, cui ribatte il solo Nanetti da sotto; 47-43 ai tre minuti, poi i t. l. di Castronovo (50-43, è quasi la sicurezza) e le ultime, concitate fasi di gioco che permettono al G. D. solamente di ridurre lo scarto.

**Aldo Vidulich**

### Serie C maschile

**I RISULTATI:**

| | |
|---|---|
| *Century - Virtus Imola | 79-73 |
| Patriarca Udine - *Vicenza | 68-66 |
| Marchi Pordenone - *Pierobon | 60-48 |
| *Italsider - G. D. Bologna | 54-51 |
| Trieste Basket - *Libertas R. | 41-36 |
| *Alpe Birra - Don Bosco | 72-50 |

**LA CLASSIFICA:**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Alpe Birra Berg. | 1 | 1 | 0 | 72 | 50 | 2 |
| Marchi Pordenone | 1 | 1 | 0 | 60 | 48 | 2 |
| Century Brescia | 1 | 1 | 0 | 79 | 73 | 2 |
| Trieste Basket | 1 | 1 | 0 | 41 | 36 | 2 |
| Italsider Trieste | 1 | 1 | 0 | 54 | 51 | 2 |
| Patriarca Udine | 1 | 1 | 0 | 68 | 66 | 2 |
| Vicenza | 1 | 0 | 1 | 66 | 68 | 0 |
| G. D. Bologna | 1 | 0 | 1 | 51 | 54 | 0 |
| Libertas Rimini | 1 | 0 | 1 | 36 | 41 | 0 |
| Virtus Imola | 1 | 0 | 1 | 73 | 79 | 0 |
| Pierobon Padova | 1 | 0 | 1 | 48 | 60 | 0 |
| Don Bosco Trieste | 1 | 0 | 1 | 50 | 72 | 0 |

**Le partite del 9-11-1969:**

Patriarca Udine - Italsider Trieste
Trieste Basket - Vicenza
Marchi Pordenone - Libertas Rimini
Don Bosco Trieste - Pierobon Pad.
Virtus Imola - Alpe Birra Bergamo
G. D. Bologna - Century Brescia

ALLA VIRTUS NON POTEVA SFUGGIRE IL SUCCESSO

## SCHIACCIATI I GORIZIANI DA UNA PARTENZA DISASTROSA

### VIRTUS-SPLUGEN 81-64 (42-25)

**VIRTUS: Leombroni, Lombardi 14, Zuccheri 12, Rundo 12, Buzzavo, Driscoll 18, Cosmelli 9, Serafini 12, Nanni 4. SPLUGEN BRAU: Webster 18, Jessi 6, Merlati 15, Pieri 4, Bernardini 3, Magnoni 9, Granucci, Medeot 9. ARBITRI: Massai e Menichetti, di Firenze. NOTE: Tiri liberi realizzati: Virtus 13 su 16; Splügen 14 su 26. Usciti per 5 falli: Lombardi al 12', Rundo al 14'30", Bernardini al 15'30", Driscoll al 17'25", Nanni al 19'20" del secondo tempo. Spettatori 5500 circa.**

**Bologna, 2**

Partita segnata per la Splügen Bräu. Il risultato — a favore della Virtus — era scontato in partenza. Sul campo, poi i virtussini hanno praticamente saldato il conto in soli dieci minuti portandosi al comando per 20-2 con una partenza sostenutissima. Nulla da fare, dunque, per gli isontini: il peso della classe individuale è stata determinante in questo incontro e ovviamente alla Virtus non poteva sfuggire il successo.

La Splügen ha avuto un avvio a dir poco disastroso. La sua difesa a zona (2-1-2) non riusciva a contenere gli assalti offensivi dei bolognesi, portati prevalentemente da Serafini, Driscoll e Lombardi. D'altra parte, ogni qualvolta si presentava sotto il canestro avversario, la squadra isontina difettava tremendamente nel tiro (Webster e Merlati erano imprecisi e non riuscivano a sottrarsi dalla guardia di Lombardi e Serafini). Il primo canestro degli ospiti andava infatti a segno soltanto al 7' per merito di Merlati, ma in quel momento la Virtus aveva già quattordici punti.

Le cose sono migliorate dopo il 10', quando la panchina goriziana poneva fine alla tattica suicida e ordinava opportunamente la difesa individuale. Merlati si portava su Serafini, Webster su Driscoll, Pieri su Zuccheri, Magnoni su Lombardi e Jessi su Rundo. La squadra, approfittando anche del fatto che Paratore poco più tardi richiamava in panchina Serafini e Lombardi entrambi con tre falli sulle spalle, riprendeva un po' quota e Pieri aveva modo di mettere in evidenza il suo gioco di regia. Merlati si muoveva meglio e sia in fase d'attacco che in difesa poteva emergere con maggiore autorità sotto le plance. Nulla di eccezionale, peraltro, da parte dei goriziani: tuttavia la nuova disposizione tattica consentiva di poter ribattere qualche volta alle bordate dei virtussini, anche se al 15' Pieri e soci erano sotto di venti punti, lievemente diminuiti a diciassette al giro di boa.

Nel secondo tempo le due squadre riprendevano le ostilità con gli schieramenti difensivi invariati. Lombardi Zuccheri e Driscoll trovavano la strada per giungere al canestro e per gli isontini il passivo assumeva proporzioni allarmanti: 29-59, ossia trenta punti di distacco! Fortunatamente, a questo punto, la Virtus ha rallentato il ritmo. Molti uomini erano carichi di falli e facevano di tutto per non farsi espellere dal campo. Non solo: il meccanismo dei bolognesi cominciava a non essere più perfetto e la Splügen poteva riprendere gradatamente quota. Ma alla fine, pur contando sul migliorato apporto di Merlati e Webster, tra le due squadre si contavano sempre diciassette punti di distacco sul groppone della Splügen.

Può bastare, al «team» isontino, l'attenuante di aver subito incontrato una grande del campionato? Forse sì. Non tutti gli avversari hanno infatti dimensioni tecniche come la Virtus. Quindi, contro squadre di pari calibro, la Splügen può dire autorevolmente la sua parola. Questo è quanto ha lasciato intendere dalla prova di questo oggi al Palasport, risultato a parte.

L'anziano Pieri è stato forse il migliore degli azzurri. La sua presenza in campo è valsa a dare ordine alla squadra e fiducia ai compagni. Alcune sue aperture di gioco sono state sottolineate da vivi applausi. Con Pieri bisogna mettere quasi sulla stessa linea anche Merlati. Il pivot ha perduto i duelli contro Serafini, ma ha saputo rifarsi quando su di lui giocavano Buzzavo o Nanni, lodevole la prestazione di Magnoni soprattutto in fase difensiva e sorprendente il finale di Medeot che ha centrato quattro volte il canestro su altrettanti tiri: forse se la panchina goriziana lo avesse maggiormente utilizzato, tutta la squadra avrebbe potuto trarre profitto.

Tra coloro che non sono piaciuti mettiamo in prima linea l'americano Webster: ha commesso grossi errori di tiro e ha perduto anche palle preziose. Da lui, insomma, si attendeva molto di più. Giù di tono pure il nazionale Jessi, in serata opaca parzialmente riscattata nel finale, l'ex bolognese Granucci e Bernardini.

Il giovane pivot Serafini, anni 18, altezza 2,10, è stato il migliore in campo. Nei primi 8' ha realizzato 10 punti; sotto i tabelloni ha praticamente fatto il bello e il cattivo tempo e infine ha stoppato una infinità di palle ai vari Webster e Merlati. Nelle file bolognesi note di merito per Driscoll, anche se ancora un po' discontinuo, Lombardi e Zuccheri.

**Silvano Stella**

### Serie A maschile

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Fides - Noalex | 82-78 |
| All'Onestà - *Snaidero | 71-61 |
| Ignis - *Cagliari | 66-58 |
| *Simmenthal -F. P. Pesaro | 99-89 |
| *Cantù - Eldorado | 98-68 |
| *Virtus - Splügen Bräu | 81-64 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cantù | 1 | 1 | 0 | 98 | 68 | 2 |
| Virtus Bologna | 1 | 1 | 0 | 81 | 64 | 2 |
| All'Onestà Milano | 1 | 1 | 0 | 71 | 61 | 2 |
| Simmenthal MI | 1 | 1 | 0 | 99 | 89 | 2 |
| Ignis Varese | 1 | 1 | 0 | 66 | 58 | 2 |
| Fides Napoli | 1 | 1 | 0 | 82 | 78 | 2 |
| Noalex Venezia | 1 | 0 | 1 | 78 | 82 | 0 |
| Cagliari | 1 | 0 | 1 | 58 | 66 | 0 |
| Snaidero Udine | 1 | 0 | 1 | 61 | 71 | 0 |
| F. P. Pesaro | 1 | 0 | 1 | 89 | 99 | 0 |
| Splügen Bräu | 1 | 0 | 1 | 64 | 81 | 0 |
| Eldorado Bologna | 1 | 0 | 1 | 68 | 98 | 0 |

**LE PARTITE DEL 9.11.1969**

Splügen Bräu - Simmenthal
All'Onestà - Cantù
Frizz Pelmo Pesaro-Cagliari
Eldorado - Fides
Noalex - Snaidero
Ignis - Virtus

CONTRO UNA SQUADRA FRA LE PIÙ QUOTATE DEL GIRONE

## Colpo pieno a Rimini della nuova «Trieste Basket»

### TRIESTE B-LIB. RIMINI 41-36 (15-16)

**TRIESTE BASKET: Stigli 6, Prelz 7, D'Angeri 9, Quarantotto, Bertoncelli 2, Friedrich 7, Tonelli 4, Zudetich 6. LIBERTAS RIMINI: Parmeggiani, Cervellini 2, Brancaleoni, Ricci 2, Filippetti 6, Pierfederici 5, Di Tommaso 5, Scrocco 16. ARBITRI: Melone e Innocenti, di Brindisi. NOTE: Usciti per 5 falli, nell'ordine: Tonelli, Friedrich e Brancaleoni. Tiri liberi: Trieste 7 su 16; Rimini 10 su 22.**

**Rimini, 2**

*Quello che non ti aspetti: cioè la vittoria dei triestini di Bergamini e Prodi in casa di una delle favorite del girone qual è la Libertas Rimini, ora allenata da Lelli e rinforzata rispetto allo scorso anno dal trio Cervellini, Filippetti e Pierfederici.*

*La squadra triestina ha disputato una prova molto giudiziosa mettendo in atto una difesa mobile aggressiva ed attenta che ha finito per rendere difficoltoso e precipitoso il tiro dei padroni di casa. Così con il passare dei minuti l'azione dei riminesi diventava più affannosa che mai e solo alla fine del primo tempo la Libertas poteva raggiungere, per la prima volta, e superare di un punto il Basket Trieste.*

*Nella ripresa erano nuovamente i triestini a comandare la partita con un vantaggio oscillante dai 7 ai 9 punti (27 a 20 e 32 a 23 a metà del tempo). Il Rimini incoraggiato dal folto e rumoroso pubblico si portava a due punti a 2' dalla fine, ma Prelz con due canestri consecutivi riportava le distanze ai 7 punti ridotti poi a 5 al fischio finale dai due personali realizzati da Scrocco, il migliore dei locali.*

*Il basso punteggio è giustificato oltreché dalla buona prova delle difese, anche dai nuovi canestri molto duri e dal freddo del palazzetto rimesso a nuovo. Tutti i triestini scesi in campo si sono distinti con particolare cenno per capitano Friedrich che ha tenuto il campo ininterrottamente fino alla uscita per 5 falli. Preciso e autoritario l'arbitraggio che ha frenato fin dall'inizio qualsiasi tentativo di gioco duro.*

**Piero Bonacci**

### Alpe Birra - Don Bosco 72-50 (39-22)

**ALPE BIRRA BERGAMO: Mauri 8, Filippini 18, Unafò 10, Arrigoni 2, Beffina 7, Amante 12, Rotta 5, Signorotto 2, Meroni 8, Erboni. DON BOSCO TRIESTE: Konradter 12, Rigo 5, Ceschia, Olivo 9, Del Ponte, Pistrin 1, Cuccari 19, Furlani 4, Dimenato. ARBITRI: Lupano, di Vicenza e Gagliardi.**

**Bergamo, 2**

Nulla ha potuto la compagine triestina contro un Alpe Birra in eccellente giornata e che ha mostrato una buona impostazione tecnica ed un felice affiatamento specialmente nello sviluppo del gioco in contropiede. La formazione locale che è scesa all'inizio con Mauri, Filippini, Unafò, Beffina e Arrigoni, si è sempre mantenuta in vantaggio con un discreto margine di punti. Il Don Bosco ha dimostrato delle carenze particolarmente nella fase difensiva.

L'incontro si è praticamente deciso alla fine del primo tempo. Nella ripresa il Don Bosco più avvedutamente scendeva ad «uomo» e in questo modo riusciva un pochino ad avvicinarsi al punteggio dei padroni di casa. Questa manovra di avvicinamento però non portava i triestini ad un piano di equilibrio. Il risultato, infatti, non è mai stato messo in dubbio. Del Don Bosco da segnalare la felice prestazione di Condrater preciso nei tiri da metà campo, ma da solo insufficiente a frenare gli attacchi dei locali. Fra gli atleti dell'Alpe Birra ottimo Filippini che è stato il regista della sua compagine.

**S. I.**

### Tredici adesioni alla promozione maschile

Tredici squadre si sono iscritte al campionato di promozione maschile che inizierà domenica 9 novembre. Di queste, cinque sono triestine: Acli Olimpia, Centro Studenti, C.U.S., Cianocolori e Servolana; due monfalconesi: Italcantieri e Hannibal; due goriziane: Ardita e Isonzo; due udinesi: Energie Nuove e Polisportiva Friulana e due rappresentanti Pordenone e Codroipo. Non prende invece parte il Bor Trieste ammesso, a domanda, nella Serie D.

La prima giornata vedrà i seguenti accoppiamenti: Isonzo Gorizia-Acli Trieste; CUS-Libertas Pordenone; Codroipo-Cianocolori; Ardita-CGS; Energie Udine-Hannibal; Servolana-Italcantieri. Riposerà Friulana Udine.

**Coppa dei Campioni femm.**

### Vicenza - Lichtenrade 84-60 (39-32)

**Berlino, 2**

**La squadra del Vicenza ha battuto ieri sera per 84-60 (39-32) la squadra campione tedesca del Lichtenrade in un incontro di Coppa dei Campioni femminile di pallacanestro. Alla gara hanno assistito 600 spettatori nella Columbia Hall. Le migliori prestazioni fra le italiane sono state di Luigina Agostinella con 32 punti e Marisa Gentilin con 16.**

NELLA SERIE «B» I TRIESTINI DEL LLOYD SCONFITTI A VARESE

## PERDUTI GLI «UOMINI BASE» I BIANCOCELESTI SI ARRENDONO

### GAMMA-LLOYD ADRIATICO 64-46 (30-23)

**GAMMA VARESE: Crugnola 6, Rodà 3, Gergati 6, Crippo 9, Guidali 8, Veronesi 2, Colombo 5, Vaccaro 12, Baroni 12. LLOYD ADRIATICO: Di Gioia 2, Poli 13, Fortunati 12, Schergat 11, Bicci 3, Poloniatto 2, Narder 3, Millo. ARBITRI: Novello di Pontedera e Gatto di Livorno. NOTE: Usciti per 5 falli Poloniatto al 9', Narder al 12', Vaccaro al 12'30", Bicci al 16', Millo al 16'30" del secondo tempo. Tiri liberi realizzati: Gamma 18 su 28; Lloyd 18 su 26. Spettatori 500.**

**Varese, 2**

**Niente da fare per il Lloyd Adratico contro la squadra varesina della Gamma. La squadra allenata da Nesti, già rodata e che aveva già ottenuto buoni risultati nel precampionato, non ha avuto difficoltà, grazie a un grande finale, ad aver ragione dei triestini, sensibilmente calati verso il 5' del secondo tempo, quando hanno cominciato a perdere gli uomini base, caricati di falli.**

**Il primo tempo è stato molto bello, ma anche molto incerto. La Gamma, che inizialmente aveva dato spettacolo, si è fatta raggiungere verso la fine del tempo. Anzi i triestini sono riusciti ad un certo punto anche a superarla. Partenza molto veloce dei varesini, che al 5' sono in vantaggio per 8-4. Ottima la ripresa degli ospiti, che all'11' accorciano sensibilmente le distanze: 17-14. Al 16' c'è addirittura il sorpasso da parte del Lloyd che si porta in vantaggio per 20-19. Nel finale del tempo si riprende molto bene la Gamma, che passa decisamente al comando grazie a tiri indovinati di Rodà e Vaccaro. Nel primo tempo il Lloyd ha cambiato parecchio: si è visto il suo uomo base Poloniatto caricato di falli (quattro falli al 18'); per questo l'allenatore l'ha poi tolto dal campo.**

**Nella ripresa il Lloyd cerca ancora di rompere e di mantenersi a galla. Ma la Gamma è ormai scatenata. Soltanto all'inizio il bravissimo Poli, uno dei migliori in campo, riesce ancora ad accorciare le distanze e a fissare il risultato sul 30-27, grazie a due ottimi canestri. Il Lloyd sembra poter essere in grado di tenere il passo dei varesini e Poli non sbaglia un pallone da media distanza. Sull'altro fronte risponde molto bene Vaccaro, implacabile cecchino.**

**Al 5' del secondo tempo rientra in campo Poloniatto, caricato di quattro falli. Il pivot però non serve a sovvertire il risultato anche se il Lloyd gioca molto bene soprattutto con il solito Poli e riesce addirittura al 6' a portarsi ad un solo punto 35-36 dalla Gamma. In questo frangente molto bravo, oltre a Poli, anche Fortunati, che azzecca tiri da lontano. Subito dopo cominciano ad uscire gli uomini base fra i triestini e la Gamma prende decisamente il sopravvento.**

**Al 7' 40 a 35 per i varesini. C'è ancora una impennata dei triestini, ma Poli e Fortunati non sono molto fortunati sotto canestro e alcuni loro tiri escono di un soffio. Dopo il 10' il Lloyd entra decisamente in crisi e la Gamma può realizzare punti su punti e portare il suo vantaggio da cinque a dieci e poi a quindici punti addirittura al 14: 54-39.**

**Il finale è tutto per i varesini e il Lloyd viene decisamente sommerso. Il risultato finale parla chiaro: ben 18 punti a favore della Gamma. I migliori in campo sono stati Poli e Fortunati per il Lloyd e Vaccaro, Guidali e Baroni per la Gamma. Discreto l'arbitraggio.**

**Natale Cogliati**



**Poli fra i migliori**

### Serie B maschile

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| *Unipol - Vigevano | 76-59 |
| *Candy - Petrarca | 67-63 |
| *Gamma - Lloyd | 64-46 |
| A. Siemens-*La Torre R.E. | 68-55 |
| Iris Forlì-*Fluobrene | 51-48 |
| Lib. Biella-*Onda Pavia | 84-69 |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Gamma Varese | 1 | 1 | 0 | 64 | 46 | 2 |
| Unipol Bologna | 1 | 1 | 0 | 76 | 59 | 2 |
| Libertas Biella | 1 | 1 | 0 | 84 | 69 | 2 |
| Auso Siemens | 1 | 1 | 0 | 68 | 55 | 2 |
| Candy Brugherio | 1 | 1 | 0 | 67 | 63 | 2 |
| Iris Forlì | 1 | 1 | 0 | 51 | 48 | 2 |
| Fluobrene Margh. | 1 | 0 | 1 | 48 | 51 | 0 |
| Petrarca Padova | 1 | 0 | 1 | 63 | 67 | 0 |
| La Torre R.E. | 1 | 0 | 1 | 55 | 68 | 0 |
| Onda Pavia | 1 | 0 | 1 | 69 | 84 | 0 |
| Vigevano | 1 | 0 | 1 | 59 | 76 | 0 |
| Lloyd Adriatico | 1 | 0 | 1 | 46 | 64 | 0 |

**LE PARTITE DEL 9.11.1969**

Iris Forlì-La Torre R.E.
Libertas Biella-Gamma Varese
Lloyd Adriatico-Unipol Bo.
Petrarca PD - Fluobrene
Vigevano-Candy Brugherio
Auso Siemens-Onda Pavia

*SERIE C DI RUGBY: DUPLICE INTOPPO DELLE TRIESTINE*

## Continua a deludere la Fiamma Spezzata la serie utile del Cus

### SAN DONÀ-FIAMMA 15-5 (3-5)

**MARCATORI: nel primo tempo al 14' c. p. Pacifici, al 38' meta Brigante trasf. Delli Compagni; nella ripresa al 10', 26' e 30' c. p. Pacifici, al 39' meta Barbini. FIAMMA: Parenzan, Pecorari, Delli Compagni, Furlanis, Rossimell, Jarz, Colombo, Zelesnich, Fonda, Bertozzi, Sacco ,Brigante, De Lorenzi, Bertolizzi, Fedrigo. SAN DONA': Canal, Bonetto, Giraldi, Spinazzè, Pastorelli, Roma, Camillo, Barbini, Fedrigo A., Pacifici, Bottosso, Barion, Gottardi, Guizzini, Fedrigo P. ARBITRO: Catarinicchia, di Padova.**

La Fiamma continua a deludere i suoi tifosi. Ieri a San Luigi, opposta al San Donà nella quarta giornata di andata del campionato di Serie C, la squadra granata è stata battuta per dieci punti di scarto. Il successo degli ospiti è merito esclusivo di Pacifici, che si è riconfermato ancora una volta un gran «calciatore». Dodici dei quindici punti realizzati dai sandonatesi portano infatti la sua firma. Pacifici ha infilato l'ovale fra i pali da qualsiasi posizione con una precisione e una potenza che non capita di riscontrare in molti «ruggers». L'importanza di un buon «calciatore» in squadra si è rivelata ancora una volta determinante. Si fosse trovato Pacifici a giocare dall'altra parte, nelle file cioè della Fiamma, il successo non sarebbe certamente sfuggito ai triestini, che di calci piazzati ne hanno falliti parecchi.

La partita ha avuto due volti distinti. Nel primo tempo la Fiamma ha dato l'impressione di poter arrivare al successo, anche se non senza fatica. Al riposo infatti gli uomini di Teghini si trovavano in vantaggio per 5-3; una mèta di Brigante trasformata da Delli Compagni per i triestini e un calcio piazzato da Pacifici per gli ospiti. Nella ripresa sono emersi in maniera più evidente che nel primo tempo fra i locali i soliti difetti: «trequarti» non sempre all'altezza, e trasmissione lentissima del pallone. Ne ha approfittato il San Donà che, pur non possedendo una squadra molto forte, con Pacifici ha fatto in campo il bello e cattivo tempo.

### Udine - Mirano 6-3

**MARCATORI: nel s.t. al 5' Mason (c.p.), al 27' Mattioni (drop), al 32' Mattioni (c.p.). UDINE: Di Giusto, Romano, Benassutti, Sgnaolin, Quirini, Minen, Fenaroli, Mattioni, Candoni, Pellegrini, Cossio, Bracci II. MIRANO: Bonato, Bon, Mason, Mion, Bonetto, Boldrini, Tomolo, Manente, Visonà, Montanari, Sticchi, Pellegrini, Muffatto, Nievo. ARBITRO: Bolzanella, di Padova.**

**Udine, 2**

Reduce dalla larga vittoria riportata sul Mestre nella prima giornata di campionato, l'Udine ha trovato oggi un degno avversario. Il primo tempo si è concluso in parità, ma ha visto un Mirano aggressivo ed irruento che teneva in mano le redini del gioco: la squadra dilagava frequentemente nell'area udinese stroncando sul nascere ogni tentativo di organizzarsi nell'azione. Tenace ed insidiosa giocava con tutta la intenzione di portare a casa i due punti preziosi per la scalata alla Serie successiva come è nelle intenzioni della squadra, ma il quindici allenato da Rossi ha stroncato nel secondo tempo tutte le speranze degli ospiti.

Gli udinesi vanno in svantaggio per opera di Mason che realizza al 5' su calcio piazzato. La reazione però non si fa attendere: vengono imbastite azioni veloci che finalmente al 27' trovano il loro epilogo in un drop di Mattioni: 3-3. A questo punto non più assillata dal punteggio, la squadra mette in mostra alcune azioni molto entusiasmanti. Al 32' a seguito di un fallo avversario, Mattion, su calcio piazzato, raddoppia. Paghi del risultato gli udinesi non forzano più l'andatura accontentandosi di contenere la reazione degli ospiti.

**U. S.**

### Casale - CUS Trieste 19-0

**MARCATORI: nel primo tempo al 5' meta Scroccaro trasf. Cappelletto; al 9' meta Barbon; nel secondo tempo al 22' meta Ceolin; al 30' c. p. Scroccaro; al 36' meta Scroccaro trasf. Ceolin. CASALE: Cadamuro P., Tasca, Bottazzo R., Bottazzo G., Fiorin, Moino, Cadamuro F., Barbon, Ceolin, Girardi, Scroccaro, Cappellesso, Battistella, Cappelletto, Nasciben. CUS TRIESTE: Crapesi, Sereni, Sirotich, Detoni, Metz, Innocenti, Giassi, Aiccardi, Dovigo, Sbrizzai, Bradac, Chessa, Celli, Bassa, Schiozzi. ARBITRO: Coltro, di Rovigo.**

La serie utile del Cus Trieste, che durava da due settimane, è stata bruscamente interrotta ieri a Casale sul Sile. La squadra universitaria, a conclusione di una sfortunata partita, si è trovata sommersa sotto un pesante passivo di diciannove punti a zero. Non mancano certo le attenuanti al «quindici» allenato da Battaglia.

I triestini, sorpresi da una partenza bruciante dei padroni di casa quando stavano ancora organizzandosi in fase di arginamento, si sono trovati in svantaggio di 8 punti dopo appena nove minuti di gioco.

**I RISULTATI:**

| | |
|---|---|
| Mogliano Veneto - *Piave | 9-6 |
| San Donà - *Fiamma | 15-5 |
| *Casale - CUS Trieste | 19-0 |
| *Feltre - Cast. Paese | 20-0 |
| *Udine - Mirano | 6-3 |

**LA CLASSIFICA:**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Casale | 4 | 4 | 0 | 0 | 61 | 9 | 8 |
| San Donà | 4 | 3 | 0 | 1 | 60 | 16 | 6 |
| Udine | 2 | 2 | 0 | 0 | 39 | 15 | 4 |
| CUS Trieste | 4 | 2 | 0 | 2 | 38 | 40 | 4 |
| Fiamma Trieste | 3 | 1 | 1 | 1 | 22 | 21 | 3 |
| Mestre | 3 | 1 | 1 | 1 | 36 | 51 | 3 |
| Feltre | 4 | 1 | 1 | 2 | 32 | 45 | 3 |
| Cast. Paese | 2 | 1 | 0 | 1 | 12 | 29 | 2 |
| Mogliano Ven. | 4 | 1 | 0 | 3 | 15 | 65 | 2 |
| Piave | 3 | 0 | 1 | 2 | 24 | 33 | 1 |
| Mirano | 3 | 0 | 0 | 3 | 6 | 21 | 0 |

**Le partite del 9-11-1969:**

San Donà - Udine
CUS Trieste - Feltre
Mirano - Piave
Mestre - Casale
Cast. Paese - Fiamma

# E' scattata la Serie «A» maschile di pallavolo
# Una panoramica degli altri sport nella regione

COMMENTI AL PRIMO ATTO PALLAVOLISTICO

## «Bigs»: secondo le previsioni Difficile esordio del Ravalico

Il campionato di pallavolo di Serie «A» s'è messo in moto sabato sera. Nel pieno rispetto delle previsioni, le quattro «bigs», Renana Virtus, Panini di Modena, Ruini di Firenze e i campoini in carica del Parma Bumor si sono imposte sulle rispettive avversarie. Però, mentre i successi conseguiti in trasferta dai bolognesi e dal Panini, appaiono convincenti non altrettanto possono dirsi quelli riportati rispettivamente dai campioni sul Bovoli e dalla Ruini sul Baby Brummel. Cinque set sono stati necessari infatti sia al Ruini che al Parma Bumor per mettere a tacere le velleità di successo del Baby Brummel e anche del Bovoli di Bologna. Forse, sia per i fiorentini che per i parmensi si tratta di una fase transitoria, di una fase di accostamento al clima infuocato che quest'anno sembra caratterizzerà tutto l'andamento del torneo.

Sugli altri campi, l'Esercito, nuova recluta per la massima divisione, ha piegato senza eccessiva fatica i Portuali di Ravenna una compagine destinata a occupare costantemente le posizioni di coda mentre la Termoshell ha fatto valere i diritti della sua esperienza nei confronti della Pallavolo Milano, anche questa una formazione, almeno sulla carta e in base a quanto visto nella prima uscita, non certo molto registrata nei vari settori.

Tuttavia, dopo la prima giornata di gara, si deve affermare che non tutte le compagini in lizza sono apparse all'apice della condizione e del resto il fatto era scontato. Rimbalzano peraltro favorevolmente le prove brillanti dei Bovoli e del Baby Brummel, sebbene perdenti in casa, di fronte ai campioni in carica e di fronte ai Ruini.

I Vigili del fuoco Ravalico di Trieste, al ritorno nella Serie «A», hanno perso a opera dei Panini. Qualsiasi esordio è difficile specie se si deve affrontare la quadrata, massiccia compagine di Anderlini, imbottita di nazionali e imperniata sul virtuoso cecoslovacco Musil. Grilanc, Sgomba, Cipolla, Walter Veliak e Tippi, affiancati agli esperti Pavlica, Dra an e Rasman al loro esordio nella massima divisione hanno avuto la sventura di imbattersi in un sestetto animato da piani ambiziosi. Forse, se opposti a un'altra squadra meno blasonata, i vigili sarebbero riusciti a cogliere il loro primo successo di fronte ai loro generosi paladini accorsi in forze, oltre cinquecento, per sostenerli e acclamarli.

La sconfitta d'apertura non deve far testo. Mancavano Manzin e anche il nuovo atleta ceco il cui arrivo è previsto nella settimana entrante. Il loro prossimo inserimento dovrebbe poter equilibrare il sestetto triestino in ogni settore; grazie alla loro presenza il rendimento già abbastanza elevato di Pavlica, Dragan e di tutti gli altri dovrebbe aumentare. Ne trarrà beneficio il gioco di squadra, la proiezione offensiva e anche la tenuta difensiva. Forse, non è lontano il giorno in cui anche le squadre del calibro di un Panini, dovranno congedarsi dal campo dei vigili con evidente amarezza e delusione.

Vittorio Firmiani

SERIE A

I risultati

| | |
|---|---|
| Esercito - Portuali | 3-0 |
| Virtus Bologna-Casadio | 3-0 |
| Panini - Ravalico | 3-0 |
| La Torre - Milano | 3-0 |
| Ruini - Baby Brummel | 3-2 |
| Parma - Bovoli | 3-2 |

SERIE B

### *Pagnin - Bor Trieste 3-1

(15-5), (15-7), (11-15), (15-12)

PAGNIN PADOVA: Fiastri, Barato, Humal, Moisè, Baliello, Fusaro, Predolin, Donato, Ravazzolo. BOR TRIESTE: Veliak S., Veliak C., Bevilacqua, Franco, Ursic Fucka, Starc R., Starc E., Plesnicar. ARBITRI: Michelini, di Modena e Nicoletto e Gaetani, di Padova.

Padova, 2

Il sestetto del Bor di Trieste è stato superato per 3-1 nel primo turno del campionato nazionale di Serie B di pallavolo, che lo opponeva al Pagnin di Padova al Palazzetto dello Sport di Padova. I triestini hanno subito dimostrato di non trovarsi a loro agio sul pavimento del Palazzetto, perdendo due sets consecutivi. La squadra di Veliak è riuscita ad accorciare le distanze nella terza partita, vincendo per 15-11.

Nel quarto set, infine, gli ospiti conducevano per 8-1 quando, a questo punto, il Pagnin di Padova ha iniziato una generosa rimonta ed è riuscito ad aggiudicarsi il set e quindi anche l'incontro.

A. T.

### *Libertas - Mantova 3-2

(5-15, 16-14, 11-15, 15-1, 15-7)

LIBERTAS: Neubauer, Giacomelli, Frison A. e G., Germani, Codrini, Fogato, Morvay, Bearzi. VV. F. MANTOVA: Bassani, Braghini, Mazzoli, Negri, Panzani, Porchioli, Tanadini, Barbieri, Chidozzi, Canova. ARBITRI: Ciocca e Calin.

La Libertas, ripresentatasi nella serie cadetta dopo un anno di assenza, ha esordito ottimamente. Per 3 a 2 ha superato il sestetto dei Vigili del fuoco di Mantova, una squadra tecnicamente a posto che non ha però saputo contenere il maggior estro e la maggior potenza dei triestini.

La Libertas, piuttosto scoordinata nella prima frazione s'è ripresa magnificamente nelle successive. Vinta la seconda, ha ceduto nella terza ma è venuta brillantemente alla ribalta nelle due conclusive. Il divario numerico verificatosi negli ultimi due set vinti dalla Libertas (15 a 1 e 15 a 7) attestano ampiamente la prestazione in crescendo offerta dalla formazione crociata.

Nelle file della Libertas tutti si sono impegnati al massimo delle loro possibilità; una spanna al di sopra degli altri si è esibito Germani, vero martellatore della difesa mantovana.

V. F.

SABATO ALLO STADIO

### Baseballers in pista

Organizzate dal Comitato regionale della Federbaseball con l'assistenza tecnica del C.R.I. della Fidal, verranno disputate sabato prossimo allo stadio «Grezar» le gare di atletica leggera valevoli per il «Trofeo autunnale» riservato ai giocatori tesserati per le squadre di baseball della zona. Il programma prevede la disputa di queste specialità: metri 80 piani, salto in lungo e lancio della palla di baseball dalla pedana e con il settore del giavellotto. La manifestazione avrà inizio alle ore 14.30.

ATLETICA LEGGERA

### Sabato assemblea straordinaria regionale

Sabato prossimo si terrà nella sala della delegazione provinciale del CONI in via del Teatro, a Trieste, l'assemblea regionale straordinaria delle società di atletica leggera del Friuli-Venezia Giulia. La prima convocazione avverrà alle 15.30, la seconda alle 16.30. All'ordine del giorno figurano i seguenti argomenti: verifica dei poteri, elezione della presidenza della assemblea, esame di modifiche allo statuto federale. Verranno inoltre nominati i cinque delegati della regione che prenderanno parte all'Assemblea straordinaria nazionale della FIDAL in programma a Roma nei giorni 6, 7 e 8 dicembre.

IN VISTA DELLA «A» FEMMINILE DI BASKET

## Già pronta la Calza Bloch all'insegna della giovinezza

Ancora due settimane e poi anche il massimo campionato femminile di pallacanestro inizierà le sue fatiche. Il torneo quest'anno si presenta con caratteristiche del tutto diverse rispetto alle edizioni passate e ciò poiché non esiste più quella egemonia assoluta che negli ultimi anni vedeva la Recoaro indiscussa dominatrice. La squadra vicentina, perso l'abbinamento, si è indebolita, per cui la lotta sarà indubbiamente più appassionata avendo le altre compagini rinforzato i quadri o maturato il loro parco giocatori. Il vantaggio di poter assistere a un campionato che, almeno sulla carta, si presenta molto aperto, darà maggior interesse al torneo che quest'anno dovrebbe, quindi, assumere un'impronta più marcata sia agonisticamente e sia tecnicamente.

La Pallacanestro Calza Bloch si presenterà al via senza eccessive modifiche nella rosa (anche se qualcosa è cambiato), ma con il vantaggio di avere la squadra di gran lunga la più giovane del torneo (età media 19,2 anni) e nel contempo maturata, poiché tutte le giocatrici hanno alle spalle un'attività di campionati e tornei non indifferente, che garantiscono una certa esperienza da non sottovalutare specialmente se si considera la giovane età di tutte le ragazze.

I cambiamenti. Non ci saranno più la Flego e la Torbianelli (passate alla Julia), la Cerar e la Carlon. Quest'ultima sarà sostituita da Chiaretta Longo, una giocatrice proveniente dal Circolo Marina Mercantile dove ha già dimostrato ampiamente il suo valore. L'inserimento di questo giovanissimo pivot non ha creato alcun problema per Ghietti, poiché la giocatrice si è adattata facilmente allo spirito di squadra, che dal canto suo ne ha risentito favorevolmente. Comunque, visto che ci sono ancora delle possibilità, è auspicabile un ritorno anche della Carlon, il cui apporto alla squadra è stato sempre notevole.

L'ossatura della squadra sarà su per giù quella dello scorso campionato. Le «dieci» che affronteranno le prime fatiche del campionato sono le esterne Pacorini, Caradonna, Comel, Alessio, Marini e Robolotti; Longo, Benvenuto, Cernigai e Cuogo che giocheranno «sotto canestro». Di queste, due sono ancora juniores (Cernigai e Marini) mentre la Robolotti e la Cuogo sono passate definitivamente in prima squadra al posto della Torbianelli e della Flego.

Ghietti non si è ancora pronunciato sulla squadra e ciò per motivi di serietà. Infatti tutte le altre squadre del torneo sono molto cambiate, per cui non si può teorizzare il valore delle singole formazioni. Ci vorrà qualche turno di gara per poter azzardare un punto sul campionato. Il presidente della Calza Bloch, comunque, si aspetta molto dalla sua squadra che, francamente, ha tutti i numeri per poter recitare una parte di primo piano in questo torneo.

Le biancocelesti hanno iniziato la preparazione a metà settembre e dal lato tecnico la squadra ha già raggiunto un'ottima consistenza. Manca l'agonismo non avendo la società potuto effettuare un precampionato con partite più o meno difficili, per saggiare le possibilità di ognuna delle giocatrici. C'è stata solamente quella uscita nel Trofeo Porto di Trieste, ma allora la squadra non era ancora sufficientemente preparata.

La prima partita vera e propria, quindi, la Calza Bloch la giocherà domenica prossima in Coppa Italia affrontando la vincente di Arbor Rubertex Reggio Emilia - Ternana. Si tratterà di una gara che non dovrebbe risultare difficile per la compagine di Ghietti ma che servirà come ottimo allenamento alla vigilia del campionato.

Per i tifosi della Pallacanestro Calza Bloch ci vorranno ancora parecchi giorni prima di vedere la squadra all'opera. Infatti il campionato per le biancocelesti inizierà in trasferta (a Milano contro la Standa). Ci vorrà il secondo turno per vedere le biancocelesti all'opera, contro il Treviso, in una partita che certamente sarà molto combattuta.

G. B.



La Alessio in una partita dello scorso campionato di basket

TORNA A TRIESTE (PISCINA BIANCHI) IL PUGILATO DI LIVELLO

## Venerdì sera Nino Benvenuti in una impegnativa esibizione



*Fervono i preparativi per la annunciata riunione di pugilato che si svolgerà venerdì prossimo alla piscina Bruno Bianchi. La originalità di questa idea, il ring — come noto — sarà allestito sull'acqua, si sta di giorno in giorno concretando, per cui si può già affermare che la riunione avrà indubbiamente successo, sia per l'inconsueto scenario, sia perché il pugilato a Trieste è merce rara e ricercata, e sia, fattore più importante, perché in questa riunione salirà sul quadrato anche il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, per esibirsi contro il campione italiano Aldo Battistutta e l'argentino Toni Aguilar. E sarà proprio durante questa manifestazione che il nostro campione collauderà la sua forma in vista del «mondiale» con Rodriguez.*

*Benvenuti, che lascerà Trieste il giorno dopo la riunione, è già da tempo in allenamento. Sinora ha svolto molto footing e lavoro in palestra; adesso è giunto il momento dei guanti. A questo proposito arrivano oggi dagli Stati Uniti due sparring partners, Eddie Owens e Sonny Floyd, che impegneranno Nino in dure sedute. La scelta di questi due non è caduta a caso. Owens è stato scelto per aver già incontrato Rodriguez, del quale, quindi, conosce le caratteristiche della boxe. Floyd, invece, è un pugile molto veloce, che servirà a Benvenuti per aumentare il colpo d'occhio e la sveltezza dei colpi. Da oggi i due americani lavoreranno con Nino nella palestra della Scuola allievi di Pubblica sicurezza di San Giovanni.*

*Al Silvani frattanto vive quotidianamente accanto al campione del mondo. Gli è vicino con tutti i suoi consigli e con la sua forza psicologica che lo distingue nell'ambiente del pugilato. Con Silvani il lavoro di preparazione procede senza difficoltà e Benvenuti ne sta facendo notevole profitto.*

*Ritorniamo alla riunione di venerdì. L'organizzatore Bruno Vizzaccaro sta seguendo attivamente il lavoro di preparazione del match. La sua idea si sta ormai concretando e la scena di questo ring, sistemato in mezzo all'acqua, dà un'atmosfera addirittura teatrale, cosa certamente inconsueta per una riunione di pugilato.*

*Il «clou» della serata sarà rappresentato dall'esibizione di Benvenuti, ma anche il «contorno» merita di esser visto. Saliranno sul quadrato ottimi dilettanti della nostra regione, impegnati contro alcuni pari peso jugoslavi.*

ITALIA - DANIMARCA 3-1

### La Coppa Europa alle calciatrici azzurre

RETI: nel primo tempo all'8' Ostergard, all'11' Ciceri, al 29' Medri, al 32' Ciceri. ITALIA: Amari; Fabbri, Cittadino; De Grandis, Zaramella, Colombo; Gerwien, Males, Giubertone, Ciceri, Madri. DANIMARCA: Schelke; Nielsen I, Thomsen; Mandikova, Schaeffer, Inge Kristensen; Sevcikova, Hansen II, Irene Kristensen, Ostergard, Hansen I. ARBITRO: Cosentina. NOTE: al 17' del primo tempo la Giubertone, infortunatasi in uno scontro, è uscita dal campo, sostituita dall'Angeletti; nella ripresa la Danimarca ha sostituito Inge Kristensen con Joan Nielsen.

Torino, 2

L'Italia si è aggiudicata la Coppa Europa di calcio femminile battendo nella finale la Danimarca per 3-1. Le due squadre si sono date battaglia con spirito gagliardo, sfoderando una grinta ed una «durezza» degne delle migliori tradizioni calcistiche. Il pronostico vedeva favorita l'Italia, e le azzurre non l'hanno smentito.

Dotate di uno spiccatissimo senso della posizione, precise e veloci nei passaggi e nel gioco di disimpegno, le italiane non hanno tardato ad imporre il proprio modulo di gioco, rimontando dapprima la rete subita a otto minuti dall'inizio e insistendo quindi nelle azioni che hanno permesso loro di segnare due reti nel giro di un quarto d'ora.

La Danimarca, che ha dimostrato una costanza e una resistenza notevoli, si è vista preclusa ogni possibilità di recupero. Alla evidente inferiorità tattica, si è aggiunto un comprensibile affanno che ha impedito alle danesi di fronteggiare la situazione con la dovuta tranquillità. Nulla da eccepire dunque sul risultato che assegna all'Italia il trofeo europeo.

SAGIT: RINFORZI

■ Il Gruppo Sportivo «Sagit» di Tregasio, che si è assicurato nei giorni scorsi i servizi come consulente tecnico di Erminio Bolgiani, già general manager della «Max Mayer», è in trattative con Luigi Sgarbozza ed Ercole Gualazzini per avere i due corridori nella propria formazione 1970.

INTEMPERANTE

■ Il triestino Giovanni Intemperante, del Gruppo Sportivo San Giacomo, prenderà parte al giro podistico internazionale di Roma.

NAZIONALI DI GINNASTICA

## LOMBARDIA PRIMA DEI COMITATI REGIONALI

Udine, 2

Si sono concluse stamane al Palazzetto dello Sport le gare nazionali allievi di ginnastica per rappresentative regionali alle quali hanno preso parte i comitati regionali dell'Umbria - Toscana, Marche-Abruzzi, Campania - Lazio, Triveneto, Calabria, Liguria, Lombardia, Piemonte - Val d'Aosta, Sardegna e dell'Emilia. Al termine delle prove si sono esibiti gli allievi dell'accademia dei ginnasti azzurri, che hanno messo in mostra un alto grado di preparazione.

Prima di procedere alla premiazione il presidente del comitato regionale triveneto, Perino, ha commemorato l'opera di Mirko Bernardi, presidente dell'Udinese e del comitato triveneto. Mentre il Sindaco di Udine prof. Cadetto ha rivolto brevi parole di saluto a tutti gli atleti e ha offerto a nome del presidente della Repubblica Saragat una medaglia d'oro al primo classificato della categoria C.

G. V.

I RISULTATI

*Categoria A:* 1) Gilli (Comitato regionale emiliano); 2) a pari merito Cuzzoni (Comitato regionale lombardo) e Mostardini (Triveneto).

*Categoria B:* 1) Favilla (Comitato umbro-toscano); 2) Pesaglio, 3) Faraboschi, ambedue del Comitato regionale lombardo.

*Categoria C:* 1) Milanetto (Triveneto); 2) Crulli (Comitato toscano); 3) Merlo (Comitato lombardo).

*La classifica* per rappresentative regionali è la seguente: 1) Comitato regionale lombardo, p. 453,25; 2) Comitato regionale emiliano p. 444,55; 3) Comitato triveneto p. 443,50; Comitato regionale umbro - toscano, 441,30.

CICLISMO AMATORI

### Giorgetti e Mauri nella cronoscalata

Organizzata dalla Società ciclistica amatori triestini si è disputata ieri l'annunciata cronoscalata Muggia - S. Barbara denominata II Coppa «Ceretti» - I. G. P. di Muggia riservata a tutte le categorie. La gara ha avuto un ottimo successo e tutti i concorrenti hanno ottenuto il loro meritato premio per il concorso di vari enti e ditte cittadine che hanno fattivamente collaborato con il solito appassionato sportivo Benedetto Cicale.

Questi i risultati:

Amatori: 1) Scraiber, 2) Marega, 3) Zobec, 4) Bevilacqua, 5) Zerial, 6) Bonanno, 7) Vidoni, 8) Depretis, 9) Dei Hen, 10) Depangher, 11) Volpe, 12) Sulligoi, 13) Mahnic.

Veterani: 1) Mauri, 2) Guidotti, 3) Gianella, 4) Steffinlongo, 5) Gradenigo, 6) Volsig, 7) Bembo, 8) Furlani, 9) Ponton.

Dilettanti: 1) Giorgetti, 2) Cernivez, 3) Rigo, 4) Simonetto.

Allievi: 1) Simonich.

Esordienti: 1) Vremec, 2) Manilli.

Leva della gioventù: 1) Novel, 2) Gasparini, 3) Bianchin, 4) Ciacchi.

### Hockey prato: finali juniores

Risultati della seconda giornata:
Ferrini Cagliari - H. C. Trieste 1-0
Buscaglione Roma - H. C. Roma 1-1

Classifica della seconda giornata:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| H. C. Roma | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 1 3 |
| Ferrini Cagliari | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 0 3 |
| Buscaglione Roma | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 1 2 |
| H. C. Trieste | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 2 0 |

Gli incontri di domani:
Buscaglione Roma - H. C. Trieste
H. C. Roma - Ferrini Cagliari

### Arbitro bastonato dai tifosi a Chieti

Chieti, 2

Seri incidenti sono avvenuti nello stadio di Lanciano, al termine dell'incontro di calcio tra la squadra locale e il Poggiardo, entrambe militanti in Serie D. All'ultimo minuto di gioco, quando le squadre erano sul punteggio di 2-2, l'arbitro Maione, di Napoli, concedeva ai locali un calcio di rigore che era battuto e realizzato dalla mezz'ala Capuano. L'arbitro però ordinava la ripetizione della massima punizione in quanto il portiere si era mosso prima del tiro in porta.

Lo stesso Capuano ripeteva, ma questa volta il tiro veniva parato. Al fischio finale i 3 mila spettatori presenti manifestavano la propria disapprovazione, protestando vivacemente. Circa seicento persone si riversavano lungo le gradinate, e bloccavano il sottopassaggio di accesso.

Dopo mezz'ora il direttore di gara tentava di raggiungere gli spogliatoi, riuscendo dal sottopassaggio, e tentando di attraversare il terreno di gioco in direzione di un cancelletto posto sotto la tribuna. A questo punto, però, era aggredito e colpito con pugni e calci.

PROGRAMMI GIULIANI PER LA NEVE

## TOLGONO GLI SCI DALLA SOFFITTA

**G. B. — Le società giuliane di sci tolgono le «tavolette» dalla soffitta. Sono infatti ormai in piena attività per presentarsi degnamente ai primi appuntamenti della stagione che, secondo una prima bozza del calendario, dovrebbe aprirsi il 10 gennaio con lo slalom di Cave del Predil, riservato ai seniores. Il giorno seguente, invece, saranno impegnati i giovani.**

**Dati ufficiali sul calendario della nuova stagione, però, sono ancora in embrione. Il Comitato, come ormai da parecchi anni succede, tarda notevolmente nello stabilire date, località e gare. E' stata, sinora, elaborata una prima bozza comprendente le manifestazioni seniores, ma senza alcun criterio di ufficialità. La riunione che dovrebbe risultare conclusiva ai fini del calendario si svolgerà appena il 23 novembre, quando cioè tutto dovrebbe essere già stabilito da parecchio tempo. Non si può quindi parlare, anche se con certo anticipo, delle gare: si può solamente accennare alle competizioni riguardanti le società triestine, per le quali, ormai, non ci sono dubbi.**

**Il 17 e 18 gennaio Tarvisio ospiterà l'ormai classica «Duca d'Aosta», la gara internazionale organizzata dallo Sci Cai Trieste, che comprende le due prove di slalom. Per l'ultima settimana di febbraio sono in programma, sempre a Tarvisio, i campionati italiani giovanili delle prove alpine, curati dallo Sci Cai XXX Ottobre. Quindi, la prima o la seconda domenica di marzo, ci saranno i campionati triestini allestiti dallo Sci Accademico Italiano, e in questo periodo anche le due tradizionali manifestazioni giovanili delle ACLI.**

**Quest'anno non ci sarà la «Rassegna dello sci». La XXX Ottobre, infatti, intende rinunciare, almeno per questa stagione, alla manifestazione, perché impegnata nella organizzazione dei campionati italiani giovani. E' auspicabile, comunque, che la «Rassegna» ritorni in calendario, poiché si tratta d'una gara molto interessante, che ha sempre rappresentato una tappa d'obbligo per le nuove leve.**

**Frattanto a Tarvisio continuano i lavori per la Coppa Duca d'Aosta e per gli assoluti giovanili. La pista «B» del Priesnig è stata praticamente messa a nuovo con accorgimenti tecnici che la collocano tra le migliori piste di discesa. Sono stati allargati alcuni tratti; sono stati aumentati il dislivello e la lunghezza della pista, che è stata garantita quindi per qualsiasi manifestazione. Anche sul Monte Canin la pista è stata «riabilitata», anzi i lavori hanno permesso l'allestimento di un complesso veramente efficiente, che potrà permettere un'attività maggiore e a qualsiasi livello.**

IN MARGINE AI CAMPIONATI REGIONALI DILETTANTI DI CALCIO

## Meccanismo promozioni e retrocessioni Attività Rappresentative di tre categorie

L'attività sui campi dilettantistici di calcio si è iniziata da poco più di un mese e si protrarrà sino a giugno. Nei campionati è già in atto però fra le varie squadre la grossa battaglia per assicurarsi il primato o per sfuggire dalle posizioni scomode delle classifiche, prima che sia troppo tardi. Una lotta che si protrarrà per mesi e che con il passare delle settimane si farà sempre più furibonda. Diamo una occhiata a quello che accadrà quando sui vari campionati calerà il sipario, arriverà cioè il momento di tirare le somme.

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha reso noto il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni che è il seguente:

CAMPIONATO DI PROMOZIONE. Delle sedici squadre in gara, la prima classificata si assicurerà il diritto alla promozione in Serie D. Le ultime tre classificate verranno retrocesse in «Prima categoria».

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA. Trentadue le squadre che, suddivise in due gironi, danno vita a questo campionato. Il meccanismo delle promozioni, in questo torneo, è più complicato. Di diritto verranno ammesse alla categoria «Promozione» due squadre, la prima classificata di ogni girone. Se nessuna compagine della regione retrocederà dalla Serie D, verrà promossa una terza squadra che uscirà dalla qualificazione fra le seconde classificate di ogni singolo raggruppamento. Il salto nella categoria inferiore coinvolgerà sei compagini, le ultime tre classificate di ogni girone.

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA. Verranno promosse in «Prima categoria» quattro squadre, la prima classificata di ogni girone ed eventualmente, a mezzo di qualificazione, tante altre compagini quanti saranno i posti disponibili nella categoria superiore. Retrocederanno in «Terza categoria» dodici squadre, le ultime tre di ogni raggruppamento.

CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA. Verranno promosse in «Seconda categoria» le vincenti i vari gironi.

O O

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha reso noto il programma di massima delle varie rappresentative dilettanti del Friuli - Venezia Giulia per la corrente stagione.

La maggiore rappresentativa, quella che parteciperà al «torneo delle regioni», scenderà in campo nelle giornate del 14 e 15 febbraio per partecipare al quadrangolare eliminatorio fra le squadre del Nord. Il concentramento verrà effettuato ad Abano e oltre al Friuli-Venezia Giulia sarà impegnato anche il Veneto. Non si conoscono ancora, invece, i nomi delle altre due selezioni.

Da quest'anno la Lega nazionale dilettanti ha deciso di organizzare un «Torneo delle Province», riservato a rappresentative composte da giocatori militanti nei campionati di seconda e terza categoria. Al Friuli-Venezia Giulia sono stati riservati tre posti, e il Comitato regionale ha deciso di iscrivere le rappresentative di Trieste-Gorizia, Pordenone e Udine. Sono già stati incaricati i dirigenti che dovranno curare le squadre: quella di Trieste - Gorizia sarà assegnata a Guerrino Salvadori, quella di Pordenone a Michele Guidi e quella di Udine a Mario Pascoli.

Il C. R. ha inoltre stabilito di far disputare una partita fra le selezioni dei gironi «A» e «B» del campionato dilettanti di «Prima categoria». All'incontro potranno prendere parte solo giocatori nati dopo il primo luglio 1946. La partita verrà giocata il 15 febbraio 1970 in località da stabilire.

C. N.

### Sempre più ricco l'Almanacco del calcio

L'edizione 1970 dell'Almanacco del Calcio — la più antica e la più reputata fra le pubblicazioni di carattere statistico ed informativo sul calcio, fra quante sono stampate nel mondo — è stata completata e messa in vendita quest'anno con circa due mesi di anticipo sul consueto, e ciò per consentire a quanti si interessano del più popolare degli sport di poterla utilizzare e consultare sin dall'inizio del campionato.

L'Almanacco ha mantenuto sostanzialmente inalterata la veste che lo ha reso tanto popolare nel giro di trenta anni: tuttavia anche stavolta presenta delle novità. La rubrica delle «schede dei calciatori della Serie A», innovata nel 1969 con grande successo, è stata stavolta estesa anche a tutti i calciatori della Serie B.

Sono state inoltre aumentate le informazioni sui campionati delle Serie A, B, C e D e sulla Coppa Italia. La parte internazionale è stata completamente revisionata e suddivisa in quattro distinte sezioni (attività delle squadre nazionali italiane, organizzazione mondiale ed europea del calcio, competizioni per squadre nazionali, competizioni internazionali per squadre di società), in modo da consentire una più facile e rapida consultazione.

Naturalmente l'aumento delle pagine ha permesso altresì di pubblicare molte notizie minori che tuttavia interessano il vasto pubblico dei lettori: dai campionati giovanili «De Martino e Primavera», alle competizioni asiatiche ed africane, dagli incassi della Serie D all'attività delle squadre nazionali militari. Insomma, una autentica miniera di notizie ordinata con minuziosa cura e con pratiche innovazioni.

Ultima e certamente graditа novità: il costo del ricco volume è stato diminuito da 1500 a sole mille lire, in modo da renderne possibile l'acquisto a chiunque.

Almanacco illustrato del calcio 1970, pubblicazione annuale fondata da Leone Boccali nel 1939 (29.o volume), e diretta da Luigi Scarambone, con la collaborazione di Giorgio Chellini, Angelo Garavaglia, Danilo Mazzucato, Angelo Ponti e Giorgio Sali. Copertina a colori di Carmelo Silva. Edizioni Carcano, via Archimede n. 129, 20129 Milano. Pagg. IV-448, con 47 illustrazioni, lire 1000.

### *Gite e soggiorni*

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo giovanile ESCAI «U. Pacifico». Domenica 9 novembre, con partenza alle ore 7 gita a Castelmonte di Cividale salendo da Aizzida e visita di Cividale dei Friuli. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## SOLIDARIETÀ PER L'«AL FATAH»




(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Londra — Dimostranti arabi marciano verso l'ambasciata d'Israele, con un bambino vestito da soldato, per manifestare la loro solidarietà con i guerriglieri palestinesi dell'«Al Fatah»**

PER DAR VITA A PROFICUI NEGOZIATI SUL M.O.

## TROPPA LA SFIDUCIA FRA ARABI E ISRAELIANI

**Lo ha sostenuto il Ministro britannico Thomson in visita a Tel Aviv - Dimostrazioni e attentati**

**Gerusalemme, 2**

Violente piogge sono cadute oggi sui territori occupati da Israele, contribuendo a ridurre l'entità delle previste dimostrazioni ostili degli arabi per il 52.o anniversario della «dichiarazione Balfour», con la quale fu promesso un «focolare nazionale» agli ebrei in Palestina; si sono avuti, peraltro, alcuni scioperi e dimostrazioni, soprattutto nella città di Gaza (già sotto amministrazione egiziana) e in quella di Ramallah (Cisgiordania); inoltre, lanci di bombe a mano nell'abitato di Gaza (tre soldati israeliani sono rimasti feriti) e nel vicino villaggio di Dier el Ab Balah.

Intanto le autorità israeliane hanno sospeso il coprifuoco imposto a Hebron (Cisgiordania), dopo la morte di due soldati israeliani, in un'imboscata tesa loro ieri sera in un sobborgo settentrionale della città. Il coprifuoco era stato introdotto a Hebron dopo una visita compiuta dal Ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan, e dal capo di stato maggiore, generale Haim Bar-Lev.

A Gerusalemme si è riunito oggi il Governo, che assicura il disbrigo degli affari correnti in attesa del nuovo ministero, espressione delle recenti elezioni: esso, tra l'altro, ha deciso di studiare il modo di finanziare i maggiori impegni legati al servizio militare della riserva, per il quale giorni fa è stato stabilito di portare il limite di età dei riservisti da 49 a 55 anni.

Sempre a Gerusalemme, il Ministro britannico senza portafoglio George Thomson, attualmente in Israele per una serie di colloqui, si è incontrato separatamente con il Premier israeliano Golda Meir e con il Ministro degli Esteri Abba Eban. Un portavoce del Ministero degli Esteri ha preso posizione circa le dichiarazioni fatte ieri sera da Thomson nel corso di un ricevimento a Tel Aviv, per il 52.o anniversario della «dichiarazione Balfour». Thomson aveva detto che l'insistenza da parte israeliana per diretti colloqui con gli arabi «può essere giusta, ma in realtà non può avvenire» a motivo dell'annoso sentimento di sfiducia esistente tra arabi e israeliani; oggi il portavoce ha replicato che Israele ribadisce la sua richiesta per «un trattato di pace liberamente negoziato» con gli arabi.

Stasera, nel corso di una conferenza stampa, Thomson ha dichiarato, d'altro canto, che «un intervento esterno» non contribuirebbe alla soluzione della crisi libanese: egli ha così risposto a una domanda circa la possibilità di un intervento americano nel Libano. Quanto alla situazione generale del Medio Oriente, Thomson ha ribadito che l'attuale «impasse» e la guerra non dichiarata fra israeliani e arabi pongono Israele e la pace mondiale di fronte a «una prospettiva molto oscura».

Ad Amman, intanto, un portavoce del «Comando della lotta armata palestinese» ha reso noto oggi che nove uomini di una unità di guerriglieri sono morti venerdì, essendo penetrati in un campo minato, nel territorio occupato dagli israeliani. L'episodio è avvenuto a Nord di Um el Susse, dove il gruppo di armati stava compiendo una missione. Un'altra formazione di guerriglieri — ha proseguito il portavoce — ha teso un'imboscata nella zona di Gaza: un mezzo cingolato israeliano è saltato su di una mina, poi si è acceso uno scontro a fuoco che si è concluso con «molte vittime» per gli israeliani e con tre morti per i palestinesi.

giando cinque macchine e strappando la targa dalla porta d'ingresso centrale dell'edificio. La dimostrazione era collegata al 52.o anniversario della «dichiarazione di Balfour». I giovani hanno tentato di penetrare nell'edificio, ma non vi sono riusciti: all'arrivo della polizia, una ventina di minuti dopo l'inizio della dimostrazione, i giovani si sono dispersi.

PER IL TERREMOTO

### A BANJA LUKA 11 MORTI e oltre 1100 feriti

**Belgrado, 2**

L'agenzia jugoslava «Tanjug» riferisce oggi che il bilancio delle scosse di terremoto che la scorsa settimana hanno colpito la città di Banja Luka è di 11 morti e di oltre 1100 feriti; inoltre 4600 appartamenti sono stati distrutti e altri 12 mila gravemente danneggiati nella città e nei dintorni.

### ASSALITA A TRIPOLI l'ambasciata inglese

**Tripoli, 2**

Circa 600 giovani libici hanno attaccato stasera, a Tripoli, la ambasciata britannica, danneg-

RIPIEGAMENTO «TATTICO» AL CONFINE CON LA CAMBOGIA

## AVAMPOSTI SGOMBERATI DAGLI ALLEATI NEL VIETNAM

**Si tratta di tre postazioni di artiglieria, le cui guarnigioni erano minacciate da concentramenti di truppe comuniste**

**Saigon, 2**

*Tre avamposti sono stati abbandonati dalle forze americane e sudvietnamite presso la frontiera con la Cambogia, dove sono segnalati vasti concentramenti di truppe nordvietnamite, che minacciano un'importante offensiva nel settore. La decisione di abbandonare le tre basi — postazioni di artiglieria di non rilevante significato strategico — è stata presa dal comando alleato di fronte alla difficoltà di procedere a una valida difesa, contro le preponderanti forze nemiche. Solo uno dei tre avamposti, comunque, era stato fatto segno a un attacco diretto dei comunisti, mentre gli altri due erano soltanto minacciati dalle forze di Hanoi: le truppe alleate, abbandonando le loro posizioni, hanno distrutto i grossi pezzi di artiglieria che vi si trovavano.*

*L'attacco sferrato contro una delle tre basi evacuate ha visto impegnati duecento difensori (fra soldati e «berretti verdi» americani e irregolari sudvietnamiti) e un numero imprecisato ma massiccio di avversari che, prima di andare all'assalto con le fanterie, avevano martellato gli alleati col fuoco di mortai piazzati al di là della frontiera con la Cambogia: americani e sudisti sono riusciti a contenere l'offensiva comunista, subendo la perdita di tre uomini, ma poi hanno ricevuto da Saigon l'ordine di ripiegare. Come si è detto, l'improvvisa ripresa dell'attività militare nordista nel settore — giunta del tutto inattesa — sembra sia il risultato di un grosso concentramento di forze lungo il confine tra Vietnam del Sud e Cambogia. A Saigon, alcune fonti hanno riferito che tre elicotteri americani sono stati abbattuti oggi nella zona dei combattimenti, ma in proposito le notizie sono scarse. Stasera, al cader delle tenebre, il fuoco comunista nel settore era notevolmente rallentato, mentre l'aviazione alleata aveva iniziato a prender di mira le posizioni comuniste, ricorrendo ai bengala.*

*Proprio oggi, il mensile cambogiano «Sangkum», diretto dal capo dello stato cambogiano Norodom Sihanouk, ha riferito che, nella seconda metà di settembre, altri ottomila fra nordvietnamiti e vietcong si sono attestati in Cambogia, nelle zone di confine: il numero di soldati comunisti che si trovano in Cambogia si aggirerebbe intorno ai 40 mila.*

### IDRIS E IL SEGUITO ad Alessandria d'Egitto

**Alessandria, 2**

L'ex Re di Libia, Idris, è giunto questa mattina col suo seguito ad Alessandria. Egli, com'è noto, ha chiesto e ottenuto di poter vivere in Egitto, astenendosi da ogni attività politica.

CLAMOROSO RIENTRO IN MASSA NEGLI S.U., CON TAPPA IN CANADA

## REDUCI DA CUBA SEI «PIRATI» SI COSTITUISCONO ALL'F.B.I.

**Tra il 1968 e il 1969 fecero dirottare altrettanti aerei nell'isola caraibica: ora hanno deciso di tornare in patria, dove rischiano perfino la pena capitale**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Plattsburgh, 2**

La pirateria aerea è decisamente l'argomento del giorno negli Stati Uniti: mentre perdura vivissima l'eco del clamoroso gesto del marine Raphael Minichiello, autore del più lungo dirottamento della storia, si è appreso oggi che ben sei «pirati dell'aria» americani sono tornati da Cuba, consegnandosi all'FBI. I sei erano ricercati per pirateria aerea e rapimento; il primo di tali reati comporta condanne durissime, con il massimo della pena di morte.

I sei pirati sono giunti a Montreal ieri sera, con il mercantile cubano «Luis Arces Bergnes»: a Montreal, hanno chiesto alle autorità canadesi di accompagnarli al confine con gli Stati Uniti, dove sono stati consegnati all'FBI. A Plattsburgh, i sei sono comparsi, stamane, di fronte al commissario federale Joseph Kelly che ha stabilito, per mandarli a piede libero, cauzioni varianti da centomila a duecentomila dollari: non essendo in grado di pagare, i sei sono stati associati al carcere della contea di Clinton.

Sui motivi di un così massiccio ritorno, davvero sconcertante se si pensa alle dure pene che i sei rischiano di vedersi infliggere, l'ufficio dell'FBI non ha voluto fornire particolari. A Washington, il direttore dell'FBI, Edgar Hoover, ha detto che i sei, fin dal momento dei dirottamenti, erano vissuti a Cuba: essi sono stati identificati per Thomas Boynton, di 32 anni; Raymond Anthony sr., di 56 anni; Thomas George Washington, di 29 anni; Ronald Thomas Bohle, di 22; A. Vollis, di età compresa fra i 24 e i 30 anni; e Joseph Crawford, di età fra i 25 e i 36 anni.

La cauzione per Anthony è stata fissata a 150 mila dollari: secondo l'FBI, si tratta del venditore d'auto disoccupato che fece dirottare un aereo delle «Eastern Air Lines», con 104 persone a bordo, in volo da Baltimora a Miami, il 28 giugno scorso. Il dirottamento avvenne mentre l'aereo sorvolava Daytona Beach: il «pirata» venne descritto come un uomo vestito dimessamente, che sorseggiava whisky e agitava un coltello. Per Bohle, la cauzione fissata è di 200 mila dollari: si tratta, secondo l'FBI, dello studente che, armato di coltello, fece dirottare un aereo delle «Eastern» con 72 passeggeri, in volo da Miami a Nassau. A quanto si disse all'epoca del dirottamento, il «pirata» affermò di aver appena portato a termine una missione per conto dei comunisti e di esser riuscito a sfuggire all'FBI.

Per tutti gli altri, la cauzione è stata di centomila dollari. Boynton, stando all'FBI, è un ex impiegato statale, che costrinse il pilota di un bimotore «Piper Apache» a volare da Marathon, in Florida, a Cuba, il 17 febbraio 1968. Era l'unico passeggero di un aereo pilotato da un certo Donald Dorin. Radio Avana affermò, a suo tempo, che Boynton insegnava scienze sociali in una scuola del Michigan. Quanto a Washington (un chimico), è un negro: secondo l'FBI fece dirottare un aviogetto delle «Eastern» con 151 persone a bordo, il 19 dicembre 1968. Radio Avana disse, in quella occasione, che il «pirata» si era servito di una pistola giocattolo, per imporre il suo volere al pilota.

Vollis, infine, fece dirottare un aereo delle «Delta Airlines» il 17 marzo di quest'anno: a quanto venne riferito in quella circostanza, l'uomo mostrò una scatola da scarpe all'hostess, dicendole che era una bomba. Di Crawford, l'FBI si è limitato a dire che dirottò un aereo delle «Continental Airlines», in volo da El Paso a Midland, nel Texas, il 26 luglio scorso.

**A. P.**

NEL NEW JERSEY

### SETTE FRATELLI MORTI nell'incendio della casa

**Dover, 2**

Sette bambini, di età dai due ai 12 anni, sono morti questa mattina all'alba, in seguito all'incendio della loro casa a Dover, nel New Jersey. Il fuoco, secondo quanto dichiarato dalla polizia, è scoppiato nel secondo piano della casa, che ha tre piani e ospita due famiglie. Tutti i bambini erano figli di Joseph Jaquish; i coniugi Jaquish e due altri figli sono riusciti a salvarsi. Non sono ancora note le cause dell'incendio.

### Giornali ateniesi in vendita «limitata»

**Atene, 2**

Alcuni giornali domenicali «indipendenti» non sono apparsi oggi nelle edicole, o sono stati posti in vendita in numero limitato, o distribuiti liberamente presso alcuni giornalai: si tratta dei giornali di Atene «Akropolis» e «Vima», per i quali — pur senza giungere al sequestro — la polizia greca avrebbe ordinato una distribuzione «limitata». Così, in alcuni quartieri ne è stata proibita l'affissione alle edicole, mentre nel centro della città ne è stata raccomandata una vendita limitata: la polizia ha invece suggerito un incremento della diffusione per i quotidiani filogovernativi «Politia» e «Elefteros Cosmos».

Nessuna comunicazione ufficiale è venuta da parte delle autorità per spiegare tale misura, mai assunta fino ad ora nei 36 mesi dell'attuale regime; ma da una settimana, in provincia, diversi giornali «indipendenti» non avevano potuto circolare liberamente, specie a Larissa, nella Grecia centrale, e a Kalamata, nel Peloponneso del Sud, per ordine delle autorità locali. Ieri, sabato, il pomeridiano ateniese «Apagevmatia» aveva dovuto rifare la sua edizione due volte, dopo aver cancellato alcuni titoli della sua testata.

GLI S.U. REALIZZERANNO IL GIGANTESCO «S.S.T.»

## «Sì» (nonostante tutto) di Nixon al supersonico

**L'apposita commissione nominata dal Presidente si è pronunciata contro la costruzione dell'aereo**

**New York, 2**

Le conclusioni di uno studio compiuto da una speciale commissione governativa, incaricata dal Presidente Nixon di studiare il progetto per la costruzione dell'aereo-passeggeri supersonico «S.S.T.», sono negative: lo ha rilevato il deputato democratico Henry Reuss, che ha ottenuto tali informazioni dal Ministero dei Trasporti. La commissione, a quanto si è appreso, ha esaminato tra l'altro gli aspetti dello «S.S.T.» relativi all'effetto che l'aereo avrebbe sulla bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti, e al problema, tuttora insoluto, del boato sonico che costringerebbe l'aereo a evitare le rotte terrestri. «Stando alle informazioni raccolte — si legge nel rapporto — il boato sonico sarebbe intollerabile per un'alta percentuale della popolazione che vi sarebbe esposta».

Il deputato Reuss ha dichiarato che intende presentare una interrogazione al Parlamento per accertare i motivi che hanno spinto il Presidente Nixon ad approvare la costruzione dello «S.S.T.» (che, però, dovrà essere a sua volta approvato dal Congresso), «nonostante le conclusioni contrarie della commissione da lui incaricata di studiare il progetto». Il Ministero dei Trasporti, dal canto suo, ha dichiarato tramite un portavoce che le conclusioni della commissione sono solo una delle fonti sulle quali si è basato il giudizio favorevole dell'Amministrazione alla costruzione dell'aereo.

### AEREO DI SOCCORSO distrutto nel Biafra

**Oslo, 2**

Un aereo norvegese del tipo «DC 6», noleggiato dalla «Joint Church Aid Organisation» per effettuare voli di soccorso al Biafra, è stato distrutto la scorsa notte, durante un bombardamento dell'aeroporto biafrano di Uli-Ihiala a opera di aerei nigeriani. Lo ha annunciato oggi a Oslo, un portavoce della Chiesa norvegese.

Elias Berge, segretario generale dell'ente di soccorso della Chiesa di Norvegia, ha precisato che l'aviazione nigeriana ha sganciato tre bombe sull'aeroporto, e che una di queste bombe ha incendiato il «DC 6» norvegese, il cui equipaggio, compreso un sacerdote cattolico irlandese, è sano e salvo. L'aereo trasportava 11 tonnellate di derrate alimentari.

### ALPINISTI IN DIFFICOLTA' sulla Grande di Lavaredo

**Cortina d'Ampezzo, 2**

La squadra del soccorso alpino, della quale fanno parte i famosi scoiattoli, le guide alpine e i vigili del fuoco di Cortina, è partita questa sera alle 20 chiamata dal custode del rifugio «Auronzo» alle Tre Cime di Lavaredo, il quale ha udito grida di aiuto provenienti dalla Cima Grande. Si è appreso che sono in difficoltà sette scalatori, cinque tedeschi e due italiani, tra cui sembra ci siano alcuni feriti.

I sette, dopo la salita della Cima Grande, stavano ritornando per la via comune che presenta difficoltà di terzo grado. Il tempo è bello ma nella zona, a circa tremila metri, il termometro è sceso a cinque gradi sotto zero. I soccorritori contano di raggiungere gli scalatori nel corso della notte con viveri caldi e coperte, servendosi delle torce e di gruppi elettrogeni dei vigili del fuoco.

TRA LE PROVINCE DI AGRIGENTO E DI PALERMO

## Banditi sequestrano due pastori in Sicilia

***Li hanno poi liberati, eclissandosi con la mandria a essi affidata - Già ritrovati gli animali rubati***

**Agrigento, 2**

«Siamo stati sequestrati da quattro banditi armati, che sono fuggiti con l'armento affidatoci»: con queste parole si sono rivolti questa mattina ai carabinieri della stazione di Palazzo Adriano (Palermo) due giovani pastori di Contessa Entellina, Giuseppe Canale, di 21 anni, e Antonino Ribaudo, di 14. Dopo essere stati rifocillati e tranquillizzati, i pastori hanno raccontato di essere stati sequestrati dai banditi mentre, nella tarda serata di ieri, guidavano un armento di 34 bovini — di proprietà di Nicolò Schirò, di 64 anni, possidente di Contessa Entellina — a Chiappetta, a metà strada tra quest'ultimo paese e Palazzo Adriano.

I malviventi, minacciando i pastori con le armi, li hanno costretti a seguirli per alcuni chilometri: quindi, mentre due di essi proseguivano verso i contrafforti di Santa Margherita Belice, gli altri hanno portato i due ostaggi in una località impervia, dove li hanno abbandonati, dopo aver minacciato di ucciderli se avessero collaborato con i carabinieri nelle ricerche.

Informato del fatto, il comando della legione dei carabinieri di Palermo ha disposto che due elicotteri dell'aeroporto di Bocca di Falco si mettessero alla ricerca dei banditi; per le ricerche sono stati impiegati anche cani-poliziotto. Tre ore dopo avere ricevuto l'allarme, l'equipaggio di uno dei due elicotteri ha trovato l'armento in una conca ben riparata e lontana da ogni via di comunicazione, nel territorio di Santa Margherita Belice: dei banditi però nessuna traccia.

E' in corso una vasta battuta in tutto il territorio al confine tra le province di Palermo e di Agrigento: vi prendono parte, oltre a militari inviati da Palermo, anche quelli delle compagnie di Agrigento e di Sciacca. Frattanto, sono stati nuovamente interrogati i due pastori e il proprietario dell'armento rubato. Nessuno dei tre è stato in grado di fornire altri elementi utili per le indagini. Alle ricerche, all'alba, torneranno a partecipare gli elicotteri.

### BRUCIA E AFFONDA una nave presso Beirut

**Beirut, 2**

Questa sera una nave è stata scorta in fiamme a circa due chilometri dalla costa libanese, al largo di Beirut; l'imbarcazione, a quanto sembra un'unità delle dogane libanesi con cinque uomini a bordo, è affondata dopo una serie di esplosioni. Un uomo sarebbe morto mentre gli altri quattro, feriti, sarebbero stati salvati. Non si hanno, per il momento, altri particolari.

## Oppositori all'opera nel PC serbo

**Belgrado, 2**

Il giornale jugoslavo «Politika-Ekspres» ha annunciato oggi che il comitato centrale del PC serbo si sta occupando di una vicenda che pone in causa le attività «anti-partito» di un «gruppo frazionario di opposizione», collegato con centri all'estero e la cui influenza si estenderebbe a tre organizzazioni di base del partito a Pozarevac, in Serbia. Il loro scioglimento sarebbe imminente.

Nel denunciare le attività di questo gruppo «anti-partito», di cui non precisa gli obiettivi o la composizione, il giornale afferma che questi oppositori non riconoscevano la via specifica del socialismo jugoslavo, non eseguivano le decisioni del comitato dipartimentale e si comportavano come «anarchici-liberali».

Il giornale conclude che, «a giudicare da quello che auspicano, da ciò che vogliono cambiare e da quelli che vorrebbero eliminare, le azioni di questo gruppo sono controrivoluzionarie».

## La caccia al «marine» intorno a Roma



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Roma — Un'immagine della vasta caccia all'uomo svoltasi sabato nei dintorni di Roma per bloccare Raffaele Minichiello: un elicottero della polizia atterra dopo una ricognizione**

SEI ANTROPOLOGI BRASILIANI NEL FOLTO DELLA GIUNGLA DEL MATO GROSSO

## VIVONO DA UN ANNO A TU PER TU CON UNA TRIBÙ DI «INDIOS» CANNIBALI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Rio de Janeiro, 2**

Sei antropologi brasiliani si sono insediati nei pressi di una tribù di indios, che vanno in giro seminudi; non tutti se la sentirebbero di abitare in quei paraggi: la tribù, infatti, è cannibale. I sei studiosi, comunque, sperano di civilizzarla: sono lì da un anno, e nessuno li ha ancora mangiati. Però, dopo dodici mesi di amichevoli contatti e di scambio di doni, non sono ancora stati ammessi a vedere le abitazioni dei cannibali, né le loro donne.

C'è, evidentemente, una notevole diffidenza, e non si può dire che i sospetti degli antropofagi nei confronti della civiltà siano senza una base; gli indios, ad esempio non vogliono accettare cibo dai bianchi, e per un'eccellente ragione. Una volta un folto gruppo di «Cintas Largas» (questo il nome della tribù) accettò un po' di zucchero da alcuni bianchi, e tutti gli indios che ne mangiarono furono colti da atroci dolori e morirono. Lo zucchero era avvelenato: i bianchi avevano voluto eliminare gli indigeni per impadronirsi delle loro terre.

«Cintas Largas» vuol dire cinture larghe: così vengono chiamati per il loro abbigliamento gli indios della tribù che vive nel cuore dell'«inferno verde», la giungla brasiliana del Mato Grosso. I «Cintas Largas» sono in guerra con le tribù dei «Kotchoren» e dei «Papaganen»: così dicono le notizie che gli antropologi hanno fatto pervenire alla sede centrale della «Fondazione nazionale per gli indios». E quando, nel combattimento, uccidono un guerriero nemico, mangiano una parte del suo corpo, nella speranza di ottenere così un po' del coraggio dell'avversario in aggiunta al proprio.

Tuttavia, riferiscono gli scienziati, non ci sono state battaglie da quando i sei studiosi hanno allestito il loro accampamento sul posto, nell'agosto del 1968, e l'atmosfera è sempre stata cordiale. Quasi tutti i giorni, gruppetti di indios si radunano attorno al campo, per osservare i bianchi al lavoro e per cercare di avere qualche oggetto in cambio di archi e frecce e di una zuppa di granturco che gli antropologi trovano molto gustosa. Dicono gli scienziati brasiliani che i loro amici dalla larga cintura amano moltissimo gli scherzi: sono felici se riescono a fare una burla a qualcuno. Hanno anche danze e canzoni, il cui significato gli studiosi non sono riusciti finora a comprendere.

I «Cintas Largas» vivono ancora, in linea fondamentale, all'età della pietra: ottengono il fuoco dallo sfregamento di due pezzi di legno e, dopo un anno di esperienza, restano ancora scossi quando vedono accendere un fiammifero. Li affascina il colore bianco della pelle degli scienziati, e inevitabilmente quando qualcuno della tribù vede uno degli antropologi fare il bagno nel corso d'acqua che attraversa in quella zona la giungla, si avvicina e chiede di potersi avvicinare, per raffrontare la sua pelle a quella dei forestieri.

Pare che gli indios trovino anche molto divertente l'aspetto degli studiosi senza indumenti, perché quando li vedono uscire dal fiume scoppiano in fragorose risate e gridano «uh, uh, uh». Molto malinconiche sono invece le melodie che suonano su flauti di canna; c'è anche una canzone di guerra, che viene intonata dai guerrieri mentre ballano, la mano nella mano, percuotendo la terra col piede. Gli uomini della spedizione sperano di poter essere invitati un giorno a vedere il villaggio dei «Cintas Largas» (o i villaggi; si ignora se abbiano più di una comunità), le loro donne e il loro modo di vivere. Potrebbe essere la settimana ventura, o l'anno prossimo.

**U. P. I.**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 1 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Elisabetta Riboli in Gaviraghi**

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito ARTURO, il figlio GIORGIO, i fratelli VITTORIO e ALFONSO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo nella Cappella di Trespiano (in Firenze) mercoledì alle ore 10.30.

† Il giorno 2 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Corbelli**

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie OLGA, la sorella EDVIGE e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario prof. Klugmann, al dott. Perkan, ai sigg. Medici e al personale del Reparto Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi lunedì 3 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Con i conforti della Fede, all'Ospedale Civile si è spento il

CAV.

**Gaetano Fiorella**

Con profondo dolore la moglie ROMANA, i figli, le nuore e i nipoti unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 3 novembre alle ore 15 per la Chiesa Parrocchiale della Madonnina di Lourdes.

Gorizia, 3 novembre 1969

(Premiata Impr. Preschern, tel. 9155)

† Il giorno 2 novembre è mancata improvvisamente ai suoi cari

**Maria (Giovannina) Marassi**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la mamma, la nuora, il genero, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 novembre, alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 3 novembre 1969

† Il giorno 2 novembre si è spenta serenamente la nostra cara

**Emilia Paoletti**

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, il figlio, la nuora, i nipotini, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 2 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Branimiro Scarizza**

Lo piangono la moglie OFELIA e la figlia ADRIANA, le sorelle, i cognati, i nipoti, i suoceri, i parenti e gli amici.

Un vivo ringraziamento al medico curante I. Conforti, ai sigg. Medici e alle infermiere della I Divisione Chirurgica.

Trieste, 2 novembre 1969

† Il 2 novembre si è spenta dopo lunga malattia

**Olga Percovich ved. Marzi**

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie LINA, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena direttamente per il Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 2 novembre è spirata

**Maria Canciani ved. Pellizzari**

Ne danno l'annuncio il figlio LUCIANO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

**Luigi Cosmini**

si è spento addì 31 ottobre.

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ANITA, i figli ARMANDO e CLAUDIO, le nuore, i nipoti e i parenti.

Si associa al lutto la famiglia di BRUNO VINAZZA.

† Il 2 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Branimiro Scarizza**

Lo piangono la moglie OFELIA e la figlia ADRIANA, le sorelle, i cognati, i nipoti, i suoceri, i parenti e gli amici.

Un vivo ringraziamento al medico curante I. Conforti, ai sigg. Medici e alle infermiere della I Divisione Chirurgica.

Trieste, 2 novembre 1969

† Il 2 novembre si è spenta dopo lunga malattia

**Olga Percovich ved. Marzi**

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie LINA, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena direttamente per il Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 2 novembre è spirata

**Maria Canciani ved. Pellizzari**

Ne danno l'annuncio il figlio LUCIANO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Giacomo Poso**

si è spento il giorno 1 novembre, lasciando nel dolore la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 3 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Ieri 2 novembre si è spenta

**Antonietta Manzin ved. Steyer**

Ne dà il triste annuncio la figlia TULLIA in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 4 novembre alle ore 10 dalle porte del Cimitero di S. Anna

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Rosa ved. Zorzini**

è spirata il giorno 2 novembre, lasciando nel dolore il figlio, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 3 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Profondamente commossi per le tante dimostrazioni di affetto e di simpatia tributate al loro Caro

**Egidio Cera**

la moglie, i figli e i parenti tutti ringraziano.

Gradisca, 3 novembre 1969

(Premiata Impr. Preschern, tel. 9155)

# Avvisi economici

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A.A. PITTORE** eseguisce stanze cucine moderne 10.000. Telefonare 55182. 35971 CC
**PITTORE** decoratore applicazioni carta offresi prontamente. Tel. 50436. 54337 CC

### D Offerte d'impiego L. 70

**A.A.A. SOCIETA'** importanza nazionale articolo brevettato, assoluta novità, cerca per completamento quadri signore, signorine buona presenza. Ottimo trattamento economico. Corso retribuito. Presentarsi lunedì 3, mercoledì 5 ore 9-12: Soc. Viva, largo Papa Giovanni 8, Trieste. 35949 D
**APPRENDISTE** sarte sabato pomeriggio libero cercansi. Tappezzeria Perizzi, viale D'Annunzio 27. 36028 D
**CERCASI** apprendista: cuoco - pasticciere - internista. Telefonare 20115 - Trieste. 44455 D
**CERCASI** ragazzo-a bar. Russian, Paganini 6, soltanto ore ufficio. 54221 D
**CERCASI** ragazzo per salumeria. Via Cavana 15. 54788 D
**IMPORTANTE** società per ampliamento propri quadri ispettivi ricerca per Trieste e provincia giovani dinamici militesenti media cultura. Offresi guadagno mensile iniziale 60-80.000. Cassetta 54796 D - SPI.

### B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

**A.A.A. FAMIGLIA** genovese tre adulti cerca tuttofare pratica cucina disposta trasferirsi a Genova. 80.000 mensili, trattamento familiare, viaggio pagato, referenze. Francesetti, Corso Europa, 1130/9, Genova. 6455 B

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

| Destinazioni | da Ronchi | arrivi destinaz. |
|---|---|---|
| Bari | 07.20 | 10.25 |
| Brindisi | 07.20 | 10.55 |
| Cagliari | 07.20 | 10.25 |
| Catania | 07.20 | 14.30 |
| Genova | 20.35 | 22.25 |
| Marsala | 07.20 | 13.10 |
| Milano | 08.35 | 09.40 |
| Napoli | 07.20 | 10.40 |
| Palermo | 07.20 | 12.20 |
| Pantelleria | 07.20 | 14.00 |
| R. Calabria | 07.20 | 10.40 |
| Sassari (v. Milano) | 08.35 | 13.20 |
| Roma | 07.20 | 08.20 |
| Taranto | 07.20 | 10.10 |
| Torino | 08.35 | 11.00 |
| Trapani | 07.20 | 13.10 |
| Venezia | 20.35 | 21.00 |

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza dei voli.

| Provenienze | partenze | arrivi a Ronchi |
|---|---|---|
| ARRIVI | | |
| Bari | 19.00 | 22.00 |
| Brindisi | 18.20 | 22.00 |
| Cagliari | 19.00 | 22.00 |
| Catania | 18.55 | 22.00 |
| Genova | 06.30 | 08.15 |
| Marsala | 16.45 | 22.00 |
| Milano | 19.00 | 20.10 |
| Napoli | 19.25 | 22.00 |
| Palermo | 18.45 | 22.00 |
| Pantelleria | 15.50 | 22.00 |
| R. Calabria | 11.00 | 20.10 |
| Sassari (v. Milano) | 17.15 | 20.10 |
| Roma | 21.05 | 22.00 |
| Taranto | 19.05 | 22.00 |
| Torino | 17.30 | 20.10 |
| Trapani | 16.45 | 22.00 |
| Venezia | 07.50 | 08.15 |

ALITALIA

**CERCASI** donna tuttofare stabile piccola famiglia. Referenze. Scrivere Cassetta 36013 B SPI.
**FAMIGLIA** triestina residente Torino cerca stabile massima serietà tutti elettrodomestici aiuto giornaliero per pulire; stipendio da lire 60.000 a lire 80.000 mensili; telef. 61200 dalle ore 8 alle 10 e dalle 13 alle 16. 36001 B
**SIGNORA** sola cerca per Trieste persona referenziata, stabile, pratica mansioni casalinghe esclusi lavori pesanti, offre tutti comfort, ottimo mensile. Offerte Cassetta 54490 B SPI.

### C Richieste d'impiego L. 30

**ACCOUNTANT,** British, wit many years experience in Italy seeks a suitable position in the Trieste area. Speake fluent Italian and German. Please reply Box n. 34190 C, SPI.
**AUTISTA** patente C offresi anche subito. Cassetta 36018 C SPI.
**AUTISTA** patente D ed E offresi anche subito. Cassetta 36018 C, SPI.
**IMPIEGATA** stenodattilografa corrispondente tedesco inglese telexista pratica spedizioni dogana offresi. Cass. 35919 C, SPI.
**OFFRESI** ragioniere primo impiego con scuole slovene conoscenza tedesco e inglese. Cassetta 54780 C, SPI.
**ONESTO** media età offresi guardiano, custode, portinaio. Cassetta 36142 C SPI.
**PENSIONATO** 55-enne ex guardia finanza referenziato offresi mansioni di fiducia. Cassetta 35527 C SPI.
**PERITO** elettrotecnico 23-enne cerca seria industria. Cassetta 54418 C SPI.
**SALDATORE** elettrico et autogeno offresi Cassetta 36018 C, SPI.
**SIGNORA** indipendente bella presenza occuperebbesi assistenza bambini o quale baby siter. Referenziata. Cassetta 54249 C SPI.
**24-ENNE** serio volonteroso conoscenza tedesco patente B auto per qualsiasi lavoro purché indipendente offresi. Cassetta 35841 C SPI.

### E Rich. cam. e pens. L. 60

**CERCASI** stanza con riscaldamento e bagno paraggi Università. Cassetta 36124 E - SPI.

### I Off. appart. e bott. L. 60

**A.A.A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti Muggia attico, camera, soggiorno, bagno, cucinino, terrazze, panoramico mare. Altro mobiliato in villa giardino tutti comforts 2 camere soggiorno cucina bagno. Appartamenti centro tre quattro camere servizi. Locali centro adatti molti usi 80 - 130 metri. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 54321 I
**AFFITTANZA** cedesi camera cucina quattro camere cucina bagno. Altri appartamenti affittansi. Locali, magazzini affittansi. Camere vuote mobiliate affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 54207 I
**APPARTAMENTO** luminoso centrale vista mare 4 stanze accessori termonafta affittasi prontamente. Telefonare 767278 ore 13-15. 54754 I

### L Rich. appart. bott. L. 60

**A.A.A. CERCASI** affitto 2 camere cucina bagno riscaldamento. Tel. 50323. 54321 L
**A.A.A. CERCASI** casetta pronta entrata con giardino possibilmente altipiano; nuova oppure vecchia. Comprasi oppure affittasi. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 54321 L
**CERCANSI** affittanza appartamenti due tre camere accessori qualunque posizione per persone massima solvibilità Agenzia Service, telefono 741630, Corso Saba 33. 54207 L
**CERCASI** ufficio una o due stanze con servizi. Telefonare ore ufficio al numero 50406. 4986 L

### NN Mobili e pianoforti L. 60

**VISITATE** il Mobilificio Biecher senza obbligo d'acquisto. Troverete mobili di ogni tipo ai prezzi più bassi. Ricordate: Istria 27. 54229 NN

### P Rappr. piazzisti L. 70

**IMPORTANTE casa elettropompe sommerse per pozzi, cantieri, fognature cerca agenti per Gorizia, Trieste. Cassetta 27 B - SPI - 40121 Bologna.** 6343 P

### Q Auto, moto, cicli L. 80

**ROLLER** quattro e 500 super vendonsi occasione: Arca, Strada Vecchia Istria 37. 54189 Q
**ROULOTTES** ELNAGH 14 bellissimi modelli produzione 1970. Ultimi giorni per usufruire dello SCONTO 10% e OMAGGIO bicicletta pieghevole MASSIME facilitazioni rateali permute occasioni esposizione sempre aperta. AGENZIA ELNAGH OPICINA, Carsia 51, statale Tarvisiana. Tel. 211610. 54818 O
**ROULOTTES** ELNAGH la CARAVAN PREFERITA a TRIESTE, la CARAVAN più VENDUTA in ITALIA, la Caravan dai famosi freni elettrici, 14 modelli a partire da 625.000, lunghe rateazioni, minimi anticipi. Esposizione sempre aperta. AGENZIA ELNAGH OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana. 54818 Q
**ROULOTTES** Arca esposizione festiva. Strada Vecchia Istria, 37. Sconti invernali. Ufficio Giustiniano 6. 54189 Q
**850** coupé sport nuova vendo o permuto con berlina. Tel. 212074. 54784 Q


# per le stagioni fredde




ROSSO ANTICO Brulé, caldissimo e fragrante: un nuovo squisito modo di bere ROSSO ANTICO... ...per rendere sempre più accogliente la vostra ospitalità.

Confezione Brulé: L. 1.850 (una bottiglia di ROSSO ANTICO, un bicchierone, un elegante fornelletto, un dosatore per alcool).


### R Cap. soc. cess. az. L. 90

**A.A.A.A.A. CEDONSI** trattorie centro, incasso controllabile. Fiaschetteria centralissima con licenza superalcoolici. Negozio abbigliamento vasta licenza zona Piccardi. Salone parrucchiere moderno 7 caschi poltrone salotto. Polisecco vasto locale completo di macchinari avviatissimo, condizioni. Rivendita tabacchi giornali vastissima licenza zona Riviera. AURORA, Ginnastica 1, telefono 50323. 54321 R
**BAR** con gelateria vastissimo locale vendesi rara occasione. Altri bar piccoli grande vendonsi. Trattorie centrali vendonsi Alimentari modernamente arredato vendesi. Negozio frutta verdura vasta licenza vendesi causa partenza 650.000. Altro negozio alimentari periferia lavoro garantito vendesi causa ritiro 500 mila. Negozi abbigliamento pulitura a secco attrezzatura nuova vendonsi causa espatrio. Salone parrucchiere centrale vendesi. Salone uomo centro vendesi occasione. Spacci vino vendonsi causa ritiro. Altri negozi vendonsi. Locale centralissimo 400 mq. cedesi vera occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service.

**OGGI**
**il nostro Ufficio Pubblicità S. P. I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30**

### S Case, ville, terreni L. 90

**A.A.A.A.A. VENDONSI:** appartamento inizio Ginnastica 4 camere cucina bagno tinello rimesso nuovo. S. Luigi tre stanze cucina bagno esentasse. Attico esentasse panoramico Tigor tre camere cucina bagni grande terrazza. Villetta panoramica esentasse 2 camere salotto cucina bagno terrazza. Terreni per costruzioni: Cacciatore, Faccanoni, Beatitudine, Timavo 20 mila metri. AURORA, Ginnastica 1, tel. 50323. 54321 S
**A. AGEP** Crispi 14 vende appartamenti signorili: Romagna, Commericale. ALTRI: Bonomea, Carpineto, Istria. VILLA Sanluigi. LOCALI nuovi, piazza Roiano. TERRENO 1200 zona Sansergio. 54710 S
**A. ECCEZIONALE** OCCASIONE. Aventi diritto Legge 1179. Prezzi convenientissimi, tutte agevolazioni fiscali. Contanti 25%. Interesse 5,50%. Vendite appartamenti bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, garage, cantina, panoramicissimi. Zona tranquilla, verde. Bonomea alta. AGEP, Crispi 14. 54712 S
**APPARTAMENTI** PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI PROSSIMA CONSEGNA. ATTICO VISTA MARE, GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI (VIA FLAVIA) TEL. 811225. ORARIO: 9 - 13; 14.30 - 18.30. UFFICI VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 35996 S
**APPARTAMENTI** Sangiacomo due camere cucina gabinetto 2.600.000; quattro camere bagno cucina 6.500.000; due camere cameretta camerino cucina gabinetto 3.600.000. Soffitta camera cameretta cucina 800.000. Altre soffitte camera cucina 650.000 libere vendonsi. Barcola due camere cucina doppi servizi terrazze vendonsi 3.750.000 contanti. Revoltella piano terra due camere cucina gabinetto 1.900.000 altri appartamenti casa nuova una due camere tutti servizi vedonsi facilitazioni pagamento. Locali d'affari vendonsi. Appartamento 4 camere cucina bagno piano IV 5.500.000. Corso Saba 33, Agenzia Service. 54207 S
**BELLISSIMI** 2 stanze cucina servizi terrazze comfort vendonsi. Cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 54820 S
**CASETTA** con terreno tre persone acquista privato in periferia. Tel. 741410. 54195 S
**COMPLESSO** RESIDENZIALE RIVIERA. Appartamenti signorili in ville a Barcola realizzati dall' Impresa ZINI. Residenza da WEEK-END... per tutta la settimana. Lontani dallo smog i vostri bambini potranno giocare nel verde dei giardini, felici e tranquilli. Telefono 413333. 332 S
**LIGNANO** Pineta vicino mare vendesi 300 mq. con progetto approvato per costruzione villetta. Telefonare Udine 60331. 700 S
**MATRIMONIALE** saloncino cucina servizi terrazze vendonsi. Cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 54820 S
**PREZZI** IMBATTIBILI: soleggiati belli moderni: stanza cucina contanti 1.050.000, mensili 25 mila; 2 stanze contanti 1.325.000, mensili 34.000; 3 stanze contanti 1.625.000, mensili 40.000, vende Immobiliare Oriani 2, telefono 767993. 35953 S
**VILLA** panoramica libera vendesi occasione. Altra Barcola vendesi. Case casette due appartamenti vendonsi. Appartamento piano attico vendesi rara occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 54207 S
**Z.Z.Z. ZINI.** CASE BELLE, SEMPRE ! Vi preghiamo di visitare i nostri appartamenti in via Giulia e a Barcola. Confrontate prezzi e rifiniture. Telef. 413333. 332 S

**Appartamenti Cividin & Rosenwasser**
**a condizioni buone con mutuo e dilazioni**
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35167
**L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12**

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

# Movimento navi

**«LLOYD TRIESTINO»**

**Prossime partenze:** «Galileo» 6-11 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 25-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Sunpalermo» verso 3-11 da Trieste, Venezia, (Siracusa) per il Sud Africa. «Marco Polo» verso 10-11 da Genova per il Sud Africa. «S.A. Shipper» verso 10-11 da Venezia, Trieste, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 25-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ. Estremo Oriente. «Viminale» verso 3-11 da Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Livenza» verso 8-11 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Aquileia» verso 3-11 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 3-11 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa Orientale.

**Posizione delle navi:** «Galileo» 6-11 in partenza da Genova per Napoli. «Marconi» 30-10 in navigazione da Pago Pago per Acapulco (arrivo 8-11). «Asia» 30-10 in navigazione da Durban per Capetown (arrivo 1-11). «Victoria» 30-10 in navigazione da Las Palmas per Dakar (arrivo 2-11). «Africa» 29-10 in navigazione da Capetown per Luanda (arrivo 2-11). «Europa» 31-10 partita da Venezia per Brindisi. «Risano» 15-10 in navigazione da Tanga per Dakar (arrivo 7-11). «Arcturus» 31-10 partito da Mogadiscio per Mombasa. «Australe» 26-10 in navigazione da Siracusa per Durban (arrivo 20-11). «Marco Polo» 10-11 in partenza da Genova per Capetown. «Vespucci» 29-10 in navigazione da Valencia per Capetown (arrivo 14-11). «Vivaldi» 6-11 in partenza da L. Marques per Durban. «Honestas» 31-10 partito da Dar Es Salaam per Beira. «Antonio» 30-10 in navigazione da Durban per E. London (arrivo 31-10). «Franco Zeta» 27-10 in navigazione da Walvis Bay per Napoli (arrivo 12-11). «Giancarlo Zeta» 31-10 partito da P. Elizabeth per E. London. «Sunpalermo» 3-11 in partenza da Trieste per Venezia. «Aquileia» 5-11 in partenza da Genova per Marsiglia. «Isonzo» 30-10 in navigazione da Marsiglia per Dakar (arrivo 4-11). «Piave» 31-10 partita da P. Noire per Takoradi. «Rosandra» 1-11 in partenza da Abidjan per Tema. «Indiana» 5-11 in partenza da Trieste per Napoli. «Joseph Okito» 31-10 in partenza da Matadi per Boma. «Esquilino» 1-11 in partenza da Hongkong per Singapore. «Palatino» 31-10 in partenza da Genova per Djakarta. «Quirinale» 1-11 in partenza da Singapore per Bangkok. «Viminale» 31-10 partita da Trieste per Venezia. «Mirto» 3-11 in partenza da Singapore per P. Swettenham. «Adige» 1-11 in partenza da Madras per Chittagong. «Cellina» 5-11 in partenza da Genova per Livorno. «Isarco» 28-10 in navigazione da Durban per Karachi (arrivo 9-11). «Atreo» 3-11 in partenza da Cochin per Durban. «Caboto» 23-10 in navigazione da Genova per Durban (arrivo 13-11). «Livenza» 8-11 in partenza da Trieste per Venezia. «Usodimare» 31-10 in partenza da Sydney per Newcastle. «Statesman» 31-10 in partenza da Genova per Marsiglia.

**«ITALIA»**

**Prossime partenze:** «Colombo» 25-11 da Trieste per il Nord America. «Toscanelli» 8-11 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Ferraris» 10-11 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 7-12 da Trieste per il Brasile-Plata.

**Posizione delle navi:** «Augustus» 28-10 partito da Lisbona per Rio de Janeiro. «Giulio Cesare» 25-10 partito da Rio de Janeiro per Lisbona. «Raffaello» 30-10 partito da Madera per New York. «Michelangelo» 2-11 in partenza da Genova per Cannes e Napoli. «Colombo» 31-10 partito da Malaga per Halifax. «Leonardo» 26-9 a Napoli. «Rossini» 1-11 in partenza da Guayaquil per Callao. «Verdi» 1-11 in partenza da Cartagena per Curacao. «Donizettin» 1-11 in partenza da Genova per Napoli. «Volta» 1-11 a San Francisco. «Pacinotti» 29-10 partito da Acajutla per Cristobal. «Toscanelli» 1-11 a Trieste. «Ferraris» 1-11 a Venezia. «Tritone» 31-10 partito da Trieste per Livorno. «Nereide» 28-10 partito da Marsiglia per Dakar. «Stromboli» 28-10 partito da Salvador-Bahia per Dakar. «Vesuvio» 1-11 partito da Dakar per Barcellona.

**«ADRIATICA»**

**Prossime partenze:** «Enotria» 4-11 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, «San Marcos» 5-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 6-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Izmir. «Brennero» 6-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderum, Mersina, Izmir, Candia.

**Posizione delle navi al 2-11:** «Ausonia» in navigazione Alessandria - Bari. «Esperia» in navigazione Napoli - Alessandria. «Enotria» a Napoli, prosegue per Genova. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol. «San Marco» a Bari, prosegue per Venezia. «San Giorgio» in navigazione Napoli - Pireo. «Bernina» a Mersina. «Brennero» a Barcellona, prosegue per Marsiglia. «Stelvio» a Brindisi, prosegue per Beirut. «Illiria» e «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» ad Izmir. «Chioggia» a Samsun. «Loredan» a Salonicco. «Udine» in navigazione Marsiglia - Genova. «Vicenza» al Pireo.

**«TIRRENIA»**

**Prossime partenze:** «C. Siracusa» 7-11 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Celio» 21-11 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Terragona, Valencia. «C. Catania» 10-11 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Belluno» 13-11 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 15-11 da Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Vallisarco» 27-11 da (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 5.50 L | Portogruaro |
| 6.10 R | Venezia - Bologna - Milano - Genova (*) |
| 6.45 D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.00 DD | Venezia |
| 9.28 R | Venezia - Roma (*) |
| 9.48 DD | (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi). |
| 10.27 L | Portogruaro |
| 13.05 R | Venezia |
| 13.36 L | Portogruaro |
| 14.45 DD | Venezia - Milano |
| 17.00 L | Portogruaro (1) |
| 18.05 L | Portogruaro |
| 18.54 DD | (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi) |
| 19.32 L | Portogruaro |
| 20.20 D | Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce) |
| 22.30 DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma). |

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 6.25 L | Cervignano (1) |
| 7.25 L | Portogruaro |
| 7.50 DD | Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste) |
| 9.18 D | Venezia |
| 10.15 DD | (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) |
| 11.30 R | Venezia |
| 13.25 D | Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste) |
| 13.50 L | Cervignano |
| 15.03 DD | Venezia |
| 17.45 D | Venezia |
| 18.40 R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.15 L | Portogruaro |
| 19.30 DD | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia) |
| 21.00 R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 23.00 L | Venezia |
| 23.28 DD | Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 3.50 L | Udine - Tarvisio |
| 5.20 L | Udine |
| 6.15 D | Udine - Tarvisio |
| 6.30 L | Udine |
| 7.18 D | Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna |
| 10.00 L | Udine - Tarvisio |
| 12.25 D | Udine |
| 12.46 L | Udine |
| 14.00 DD | Udine - Calalzo (1) |
| 14.15 D | Udine |
| 14.20 L | Udine |
| 16.45 L | Udine - Tarvisio |
| 17.50 L | Udine |
| 19.10 D | Udine |
| 20.02 L | Udine |
| 20.50 D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco) |
| 22.40 L | Udine |

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-'69 al 21-2-'70.

ARRIVI

| | |
|---|---|
| 0.31 L | Udine |
| 6.55 L | Udine |
| 7.38 L | Udine |
| 8.16 D | Pordenone - Udine |
| 8.50 D | Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste) |
| 9.07 L | Udine |
| 12.00 L | Tarvisio - Udine |
| 14.05 D | Udine |
| 15.10 L | Udine |
| 16.03 D | Udine |
| 17.58 r | Udine |
| 19.00 DD | Tarvisio - Udine |
| 19.48 L | Udine |
| 21.08 L | Pordenone - Udine |
| 22.20 L | Udine |
| 22.41 D | Vienna - Tarvisio - Udine |
| 23.35 DD | Calalzo - Udine (1) |

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-'69 al 22-2-'70 (escluso il 25-12-'69).

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 0.2- D | Villa Opicina - Lubiana - Zagabria |
| 7.00 L | Villa Opicina (1) |
| 8.25 D | Lubiana |
| 10.35 DD | (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di I.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria |
| 14.25 L | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 18.12 L | Villa Opicina (1) |
| 19.00 D | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 20.00 D | (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado) |
| 20.28 L | Villa Opicina |


Riscaldamento combustibili impianti manutenzione

SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT

CARBONAFTA s.r.l.
Via S. Nicolò, 5
Uff.: Tel. 29.859 - 36.879
Dep.: Tel.: 812.358 - 812.364
TRIESTE

**200 litri di kerosene**
ad ogni acquirente di una stufa
GABO-OLMAR e GREENGAS
dal 1.o al 15 novembre da

**BRUSINI** Battisti 20/C, tel. 761862
**GELLETI** Venezian 10, telef. 38332
**STEFANI** Barbariga 8, telef. 29774

PREZZO GARANZIA QUALITA'